

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 76° - Numero 24

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Sabato, 28 maggio 2022

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 25 maggio 2022, n. 14.

Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 25 maggio 2022, n. 14.

Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024.

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Destinazione risorse

1. A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni normative di modifica all'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, determinate dalla Commissione paritetica in data 11 febbraio 2022, attualmente all'esame del Consiglio dei Ministri, che in esecuzione del punto 8) dell'Accordo siglato il 16 dicembre 2021 tra il Governo statale e la Regione Siciliana prevedono il differimento della somma di cui al presente comma relativa alle quote ordinarie di copertura del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018 da ripianare nell'esercizio 2022 al secondo esercizio successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto, le relative risorse pari ad euro 210.944.985,93 per l'esercizio finanziario 2022 sono destinate alla spesa inerente la restituzione allo Stato delle somme dovute ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Missione 1, Programma 4 - capitolo 219221).

2. Le risorse derivanti dal minor cofinanziamento regionale dei Programmi Operativi Regionali Sicilia 2014-2020 a seguito della riprogrammazione ed utilizzo delle risorse della politica unitaria di coesione dell'Unione europea e nazionale per i cicli di programmazione 2014/2020 e precedenti, per una quota pari a 60.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2022, sono destinate alla spesa inerente la restituzione allo Stato delle somme dovute ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Missione 1, Programma 4 - capitolo 219221).

3. A seguito della determinazione della somma da versare in entrata del bilancio dello Stato ai sensi del comma 823 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, le risorse che si rendono disponibili della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione inerenti le somme trasferite alla Regione per la perdita di gettito connesso agli effetti negativi derivanti dall'emergenza Covid-19, di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 per l'esercizio finanziario 2022, sono destinate per quota parte pari a complessivi euro 20.366.093,09 alle seguenti spese per gli importi a fianco indicati:

a) Restituzione allo Stato delle somme dovute ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Missione 1, Programma 4 - capitolo 219221), euro 14.055.014,07;

b) Rimborsi allo Stato di quote del maggiore gettito della tassa automobilistica ai sensi dell'articolo 1, comma 235 e 322 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Missio-

ne 1, Programma 4 - capitolo 217308), euro 2.000.000,00;

c) Restituzioni e rimborsi di imposte dirette e relative addizionali (Missione 1, Programma 4 capitolo 219202), euro 4.311.079,02.

4. Il Ragioniere generale è autorizzato ad apportare al bilancio della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, a seguito del parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana, le variazioni discendenti dall'attuazione del presente articolo.

5. La Giunta regionale, previo parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana, nel prendere atto della determinazione degli importi di cui ai commi 1, 2 e 3 nel caso in cui le relative risorse risultino inferiori all'ammontare di cui ai medesimi commi 1, 2 e 3, individua la destinazione del ripristino delle relative autorizzazioni di spesa.

Art. 2.

Stato di previsione dell'entrata

1. In applicazione del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare, riscuotere e versare nelle casse della Regione per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 in forza di leggi, decreti, regolamenti e di ogni altro titolo, risulta dall'annesso stato di previsione dell'entrata (allegato 2).

Art. 3.

Stato di previsione della spesa

1. In applicazione del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, sono autorizzati l'impegno ed il pagamento delle spese della Regione siciliana per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (allegato 4).

Art. 4.

Allegati

1. Sono approvati i seguenti allegati:

a) la nota integrativa (allegato 1);

b) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 2);

c) il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 3);

d) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 4);

e) i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per

missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 5/a-b);

f) il quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli) (allegato 6);

g) il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 7);

h) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione (allegato 8);

i) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (allegati 9 a/b/c);

j) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 10);

k) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (allegato 11);

l) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 12);

m) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato 13);

n) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 14);

o) l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (allegato 15);

p) l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (allegato 16);

q) l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (allegato 17);

r) il Piano di rientro per il triennio 2022/2024 (Allegato 18);

s) la relazione del collegio dei revisori dei conti (Allegato 19).

Art. 5.

Totale generale del bilancio triennale

1. È approvato in 21.606.515.592,27 euro in termini di competenza ed in 23.679.521.473,47 euro in termini di cassa, il totale generale dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2022.

2. È approvato in 19.546.726.656,99 euro in termini di competenza il totale generale dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2023.

3. È approvato in 19.360.348.924,29 euro in termini di competenza il totale genera-

COPIA
NON

le dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2024.

Art. 6.
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, con effetto dall'1 gennaio 2022.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 25 maggio 2022.

Assessore regionale per l'economia

MUSUMECI
ARMAO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Bilancio di previsione 2022 -2024

Nota integrativa

COPIA
NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

Sommario

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI	
1.1 ENTRATE	
1.2 SPESA PER IL PERSONALE	
1.2.1 Spesa per stipendi	
1.2.2 Oneri sociali su stipendi.....	
1.2.3 Spesa per trattamento accessorio.....	
1.2.4 Oneri Sociali su trattamento accessorio.....	
1.3 SPESA PER LE PENSIONI	
1.4 SPESE PER INVESTIMENTI	
1.5 RELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI.....	
2. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI FONDI DI RISERVA	
2.1 Fondo accantonamento residui perenti.....	
2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	
2.3 Fondo perdite società partecipate	
2.4 Fondo rischi contenzioso spese legali	
3. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2021	
4. RIPIANO DELL'EVENTUALE MAGGIORE DISAVANZO.....	
5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.....	
6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.....	
7. RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO.....	
8. MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DELLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ DI CUI AL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35.....	
9. ELENCO DEGLI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI	
10.ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE	
APPENDICE	

COPIA
NOTA

I documenti contabili relativi al triennio 2022-2024 sono stati elaborati in conformità con le politiche di sviluppo definite dal Governo regionale con il Documento di Economia e Finanza D.E.F.R. 2022-2024, approvato con deliberazione n. 337 del 11 agosto 2021 e la successiva Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2022-2024, approvata con deliberazione n. 445 del 27 ottobre 2021.

Il bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024 è stato elaborato in termini di competenza finanziaria per ogni anno del triennio e di cassa per il solo esercizio 2022, applicando le disposizioni previste dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed organismi strumentali. Anche se l'attuazione delle nuove disposizioni presso le regioni a statuto speciale deve avvenire, nel rispetto delle norme dei rispettivi statuti, con le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, il legislatore regionale con l'articolo 6, comma 1, della legge 12 agosto 2014, n. 21, aveva provveduto al recepimento delle disposizioni contenute nel Titolo I (Principi contabili generali ed applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali) e nel Titolo III (Ordinamento finanziario e contabile delle regioni) del citato Decreto legislativo n.118/2011. Tale disciplina è stata successivamente modificata dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, con il quale, nelle more della definizione delle procedure di attuazione, si prevede l'applicazione alla Regione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo a decorrere dal 1° gennaio 2015 e dal D. Lgs. del 27 dicembre 2019, n.158 e s.m.i. recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli".

Le norme del Titolo II, concernenti i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario, sono state introdotte dal 2014 nell'ordinamento regionale con il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale n.5/2014.

Il Bilancio di previsione 2022/2024 è stata predisposto in assenza del giudizio di parificazione del rendiconto per l'esercizio 2020, il cui esame è in corso presso le Sezioni riunite della Corte dei Conti.

A tal riguardo nel capitolo di bilancio 000001 "Disavanzo finanziario presunto relativo ai fondi ordinari della Regione" è stato comunque previsto prudenzialmente uno stanziamento che potrà essere utilizzato per eventuali variazioni che dovessero essere necessarie a seguito del giudizio di parificazione del predetto Rendiconto e del redigendo Rendiconto per l'esercizio 2021.

Nei capitoli di spesa corrente si è tenuto conto, dell'obiettivo di riduzione della medesima per il triennio ricompreso nel Bilancio di previsione 2022/2024, di cui all'Accordo tra la Regione Siciliana e lo Stato sottoscritto il 14 gennaio 2021 fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 "Legge di stabilità regionale per l'anno 2021", che, al fine di garantire il raggiungimento dell'obbligo del rientro dal disavanzo e di riduzione strutturale della spesa corrente, riconferma per la Giunta di Governo la possibilità, di cui all'articolo 27 della legge regionale 23 dicembre 2020, n.23, di disporre la limitazione all'assunzione degli impegni di spesa corrente, previo monitoraggio effettuato dalla Ragioneria Generale della Regione con cadenza trimestrale.

Al riguardo si rappresenta che il Bilancio di previsione 2022/2024 è stato redatto tenendo conto della riduzione di spesa corrente da dovere rispettare per gli anni del predetto triennio, tenendo conto anche della definizione delle rettifiche al Piano che si stanno definendo nel corso del "Tavolo tecnico rientro disavanzo Regione Sicilia"

COPIA
NOTA

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Gli stanziamenti del bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 in termini finanziari rispondono al principio della competenza finanziaria potenziata, previsto dal principio generale n. 16 dell'Allegato 1 al Decreto legislativo n. 118/2011 ed indicano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati in coerenza con le possibili scadenze delle obbligazioni. Per i capitoli del perimetro sanitario sono state applicate le norme contenute nel Titolo II del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i.

Le previsioni di competenza del Bilancio di Previsione 2022-2024 sono state definite anche tenendo conto delle reimputazioni delle entrate e delle spese effettuate con il Riaccertamento straordinario dei residui di cui alla Delibera della Giunta regionale n.204 del 10/08/2015, dei Riaccertamenti ordinari di cui alle Delibere della Giunta regionale nn. 183/2016 – 171/2017 – 186 e 288/2018 – 195 e 279/2019 – 109/2021 – 334/2021, nonché dei decreti di variazione effettuati nel corso degli esercizi già conclusi che hanno determinato, secondo i principi contabili del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i., l'iscrizione di somme, in relazione ai rispettivi cronoprogrammi di spesa, con scadenza nel triennio del Bilancio di previsione 2022-2024.

Il documento è stato predisposto secondo uno schema che include, per l'entrata, i titoli definiti secondo la fonte di provenienza del gettito e le tipologie individuate in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza e per la spesa le missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione regionale utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, suddivise in programmi che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Ai fini della gestione le tipologie saranno ripartite in categorie nel Documento Tecnico di accompagnamento ed in capitoli ed eventualmente in articoli secondo l'oggetto nel Bilancio finanziario gestionale. Mentre i Programmi sono suddivisi in titoli e macro-aggregati nel Documento tecnico di accompagnamento e in capitoli ed eventualmente in articoli nel Bilancio finanziario gestionale.

E' stata assicurata la copertura del Disavanzo previsto secondo le quote fissate dall'articolo 5 della legge regionale 26 novembre 2021, n.30, a seguito della metodologia per la predisposizione dei prospetti del DM 4 agosto 2016 utilizzata nel Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, tenendo, altresì, conto del Decreto Legislativo 18 gennaio 2021 n. 8 "Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli" che prevede il rinvio delle quote da ripianare nell'esercizio 2021 a copertura del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018.

1.1 ENTRATE

Per la formulazione delle previsioni delle entrate tributarie sono stati seguiti i criteri di valutazione e le proposte indicati dal competente Dipartimento regionale delle Finanze.

Le previsioni di bilancio sono state redatte a legislazione vigente alla luce dei dati e delle informazioni disponibili alla data della loro predisposizione, in tal senso non potendosi escludere l'eventualità di successivi aggiornamenti informativi e conseguenti variazioni, ovvero di ulteriori informazioni ufficiali desunte dai documenti finanziari, dai bollettini tributari e dei dati di accertato e versato regionale (F24 e 43Tes).

Durante l'iter di approvazione il MEF, con nota prot. 20913 del 27 aprile 2022, ha comunicato in attuazione e di quanto disposto con l'articolo 4, comma 1, del DM 28/9/2017 e dall'articolo 4, comma 1, del DM 25/1/2019, l'ammontare del gettito IRPEF e IVA spettante alla Regione a titolo di conguaglio per l'anno 2020.

COPIA
NOTA

Pertanto sono state aggiornate le relative previsioni.

Si è tenuto conto, altresì, della Nota di aggiornamento al DEF di aprile 2021, approvata dal Consiglio dei Ministri del 29/9/2021, che aggiorna le stime a legislazione vigente e gli obiettivi per i conti pubblici, tenendo conto della revisione delle prospettive macroeconomiche in base alle quali i consumi delle famiglie, pur in netto recupero, rimangono improntati a maggiore cautela e si riporterebbero sui livelli pre- pandemici solo nel 2023.

Assume particolare rilievo ai fini delle previsioni delle entrate tributarie la riforma dell'Irpef, entrata in vigore il 10 gennaio del 2022, prevista nella Legge di bilancio per il triennio 2022-2024 (articolo 1, commi 2 e 3, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234), che apporta, solo per il 2022, interventi di revisione dell'Irpef (la riduzione del livello e del numero delle aliquote e degli scaglioni; la rimodulazione delle detrazioni per tipologia di reddito da lavoro; la revisione con parziale riassorbimento del trattamento integrativo per i lavoratori dipendenti) che si combinano con l'ulteriore riduzione del cuneo fiscale che deriva dalla riduzione dell'aliquota contributiva per i lavoratori dipendenti.

In relazione al minor gettito conseguente all'avvio della riforma fiscale la norma statale prevede, solo per gli anni 2022-2024 e non a regime, un trasferimento a titolo di compensazione del minor gettito riguardante la compartecipazione IRPEF per le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano. Gli importi spettanti a ciascuna autonomia speciale sono stati stabiliti 18 marzo 2022 con apposito decreto del MEF.

In generale, la previsione tendenziale relativa alle entrate a legislazione vigente tiene conto sia del venir meno di alcune misure introdotte per contrastare la pandemia che della crescita del PIL.

1.2 SPESA PER IL PERSONALE

1.2.1 Spesa per stipendi

La previsione della spesa per stipendi tiene anche conto dei previsti innesti di nuovo personale tramite l'espletamento di concorsi nei limiti numerici percentuali vigenti e delle limitazioni contenute nell'accordo stipulato in data 14/1/2021 con lo Sato per il ripiano decennale del disavanzo. Infatti è intendimento del Governo regionale nonché obiettivo strategico finalizzato all'ammodernamento ed all'efficientamento dell'Amministrazione regionale, intervenire sulle politiche del personale e procedere al reperimento di nuove risorse per sopperire ai numerosi pensionamenti già intervenuti ed a quelli prevedibili nel triennio di interesse, nonché ad abbassare l'età media della platea dei dipendenti regionali assumendo, nei limiti del PTFP adeguato all'Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo firmato il 14 gennaio 2021, nuove risorse umane.

La previsione della spesa per stipendi è stata effettuata proiettando la spesa relativa agli stipendi del mese di settembre 2021 per il personale dell'amministrazione regionale sia della dirigenza che del comparto, del comando Corpo forestale e delle scuole materne regionali. La stima ha tenuto conto delle diminuzioni di spesa relative alle unità di personale che saranno poste in quiescenza nel periodo di riferimento, della spesa relativa al personale esterno in servizio presso gli Uffici di Gabinetto, dei previsti innesti di nuovo personale tramite l'espletamento di concorsi nei limiti delle risorse assunzionali, nonché delle esigenze relative al rinnovo contrattuale per il triennio 2019/2021 e di quelle discendenti dal recente rinnovo contrattuale per il triennio 2016/2018 per il comparto dirigenziale.

Si riportano i dati dello schema di bilancio per il triennio 2022/2024.

COPIA
NOTA

Amm	Rubrica	Capitolo	Descrizione	Impegni 2021	PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024			Confronto 2022/2021
					2022	2023	2024	
7	2	108001	STIPENDI ED ALTRI ASSEgni FISSI DA EROGARE AL PERSONALE IN SERVIZIO CON QUALIFICA DIRIGENZIALE PRESSO GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE. (SPESE OBBLIGATORIE)	52.761.606,94	61.697.400,00	59.790.400,00	59.740.000,00	8.935.793,06
12	4	150001	STIPENDI ED ALTRI ASSEgni FISSI DA EROGARE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO, CON QUALIFICA DIVERSA DA QUELLA DIRIGENZIALE, IN SERVIZIO PRESSO IL COMANDO DEL CORPO FORESTALE E PRESSO IL DIPARTIMENTO SVILUPPO RURALE. (SPESE OBBLIGATORIE)	29.833.261,13	35.046.000,00	35.046.000,00	35.046.000,00	5.212.738,87
12	4	150020	STIPENDI ED ALTRI ASSEgni FISSI DA EROGARE AL PERSONALE IN SERVIZIO CON QUALIFICA DIRIGENZIALE PRESSO IL COMANDO DEL CORPO FORESTALE. (SPESE OBBLIGATORIE)	2.446.374,77	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	653.625,23
7	2	190001	STIPENDI ED ALTRI ASSEgni FISSI DA EROGARE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO, CON QUALIFICA DIVERSA DA QUELLA DIRIGENZIALE, IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE. (SPESE OBBLIGATORIE)	302.460.648,69	319.055.467,00	319.000.000,00	319.000.000,00	16.594.818,31
9	2	372004	STIPENDI ED ALTRI ASSEgni FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO SPECIALE AD ESAURIMENTO E SUPPLEMENTE DELLE SCUOLE MATERNE REGIONALI. (SPESE OBBLIGATORIE)	1.756.965,95	1.582.966,00	1.582.966,00	1.582.966,00	- 173.999,95
Totale spesa per stipendi				389.258.857,48	420.481.833,00	418.519.366,00	418.468.966,00	31.222.975,52

1.2.2 Oneri sociali su stipendi

La spesa per oneri sociali a carico dell'amministrazione, sui soli emolumenti fondamentali, è stata iscritta secondo le percentuali previste dalla normativa vigente come rappresentato nel prospetto seguente.

CALCOLO ONERI SULLA SPESA PER STIPENDI	Impegni 2021	2022	2023	2024	Confronto 2022/2021
	125.730.610,97	135.815.632,06	135.181.755,22	135.165.476,02	10.085.021,09

1.2.3 Spesa per trattamento accessorio

Per quanto riguarda, rispettivamente alla quantificazione del Fondo Risorse Decentrate e del Fondo per il trattamento accessorio del personale dirigenziale, nel 2021 per la prima volta, anche in ossequio alle indicazioni della Sezione di Controllo della Corte dei Conti sono stati prodotti atti formali di costruzione e quantificazione di entrambi i Fondi relativi al trattamento accessorio per il comparto non dirigenziale e per l'area della dirigenza rispettivamente con DDG n. 1185 del 04/05/2021 e DDG n. 1361 del 12/05/2021. Per quanto riguarda le stime di previsione del fabbisogno per il triennio 2022/2024 si è provveduto in analogia alle costruzioni riportate nei DD.D.G. sopra indicati.

Più specificatamente riguardo al Fo.R.D., si è proceduto, in applicazione del CCRL per il triennio giuridico economico 2016/2018 ed in particolare ai sensi e per gli effetti degli artt. 87, 88 e 89 dello stesso, alla stima del fabbisogno che per il triennio 2022/2024 risulta essere pari ad € 50.139.230,00 per ciascuno degli esercizi.

Per quanto concerne il Fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti preliminarmente si evidenzia che in sede di predisposizione del bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, sulla base della legislazione previgente e dei pensionamenti intervenuti, era stato quantificato l'ammontare del fondo in € 30.686.456,32 per l'anno 2021 ridotto al c.d. "tetto Madia" di cui al D. Lgs. 75/2017 art. 23 comma 2° pari ad €. 29.940.000,00. Con il successivo rapporto di certificazione negativo (allegato alla Deliberazione 96/2021/CCR del 20/07/2021) la Corte dei Conti aveva poi indicato come tale cifra dovesse essere comunque incrementata (punto 8.7 pag. 17) "In definitiva, ai sensi dell'art. 68 dell'Ipotesi di accordo, nel 2021 la consistenza del Fondo dovrebbe ammontare alla cifra di euro 30.519.533,24" e ancora che (punto 9.2 pag. 26) "All'esito, dunque, della ricognizione della legislazione vigente, fermo restando il "tetto Madia" e le norme in deroga per le maggiori spese discendenti dalla contrattazione collettiva, la fissazione discrezionale di un tetto al futuro Fondo per il trattamento accessorio, attraverso la mera previsione di una quantificazione unilaterale dello stanziamento di bilancio, del tutto avulsa dalla regolazione della fonte negoziale e priva di una retrostante disposizione normativa sostanziale, determina la carenza di una copertura finanziaria dei costi discendenti dal contratto collettivo in esame. La conclusione di tale disamina è ostativa all'accertamento della compatibilità finanziaria".

Con L.R. 4 settembre 2021, n. 24 all'art. 4 le osservazioni sono state recepite e il Fondo è stato adeguato. Tuttavia l'articolo in questione è stato impugnato innanzi alla Corte Costituzionale, per diversi ritenuti profili di illegittimità, sia dal Governo che, in sede di certificazione del CCRL 2016/2018 dalla Corte dei Conti e che allo stesso, avendo la Corte sospeso la certificazione dell'articolo della ipotesi di CCRL sui quali incideva nelle more del giudizio di costituzionalità, non è stata data alcuna attuazione, pertanto con il DDL di stabilità se ne prevede l'abrogazione. Pertanto con la Legge di stabilità 2022 la disposizione in argomento è stata abrogata e il valore del Fondo è stato adeguatamente ridotto.

Per completezza di informazioni va evidenziato che nella Legge di stabilità vengono state introdotte norme che prevedono la riduzione della spesa per il trattamento accessorio.

Infatti, con la sottoscrizione dello "Accordo Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo" sottoscritto in data 14 gennaio 2021, la Regione Siciliana si è impegnata, a fronte del ripiano del disavanzo in un arco temporale di dieci anni, ad adottare una serie di misure volte al contenimento strutturale della spesa corrente, a partire da quella riguardante l'articolazione della struttura organizzativa regionale. Alla maggior parte degli impegni riguardanti le economie di spesa da conseguire da parte della struttura regionale si è già data attuazione con le disposizioni approvate con la legge regionale n. 9 del 2021, legge di stabilità regionale per il 2021 e con la legge regionale n. 10 del 2021, bilancio 2021/2024.

In sede di confronto con le Amministrazioni centrali in ordine ai rilievi mossi sulle predette leggi, è stato dalle stesse evidenziato la non conseguente attuazione degli impegni assunti con le lettere d) ed e) dell'Accordo in materia di trattamento accessorio del personale dell'Amministrazione regionale, che sul punto prevedono rispettivamente "il contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, nei limiti di quanto previsto per le amministrazioni pubbliche dall'articolo 23 comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché una più efficace utilizzazione di tali risorse destinate al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati alla collettività" e "la riorganizzazione e lo snellimento della struttura amministrativa della Regione, al fine di ottenere una riduzione significativa degli Uffici di livello dirigenziale e, in misura proporzionale, delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e del comparto".

COPIA
NOTA

Nella legislazione statale, con norma valevole per tutte le regioni ordinarie e per gli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale è stato infatti introdotto, successivamente alla legge Madia, con i decreti legge 34 e 35 del 2019, un meccanismo di flessibile determinazione dei fondi, anche in riduzione, in relazione alle variazioni della consistenza del personale. In sede di confronto con le Amministrazioni statali è pertanto stato assunto dalla Regione l'impegno di adempiere a tale obbligo, impegno richiamato più volte dal MEF e dal Dipartimento degli affari regionali in sede di controllo di leggi regionali emanate nel 2021.

Nella legge di stabilità per l'anno 2022 si è adempiuto al predetto impegno, proponendo il taglio strutturale dei fondi, in luogo del recepimento tout court delle disposizioni prima richiamate, che determinerebbero non poche difficoltà interpretative e applicative, atteso che della norma citata, solo un capoverso riguarda la determinazioni dei fondi, nel contesto della più ampia disciplina delle facoltà assunzionali delle Regioni ordinarie, degli enti locali e del SSN, disciplina non direttamente applicabile alla Regione siciliana.

In particolare, con riferimento alla dirigenza, va evidenziato che già con legge 9 del 2015 era stata avviata una progressiva riduzione della relativa dotazione organica; in adempimento dell'Accordo, la legge regionale n. 9 del 2021 ha previsto una ulteriore contrazione della stessa, per il triennio 2022/2024. In parallelo, in applicazione dell'articolo 13 della l.r. 3/2016, è stato avviato nel 2020 il processo di riorganizzazione delle strutture burocratiche regionali; il relativo schema regolamentare, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 108 del 10 marzo 2022 (ed il cui procedimento di adozione è prossimo alla conclusione) prevede, rispetto alle 1.227 strutture individuate dal vigente D.P.Reg. n. 12/2019, la riduzione di 394 strutture dirigenziali. La riduzione del fondo proposta, pari a euro 3.841.000,00 è stata determinata moltiplicando il numero delle strutture in fase di soppressione per l'importo medio della retribuzione (di posizione e di risultato) erogata alle unità operative di base nel 2018, in linea con i principi di cui all'articolo 33 del D.L. 34/2019.

Tale riduzione dovrà essere applicata assumendo come riferimento l'importo del fondo del 2021, costituito in applicazione delle vigenti disposizioni con DDG n. 1361 del 12 maggio 2021 e determinato in euro 29.572.932,32. Per effetto della disposizione proposta pertanto, il fondo (capitolo 212019) viene determinato, a decorrere dal 2022, in euro 25.731.932,32 annue. Va evidenziato che il risparmio complessivo per il bilancio regionale, tenendo conto anche dei correlati oneri sociali (pari al 40,61%) si attesta a 5.400.830,00 euro annui.

Con riferimento alla riduzione proposta per il fondo destinato al comparto non dirigenziale, si rappresenta che l'articolo 10 comma 1 della legge di stabilità regionale 2021, l.r. 9/2021 prevede che la dotazione organica sia ridotta nel 2022 in misura pari al 100 per cento delle unità di categoria A e B cessate dal servizio nell'anno precedente e in misura pari rispettivamente al 30 e al 40 per cento del personale cessato di categoria C e D. Con il recente D.P. 608/2022, previa deliberazione della Giunta regionale 70/2022, è stata adottata la dotazione organica per l'anno 2022 che evidenzia una riduzione complessiva di 171 unità. Si prevede pertanto in sede di Legge di stabilità una riduzione del fondo determinato moltiplicando per il numero delle posizioni di cui è stata definitivamente ridotta la dotazione organica il valore medio della retribuzione accessoria del personale, per il quale non è possibile la sostituzione con nuove assunzioni.

Tale riduzione dovrà essere applicata all'importo del fondo del 2021, costituito in applicazione delle vigenti disposizioni con DDG n. 1185 del 12 maggio 2021 e determinato in euro 50.139.230,00. Per effetto della disposizione proposta pertanto, il fondo viene determinato, a decorrere dal 2022, in euro 49.595.096,00 annue. Il risparmio complessivo per il bilancio regionale viene incrementato anche dei correlati oneri sociali (pari al 40,61%).

COPIA
NOTA

Il limite ai fondi stabilito dalle sopra richiamate disposizioni può essere superato esclusivamente in attuazione della normativa statale contenuta dall'articolo 1, commi 604 e 612 della legge 234 del 2021, in linea con i contenuti dell'Accordo che impegna la Regione al "contenimento della spesa per il personale in servizio, al netto delle spese per i rinnovi contrattuali nei limiti minimi di quelli previsti per il medesimo periodo a livello nazionale e del personale in quiescenza".

Con la Legge di stabilità, al fine di recepire, anche per il personale del comparto non dirigenziale dell'amministrazione regionale, la normativa statale in materia di revisione del sistema di classificazione professionale da attuarsi nell'ambito della tornata contrattuale 2019/2021, sulla base dei vincoli finanziari disposti dall'articolo 1, comma 612, della legge n. 234/2021 (legge di Bilancio statale 2022) e nel rispetto dei contenuti di cui al punto 2, lettera e) dell'Accordo Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo, sono state stanziare risorse finanziarie pari ad euro 2.700.000,00 comprensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP, pari a una percentuale dello 0,4355% circa quantificate sulla base della massa salariale, al lordo degli oneri riflessi, relativa al solo personale del comparto non dirigenziale destinatario della disposizione in trattazione, come rilevata dal Conto Annuale 2018 e inferiore al limite massimo previsto dalla citata normativa di livello nazionale (0,55%), in relazione alla sostenibilità finanziaria della Regione.

Si riportano i dati dello schema di bilancio per il triennio 2022/2024.

Missione	Programma	Amministrazione	Rubrica	Titolo	Capitolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	10	7	2	1	212015	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE (F.O.R.D.) DESTINATO AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO CON QUALIFICA DIVERSA DA QUELLA DIRIGENZIALE, IN SERVIZIO PRESSO I DIPARTIMENTI REGIONALI, GLI UFFICI SPECIALI E GLI UFFICI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE	49.595.096,00	49.595.096,00	49.595.096,00
1	1	7	2	1	212016	SPESE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIVERSA DA QUELLA DIRIGENZIALE, IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI, L'UFFICIO DEL GARANTE PER LA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEI DETENUTI, LA "BATTERIA DI PALAZZO D'ORLEANS", LE STAZIONI UNICHE APPALTANTI, PER GLI AUTISTI IN SERVIZIO PRESSO L'UFFICIO DI ROMA.	4.189.000,00	4.189.000,00	4.189.000,00
1	10	7	2	1	212019	FONDO PER IL TRATTAMENTO DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE (EX CAP. 215708)	25.731.932,32	25.731.932,32	25.731.932,32
9	5	12	4	1	150010	SPESE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DA EROGARE AL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE	-	-	-
9	5	12	4	1	150011	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE (F.O.R.D.) DESTINATO AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO CON QUALIFICA DIVERSA DA QUELLA DIRIGENZIALE, IN SERVIZIO IL COMANDO DEL CORPO FORESTALE	-	-	-
TOTALE SPESA PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO							79.516.028,32	79.516.028,32	79.516.028,32

1.2.4 Oneri Sociali su trattamento accessorio

La spesa per oneri sociali a carico dell'amministrazione a valere sul trattamento accessorio è stata iscritta nei relativi capitoli come rappresentato nel prospetto seguente e determinata secondo le percentuali previste dalla normativa vigente.

CALCOLO ONERI SULLA SPESA PER TRATT. ACCESSORIO	2022	2023	2024
	20.038.039,14	20.038.039,14	20.038.039,14

1.3 SPESA PER LE PENSIONI

Con l'istituzione di un proprio fondo previdenziale, avvenuta con l'art. 15 della l.r. 6/2009, la Regione ha avviato un percorso di progressivo affrancamento dalla spesa pensionistica, che avrà conclusione con l'esaurimento della platea del personale di contratto 1. In atto circa il 6% della spesa pensionistica complessiva non è più a carico del bilancio regionale, provvedendo ad essa il Fondo Pensioni, mediante l'utilizzo dei montanti contributivi che ad esso sono riversati mensilmente dalle amministrazioni regionali datoriali, nonché dei montanti contributivi globali previsti dalla l.r. 6/2009. L'amministrazione delle pensioni

del personale regionale avviene infatti attraverso due distinte gestioni:

Gestione Pensionistica "contratto 1"

Il Fondo Pensioni Sicilia, per i dipendenti del "c.d. contratto 1" (personale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21) provvede, con oneri a carico dell'Amministrazione Regionale, alla gestione amministrativa, contabile, nonché al relativo pagamento dei trattamenti di pensione (diretti, indiretti e di reversibilità), anche integrativi o sostitutivi. La Gestione Pensionistica "contratto 1" si qualifica per la circostanza che il sistema finanziario di gestione utilizzato è del tipo "a ripartizione". La spesa per le prestazioni istituzionali di tale gestione trova copertura finanziaria nei trasferimenti da parte della Regione Siciliana. Questa gestione si prospetta a tempo definito e andrà a completarsi con l'esaurimento della relativa popolazione di pensionati.

Gestione Pensionistica "contratto 2"

Il Fondo Pensioni Sicilia, per i dipendenti del "c.d. contratto 2" (personale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21) provvede, con oneri a proprio carico, all'attribuzione e al relativo pagamento delle pensioni (dirette, indirette e di reversibilità), delle indennità per una sola volta in luogo di pensione, nonché alla gestione delle posizioni assicurative con l'adozione dei relativi provvedimenti (ricongiunzione, riscatto, costituzione di posizione assicurativa). La Gestione Pensionistica "contratto 2" si caratterizza, invece, per l'utilizzo del sistema finanziario di gestione del tipo "a capitalizzazione". La spesa per le prestazioni istituzionali di tale gestione trova copertura finanziaria nel trasferimento da parte della Regione Siciliana della contribuzione e dei montanti contributivi del personale regionale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21.

Per gli effetti della l.r. n. 9/2015, articolo 52, nel triennio 2020/2022 si è registrata una variazione incrementale della spesa per le pensioni erogata per il tramite del Fondo Pensioni Sicilia al personale di cui al secondo e terzo comma, dell'articolo 10 della legge regionale 21/1986 (cd. contratto 1), il cui onere rimane a carico del bilancio regionale, come disposto dall'articolo 15, comma 8, della legge regionale 6/2009.

La diminuzione dell'onere finanziario per pensioni, prevista dal 2021, si produrrà probabilmente in maniera progressiva, in quanto le fluttuazioni delle dinamiche di cancellazioni del triennio 2018/2020 sono variate a causa dei numerosi provvedimenti di contingentamento, nonché per gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale nr. 235/2020, in conseguenza e proporzionalmente è stata determinata la spesa per pensioni che si compone, già dall'esercizio 2016, oltre che dello stanziamento del capitolo 108007 anche degli stanziamenti destinati agli oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale del personale del cosiddetto contratto 1 che sono appostati sul capitolo 108171 e sul capitolo 150032, e degli oneri sociali a carico dei dipendenti iscritti come partita di giro sul capitolo di entrata 3402 e sul capitolo di spesa 111202 da cui vengono trasferiti al Fondo pensioni Sicilia per il pagamento delle pensioni.

Il costo delle pensioni per le ragioni sopra descritte subisce un incremento di spesa di Euro 10.369 migliaia nel 2022 rispetto al 2021, inferiore alla variazione registrata nel confronto tra il 2021 e il 2020.

COPIA
NOTA

Missione	Programma	Amministrazione	Rubrica	Titolo	Capitolo	Descrizione	Impegni 2021	2022	2023	2024	Confronto 2022/2021
1	10	7	2	1	108007	PENSIONI, ASSEgni, SUSSIDI ED ASSEGNAZIONI VITALIZIE DIVERSE, DA EROGARE TRAMITE IL FONDO PENSIONI SICILIA (SPESE OBBLIGATORIE)	604.900.000,00	610.000.000,00	610.000.000,00	610.000.000,00	5.100.000,00
1	10	7	2	1	108171	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE RELATIVI AL PERSONALE REGIONALE DI CUI AL SECONDO E TERZO COMMA DELL'ARTICOLO 10 DELLA L.R. 21/1986 DA TRASFERIRE AL FONDO PENSIONI SICILIA IN CONTO PENSIONI (SPESE OBBLIGATORIE)	30.685.988,23	35.000.000,00	34.000.000,00	34.000.000,00	4.314.011,77
99	1	7	2	7	111202	CONTRIBUTI DI QUIESCENZA E PREVIDENZA A CARICO DEL PERSONALE REGIONALE DI CUI AL SECONDO E TERZO COMMA DELL'ARTICOLO 10 DELLA L.R. 21/1986 DA TRASFERIRE AL FONDO PENSIONI SICILIA IN CONTO PENSIONI	15.925.876,79	17.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	1.074.123,21
9	5	12	4	1	150032	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE RELATIVI AL PERSONALE REGIONALE DI CUI AL SECONDO E TERZO COMMA DELL'ARTICOLO 10 DELLA L.R. 21/1986 DA TRASFERIRE AL FONDO PENSIONI SICILIA IN CONTO PENSIONI, NONCHE' DA VERSARE ALL'INAIL PER L'ASSICUR.	7.168.842,08	7.050.000,00	7.050.000,00	7.050.000,00	- 118.842,08
TOTALE SPESA PER PENSIONI							658.680.707,10	669.050.000,00	667.050.000,00	667.050.000,00	10.369.292,90

1.4 SPESE PER INVESTIMENTI

I principali interventi previsti nel bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 sono allocati nel titolo II "Spese in conto capitale" e riguardano:

- Investimenti fissi (macro aggregato 2.02) per 355,57 milioni per l'anno 2022, 91,76 milioni per l'anno 2023 e 22,93 milioni per l'anno 2024;
- Contributi agli investimenti (macro aggregato 2.03) per 1.386,26 milioni per l'anno 2022, 568,07 milioni per il 2023 e 291,54 milioni per il 2024;
- Altri trasferimenti in conto capitale (macro aggregato 2.04) per 20,13 milioni per l'anno 2022, 10,10 per l'anno 2023 e 9,53 per l'anno 2024;
- Altre spese in conto capitale (macro aggregato 2.05) per un totale di 162,19 milioni per il 2022, 127,54 milioni per il 2023 e 142,61 milioni per il 2024.

Per le spese di investimento si evidenzia che molte delle stesse vengono iscritte nel corso dell'esercizio in relazione all'assegnazione di risorse extra-regionali (fondi stato, fondo di sviluppo e coesione e fondi comunitari, ivi comprese le quote di cofinanziamento regionale) non appena viene definito il profilo del cronoprogramma di spesa definito dagli uffici regionali competenti, secondo quanto previsto dai principi contabili del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

1.5 RELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- accensioni di prestiti;
- contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

COPIA
NOTA

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a. le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b. i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c. gli eventi calamitosi;
- d. le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e. gli investimenti diretti;
- f. i contributi agli investimenti.

Tra le entrate non ricorrenti sono incluse quelle relative al gettito derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, quelle derivanti dalle alienazioni di immobilizzazioni e i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi".

In merito alla programmazione comunitaria, le risorse e le relative spese sono state considerate tra quelle ricorrenti.

La copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

Il riepilogo delle entrate e delle spese codificate non ricorrenti nel bilancio 2022-- 2024 in euro è il seguente (al lordo dell'iscrizione in entrata ed in spesa dei Fondi da anticipazioni di liquidità ex D.L. N.35/2013):

	2022	2023	2024
Entrate non ricorrenti (a)	6.962.418.631,64	4.828.223.836,30	4.343.784.598,45
Spese non ricorrenti (b)	8.077.310.297,56	5.982.147.486,63	5.745.597.362,28
(a) compreso FPV di entrata			
(b) compresa la quota annuale di disavanzo			

2. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI FONDI DI RISERVA

Per la determinazione dei fondi di riserva relativi ai fondi regionali da accantonare nel risultato di amministrazione sono state osservate le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.

I criteri adoperati e gli stanziamenti dei fondi di riserva sono meglio esplicitati nelle parti che seguono.

2.1 Fondo accantonamento residui perenti

A decorrere dall'esercizio finanziario 2018 non sono state più appostate somme specifiche nei fondi di riserva per la reiscrizione in bilancio delle perenzioni poiché, adottando una metodologia più in linea con le disposizioni del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., si è proceduto all'iscrizione delle somme perenti mediante la contabilizzazione diretta dell'utilizzo dell'Avanzo, in considerazione che le somme sono accantonate nel risultato di amministrazione secondo quanto disposto dal predetto art.60, comma 3 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

La Corte dei Conti ha ripetutamente osservato che l'Amministrazione *"ha incrementato il fondo residui perenti accantonato nel risultato di Amministrazione a debito ossia senza preventiva alimentazione con apposito stanziamento non soggetto ad impegno all'interno della missione 20 del bilancio di previsione"*.

In ossequio a quanto asserito dalla Corte dei Conti – Sezioni riunite per la Regione Siciliana nella relazione acclusa alla decisione di parifica 4/2018/SS.RR./PARI/20.7.2018, sul rendiconto della Regione esercizio 2017, nella quale si afferma che *"Siffatto modus operandi, [...] finisce per determinare meccanismi di alimentazione"*

COPIA
NOTA

del fondo che, non transitando integralmente dal bilancio di previsione, finiscono per imporre pericolose logiche di finanziamento "in deficit", che presentano inevitabili refluenze sugli equilibri di bilancio. [...]", si è scelto di iscrivere, già in fase previsionale, su appositi fondi (capitolo 215772 e capitolo 613961) uno stanziamento per compensare le somme reiscritte di fondi regionali nel corso dell'esercizio, che per gli anni 2022, 2023 e 2024 sono state stimate in base all'andamento delle relative reiscrizioni, pari a complessivi € 63.100.000,00 per ciascun anno.

Pertanto, fermo restando la procedura contabile dell'iscrizione delle somme da impegnare e pagare, al fine di garantire la copertura della spesa sostenuta con le entrate dell'anno, si è proceduto ad iscrivere nella Missione 20, rispettivamente sul capitolo 215772 "Fondo accantonamento per la reiscrizione dei residui perenti di parte corrente – fondi ordinari della Regione" uno stanziamento di € 49.700.000,00 e sul capitolo 613961 "Fondo accantonamento per la reiscrizione dei residui perenti di conto capitale – fondi ordinari della Regione" uno stanziamento di € 13.400.000,00. Tali importi sono calcolati sulla base dell'andamento medio delle reiscrizioni dei fondi regionali negli ultimi esercizi.

Per il bilancio del triennio 2022-2024 l'accantonamento nel Risultato presunto 2021, quantificato in complessivi 514.818.052,20 euro, è stato determinato incrementando del 20 per cento annuo l'importo accantonato nell'esercizio precedente per le risorse regionali, mentre si è ridotto il valore già accantonato nel risultato di Amministrazione al 31/12/2020 per le risorse extra-regionali, rapportandolo al 100 del valore residuo dei residui perenti ancora esistenti, più dettagliatamente esposto nel paragrafo del "RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2021".

2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

In relazione a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, è previsto nel bilancio di previsione 2022-2024 l'accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità corrispondente ad entrate di dubbia e difficile esazione" determinato secondo le indicazioni contenute nel principio 3.3 dell'Allegato 4.2 al D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e nell'esempio n. 5.

In base alle suddette disposizioni sono state analizzate le gestioni degli esercizi 2017-2021 per individuare le quote da accantonare per ciascuna tipologia prevedendo l'applicazione della media statistica semplice basata sul totale incassato e sul totale accertato degli esercizi considerati. La media così ottenuta, rappresenta il coefficiente di riscuotibilità nel periodo di osservazione.

La determinazione dell'accantonamento è stata effettuata seguendo le fasi di seguito esposte.

Fase 1: Determinazione dei capitoli con residui attivi nel Rendiconto da svalutare

Seguendo le indicazioni del D.lgs. 118/2011 che espressamente recita "Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7 dell'Allegato 4/2, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale". Pertanto, nell'individuazione dei capitoli inclusi nel bilancio di previsione 2022-2024 da considerare, sono stati individuati i capitoli appartenenti ai Titoli 2, 3, 4, 5 che rappresentano un credito nei confronti di famiglie, imprese, istituzioni sociali e altri non altrove classificati e che non siano crediti nei confronti di amministrazioni pubbliche. I capitoli così individuati sono rappresentati in appendice FCDE – Fase 1;

Fase 2: Estrazione dei dati contabili per anno

COPIA
NOTA

In questa fase viene determinata la media semplice, calcolata considerando gli incassi in c/competenza e gli accertamenti nel quinquennio precedente, per i capitoli già individuati nella Fase 1. Le percentuali così calcolate sono riportate in appendice FCDE – Fase 2;

Fase 3: Calcolo delle percentuali di riscossione e svalutazione

In base alle percentuali come determinate nella fase 2 e per i capitoli individuati nelle fasi precedenti viene calcolato il totale delle percentuali di riscossione e di svalutazione e vengono conteggiati gli esercizi in cui è presente ciascun capitolo determinando così la percentuale media di Riscossione e di Svalutazione. Le percentuali così calcolate sono riportate in appendice FCDE – Fase 3;

Fase 4: Determinazione percentuali mancanti

Vengono individuati i capitoli mancanti nelle fasi precedenti in quanto di nuova istituzione nel 2022 o che non avevano residui nel quinquennio di riferimento per i quali non è stato possibile calcolare la media di riscossione e di svalutazione. I capitoli senza percentuali di riscossione e svalutazione sono riportati in appendice FCDE – Fase 4;

Fase 5: Individuazione del Titolo e Tipologia di appartenenza

Per i capitoli di cui alla Fase 4 vengono individuati il Titolo e la Tipologia di appartenenza. I capitoli di cui alla fase 4 con i relativi Titoli e Tipologie sono riportati in appendice FCDE – Fase 5;

Fase 6: Individuazione percentuale media

Viene individuata la percentuale media di riscossione e di svalutazione del titolo e tipologia dei capitoli per i quali non è stato possibile determinare la percentuale di riscossione e svalutazione di cui alla Fase 4. I dati per il calcolo della media da applicare ai capitoli di cui alla fase 4 è esposto in appendice FCDE – FASE 6;

Fase 7: Applicazione percentuali di svalutazione e calcolo accantonamento

Vengono applicate le percentuali al valore degli stanziamenti riportati nel bilancio di previsione 2022-2024 al fine di determinare la somma complessiva da accantonare al Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Per i capitoli della Fase 1 per cui è stato possibile calcolare la media di riscossione e di svalutazione viene calcolata la somma da accantonare sulla base delle percentuali della fase 4 - per i capitoli della Fase 1 per cui è stato possibile calcolare la media di riscossione e di svalutazione viene calcolata la somma da accantonare sulla base delle percentuali della fase 6. Le risultanze di tale calcolo vengono riportate in appendice FCDE – FASE 7. Bisogna evidenziare che con la Legge di stabilità lo stanziamento del capitolo 1790 per l'anno 2022 è stato azzerato, ed inoltre lo stanziamento del capitolo 2871 è stato ridotto per l'anno 2022 per € 619.729,19. Per il capitolo 2871 è stato effettuato un accantonamento di € 3.640.825,00 per l'anno 2022 con una percentuale pari al 36,85%;

Fase 8: Determinazione totali per Natura Fondi e Vincolo

Al fine di una più completa determinazione si evidenzia che la svalutazione è stata determinata anche per i capitoli che rientrano nei “Vincoli da trasferimenti” e nei “Vincoli formalmente attribuiti dall'ente”. I Predetti valori sono esposti in appendice FCDE – FASE 8;

Lo stanziamento effettuato in base a tale ripartizione è pertanto il seguente:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Stanziamento per fondi regionali	12.080.719,61	11.727.123,80	8.716.026,67
Stanziamento per fondi regionali vincolati	2.245.849,46	2.245.126,35	2.245.126,35

Stanziamiento per fondi extraregionali	161,33	0,00	0,00
Totale stanziamento FCDE	14.326.730,40	13.972.250,15	10.961.153,02

La percentuale di svalutazione calcolata secondo quanto sopra esposto, rispetto al valore delle previsioni di entrata inserite nel bilancio di previsione 2022-2024 per i capitoli assoggettati alla svalutazione, per ciascun anno, è pari a:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Previsioni di bilancio	405.717.081,04	388.358.824,16	383.569.654,24
Totale accantonamento al FCDE	14.326.730,40	13.972.250,15	10.961.153,02
% accantonamento	3,53	3,60	2,86

Nel bilancio di previsione 2022-2024 vengono inseriti il capitolo 215742 "Fondo crediti di dubbia esigibilità corrispondente ad entrate di parte corrente di dubbia e difficile esazione" con una previsione di € 14.021.190,40 per il 2022, € 13.666.710,15 per il 2023 e € 10.655.613,02 per l'esercizio finanziario 2024 e il capitolo 613957 "Fondo crediti di dubbia esigibilità corrispondente ad entrate di parte capitale di dubbia e difficile esazione" con una previsione di € 305.540,00 per ciascuno degli anni del triennio 2022-2024.

2.3 Fondo perdite società partecipate

Nonostante i bilanci al 31/12/2021 delle società partecipate non siano ancora approvati, la somma da accantonare ad oggi per il Fondo perdite società partecipate per l'esercizio finanziario 2021, sulla base dei dati aggiornati in possesso del Servizio Partecipazioni della Ragioneria Generale della Regione, dettagliati in appendice, è quantificata in € 13.405.249,00, riservandosi di apportare eventuali rettifiche, qualora necessarie, in sede di assestamento del bilancio, quando saranno disponibili i bilanci d'esercizio di tutte le partecipate, da approvare dalle rispettive assemblee entro il 30 aprile o entro il 30 giugno del 2022.

Inoltre, si rappresenta che nella quantificazione del Fondo perdite 2021 sono state eliminate le somme non ripianate esercizi antecedenti al 2014, così come osservato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in sede di parificazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2019.

Fondo perdite società partecipate - capitolo 219709					
Società	% di possesso	Perdite ante 2020	Perdite 2020	Somma da accantonare al 31/12/2021	Importo complessivo da accantonare
AST spa	100,00%	4.208.409,00			4.208.409,00
SAS Scpa	82,72%				
Riscossione Sicilia spa	99,96%				
Irfis spa	100,00%				
Airgest spa	99,96%		4.577.336,00	4.575.505,00	4.575.505,00
Parco Scientifico Scpa	88,29%	61.537,00	361.510,00	319.177,00	380.714,00
MAAS Scpa	95,33%	1.812.171,00			1.812.171,00
Sicilia Digitale SpA	100,00%		1.408.329,00	1.408.329,00	1.408.329,00
Interporti SpA	89,71%	1.006.779,00			1.006.779,00
SEUS Scpa	53,25%				
Resais SpA	100,00%	13.342,00			13.342,00
Siciliacque scarl	25,00%				
Totale accantonamento		7.102.238,00	6.347.175,00	6.303.011,00	13.405.249,00

2.4 Fondo rischi contenzioso spese legali

Già a partire dal bilancio regionale per l'esercizio 2015 è stato istituito il capitolo 215740 – “Fondo rischi contenzioso spese legali” previsto al punto 2.2 dell'Allegato 4/2 del decreto legislativo n.118/2011 e destinato a fronteggiare gli oneri derivanti da contenziosi legali.

Nel corso dell'anno 2021 i Dipartimenti/Uffici speciali hanno proceduto al caricamento nella Banca Dati dell'applicativo “Gestione Contenziosi Amministrazione Regionale”, di tutti i contenziosi pervenuti a far data dell'01/01/2021, proseguendo il caricamento anche per i contenziosi pervenuti nell'esercizio 2022 durante l'esercizio provvisorio.

Pertanto sulla base dei dati estrapolati alla data del 28/03/2022 dall'applicativo “Gestione Contenziosi Amministrazione Regionale”, si è proceduto alla quantificazione dello stanziamento del predetto capitolo “Fondo rischi contenzioso spese legali” (capitolo 215740).

Infatti anche a seguito anche delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti sulla determinazione dello stanziamento del capitolo 215740, nonché su quello dell'accantonamento in sede di determinazione del Risultato di amministrazione, è stata realizzato dalla società Sicilia digitale S.p.A. (società in house della Regione per l'informatizzazione della Regione Siciliana) l'applicativo della banca dati della “Gestione dei contenziosi, pur se ancora in fase di definizione ed implementazione di alcune funzionalità.

I contenziosi inclusi nella quantificazione del Fondo rischi spese legali sono complessivamente n.1894, di cui in particolare sono n. 1605 contenziosi sorti dall'01/01/2021 al 31/12/2021 e caricati nell'applicativo “Gestione contenziosi” fino alla data del 28/03/2022, e n. 289 contenziosi sorti nel 2022 (dall'01/01/2021 dato in continua evoluzione) e caricati nella banca dati alla medesima data.

L'importo quantificato pari ad euro **77.579.820,56 per l'esercizio 2022** si riferisce quindi alla sommatoria **dell'importo da accantonare** quantificato da ogni Dipartimento, per ognuno dei 1894 contenziosi, secondo i criteri di stima indicati nella Circolare della Ragioneria Generale della Regione n. 13 del 13 settembre 2021 relativa al “Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024 e disegno di Legge di stabilità regionale” al netto delle somme già impegnate e/o pagati e dell'importo accantonato per quei contenziosi che si sono risolti con esito favorevole per l'amministrazione regionale.

Ad eccezione del contenzioso sorto nell'esercizio 2021, importo pretesa del ricorrente pari ad euro 30.848.657,81, ID 4374 del DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ACQUA E DEI RIFIUTI numero R.G. 6576 del 28/03/2021 ricorrente CONSORZIO INFRASTRUTTURE S.C.AR.L. per il quale, tenuto conto dell'atto transattivo sottoscritto dal Dipartimento in data 04/02/2022, giusto parere positivo dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, ed inserito nella Legge di stabilità per l'anno 2022, l'accantonamento caricato nella banca dati di euro 24.678.926,25 (80%) è stato ridotto all'importo indicato nell'atto transattivo pari ad euro 5.000.000,00.

Si rappresenta un prospetto riepilogativo dei dati estrapolati distinto per annualità 2021 e 2022 e per Dipartimento o Ufficio equiparato, nelle cui competenze ricade la gestione del contenzioso.

COPIA
NOTA

	2021		2022		tot. contenziosi totale	Stanziamiento capitolo 215740 Esercizio 2022 totale
Dipartimenti / Uffici Speciali	tot. contenziosi	Stanziamiento capitolo 215740	tot. contenziosi	Stanziamiento capitolo 215740		
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA	53	7.406.283,18	35	5.919.430,40	88	13.325.713,58
COMANDO DEL CORPO FORESTALE	91	470.273,08	2	3.885,16	93	474.158,24
DIPARTIMENTO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO	2	512.243,75	8	114.390,92	10	626.634,67
DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE	8	2.793,00			8	2.793,00
DIPARTIMENTO DELL' URBANISTICA	73	2.692.182,10	4		77	2.692.182,10
DIPARTIMENTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	78	4.229.081,95	13	426.644,83	91	4.655.726,78
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE	213	8.294.837,14	16	2.140.642,87	229	10.435.480,01
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI	9	0,00	1		10	0,00
DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI	21	1.647.637,78	12	14.418,51	33	1.662.056,29
DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	11	269.612,98	1	1.000,00	12	270.612,98
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA	224	1.207.382,45	65	191.755,11	289	1.399.137,56
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE	2	781.811,85			2	781.811,85
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO, DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	278	1.502.160,12	38	65.245,90	316	1.567.406,02
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ACQUA E DEI RIFIUTI	17	5.361.451,70			17	5.361.451,70
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AGRICOLTURA	39	161.295,82	25	1.388.960,77	64	1.550.256,59
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ENERGIA	45	620.709,05	7	239.355,85	52	860.064,90
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PESCA MEDITERRANEA	3	242.056,97			3	242.056,97
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE	22	422.747,14	5	4.678,67	27	427.425,81
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	9	333.853,22	13	129.740,40	22	463.593,62
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE	255	732.763,77	26	0,00	281	732.763,77
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO	19	648.129,28	10	1.439.343,13	29	2.087.472,41
DIPARTIMENTO REGIONALE PIANIFICAZIONE STRATEGICA	103	2.658.376,69			103	2.658.376,69
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO	9	104.480,65	8	364.999,90	17	469.480,55
UFFICIO SPECIALE PER CHIUSURA PROF OIF	18	1.264.727,48			18	1.264.727,48
UFFICIO SPECIALE PER LA CHIUSURA DELLE LIQUIDAZIONI	3	23.568.436,99			3	23.568.436,99
Totale complessivo	1605	65.135.328,14	289	12.444.492,42	1894	77.579.820,56

Con legge di stabilità lo stanziamento di euro 77.579.820,59 è stato utilizzato per l'esercizio finanziario 2022, per l'importo di euro 1.356.152,50, per dare copertura all'atto transattivo sottoscritto dal Dipartimento acqua e rifiuti, sopra indicato.

Pertanto sulla base dell'estrapolazione dei dati al 28/03/2022, tenuto conto di quanto sopra rappresentato, la previsione per il triennio 2022/2024 è pari a € 76.223.668,06 per l'esercizio 2022 e € 77.600.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023 e 2024.

La previsione di euro 77.600.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023 e 2024 è giustificata da un prudente accantonamento anche per gli esercizi futuri quantificata sulla base dell'accantonamento dell'esercizio 2022 al 28/03/2022.

Si rappresenta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati estrapolati distinto per annualità 2021 e 2022 e per Dipartimento o Ufficio equiparato, nelle cui competenze ricade la gestione del contenzioso, al netto dell'utilizzo di euro 1.356.152,50 che ha dato parziale copertura all'atto transattivo di euro 5.000.000,00, sottoscritto dal Dipartimento Acqua e Rifiuti, ID 4374 del DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ACQUA E DEI RIFIUTI numero R.G. 6576 del 28/03/2021 recorrente CONSORZIO INFRASTRUTTURE S.C.AR.L. Il completamento dell'atto transattivo avverrà mediante il riconoscimento del debito fuori Bilancio di cui all'art. 73 lettera a) del D.lgs 118/2021, di cui all'ordinanza del 05.10.2021, giusta scheda debitoria n. 5/2022 di euro 3.643.847,50 inoltrata dal competente Dipartimento secondo l'iter procedurale di cui alla circolare 2/2022 di questa Ragioneria Generale.

	2021		2022		totale conten- ziosi	stanziamento capitolo 215740 totale
Etichette di riga	totale contenziosi	stanziamento capitolo 215740	totale contenzi	stanziamento capitolo 215740		
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA	53	7.406.283,18	35	5.919.430,40	88	13.325.713,58
COMANDO DEL CORPO FORESTALE	91	470.273,08	2	3.885,16	93	474.158,24
DIPARTIMENTO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO	2	512.243,75	8	114.390,92	10	626.634,67
DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE	8	2.793,00			8	2.793,00
DIPARTIMENTO DELL' URBANISTICA	73	2.692.182,10	4		77	2.692.182,10
DIPARTIMENTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	78	4.229.081,95	13	426.644,83	91	4.655.726,78
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE	213	8.294.837,14	16	2.140.642,87	229	10.435.480,01
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI	9	-	1		10	-
DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI	21	1.647.637,78	12	14.418,51	33	1.662.056,29
DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	11	269.612,98	1	1.000,00	12	270.612,98
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA	224	1.207.382,45	65	191.755,11	289	1.399.137,56
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE	2	781.811,85			2	781.811,85
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO, DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	278	1.502.160,12	38	65.245,90	316	1.567.406,02
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ACQUA E DEI RIFIUTI	17	4.005.299,20			17	4.005.299,20
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AGRICOLTURA	39	161.295,82	25	1.388.960,77	64	1.550.256,59
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ENERGIA	45	620.709,05	7	239.355,85	52	860.064,90
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PESCA MEDITERRANEA	3	242.056,97			3	242.056,97
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE	22	422.747,14	5	4.678,67	27	427.425,81
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	9	333.853,22	13	129.740,40	22	463.593,62
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE	255	732.763,77	26	-	281	732.763,77
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO	19	648.129,28	10	1.439.343,13	29	2.087.472,41
DIPARTIMENTO REGIONALE PIANIFICAZIONE STRATEGICA	103	2.658.376,69			103	2.658.376,69
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO	9	104.480,65	8	364.999,90	17	469.480,55
UFFICIO SPECIALE PER CHIUSURA PROF OIF	18	1.264.727,48			18	1.264.727,48
UFFICIO SPECIALE PER LA CHIUSURA DELLE LIQUIDAZIONI	3	23.568.436,99			3	23.568.436,99
Totale complessivo	1605	63.779.175,64	289	12.444.492,42	1894	76.223.668,06

3. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2021

Il risultato di amministrazione è stato stimato, sulla base dei dati contabili rilevati a dicembre 2021 prima della completa contabilizzazione dei dati del Riaccertamento dei residui attivi e passivi, nella Tabella dimostrativa del Risultato di Amministrazione (Allegato 8 al Bilancio di Previsione), ed è quantificato in €6.836.964.867,46, per effetto degli accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità (€ 269.499.195,26), ai residui perenti (€ 514.818.052,20), al fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n.35/2011 e s.m.i. (€ 2.202.468.651,28), al fondo perdite società partecipate (€ 13.405.249,00), al Fondo contenzioso (€ 359.954.189,20), agli altri accantonamenti (€ 1.757.237.304,35), di cui all'Allegato 15, della parte destinata agli investimenti (€ 26.778.493,96), e della parte vincolata come determinata negli Allegati 16 a2 e Allegato 16 a2.1 - Elenco risorse vincolate del Bilancio di previsione, ed in particolare dai seguenti vincoli derivanti da:

- leggi e da principi contabili, corrisponde alle somme destinate alla copertura di eventuali perdite dei derivati pari ad € 20.500.542,78 destinati per legge alla riduzione del debito o a spese di investimento in relazione a quanto rappresentato in ordine all'estinzione anticipata di tutti i Contratti derivati in essere nell'apposito paragrafo. In merito si rappresenta che con la Legge di stabilità la somma di euro 20.000.000,00 è stata destinata all'acquisto dell'immobile che diverrà sede del Centro direzionale per la Regione;
- trasferimenti per € 4.833.561.674,09 di cui all'Allegato 16 a2) Elenco risorse vincolate e al relativo dettaglio di cui all'Allegato 16 a2.1) Elenco da trasferimenti del Bilancio di previsione;
- vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per € 452.057.157,70;

- altri vincoli per € 780.000.000,00 derivanti dalle assegnazioni di cui al comma 2-bis dell'art. 111 del DL 34/2020 e vincolate ai sensi dell'art. 1, comma 823, della legge 178/2020 secondo il quale *“le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano sono versate all'entrata del bilancio dello Stato”*.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato in complessivi € 269.499.195,26, di cui € 29.866.114,97 riferiti a capitoli di entrata afferenti i fondi regionali vincolati ed € 46.057.631,09 riferiti a capitoli di entrata relativi alle risorse derivanti da trasferimenti. Per questi importi ricompresi nel vincolo relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità si è proceduto ad effettuare una corrispondente decurtazione rispettivamente dall'importo complessivo dei vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dai vincoli da trasferimenti.

Riguardo alla metodologia utilizzata per la determinazione dell'entità dell'accantonamento si è proceduto a calcolare, per ciascun capitolo di entrata considerato, la media tra incassi in c/residui e riscossioni degli ultimi 5 esercizi precedenti; per gli anni in cui il capitolo non presentava alcun valore riferito ai residui, ma presentava un valore positivo di riscossione, lo stesso non veniva considerato nel computo del calcolo della percentuale di riscossione. Per i capitoli che risultano privi sia di residui all'1 gennaio sia di riscossioni nell'esercizio e per tutti gli anni del quinquennio 2017-2021 e la cui formula della *“% media di riscossione”*, restituisce un valore indeterminato, considerata l'assenza di valori, si è provveduto ad attribuire le percentuali medie, di riscossione e di svalutazione, appositamente calcolate per l'intero titolo e tipologia cui ciascun capitolo appartiene, sulla base dei dati degli altri capitoli oggetto di svalutazione appartenenti allo specifico titolo e tipologia. Infine la media di svalutazione è stata applicata al singolo capitolo.

Pertanto in relazione alla natura dei capitoli di entrata soggetti a svalutazione il FCDE è stato distinto in parte corrente € 263.509.256,24 e conto capitale € 5.989.939,02.

Il Fondo relativo ai residui perenti, come precedentemente rappresentato, è stato determinato secondo le prescrizioni dell'articolo 60 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i, e quindi, per le risorse regionali, si incrementa del 20% l'importo accantonato nell'esercizio precedente, che passa da € 197.572.608,00 nel 2020 a € 237.087.129,60 nel 2021. L'accantonamento costituisce il 48,17% della massa dei residui perenti dei fondi regionali che alla chiusura dell'esercizio 2021 ammontano a € 492.143.447,69 (dati di preconsuntivo); per i fondi extra-regionali l'accantonamento risulta € 277.730.922,60 rapportandolo al 100% del valore dei residui perenti ancora esistenti, come previsto dal 2° periodo del comma 3 dell'articolo 60 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. Pertanto, la massa dei residui perenti dei fondi extra-regionali alla chiusura dell'esercizio 2021 è pari a complessivi € 277.730.922,60 (dati di preconsuntivo).

Il Fondo anticipazioni di liquidità è stato determinato secondo le disposizioni dei commi 693 e seguenti della Legge 28 dicembre 2015, n.208 ed in linea secondo il contenuto della Deliberazione n.28/SEZ AUT/2017/QMIG depositata il 19/12/2017.

Per il Fondo perdite società partecipate e il Fondo contenzioso si richiama quanto esposto nelle apposite sezioni.

COPIA
NOTA

L'importo dei Vincoli formalmente attribuiti dall'ente pari a € 452.057.157,70 è stato determinato in considerazione del valore dell'Avanzo presunto dei fondi regionali vincolati di € 483.727.415,15 ridotto di € 29.866.114,97 corrispondente all'importo già accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità e di € 1.804.142,48 già accantonati tra i residui perenti.

L'accantonamento residui perenti dei fondi regionali deriva dai dati sinteticamente esposti nella tabella di seguito riportata.

ACCANTONAMENTO PERENZIONI FONDI REGIONALI			
	Residui perenti al 31.12.2021	% incidenza	Ripartizione accantonamento al 31.12.2021 del 48,17%
Fondi regionali	487.311.611,08	99,02	234.759.421,53
Fondi regionali vincolati	3.745.023,61	0,76	1.804.142,48
Fondi regionali vincolati destinati agli investimenti capitolo 642422	1.086.813,00	0,22	523.565,59
	492.143.447,69	100,00	237.087.129,60

Anche i Vincoli da trasferimenti pari a € 4.833.561.674,09 sono determinati dall'importo totale delle risorse vincolate da trasferimenti di € 5.157.350.227,78, dal quale sono stati decurtati € 46.057.631,09 già accantonati al fondo crediti di dubbia esigibilità ed € 277.730.922,70 già accantonati tra i residui perenti.

Infine, per quanto riguarda la Parte destinata agli investimenti pari a € 26.778.493,96, tale importo deriva dal totale complessivo dell'avanzo da vincolare ammontante ad € 27.302.059,55 dal quale è stato decurtato l'importo di € 523.565,59 già ricompreso nell'accantonamento per i residui perenti come sopra esposto.

L'ammontare complessivo dei Vincoli formalmente attribuiti dall'ente, i Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, nonché la Parte destinata agli investimenti è dettagliato negli Allegati a/1), a/2), a/3) dell'Allegato 9 – Bilancio di previsione di cui all'articolo 11 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.

La determinazione delle somme è basata sui dati di preconsuntivo aggiornando i dati per i quali si è proceduto all'approvazione da parte della Giunta di Governo regionale con Deliberazione n. 42 del 12/02/2022.

L'importo accantonato per il Fondo contenzioso è pari a € 359.954.189,20.

L'importo quantificato pari ad euro 359.954.189,20 si riferisce alla sommatoria **dell'importo da accantonare** indicato da ogni Dipartimento, per ognuno dei 4856 contenziosi, secondo le indicazioni riportate nella Circolare della Ragioneria Generale della Regione n. 13 del 13 settembre 2021 relativa al "Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024 e disegno di Legge di stabilità regionale", ed alla luce della stima di rischio di soccombenza effettuata per singolo contenzioso dai Dipartimenti, al netto delle somme già impegnate e/o pagate e degli importi corrispondenti ai contenziosi che hanno avuto un esito favorevole.

Nel corso dell'anno 2021 i Dipartimenti /Uffici speciali hanno proceduto, a seguito dell'avvio della gestione della Banca dati per la gestione dei contenziosi, al caricamento nella Banca Dati dell'applicativo "Gestione Contenziosi Amministrazione Regionale", di tutti i contenziosi esistenti al 31/12/2020 in capo a ciascuna amministrazione /ufficio Speciale.

COPIA
NOTA

Pertanto sulla base dei dati estrapolati alla data del 28/03/2022 dall'applicativo "Gestione Contenziosi Amministrazione Regionale", si è proceduto alla quantificazione dell'accantonamento al "Fondo contenzioso" per un importo pari a euro 359.954.189,20 **che include 4.637 contenziosi esistenti dal 1989 al 2020** distinti per Dipartimento come da tabella di seguito riportata.

Dipartimento/Ufficio speciale	TOT. CONTENZ.	Somma di IMPORTO DA ACCANTONARE NEL BP 2022-2024
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA	246	37.218.010,60
AUTORITÀ REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	13	25.578.529,17
COMANDO DEL CORPO FORESTALE	548	10.335.641,40
DIPARTIMENTO AFFARI EXTRAREGIONALI	1	104.000,00
DIPARTIMENTO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO	4	1.019.846,24
DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE	8	29.605,00
DIPARTIMENTO DELL' URBANISTICA	39	57.215,88
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI	1	47.932,41
DIPARTIMENTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	484	18.172.809,59
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE	465	23.733.368,57
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI	2	162.165,48
DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI	124	37.327.476,45
DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	48	429.045,20
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA	300	62.844.751,90
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE	13	7.207.083,18
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO, DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	609	3.457.530,50
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ACQUA E DEI RIFIUTI	33	12.235.536,50
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AGRICOLTURA	159	7.705.910,44
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ENERGIA	138	7.861.301,22
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PESCA MEDITERRANEA	40	1.697.626,84
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE	55	1.570.204,21
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	142	33.210.161,81
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE	665	3.239.115,36
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO	37	1.355.074,73
DIPARTIMENTO REGIONALE PIANIFICAZIONE STRATEGICA	330	30.259.040,02
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO	68	3.170.663,34
SEGRETERIA GENERALE	4	1.000,00
UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE	1	240,00
UFFICIO SPECIALE PER CHIUSURA PROF OIF	43	2.909.169,49
UFFICIO SPECIALE PER LA CHIUSURA DELLE LIQUIDAZIONI	17	27.014.133,67
Totale complessivo	4637	359.954.189,20

In particolare si precisa che l'attuale accantonamento dell'Autorità Regionale per l'innovazione Tecnologica (ARIT) non include la "SPESA STRAORDINARIA IN FAVORE DELLE SOCIETÀ ENGINEERING S.P.A. E ACCENTURE ITALIA S.P.A. (SUCCEDUTE A SISEV S.C.R.L.) CORRISPONDENTE ALLA SORTE CAPITALE DI CUI ALLA SENTENZA N.3769/2018, EMESSA DAL TRIBUNALE CIVILE DI PALERMO, NEI CONFRONTI DI SICILIA DIGITALE S.P.A.", di cui all'art. 10 comma 2 della legge regionale 27/12/2021, n. 35, tenuto conto dell'impegno di euro 12.341.845,08 con Decreto n. 392 del 30/12/2021, capitolo 613972, disposto dalla stessa Autorità, e per il quale si è proceduto al relativo pagamento nell'esercizio 2022.

In merito agli Altri accantonamenti che ammontano complessivamente a € 1.757.237.304,35 dettagliatamente riportati nell'Allegato a/1 – Risultato di amministrazione – quote accantonate, si rappresenta quanto segue:

- le quote di euro 1.685.626,52 ed euro 1.160.245,73 corrispondono a procedure di recupero aperte da parte di AGEA nei confronti della Regione per le misure n. 223, 226 e 227 del PSR 2007-2013 e per la nota di addebito n. 324181719 del 6/9/2018 dei Servizi della Commissione Europea;

- l'accantonamento di euro 116.671.628,98 riguarda la garanzia degli accordi Stato-Regione di cui al deliberato del Consiglio dei Ministri del 23/12/2019. Si evidenzia che l'art. 7 del D. Lgs. n. 158/2019 e s.m.i. prevede la stipula di un accordo con lo Stato per iniziative che garantiscano il rispetto di specifici parametri di virtuosità, quali la riduzione strutturale della spesa corrente, per consentire alla Regione di rispettare il Piano di rientro del proprio disavanzo nel maggiore termine di 10 anni concesso dal comma 1 del citato art.7;
- l'accantonamento di euro 303.546.783,73 è relativo al prestito contratto con lo Stato ai sensi dell'accordo stipulato in data 31/07/2007, per l'approvazione del piano di rientro. Si è tenuto conto delle passività potenziali correlate agli esiti del conflitto di attribuzione sollevato dalla Regione sulla sentenza delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in Sede Giurisdizionale in speciale composizione del 7/10/21, pronunciata sul ricorso n. 740/SR/DELC, promosso dal Procuratore generale della Corte dei conti sul giudizio di Parificazione sul Rendiconto generale della Regione dell'esercizio 2019. In particolare, il presente accantonamento è stato effettuato con specifico riferimento al punto iii della sentenza, relativo alla questione di legittimità costituzionale in merito all'art. 6 della legge regionale n. 3/2016; esso è pari alle rate del mutuo in questione per gli anni 2019 e 2020, fatte gravare sulle risorse del fondo sanitario (127.848.927,91 x 2) e a parte della rata dell'anno 2021 pari a € 47.848.927,91;
- l'importo di euro € 816.034.234,94 è stato accantonato a garanzia delle eventuali rettifiche da apportare a seguito delle eventuali osservazioni della Corte dei Conti in sede di parifica dei rendiconti 2020 e 2021;
- l'accantonamento di euro 47.964.490,73 proveniente dal 2019 destinato alla restituzione di quote di cofinanziamento del POR Sicilia 2000/2006 allo Stato o di compensazione con anticipo del POC 2014/2020 di cui alla nota del Ministero dell'Economia prot. n. 83976 dell'8.5.2018, è stato mantenuto alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021 in attesa di poter procedere alla restituzione o alla compensazione delle suddette somme;
- l'importo di euro 57.064.433,59, proveniente dal 2019 destinato alla compensazione di quote di finanziamento UE a seguito di chiusura del POR Sicilia 2000/2006 (comunicate dalla Commissione Europea con nota di addebito n. 32417105059) di cui alla nota del Ministero dell'Economia prot. n. 83976 dell'8.5.2018, con la quota del FAS incassata in data 27.10.2017, è stato mantenuto alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021 in attesa di poter procedere alla restituzione o alla compensazione delle suddette somme;
- l'accantonamento di euro 126.726.697,75 è relativo a debiti fuori bilancio emersi secondo le procedure di cui all'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per i quali l'iter del riconoscimento di legittimità non si è concluso presso l'Assemblea Regionale Siciliana entro l'anno 2021 e a debiti fuori bilancio riconosciuti ed iscritti in bilancio a seguito del completamento dell'iter di cui al sopra citato art. 73, ma a fronte dei quali non sono stati assunti entro l'esercizio finanziario 2021 i necessari impegni di spesa;
- l'accantonamento di euro 1.383.162,38, riguarda il fondo corrispondente alle maggiori risorse derivanti dall'accordo con lo Stato per un minor concorso da parte della Regione agli obiettivi di finanza pubblica, destinato a compensare le minori entrate a seguito degli effetti finanziari negativi della pandemia COVID-19; esso si riferisce alle risorse non utilizzate sull'omologo capitolo 215777, relative alle somme assegnate dallo Stato a titolo di riduzione del concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 111 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e s.m.i. e non utilizzate;

COPIA
NOTA

- l'accantonamento di euro 285.000.000,00 riguarda la restituzione allo Stato dell'IVA per l'applicazione dell'istituto dello Split Payment relativamente all'anno 2021. Si ricorda che con la Decisione di esecuzione (UE) 2017/784 del 25/04/2017, a decorrere dall'1/7/2017 l'Italia è stata autorizzata ad applicare il meccanismo dello Split Payment fino al 30/6/2020, poiché l'autorizzazione valeva fino al 30/6/2020, erano state restituite per intero le quote relative agli esercizi 2018 e 2019 e la quota relativa al primo semestre 2020. L'ulteriore proroga fino al 30/6/2023, giusta decisione esecutiva (UE) del 24/07/2020 n. 2020/1105 con efficacia dall'1/7/2020, ha comportato il recupero da parte dello Stato anche della seconda semestralità dell'anno 2020 per euro 142.500.000,00. Su tale questione è ancora aperto un tavolo tecnico con il Governo nazionale e la Regione, non ritenendo dovuto quanto richiesto dallo Stato, ha provveduto ad avviare un contenzioso innanzi al TAR Lazio per far valere le proprie ragioni.

4. RIPIANO DELL'EVENTUALE MAGGIORE DISAVANZO

Come previsto dal punto 9.11.7 dell'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., si riportano di seguito le tabelle relative alla Composizione del Disavanzo presunto e la relativa copertura.

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2021				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽¹⁾ 31/12/2020 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2021 (b) ⁽²⁾	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2021 (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera N. 229 DEL 14/09/2015 (*)	1.084.219.612,40	1.084.219.612,40	-	-	-
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	4.547.810.150,74	4.547.810.150,74	-	-	-
Disavanzo derivante dal Fondo perenti al 31/12/2014	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo Enti locali)	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2016 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2017 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	180.978.229,81	180.978.229,81	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	923.956.874,51	923.956.874,51	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	105.317.564,26	100.000.000,00	5.317.564,26	52.658.782,13	47.341.217,87
Totale	6.842.282.431,72	6.836.964.867,46	5.317.564,26	52.658.782,13	47.341.217,87

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO ESERCIZIO ⁽⁵⁾ 2021	COPERTURA DEL DISAVANZO 2021			
		Esercizio ⁽⁶⁾ 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera N.229 DEL 14/09/2015 (*)	1.084.219.612,40	99.552.334,87	99.552.334,87	71.272.093,09	813.842.849,57
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	4.547.810.150,74	213.435.133,43	213.435.133,43	180.598.959,06	3.940.340.924,82
Disavanzo derivante dal Fondo perenti al 31/12/2014	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013 (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo Enti locali)	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2016 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2017 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	180.978.229,81	6.240.628,61	6.240.628,61	6.240.628,61	162.256.343,98
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	923.956.874,51	102.661.874,95	102.661.874,95	34.220.624,98	684.412.499,63
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	100.000.000,00	100.000.000,00	-	-	-
totale	6.836.964.867,46	521.889.971,86	421.889.971,86	292.332.305,74	5.600.852.618,00

I prospetti sono stati compilati seguendo le indicazioni contenute nella decisione n. 6/2019/SS.RR./PARI con la quale la Corte dei Conti per la Regione siciliana in Sezioni riunite ha pronunciato il giudizio di regolarità parziale sul Rendiconto per l'esercizio 2018, anche sulla base della Relazione nella parte relativa al "Conto del Bilancio e sul Risultato di Amministrazione" inerenti al Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018. L'istruttoria predisposta dalla Corte dei Conti presupponeva la compilazione dei predetti modelli di cui al DM 4 agosto 2016 basandosi sulla "regola della traslazione della quota non ripianata all'esercizio successivo" che sarebbe "implicita nell'ordinamento contabile" (Sentenza n. 1/2019/EL delle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione della Corte dei Conti pag. 23).

Le modalità di copertura del disavanzo tengono conto del Decreto Legislativo 8/2021 "Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli" che prevede il rinvio delle quote da ripianare nell'esercizio 2021 a copertura del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, da ripianare in 3 esercizi a partire dal 2019 ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 per gli esercizi 2019 e 2020 in conseguenza della mancata sottoscrizione dell'accordo entro il 31/12/2020 e in massimo 10 esercizi a partire dal 2020 per effetto delle modifiche apportate all'articolo 7 del D.Lgs. 158/2019 dall'articolo 2 del succitato D. Lgs. 8/2021.

Dal confronto tra il disavanzo al 31/12/2020 e il dato presunto al 31/12/2021 emerge, allo stato attuale, un disavanzo non recuperato di € 47.341.217,87 da ripianare nell'esercizio 2022.

L'ultimo piano di rientro dal disavanzo di riferimento è quello esitato dalla Giunta in sede di approvazione del DDL n. 1082, poi divenuto l.r. n. 30 del 26/11/2021, con il quale è stato approvato l'assestamento delle previsioni del Bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023 alle risultanze del Rendiconto generale per l'esercizio 2019, oggetto di parifica da parte della Corte dei Conti in data 18 giugno 2021. Il rendiconto per l'esercizio 2020, la cui Relazione sulla gestione riporta le tabelle relative alla Composizione del Disavanzo al 31/12/2020 e la relativa copertura, è stato approvato dalla Giunta con Deliberazione n. 462 del 19/11/2021.

5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'elenco di seguito riportato indica le garanzie creditizie concesse ai sensi delle norme vigenti tempo per tempo e ancora in vita e per ognuna di esse è indicata la rispettiva legge di riferimento, l'istituto finanziatore, l'importo del finanziamento, la relativa scadenza, la garanzia concessa, la data del decreto di concessione della garanzia sussidiaria e il residuo finanziamento discendente dalle rate del piano di ammortamento ancora a scadere, calcolato al 31 dicembre 2021.

Le leggi di riferimento sono le seguenti:

Legge Regionale n. 32 dell'1° luglio 1972;

Legge Regionale n. 25 dell'1° settembre 1993, art.22 e art.125;

Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000

Legge Regionale n. 21 del 29 dicembre 2003

Il residuo debito garantito dalla Regione Siciliana al 31/12/2021 ammonta a € 8.979.112,65.

LEGGE DI RIFERIMENTO	ISTITUTO FINANZIARIO	IMPORTO FINANZTO	SCADENZA	IMPORTO GARANZIA PRESTATA	N. E DATA DECRETO	RESIDUO FINANZTO AL 31.12.2021
32/72	BDS	309.990,60	31/12/2022	123.996,24	73 del 28/02/2003	€ 23.957,96
L.R. 25/93 art. 125	BDS	144.000,00	30/06/2027	57.600,00	463/2007	€ 60.789,41
L.R.32/72	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	230.856,23	2022	92.342,49	965/2002	€ 18.987,88
32/72 art. 2	BDS	270.000,00	30/06/2030	108.000,00	263/2008	€ 149.521,72
L.R. 25/93 art. 125	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	40.000,00	31/12/2026	42.130,98	1502/2012	€ 17.599,52
L.R. 21/2003	BANCA POPOLARE ITALIANA	20.000.000,00	05/12/2025	20.000.000,00	323/2006 Unica garanzia per 2 mutui	€ 3.356.039,58
L.R. 21/2003	BANCA POPOLARE ITALIANA	0,00	07/03/2026	0,00	323/2006 Unica garanzia per 2 mutui	€ 2.516.553,84
L.R. 32/72	IRFIS	300.061,46	2022	120.024,58	31/2003	€ 28.593,48
L.R. 32/72	BDS	2.405.139,79	2022	962.055,92	640/2003	€ 185.189,74
L.R. 32/72	BDS	97.610,00	2023	39.044,00	1032/2003	€ 10.694,15
L.R. 32/72	BDS	187.987,00	2025	75.194,80	858/2005	€ 55.904,57
L.R. 32/72	BDS	232.234,00	2025	92.983,60	861/2005	€ 45.703,10
L.R. 32/72	BDS	774.685,00	2023	232.405,00	151/2004	€ 113.144,92
L.R. 32/72	BDS	226.754,02	2022	90.701,61	762/2003	€ 17.524,93
L.R. 32/72	BDS	71.787,51	2023	28.715,00	264/2002	€ 8.209,41
L.R. 32/72	BDS	839.085,46	2022	251.725,64	961/2002	€ 34.000,20
L.R. 32/72	BDS	154.937,07	2026	61.974,80	1922/2006	€ 48.288,39
L.R. 32/72	BDS	990.564,00	2024	297.169,20	150/2004	€ 178.194,05
L.R. 32/72	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	4.503.534,00	2025	1.801.413,60	1519/2006	€ 1.225.240,61
32/72	BDS	10.155.608,46	31/12/2021	3.046.682,54	253/2001	€ 419.659,64
32/72	BDS	429.443,00	30/06/2024	128.832,90	282/2004	€ 78.329,82
32/72	BDS	€ 289.215,86	31/12/2022	86.764,76	736 del 02/07/2003	€ 22.687,33
32/72	BDS	€ 397.671,81	31/12/2023	159.068,72	71 DEL 09/06/2004	€ 59.124,78
32/72	BDS	633.176,16	31/12/2022	253.270,48	641 del 11/06/2003	€ 46.759,70
32/2000	BDS	538.000,00	30/06/29	215.200,00	1828/2009	€ 258.413,92

€ 8.979.112,65

COPIA
NOTA

6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

In data 8 ottobre 2021 questa Amministrazione ha provveduto all'estinzione anticipata di tutti i Contratti derivati in essere, a seguito della stipula in pari data degli Atti di Transazione con le 5 Banche controparti per la cessazione di tutti i contenziosi da queste attivati presso la High Court of Justice di Londra e da parte della Regione Siciliana presso il Tribunale Civile di Palermo.

A fronte di un Mid Market negativo all'08.10.2021 di € 63.136.411,46, la Regione Siciliana con un esborso netto di € 13.586.411,46 ha realizzato un risparmio di € 49.550.000,00, frutto delle trattative condotte con le 5 banche controparti, oltre alle economie di spese per gli accantonamenti già operati al Fondo rischi derivati, per la cancellazione dei residui passivi per interessi negativi non più dovuti e per lo svincolo della destinazione all'estinzione dei derivati dei residuali risparmi di spesa rinvenienti dalla Rinegoziazione CDP 2018.

Pertanto nel Bilancio di Previsione 2022/2024 non sono più previsti oneri per le fattispecie contrattuali in argomento.

7. RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO

Per quanto concerne il rispetto dei vincoli di indebitamento della Regione Siciliana per l'anno 2022-2024 ai sensi del comma 6 dell'art. 62 del D. Lgs. 23-06-2011, n. 118, si espone qui di seguito l'apposito prospetto dimostrativo:

COPIA
NOTA

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME						
Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario)						
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		(+)	€ 11.772.066.099,33	€ 11.830.348.326,33	€ 12.078.308.926,33	
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità		(-)	€ 6.651.413.455,00	€ 6.790.028.713,00	€ 6.896.769.686,00	
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)			€ 5.120.652.644,33	€ 5.040.319.613,33	€ 5.181.539.240,33	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI						
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)		(+)	€ 1.024.130.528,87	€ 1.008.063.922,67	€ 1.036.307.848,07	
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente		(-)	€ 469.593.185,84	433.390.701,51	398.886.878,93	
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso		(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale		(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
H)Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame		(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
I) Contributi contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento		(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		(+)	€ 105.205.074,26	€ 105.205.074,26	105.205.074,26	
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M= D-E-F-G-H+I+L)			€ 659.742.417,29	€ 679.878.295,42	€	742.626.043,40
TOTALE DEBITO						
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente		(+)	€ 4.709.006.079,25	€ 4.508.272.990,77	4.337.764.514,54	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Debito autorizzato dalla Legge in esame		(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE			€ 4.709.006.079,25	€ 4.508.272.990,77	€	4.337.764.514,54
DEBITO POTENZIALE						
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti			€ 8.979.112,65	€ 6.457.385,03	€ 4.369.800,57	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			€ 8.979.112,65	€ 6.457.385,03	€ 4.369.800,57	

La voce A) del superiore prospetto è determinata dal valore delle previsioni di competenza del Titolo I delle Entrate desunte dal Bilancio di Previsione triennale 2022-2024.

La voce B) è pari alla sommatoria degli stanziamenti dei capitoli di entrata compresi nell'ambito del Titolo I delle Entrate, destinati alla perimetrazione del cofinanziamento regionale della sanità.

La voce E) è determinata dal valore del Servizio del Debito 2022/2024, inteso per tale la somma delle rate (quote capitale + quote interesse) dei mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2021, comprese le rate delle tre anticipazioni di liquidità ex artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013.

La voce L) è determinata dalla sommatoria delle rate sotto evidenziate delle tre Anticipazioni di liquidità ex artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013, che non costituiscono nuovo indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, che esclude dall'indebitamento le operazioni dettate da una momentanea carenza di liquidità e che consentono di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

COPIA
NOTA

Anticipazione di liquidità	Scadenza Rata	Importo Rata
MEF – Debiti sanitari - € 1.776.000.000,00	31/03/2022-23-24	€ 69.512.422,42
MEF – Debiti sanitari - € 606.097.000,00	30/06/2022-23-24	€ 24.725.232,28
MEF – Debiti non sanitari – € 284.871.706,41	30/11/2022-23-24	€ 10.967.419,56
TOTALE		€ 105.205.074,26

Il **Debito contratto al 31/12/2021**, determinato in € € **4.709.006.079,25** è pari al debito residuo al 31/12/2021 dei mutui e prestiti in essere. Tale valore non comprende il residuo debito in pari data delle tre anticipazioni di liquidità non costituenti indebitamento per le argomentazioni sopra riportate.

8. MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DELLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ DI CUI AL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35

Il Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL) per effetto delle disposizioni dell'art. 1, commi 692 e seguenti della legge n. 208 del 2015 è determinato dall'ammontare del mutuo contratto al netto delle quote capitali rimborsate nell'esercizio precedente per i mutui contratti prima del 2015 (art. 1, comma 698, let. b) e al netto delle quote capitali rimborsate nell'esercizio per i mutui contratti dal 2015 (compreso) in poi (art.1, comma 695, let. a).

Al 31/12/2021 il debito residuo iscritto nell'entrata nell'esercizio 2022 come utilizzo avanzo di amministrazione è pari a tutte le quote capitali ancora da restituire e risulta ammontare ad euro 2.202.468.651,28 mentre il FAL iscritto nella spesa nell'esercizio 2022 risulta pari ad euro 2.121.988.753,18. Per effetto di tali valori si determina una differenza negativa che viene comunque annualmente coperta con i fondi regionali e che si azzererà alla fine del Piano di Ammortamento.

In Appendice si riporta il dettaglio delle scritture contabili in bilancio relative all'intero periodo del Piano di Ammortamento con evidenza del triennio di riferimento del bilancio di previsione 2022-2024.

9. ELENCO DEGLI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'elenco degli enti ed organismi strumentali ricompresi nel gruppo amministrazioni pubbliche riportato nel prospetto che segue è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 14 ottobre 2021.

Quanto alla pubblicazione sul sito internet dei relativi bilanci, come da Circolare n. 15 del 20 maggio 2015 del Dipartimento del bilancio e del tesoro – Ragioneria Generale della Regione concernente l'applicazione delle norme in materia di obblighi di pubblicazione, i documenti contabili degli Enti e degli Organismi strumentali è effettuata dai rispettivi Dipartimenti regionali che esercitano la vigilanza amministrativa, sui siti dei dipartimenti medesimi.

N.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA GIURDICA
1	FONDO SICILIANO PER L'ASSISTENZA ED IL COLLOCAMENTO DEI LAVORATORI DISOCCUPATI (D.P. reg. 25/1951 e ss.mm.ii.) Ascritto al controllo del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'Orientamento, dei servizi e della attività formative.	Organismo Strumentale

2	CENTRO DI FORMAZIONE PER LA POLIZIA MUNICIPALE (art. 11 L.R. 17/1990 e ss.mm.ii.). Ascritto al controllo del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali	Organismo Strumentale
3	Centro Regionale per l'Inventariazione e la catalogazione e la documentazione grafica, fotografia, aerofotografica, audiovisiva. Ascritto al controllo del dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.	Organismo Strumentale
4	Centro Regionale per la progettazione e il restauro e per le scienze Naturali ed Applicate ai Beni Culturali. Ascritto al controllo del dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana	Organismo Strumentale
5	PARCO ARCHEOLOGICO E PAESAGISTICO VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO	Organismo Strumentale
6	PARCO ARCHEOLOGICO NAXOS E TAORMINA	Organismo Strumentale
7	PARCO ARCHEOLOGICO SELINUNTE E CAVE DI CUSA	Organismo Strumentale
8	PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA	Organismo Strumentale
9	PARCO ARCHEOLOGICO E PAESAGISTICO DI Catania e della Valle dell'ACI	Organismo Strumentale
10	PARCO ARCHEOLOGICO DELLA MORGANTINA E DELLA VILLA ROMANA DEL CASALE	Organismo Strumentale
11	PARCO ARCHEOLOGICO DELLE ISOLE EOLIE	Organismo Strumentale
12	PARCO ARCHEOLOGICO DI TINDARI	Organismo Strumentale
13	PARCO ARCHEOLOGICO DI HIMERA , SOLUNTO E MONTE IATO	Organismo Strumentale
14	PARCO ARCHEOLOGICO DI KAMARINA E CAVA D'ISPICA	Organismo Strumentale
15	PARCO ARCHEOLOGICO DI SIRACUSA, ELORO E VILLA DEL TELLARO	Organismo Strumentale
16	PARCO ARCHEOLOGICO LEONTINOI	Organismo Strumentale
17	PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA	Organismo Strumentale
18	PARCO ARCHEOLOGICO DI LILIBEO	Organismo Strumentale
19	Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art. 64 L.R. n. 6/1997 per il credito agevolato a favore degli artigiani c/o Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (CRIAS) - controllo ascritto al dipartimento regionale delle attività produttive	Organismo Strumentale
20	Fondo a gestione separata di cui all'art. 63, L.R. n. 6/1997 per il credito agevolato a favore delle cooperative c/o Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione (IRCAC) - controllo ascritto al dipartimento regionale delle attività produttive	Organismo Strumentale
21	Fondo di rotazione per il sostegno e le agevolazioni del credito ex. Art. 2 l.r. 1/2019 c/o IRFIS FinSicilia (Fondo Sicilia) - Ascritto al controllo del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro	Organismo Strumentale
22	Fondo di rotazione a gestione separata, ex Banco di Sicilia ed ex. Banco di Sicilia - Divisione Sicilcassa, di cui all'art. 15 L.R. 55/1980 (Emigranti) c/o UNICREDIT SPA - controllo ascritto al dipartimento regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle attività Formative	Organismo Strumentale
23	Fondo di rotazione a gestione separata di cui all'art. 14 della L.R. 21/1959 e SS.MM.II c/o Ente Sviluppo Agricolo (ESA) - controllo ascritto al dipartimento regionale sviluppo rurale	Organismo Strumentale
24	Fondo di Rotazione per gli interventi straordinari di cui al comma 3 dell'art. 59 della legge regionale 12 Agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazione per l'erogazione dei prestiti, da destinare ai soggetti individuati ai commi 1 e 2 del medesimo articolo - ascritto al controllo del Dipartimento regionale del Turismo dello Sport e dello spettacolo.	Organismo Strumentale
25	ARAN	Organismo tecnico

COPIA
NOTA

26	ARPA SICILIA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
27	Centro Internazionale per l'addestramento professionale nell'Industria (C.I.A.P.I) di Priolo Gargallo	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
28	CENTRO REGIONALE BIOEVOLUZIONE SICILIA "BES"	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
29	FONDAZIONE TAORMINA ARTE SICILIA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
30	CON. REG. DI RICERCA SVILUPPO DEI SISTEMI INNOVATIVI AGROAMBIENTALI "CORISSIA"	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
31	CONS. DI RICERCA SUL RISCHIO BIOLOGICO IN AGRICOLTURA "CORIBIA"	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
32	CONS. PER LA RICERCA SULLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA "CORFILAC"	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
33	CONS. REG. PER LA RICERCA SU SPECIFICI SETTORE FILIERA CEREALICOLA "GIAN PIETRO BALLATORE"	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
34	CONS.REG. DI RICERCA INNOVAZIONE TECNOLOGICA SERRICOLTURA "ITES"	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
35	CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
36	CONSORZIO DI BONIFICA 1 TP	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
37	CONSORZIO DI BONIFICA 10 SR	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
38	CONSORZIO DI BONIFICA 11 ME	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
39	CONSORZIO DI BONIFICA 2 PA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
40	CONSORZIO DI BONIFICA 3 AG	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
41	CONSORZIO DI BONIFICA 4 CL	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
42	CONSORZIO DI BONIFICA 5 GELA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
43	CONSORZIO DI BONIFICA 6 EN	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
44	CONSORZIO DI BONIFICA 7 CALTAGIRONE	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
45	CONSORZIO DI BONIFICA 8 RG	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
46	CONSORZIO DI BONIFICA 9 CT	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
47	CONSORZIO DI BONIFICA SICILIA OCCIDENTALE	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
48	CONSORZIO DI BONIFICA SICILIA ORIENTALE	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
49	CONSORZIO REGIONALE DI RICERCA FILIERA CARNI COR.FIL.CARNI	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
50	CONSORZIO REGIONALE PER LA RICERCA APPLICATA E LA SPERIMENTAZIONE "CORERAS"	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
51	CONVITTO NAZIONALE AUDIOFONOLESI DI MARSALA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
52	CRIS	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
53	ENTE AUTONOMO PORTUALE DI MESSINA in liquidazione	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
54	ENTE AUTONOMO TEATRO VITTORIO EMANUELE DI MESSINA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
55	ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO ESA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione

COPIA
NOTA

56	ENTE PARCO DEI NEBRODI	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
57	ENTE PARCO DELLE MADONIE	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
58	ENTE PARCO DELL'ETNA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
59	ENTE PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
60	ENTE PARCO MINERARIO FLORISTELLA GROTTACALDA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
61	ENTE PARCO MONTI SICANI	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
62	ENTE TEATRO STABILE DI CATANIA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
63	ERSU CT	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
64	ERSU EN	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
65	ERSU ME	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
66	ERSU PA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
67	FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
68	FONDAZIONE TEATRO "L. PIRANDELLO" DI AGRIGENTO	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
69	FONDAZIONE THE BRASS GROUP DI PALERMO	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
70	FONDO PENSIONI SICILIA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
71	IRCAC	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
72	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI ACIREALE	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
73	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI AGRIGENTO	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
74	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI CALTANISSETTA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
75	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI CATANIA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
76	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI ENNA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
77	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI MESSINA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
78	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI PALERMO	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
79	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI RAGUSA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
80	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI SIRACUSA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
81	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI TRAPANI	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
82	ISTITUTO DI ALTA CULTURA "ORESTIADI" DI GIBELLINA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
83	ISTITUTO INCREMENTO IPPICO	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
84	ISTITUTO PER CIECHI FLORIO E SALAMONE	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
85	ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
86	ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.S.A.P.)	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione

COPIA
NOTA

87	ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LA SICILIA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
88	ISTITUTO TECNICO REGIONALE DI CATANIA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
89	LICEO ARTISTICO REGIONALE DI BAGHERIA "GUTTUSO"	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
90	LICEO ARTISTICO REGIONALE DI ENNA "LUIGI E MARIANO CASCIO"	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
91	LICEO ARTISTICO REGIONALE DI GRAMMICHELE "RAFFAELE LIBERTINI"	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
92	LICEO ARTISTICO REGIONALE DI MAZZARA DEL VALLO	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
93	LICEO ARTISTICO REGIONALE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA "CIRO MICHELE ESPOSITO"	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
94	STAZIONE CONSORZIALE SPERIMENTALE DI GRANICOLTURA PER LA SICILIA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
95	TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
96	TEATRO MASSIMO BELLINI DI CATANIA	Ente Strumentale pubblico non in liquidazione
97	Airgest S.p.A.	Società Partecipata
98	AST S.p.A.	Società Partecipata
99	IRFIS FinSicilia S.p.A.	Società Partecipata
100	Mercati Agro-Alimentari Sicilia S.C.p.A.	Società Partecipata
101	Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.p.A.	Società Partecipata
102	Riscossione Sicilia S.p.A.	Società Partecipata
103	SAS S.p.A.	Società Partecipata
104	Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria S.C.p.A.	Società Partecipata
105	Sicilia Digit@le S.p.A.	Società Partecipata
106	Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia AgroBio e Pesca ecocompatibile SCaRL	Società Partecipata
107	Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto SCaRL	Società Partecipata
108	Siciliacque S.p.A.	Società Partecipata
109	Società degli Interporti Siciliani S.p.A.	Società Partecipata
110	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI MESSINA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
111	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI TAORMINA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
112	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI SIRACUSA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
113	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI ACIREALE in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
114	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI AGRIGENTO in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
115	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI CALTAGIRONE in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
116	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI CAPO D'ORLANDO in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
117	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI CATANIA E ACICASTELLO in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
118	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI CEFALU' in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione

COPIA
NOTA

119	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI ENNA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
120	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI GELA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
121	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI GIARDINIO NAXOS in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
122	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI ISOLE EOLIE in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
123	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI MILAZZO in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
124	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI NICOLOSÌ in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
125	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI PALERMO E MONREALE in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
126	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI PATTI E TINDARI in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
127	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI PIAZZA ARMERINA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
128	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI SCIACCA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
129	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI ERICE in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
130	CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA EOLIANA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
131	CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA IBLEA O SUD- EST in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
132	CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA IONICA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
133	CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA MERIDIONALE in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
134	CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA TIRRENICO-OCCIDENTALE in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
135	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO EOLIE in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
136	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO GOLFO DI GELA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
137	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO NEBRODI in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
138	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO PELORITANI IONICI in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
139	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO TAORMINA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
140	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO VILLAFRANCA PACE DEL MELA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
141	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL CALATINO in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
142	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI AGRIGENTO in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
143	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CALTANISSETTA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
144	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CATANIA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
145	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI ENNA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
146	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI GELA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
147	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI MESSINA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione

COPIA
NOTA

148	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI PALERMO in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
149	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI RAGUSA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
150	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SIRACUSA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
151	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI TRAPANI in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
152	ENTE AUTONOMO FIERA DEL MEDITERRANEO – PALERMO in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
153	ENTE AUTONOMO FIERA DI MESSINA in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
154	ENTE MINERARIO SICILIANO (EMS) in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
155	ENTE SICILIANO PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE (ESPI) in liquidazione	Ente Strumentale in Liquidazione
156	Biosphera S.p.A. in liquidazione	Società Partecipata in Liquidazione
157	CAPE – Regione Siciliana SGR S.P.A. in liquidazione	Società Partecipata in Liquidazione
158	INFO/RAC-MAP S.p.A. in liquidazione	Società Partecipata in Liquidazione
159	Sicilia Patrimonio Immobiliare S.p.A. in liquidazione	Società Partecipata in Liquidazione
160	Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione	Società Partecipata in Liquidazione
161	Terme di Acireale S.p.A. in liquidazione	Società Partecipata in Liquidazione
162	Terme di Sciacca S.p.A. in liquidazione	Società Partecipata in Liquidazione
163	RESAIS	Società Partecipata

10. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Elenco delle partecipazioni dirette	Ragione Sociale	Quota di partecipazione dell'Amministrazione regionale	Oggetto sociale
1	Azienda Siciliana Trasporti S.p.A.	100,00%	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
2	Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. (società in house pluripersonale)	82,72%	Gestione di servizi di front office, logistica, sanificazione, igiene ambientale, gestione di immobili, fruizione di beni culturali, di promozione dello sviluppo e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale
3	IRFIS Finsicilia S.p.A.	100,00%	Attività di intermediazione finanziaria: concessione di finanziamenti e di garanzie in favore di imprese
4	Mercati Agro Alimentari S.C.p.A.	95,32%	Costruzione e gestione di aree mercatali all'ingrosso
5	Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.p.A.	96,21%	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria

6	Sicilia Digitale SpA (società in house)	100,00%	Svolgimento delle attività informatiche di competenza delle Amministrazioni regionali
7	Riscossione Sicilia S.p.A. (società in house)	99,96%	Impresa di gestione esattoriale
8	Sicilia Emergenza Urgenza Sanitaria S.C.p.A. -SEUS (società in house pluripersonale)	53,25%	Servizi di emergenza ed urgenza nel territorio della Regione Siciliana
9	Siciliacque S.p.A.	25,00%	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
10	Società degli Interporti Sicilia S.p.A. (società in house pluripersonale)	89,71%	Costruzione e gestione di un interporto a Catania e Termini Imerese – gestioni di servizi logistici nel settore dei trasporti
11	Distretto Tecnologico "Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica Sicilia Agro Bio Pesca Ecompatibile S.c.a.r.l.	7,05%	Attività di ricerca e formazione nel settore agro ittico e alimentare
12	Distretto Tecnologico "Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica Sicilia Trasporti Navali Commerciali e da Diporto S.c.a.r.l.	7,20%	Attività di ricerca e formazione nel settore dei trasporti navali
13	AIRGEST S.p.A.	99,96%	Sviluppo e gestione dell'aerostazione di Trapani – Birgi
14	RESAIS S.p.A.	100,00%	Gestione del personale già dipendente dagli enti economici AZASI, E MS ed ESP

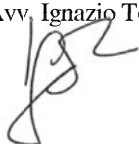
Le Società Parco Scientifico S.c.p.A. ed Interporti S.p.A. sono rispettivamente partecipate anche di Irfis S.p.A. e Ast S.p.A.

Elenco delle partecipazioni indirette	Ragione Sociale	Quota di partecipazione dell'Amministrazione regionale	Oggetto sociale	Attività svolte
1	Ast aeroservizi S.p.A.	100,00% AST	Attività e servizio nel trasporto aereo e terrestre	Produzione di servizio di interesse generale - servizi aeroportuali e gestione aerostazione Lampedusa
3	Trapani Air Fueling Service S.r.l.	51,00% AIRGEST	Deposito e stoccaggio carburanti avio	Rifornimento aeromobili aeroporto Trapani
4	SMIA S.p.A.	0,05% IRFIS	Gestione immobili propri	Attività produttive di beni e servizi

COPIA
NOTA

ELENCO DELLA PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE:		
SOCIETÀ PARTECIPATE IN LIQUIDAZIONE		
N.	DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
1	INFORACMAP s.r.l. in liquidazione	100,00%
2	TERME DI ACIREALE s.p.a.	100,00%
3	TERME DI SCIACCA s.p.a.	100,00%
4	SPI - SOCIETÀ PATRIMONIO IMMOBILIARE	75,00%
5	BIOSPHERA s.p.a. in liquidazione	53,12%
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE MINORITARIA IN LIQUIDAZIONE		
N.	DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
1	CAPE Regione Siciliana SGR s.p.a. in liquidazione	49,00%
2	STRETTO DI MESSINA s.p.a. in liquidazione	2,58%
3	MEDITERRANEA HOLDING DI NAVIGAZIONE S.R.L. ESERCITATO DIRITTO DI RECESSO IN DATA 22/12/2015);	30,33%
In data 10 settembre 2021 è stata cancellata dal registro delle imprese la società C.A.P.E. - Regione siciliana SGR in Liquidazione (49%).		

Il Ragioniere Generale della Regione
Avv. Ignazio Tozzo



L'Assessore regionale per l'Economia
Avv. Gaetano Armao



Visto: MUSUMECI

COPIA
NOTA

ALLEGATO NR. 2

Bilancio di Previsione 2022-2024									
Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli e Tipologie									
(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)									
	Denominazione					Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	Previsione di competenza	€ 397.858.069,77	€ 71.806.590,85	€ 2.768.064,23	€ 0,00			
	Fondo pluriennale vincolato per conto capitale	Previsione di competenza	€ 659.268.448,23	€ 355.400.929,01	€ 116.394.211,77	€ 32.793.911,92			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	Previsione di competenza	€ 2.952.455.324,30	€ 2.226.904.676,00	€ 2.121.988.753,18	€ 2.040.607.026,83			
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	Previsione di competenza	€ 670.398.477,12	€ 24.436.024,72	€ 0,00	€ 0,00			
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	Previsione di competenza	€ 2.282.056.847,18	€ 2.202.468.651,28	€ 2.121.988.753,18	€ 2.040.607.026,83			
	Fondo di cassa all'01/01/2022	Previsione di cassa	€ 1.672.457.747,57	€ 4.079.990.096,51	€ 0,00	€ 0,00			
Titolo 1	Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa									
Tipologia 101	Imposte tasse e proventi assimilati		€ 60.000.000,00	Previsione di competenza	€ 780.518.718,15	€ 696.309.833,33	€ 706.470.433,33	€ 716.591.033,33	
				Previsione di cassa	€ 826.361.334,62	€ 756.309.833,33			
Tipologia 102	Tributi destinati al finanziamento della sanità		€ 782.407.746,29	Previsione di competenza	€ 1.632.174.500,00	€ 1.833.736.893,00	€ 1.893.904.893,00	€ 1.921.871.893,00	
				Previsione di cassa	€ 2.534.812.798,36	€ 1.833.736.893,00			
Tipologia 103	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali		€ 10,00	Previsione di competenza	€ 9.604.173.193,00	€ 9.242.019.373,00	€ 9.229.973.000,00	€ 9.439.846.000,00	
				Previsione di cassa	€ 9.495.291.600,00	€ 9.242.019.373,00			
Totale Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		€ 842.407.756,29	Previsione di competenza	€ 12.016.866.411,15	€ 11.772.066.099,33	€ 11.830.348.326,33	€ 12.078.308.926,33	
				Previsione di cassa	€ 12.856.465.732,98	€ 11.832.066.099,33			

Bilancio di Previsione 2022-2024						
Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli e Tipologie						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						
Titolo 2						

Bilancio di Previsione 2022-2024						
Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli e Tipologie						
Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 3 Entrate extratributarie						
Tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 11.392.514,03	Previsione di competenza Previsione di cassa	€ 127.055.497,11 € 141.425.378,01	€ 120.892.816,00 € 120.892.816,00	€ 120.892.816,00
Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 37.699.104,80	Previsione di competenza Previsione di cassa	€ 140.173.996,09 € 177.785.968,56	€ 123.584.607,53 € 123.480.387,54	€ 121.892.900,00
Tipologia 300	Interessi attivi	€ 5.044.601,60	Previsione di competenza Previsione di cassa	€ 2.304.568,38 € 4.230.523,97	€ 751.309,59 € 751.309,59	€ 751.065,51
Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	€ 9.550.000,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	€ 1.500.004.683,05 € 1.509.554.683,05	€ 586.385.057,75 € 586.385.057,75	€ 0,00
Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 414.449.327,06	Previsione di competenza Previsione di cassa	€ 151.183.291,58 € 373.376.640,83	€ 159.078.077,11 € 155.990.802,12	€ 138.552.872,73
Totale Titolo 3	Entrate extratributarie	€ 478.135.547,49	Previsione di competenza Previsione di cassa	€ 1.920.722.036,21 € 2.206.373.194,42	€ 990.622.138,79 € 987.430.643,81	€ 382.089.654,24

Bilancio di Previsione 2022-2024						
Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli e Tipologie						
Titolo, Tipologia		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 4		Entrate in conto capitale				
Tipologia 200	Contributi agli investimenti		€ 4.563.715.660,57	Previsione di competenza	€ 1.210.054.578,87	€ 345.166.391,63
				Previsione di cassa	€ 1.248.731.359,67	
Tipologia 300	Altri trasferimenti in conto capitale		€ 85.179.586,77	Previsione di competenza	€ 11.580.377,68	€ 5.041.716,79
				Previsione di cassa	€ 11.580.377,68	€ 0,00
Tipologia 400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		€ 145.807,72	Previsione di competenza	€ 1.480.000,00	€ 1.480.000,00
				Previsione di cassa	€ 1.480.000,00	€ 1.480.000,00
Tipologia 500	Altre entrate in conto capitale		€ 5.880.000,00	Previsione di competenza	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00
Totale Titolo 4	Entrate in conto capitale		€ 4.654.921.055,06	Previsione di competenza	€ 1.223.114.956,55	€ 351.688.108,42
				Previsione di cassa	€ 1.261.791.737,35	€ 101.480.000,00

Bilancio di Previsione 2022-2024						
Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli e Tipologie						
Titolo	Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia 100	Allocazione di attività finanziarie		€ 24.369.643,00	Previsione di competenza	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 200	Riscossione di crediti di breve termine		€ 8.702.251,45	Previsione di competenza	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 300	Riscossione crediti di medio-lungo termine		€ 8.763.278,00	Previsione di competenza	€ 0,00	€ 218.380,42
				Previsione di cassa	€ 8.772.062,93	€ 218.373,88
Tipologia 400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		€ 31.054.448,74	Previsione di competenza	€ 930.700.000,00	€ 930.304.040,00
				Previsione di cassa	€ 930.700.000,00	€ 930.000.000,00
Totale Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		€ 72.889.621,19	Previsione di competenza	€ 930.918.373,88	€ 930.522.420,42
				Previsione di cassa	€ 930.918.373,88	€ 930.218.386,97

Bilancio di Previsione 2022-2024 Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli e Tipologie									
Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024			
Titolo 6	Accensione prestiti								
Tipologia 300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00			
Totale Titolo 6	Accensione prestiti	€ 0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00			

Bilancio di Previsione 2022-2024						
Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli e Tipologie						
Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro					
Tipologia 100	Entrate per partite di giro	€ 197.700,47	Previsione di competenza	€ 3.360.565.116,12	€ 367.605.000,00	€ 367.605.000,00
			Previsione di cassa	€ 3.361.236.777,39	€ 378.605.000,00	
Tipologia 200	Entrate per conto terzi	€ 0,00	Previsione di competenza	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
			Previsione di cassa	€ 500.000,00	€ 500.000,00	
Totale Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 197.700,47	Previsione di competenza	€ 3.361.065.116,12	€ 379.105.000,00	€ 368.105.000,00
			Previsione di cassa	€ 3.361.736.777,39	€ 379.105.000,00	
Totale Titoli						
		€ 7.773.105.207,46	Previsione di competenza	€ 26.615.602.756,09	€ 18.952.403.396,41	€ 17.305.575.627,81
			Previsione di cassa	€ 32.204.885.428,07	€ 19.599.531.376,96	
Totale Generale delle Entrate						
		€ 7.773.105.207,46	Previsione di competenza	€ 30.625.184.598,39	€ 21.606.515.592,27	€ 19.546.726.656,99
			Previsione di cassa	€ 33.877.343.175,64	€ 23.679.521.473,47	€ 19.360.348.924,29

Visto: MUSUMECI

ALLEGATO NR. 3

Bilancio di Previsione 2022-2024 Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022			Previsione 2024	
				Previsione di competenza	Previsione di competenza	Previsione di competenza	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			€ 397.858.069,77		€ 71.806.590,85	€ 2.768.064,23	€ 0,00
	Fondo pluriennale vincolato per conto capitale			€ 659.268.448,23		€ 355.400.929,01	€ 116.394.211,77	€ 32.793.911,92
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			€ 2.952.455.324,30		€ 2.226.904.676,00	€ 2.121.988.753,18	€ 2.040.607.026,83
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente			€ 670.398.477,12		€ 24.436.024,72	€ 0,00	€ 0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			€ 2.282.056.847,18		€ 2.202.468.651,28	€ 2.121.988.753,18	€ 2.040.607.026,83
Titolo 2	Fondo di cassa all'01/01/2022			€ 1.672.457.747,57		€ 4.079.990.096,51	€ 0,00	€ 0,00
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 842.407.756,29	€ 12.016.866.411,15	Previsione di competenza	€ 11.772.066.099,33	€ 11.830.348.326,33	€ 12.078.308.926,33	
Titolo 3	Trasferimenti correnti	€ 1.724.553.526,96	€ 4.791.372.835,28	Previsione di competenza	€ 3.656.576.827,86	€ 3.438.032.948,48	€ 3.426.746.018,00	
	Entrate extratributarie	€ 478.135.547,49	€ 1.920.722.036,21	Previsione di competenza	€ 990.622.138,79	€ 386.878.824,16	€ 382.089.654,24	
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 4.654.921.055,06	€ 3.492.341.754,27	Previsione di competenza	€ 1.223.114.956,55	€ 351.688.108,42	€ 101.480.000,00	
			€ 5.896.556.068,57	Previsione di competenza	€ 1.261.791.737,35			

Bilancio di Previsione 2022-2024						
Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli						
Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 72.889.621,19	Previsione di competenza	€ 1.033.234.603,06	€ 930.918.373,88	€ 930.218.386,97
			Previsione di cassa	€ 1.067.253.834,79	€ 930.918.373,88	
Titolo 6	Accensione prestiti	€ 0,00	Previsione di competenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00		
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 197.700,47	Previsione di competenza	€ 3.361.065.116,12	€ 379.105.000,00	€ 368.105.000,00
			Previsione di cassa	€ 3.361.736.777,39	€ 379.105.000,00	
Totale Titoli		€ 7.773.105.207,46	Previsione di competenza	€ 26.615.602.756,09	€ 18.952.403.396,41	€ 17.286.947.985,54
			Previsione di cassa	€ 32.204.885.428,07	€ 19.599.531.376,96	
Totale Generale delle Entrate		€ 7.773.105.207,46	Previsione di competenza	€ 30.625.184.598,39	€ 21.606.515.592,27	€ 19.360.348.924,29
			Previsione di cassa	€ 33.877.343.175,64	€ 23.679.521.473,47	

Visto: MUSUMECI

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024									
(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)									
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024			
Missione 0	DISAVANZO FINANZIARIO								
0.0 Programma 0	DISAVANZO FINANZIARIO								
Titolo 0	Disavanzo di Amministrazione	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 521.889.971,86	€ 521.889.971,86	€ 392.332.305,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Previsione di cassa	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 0	DISAVANZO FINANZIARIO	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 521.889.971,86	€ 521.889.971,86	€ 392.332.305,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Missione 0	DISAVANZO FINANZIARIO	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 521.889.971,86	€ 521.889.971,86	€ 392.332.305,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							ALLEGATO n. 4 (Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)			
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
Missione 1 Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione										
1.1 Programma 1 Organi istituzionali										
Titolo 1		Spese correnti	€ 2.037.743,54	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 147.696.580,95	€ 145.097.213,42	€ 144.386.971,09	€ 144.386.080,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 14.888,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 1		Organi istituzionali	€ 2.037.743,54	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 147.696.580,95	€ 145.097.213,42	€ 144.386.971,09	€ 144.386.080,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 462.149,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Programma 2 Segreteria generale										
Titolo 1		Spese correnti	€ 1.442.332,05	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 6.766.409,39	€ 3.740.237,74	€ 3.570.528,14	€ 3.570.528,14	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 211.604,99	€ 87.191,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 4.791.209,54	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 8.098.982,61	€ 3.740.237,74	€ 745.000,00	€ 745.000,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 11.172.634,91	€ 4.821.338,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 2		Segreteria generale	€ 6.233.541,59	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 17.939.044,30	€ 11.053.663,57	€ 4.315.528,14	€ 4.315.528,14	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 6.328.425,83	€ 5.032.943,80	€ 87.191,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato										
Titolo 1		Spese correnti	€ 6.381.571,35	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 54.832.301,98	€ 42.898.053,50	€ 41.247.093,72	€ 30.061.093,72	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 9.867.028,55	€ 9.526.409,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024									
ALLEGATO n. 4 (Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)									
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024			
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 11.963,32	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 24.000,00	€ 1.007.600,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 35.122,78	€ 1.007.600,00				
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 931.500.000,00	€ 932.000.000,00	€ 931.500.000,00	€ 931.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 934.982.547,43	€ 932.000.000,00				
Titolo 4	Rimborso Prestiti	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 2.202.468.651,28	€ 2.121.988.753,18	€ 2.040.607.026,83	€ 1.958.313.229,51	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00				
Totale Programma 3		€ 6.393.534,67	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 3.188.824.953,26	€ 3.097.894.406,68	€ 3.013.382.120,55	€ 2.919.902.323,23	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 9.867.028,55	€ 9.526.409,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 997.419.354,87	€ 975.905.653,50				
1.4 Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali									
Titolo 1	Spese correnti	€ 15.772.817,62	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 1.233.328.437,70	€ 1.043.418.495,08	€ 942.788.884,10	€ 939.788.884,10	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 30.803,77	€ 10.034,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 1.250.089.545,38	€ 1.043.418.495,08				
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 5.875,52	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 10.000,00	€ 0,00				
Totale Programma 4		€ 15.778.693,14	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 1.233.338.437,70	€ 1.043.418.495,08	€ 942.788.884,10	€ 939.788.884,10	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 30.803,77	€ 10.034,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 1.250.099.545,38	€ 1.043.418.495,08				
1.5 Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali									
Titolo 1	Spese correnti	€ 33.841.812,31	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 39.779.510,49	€ 40.561.933,84	€ 38.450.988,39	€ 38.450.988,39	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 9.249.746,98	€ 8.378.343,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 50.268.412,15	€ 40.561.933,84				

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 7.432,99	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 3.115.747,32 € 6.221,54 € 0,00	€ 23.500.000,00 € 0,00 € 0,00	€ 3.500.000,00 € 0,00 € 0,00		
			Previsione di cassa	€ 3.123.180,31	€ 23.500.000,00			
	Totale Programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 33.849.245,30	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 64.061.933,84 € 9.255.968,52 € 0,00	€ 41.950.988,39 € 8.378.343,31 € 0,00	€ 41.950.988,39 € 0,00 € 0,00	
1.6 Programma 6 Ufficio tecnico								
Titolo 1	Spese correnti	€ 358.849,37	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.483.881,92 € 0,00 € 0,00	€ 973.350,00 € 7.228,09 € 0,00	€ 903.150,00 € 0,00 € 0,00		
			Previsione di cassa	€ 1.795.689,15	€ 1.011.122,88			
	Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 3.000,00 € 0,00 € 0,00	€ 15.000,00 € 0,00 € 0,00	€ 15.000,00 € 0,00 € 0,00	
Totale Programma 6 Ufficio tecnico								
		€ 358.849,37	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.486.881,92 € 0,00	€ 988.350,00 € 7.228,09	€ 918.150,00 € 0,00		
1.7 Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile								
Titolo 1	Spese correnti	€ 874.984,51	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.027.000,00 € 0,00 € 0,00	€ 1.901.000,00 € 0,00 € 0,00	€ 851.000,00 € 0,00 € 0,00		
			Previsione di cassa	€ 1.488.502,58	€ 14.001.000,00			
	Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	
Totale Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile								
		€ 874.984,51	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.027.000,00 € 0,00	€ 1.901.000,00 € 0,00	€ 851.000,00 € 0,00		
			Previsione di cassa	€ 1.488.502,58	€ 14.001.000,00	€ 851.000,00 € 0,00 € 0,00		

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							ALLEGATO n. 4 (Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022		Previsione 2023	Previsione 2024
1.8 Programma 8 Statistica e sistemi informativi								
Titolo 1		Spese correnti	€ 4.751.738,34	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 16.003.839,78 € 8.105.534,91 € 75.487,50	€ 18.243.974,06 € 3.427.964,35 € 0,00	€ 16.735.944,56 € 0,00 € 0,00	
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 17.198.530,62	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 2.470.000,00 € 1.057.427,41 € 0,00	€ 2.400.000,00 € 14.566,80 € 0,00	€ 2.400.000,00 € 0,00 € 0,00	
Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	€ 270.806,72	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	
Totale Programma 8		Statistica e sistemi informativi	€ 22.221.075,68	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 18.473.839,78 € 9.162.962,32 € 75.487,50	€ 20.643.974,06 € 3.442.531,15 € 0,00	€ 19.135.944,56 € 0,00 € 0,00	
1.10 Programma 10 Risorse umane								
Titolo 1		Spese correnti	€ 21.272.547,51	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.390.202.514,44 € 46.050.308,84 € 0,00	€ 1.312.585.629,95 € 1.750.320,00 € 0,00	€ 1.316.723.199,49 € 0,00 € 0,00	
Totale Programma 10		Risorse umane	€ 21.272.547,51	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.390.202.514,44 € 46.050.308,84 € 0,00	€ 1.312.585.629,95 € 1.750.320,00 € 0,00	€ 1.316.723.199,49 € 0,00 € 0,00	
1.11 Programma 11 Altri servizi generali								
Titolo 1		Spese correnti	€ 6.305.823,83	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 50.555.493,77 € 1.260.414,49 € 0,00	€ 62.723.354,07 € 629.291,53 € 0,00	€ 57.979.216,00 € 0,00 € 0,00	

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024										(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021		Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022		Previsione 2023	Previsione 2024		
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 21.373,35	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pl							

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024									
ALLEGATO n. 4 (Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)									
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024			
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio									
4.1 Programma 1 Istruzione prescolastica									
Titolo 1	Spese correnti	€ 3.581.556,34	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 11.071.641,20	€ 5.045.433,00	€ 5.045.433,00	€ 5.045.433,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 12.611.090,02	€ 5.045.433,00	€ 5.045.433,00	€ 5.045.433,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 1	Istruzione prescolastica	€ 3.581.556,34	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 11.071.641,20	€ 5.045.433,00	€ 5.045.433,00	€ 5.045.433,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 12.611.090,02	€ 5.045.433,00	€ 5.045.433,00	€ 5.045.433,00	€ 0,00	€ 0,00
4.2 Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria									
Titolo 1	Spese correnti	€ 22.146.016,53	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 90.403.620,22	€ 59.226.659,07	€ 56.019.985,29	€ 55.019.985,29	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 8.540,00	€ 18.773.574,70	€ 66.635,24	€ 66.635,24	€ 0,00	€ 0,00
				€ 95.928.072,42	€ 59.218.119,07	€ 59.218.119,07	€ 59.218.119,07	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 2	Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 22.146.016,53	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 90.403.620,22	€ 59.226.659,07	€ 56.019.985,29	€ 55.019.985,29	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 8.540,00	€ 18.773.574,70	€ 66.635,24	€ 66.635,24	€ 0,00	€ 0,00
				€ 95.928.072,42	€ 59.218.119,07	€ 59.218.119,07	€ 59.218.119,07	€ 0,00	€ 0,00
4.3 Programma 3 Edilizia scolastica									
Titolo 1	Spese correnti	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 720.000,00	€ 768.672,90	€ 768.672,90	€ 720.000,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 1.539.997,81	€ 768.672,90	€ 768.672,90	€ 768.672,90	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 2.908.565,05	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 6.219.107,44	€ 499.375,00	€ 850.000,00	€ 850.000,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 6.498.174,69	€ 499.375,00	€ 499.375,00	€ 499.375,00	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Totale Programma 3	Edilizia scolastica	€ 2.908.565,05	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 6.939.107,44	€ 1.268.047,90	€ 1.618.672,90	€ 1.570.000,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 8.038.172,50	€ 1.268.047,90			
4.4 Programma 4	Istruzione universitaria							
Titolo 1	Spese correnti	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 18.689.071,26	€ 4.233.261,25	€ 5.626.700,00	€ 5.076.700,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 19.415.261,76	€ 4.233.261,25			
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 100.000,00			
Totale Programma 4	Istruzione universitaria	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 18.689.071,26	€ 4.333.261,25	€ 5.626.700,00	€ 5.076.700,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 19.415.261,76	€ 4.333.261,25			
4.5 Programma 5	Istruzione tecnica superiore							
Titolo 1	Spese correnti	€ 37.278.448,11	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 69.014.735,38	€ 14.500.300,48	€ 1.356.532,80	€ 1.000.000,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 600.654,76	€ 6.195.825,46	€ 323.221,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 68.261.644,17	€ 14.500.300,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 5	Istruzione tecnica superiore	€ 37.278.448,11	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 69.014.735,38	€ 14.500.300,48	€ 1.356.532,80	€ 1.000.000,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 600.654,76	€ 6.195.825,46	€ 323.221,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 68.261.644,17	€ 14.500.300,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4.6 Programma 6	Servizi ausiliari all'istruzione							
Titolo 1	Spese correnti	€ 12.547.367,83	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 66.473.471,75	€ 27.174.156,10	€ 29.722.712,98	€ 29.722.712,98	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 1.975.985,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 67.033.295,90	€ 27.174.156,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							ALLEGATO n. 4 (Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021		Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
4.7 Programma 7 Diritto allo studio								
Totale Programma 6	Servizi ausiliari all'istruzione	€ 12.547.367,83	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 66.473.471,75	€ 27.174.156,10	€ 29.722.712,98	€ 29.722.712,98	
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 1.975.985,83	€ 0,00	€ 0,00	
			Previsione di cassa	€ 67.093.295,90	€ 27.174.156,10			
4.7 Programma 7 Diritto allo studio								
Titolo 1	Spese correnti	€ 5.110.526,89	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 21.461.875,86	€ 8.663.401,28	€ 4.324.267,91	€ 0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
			Previsione di cassa	€ 2.024.651,28	€ 557.601,24	€ 0,00	€ 0,00	
4.7 Programma 7 Diritto allo studio								
Totale Programma 7	Diritto allo studio	€ 5.110.526,89	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 21.461.875,86	€ 8.663.401,28	€ 4.324.267,91	€ 0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
			Previsione di cassa	€ 2.024.651,28	€ 557.601,24	€ 0,00	€ 0,00	
4.8 Programma 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio								
Titolo 1	Spese correnti	€ 48.453.355,48	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 91.334.782,81	€ 21.804.481,55	€ 4.659.962,13	€ 0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 17.908.158,40	€ 4.480.978,93	€ 0,00	
			Previsione di cassa	€ 91.199.307,28	€ 21.804.481,55	€ 0,00	€ 0,00	
4.8 Programma 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio								
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 88.134.645,65	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 122.005.225,78	€ 49.029.713,10	€ 28.000.000,00	€ 0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 47.783.474,72	€ 28.000.000,00	€ 0,00	
			Previsione di cassa	€ 110.014.376,11	€ 49.029.713,10	€ 0,00	€ 0,00	
4.8 Programma 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio								
Totale Programma 8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	€ 136.588.001,13	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 213.340.008,59	€ 70.834.194,65	€ 32.659.962,13	€ 0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 65.691.633,12	€ 32.480.978,93	€ 0,00	
			Previsione di cassa	€ 15.878.294,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
4.8 Programma 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio								
Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	€ 220.160.481,88	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 497.393.531,70	€ 191.045.453,73	€ 136.374.267,01	€ 97.434.831,27	
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 92.637.019,11	€ 32.870.835,17	€ 0,00	
			Previsione di cassa	€ 201.213.683,39	€ 70.834.194,65	€ 0,00	€ 0,00	

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ALLEGATO n. 4
(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024									
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024			
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 90.560.605,58	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 84.945.876,79	€ 31.330.707,32	€ 0,00			
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 19.891.346,39	€ 1.294.062,85	€ 0,00			
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
Totale Programma 3				€ 89.890.165,03	€ 31.590.809,50	€ 0,00			
Totale Missione 5	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	€ 94.323.430,35	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 89.890.165,03	€ 31.590.809,50	€ 0,00			
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 21.090.193,71	€ 1.294.062,85	€ 0,00			
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
Totale Missione 5				€ 89.890.165,03	€ 31.590.809,50	€ 0,00			
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 131.601.504,74	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 165.008.166,85	€ 98.922.487,56	€ 64.332.248,11			
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 24.088.498,67	€ 1.811.188,70	€ 0,00			
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
Totale Missione 5				€ 164.928.166,85	€ 98.922.487,56	€ 64.332.248,11			

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Missione 6 Politiche giovanili, Sport e Tempo libero							
6.1 Programma 1 Sport e tempo libero							
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di cassa	€ 6.595.043,43	€ 8.860.899,67	€ 8.124.423,12
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di cassa	€ 0,00	€ 1.100.000,00	€ 1.670.000,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 1		Sport e tempo libero	€ 6.595.043,43	€ 9.960.899,67	€ 9.794.423,12	€ 6.378.188,28	€ 6.378.188,28
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 17.016.734,74	€ 9.794.423,12	€ 0,00	€ 0,00
6.3 Programma 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero							
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di cassa	€ 15.026.137,51	€ 19.691.989,29	€ 1.615.094,54
					€ 0,00	€ 151.094,54	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 3		Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	€ 15.026.137,51	€ 19.691.989,29	€ 1.615.094,54	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 151.094,54	€ 0,00	€ 0,00
				€ 26.510.002,56	€ 1.615.094,54	€ 0,00	€ 0,00
Totale Missione 6		Politiche giovanili, Sport e Tempo libero	€ 21.621.180,94	€ 29.652.888,96	€ 11.409.517,66	€ 6.378.188,28	€ 6.378.188,28
				€ 0,00	€ 151.094,54	€ 0,00	€ 0,00
				€ 43.526.737,30	€ 11.409.517,66	€ 0,00	€ 0,00

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024										ALLEGATO n. 4 (Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)		
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024			
Missione 7 Turismo												
7.1 Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo												
Titolo 1		Spese correnti	€ 5.202.957,32	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 12.749.013,69 € 5.836.285,78 € 1.725.114,44 € 6.179.000,55	€ 7.185.024,93 € 3.245.823,39 € 0,00 € 0,00		€ 4.843.761,52 € 0,00 € 0,00 € 0,00				
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 39.041,86	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00		€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00				
Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00		€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00				
Totale Programma 1		Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 5.241.999,18	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 12.749.013,69 € 5.836.285,78 € 1.725.114,44 € 6.179.000,55	€ 7.185.024,93 € 3.245.823,39 € 0,00 € 0,00		€ 4.843.761,52 € 0,00 € 0,00 € 0,00				
7.2 Programma 2 Politica regionale unitaria per il turismo												
Titolo 1		Spese correnti	€ 4.931.553,91	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 37.892.853,05 € 891.783,35 € 0,00 € 37.892.853,05	€ 17.885.472,25 € 0,00 € 0,00 € 0,00		€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00				
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 24.947.749,14	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 22.301.478,67 € 12.572.930,18 € 0,00 € 22.301.478,67	€ 3.527.164,08 € 3.265.968,58 € 0,00 € 0,00		€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00				
Totale Programma 2		Politica regionale unitaria per il turismo	€ 29.879.303,05	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 60.194.331,72 € 13.464.713,53 € 0,00 € 60.194.331,72	€ 21.412.636,33 € 3.265.968,58 € 0,00 € 0,00		€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00				
Totale Missione 7		Turismo	€ 35.121.302,23	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 72.943.345,41 € 19.300.999,31 € 1.725.114,44 € 66.373.332,27	€ 28.597.661,26 € 6.511.791,97 € 0,00 € 0,00		€ 4.843.761,52 € 0,00 € 0,00 € 0,00				

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)			
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
8.1 Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio										
Titolo 1		Spese correnti	€ 2.389.112,07	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 3.150.419,07	€ 1.274.860,00 € 37.657,66 € 0,00 € 0,00	€ 924.860,00 € 4.581,40 € 0,00 € 0,00	€ 474.860,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00		
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 24.982.414,75	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 41.139.854,91	€ 2.064.062,83 € 1.534.062,83 € 0,00 € 2.064.062,83	€ 5.741,42 € 5.741,42 € 0,00 € 0,00	€ 3.616,64 € 0,00 € 0,00 € 0,00		
Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	€ 3.622.492,30	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 4.440.082,97	€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00		
Totale Programma 1		Urbanistica e assetto del territorio	€ 30.994.019,12	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 48.730.356,95	€ 3.338.922,83 € 1.571.720,49 € 0,00 € 3.338.922,83	€ 930.601,42 € 10.322,82 € 0,00 € 0,00	€ 478.476,64 € 0,00 € 0,00 € 0,00		
8.2 Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare										
Titolo 1		Spese correnti	€ 19.890.632,05	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 44.232.150,44	€ 1.528.581,56 € 79.651,03 € 0,00 € 1.528.581,56	€ 1.528.581,56 € 21.683,49 € 0,00 € 0,00	€ 1.528.581,56 € 0,00 € 0,00 € 0,00		
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 23.515.088,68	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 66.086.367,56	€ 52.482.808,28 € 33.051.256,49 € 13.736.633,31 € 33.735.181,94	€ 47.623.838,36 € 41.464.873,83 € 5.561.873,96 € 0,00	€ 36.909.487,68 € 5.561.873,96 € 0,00 € 0,00		
Totale Programma 2		Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	€ 43.405.700,73	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 110.318.518,00	€ 54.011.389,84 € 33.130.907,52 € 13.736.633,31 € 35.263.763,50	€ 49.152.419,92 € 41.486.557,32 € 5.561.873,96 € 0,00	€ 38.438.069,24 € 5.561.873,96 € 0,00 € 0,00		
8.3 Programma 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa										

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024									
(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)									
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022			Previsione 2024		
Titolo 1	Spese correnti	€ 643.434,54	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 831.401,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 942.340,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 215.803.678,82	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 294.363.407,21	€ 73.385.166,13	€ 48.120.228,36	€ 9.391.058,13	€ 4.099.273,48	€ 0,00
				€ 8.430.290,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 462.376.220,74	€ 73.385.166,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 3				€ 295.194.809,10	€ 73.385.166,13	€ 48.120.228,36	€ 9.391.058,13	€ 4.099.273,48	€ 0,00
Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa				€ 8.430.290,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 463.318.560,81	€ 73.385.166,13				
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 290.846.833,21	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 454.243.684,05	€ 130.735.478,80	€ 82.822.856,37	€ 59.474.079,47	€ 45.596.153,62	€ 38.916.545,88
				€ 29.749.879,33	€ 13.736.633,31	€ 0,00	€ 5.561.873,96	€ 5.561.873,96	€ 0,00
				€ 644.780.196,92	€ 111.987.852,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
9.1 Programma 1 Difesa del suolo								
Titolo 1		Spese correnti	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 630.137,50 € 0,00 € 0,00	€ 85.500,00 € 0,00 € 0,00	€ 85.500,00 € 0,00 € 0,00	
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 8.204.869,66	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 174.246,12 € 2.030.250,00 € 146.297,20	€ 2.979.000,00 € 0,00 € 0,00	€ 2.979.000,00 € 0,00 € 0,00	
Totale Programma 1		Difesa del suolo	€ 8.204.869,66	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 2.660.387,50 € 146.297,20 € 0,00	€ 3.064.500,00 € 0,00 € 0,00	€ 3.064.500,00 € 0,00 € 0,00	
9.2 Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale								
Titolo 1		Spese correnti	€ 4.217.464,34	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 3.364.688,28 € 144.785,93 € 0,00	€ 3.364.688,28 € 0,00 € 0,00	€ 3.364.688,28 € 0,00 € 0,00	
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 21.668.067,90	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 50.504.809,48 € 2.396.036,43 € 12.267.906,68	€ 17.539.410,63 € 0,00 € 0,00	€ 1.000.000,00 € 0,00 € 0,00	
Titolo 4		Rimborso Prestiti	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 11.120.372,88 € 1.084.559,49 € 0,00	€ 1.084.559,49 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	
Totale Programma 2		Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 25.885.532,24	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 83.008.823,09 € 2.540.822,36 € 12.267.906,68	€ 21.988.658,40 € 0,00 € 0,00	€ 4.364.688,28 € 0,00 € 0,00	
9.3 Programma 3		Rifiuti			€ 14.485.061,16			

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							ALLEGATO n. 4 (Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021		Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
Titolo 1	Spese correnti	€ 40.044.388,01	Previsione di competenza	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
			di cui già impegnato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Previsione di cassa		€ 40.244.388,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 1.657.947,07	Previsione di competenza	€ 2.195.337,84	€ 13.289.296,06	€ 14.235.239,83	€ 0,00	
			di cui già impegnato		€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Previsione di cassa		€ 2.141.474,13	€ 13.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00		
Totale Programma 3	Rifiuti	€ 41.702.335,08	Previsione di competenza	€ 2.395.337,84	€ 13.289.296,06	€ 14.235.239,83	€ 0,00	
			di cui già impegnato	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 289.296,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
			Previsione di cassa	€ 42.385.862,14	€ 13.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
9.4 Programma 4	Servizio idrico integrato							
Titolo 1	Spese correnti	€ 5.917.684,15	Previsione di competenza	€ 28.112.448,92	€ 24.867.387,29	€ 24.866.654,07	€ 24.866.654,07	
			di cui già impegnato		€ 20.113.768,91	€ 19.966.402,76	€ 0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Previsione di cassa		€ 31.622.265,83	€ 24.867.387,29	€ 0,00	€ 0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 6.641.908,48	Previsione di competenza	€ 8.519.430,93	€ 2.294.752,50	€ 1.303.312,17	€ 845.600,00	
			di cui già impegnato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Previsione di cassa		€ 9.761.976,11	€ 2.294.752,50	€ 0,00	€ 0,00		
Totale Programma 4	Servizio idrico integrato	€ 12.559.592,63	Previsione di competenza	€ 36.631.879,85	€ 27.162.139,79	€ 26.169.966,24	€ 25.712.254,07	
			di cui già impegnato	€ 20.113.768,91	€ 19.966.402,76	€ 0,00	€ 0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
			Previsione di cassa	€ 41.384.241,94	€ 27.162.139,79	€ 0,00	€ 0,00	
9.5 Programma 5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
Titolo 1	Spese correnti	€ 23.745.607,50	Previsione di competenza	€ 179.648.384,06	€ 95.771.515,12	€ 81.572.402,32	€ 74.765.299,22	
			di cui già impegnato		€ 3.004.068,95	€ 40.805,61	€ 0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Previsione di cassa		€ 207.069.541,65	€ 95.771.512,12	€ 0,00	€ 0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 746.715,05	Previsione di competenza	€ 25.765.007,40	€ 301.968,81	€ 238.457,55	€ 238.457,55	
			di cui già impegnato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Previsione di cassa		€ 26.504.403,14	€ 301.968,81	€ 0,00	€ 0,00		

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021		Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
9.6 Programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche								
Totale Programma 5								
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 24.492.322,55	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 205.413.391,46	€ 96.073.483,93	€ 81.810.859,87	€ 75.003.756,77	
				€ 2.478.811,89	€ 3.004.068,95	€ 40.805,61	€ 0,00	
			Previsione di cassa	€ 233.573.944,79	€ 96.073.480,93	€ 0,00	€ 0,00	
9.6 Programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche								
Titolo 1								
	Spese correnti	€ 296.020,77	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 6.788.709,70	€ 5.480.653,66	€ 9.558.581,48	€ 9.479.581,49	
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 14.088,42	€ 3.131,35	€ 0,00	
				€ 8.095.281,71	€ 5.480.653,66	€ 0,00	€ 0,00	
Titolo 2								
	Spese in conto capitale	€ 229.081,45	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 5.275.448,03	€ 6.474.572,28	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	
			Previsione di cassa	€ 3.484.072,28	€ 25.500,00	€ 0,00	€ 0,00	
				€ 1.912.643,44	€ 2.990.500,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale Programma 6								
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 525.102,22	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 12.064.157,73	€ 11.955.225,94	€ 14.558.581,48	€ 14.479.581,49	
			Previsione di cassa	€ 3.484.072,28	€ 39.588,42	€ 3.131,35	€ 0,00	
				€ 10.007.925,15	€ 8.471.153,66	€ 0,00	€ 0,00	
9.8 Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento								
Titolo 1								
	Spese correnti	€ 3.540.520,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 3.100.000,00	€ 3.200.000,00	€ 2.900.000,00	€ 2.900.000,00	
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
				€ 5.042.520,00	€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
Titolo 2								
	Spese in conto capitale	€ 668.691,64	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 713.691,64	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
				€ 713.691,64	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale Programma 8								
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 4.209.211,64	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 3.813.691,64	€ 3.245.000,00	€ 2.945.000,00	€ 2.945.000,00	
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
				€ 5.756.211,64	€ 3.245.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
9.9 Programma 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente								

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024

(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1	Spese correnti	€ 5.395.360,12	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 4.828.025,95	€ 1.764.229,75	€ 0,00
				€ 3.014.734,17	€ 684.182,53	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 465.308.656,25	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 4.828.025,95	€ 0,00	€ 0,00
				€ 381.321.823,57	€ 90.056.501,17	€ 0,00
				€ 232.960.944,73	€ 64.428.671,51	€ 0,00
Totale Programma 9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	€ 470.704.016,37	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 15.232.729,16	€ 0,00	€ 0,00
				€ 366.089.094,41	€ 0,00	€ 0,00
				€ 782.055.757,32	€ 0,00	€ 0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 588.282.982,39	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 786.074.272,23	€ 91.820.730,92	€ 0,00
				€ 235.975.678,90	€ 65.112.854,04	€ 0,00
				€ 15.232.729,16	€ 0,00	€ 0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 588.282.982,39	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 795.435.990,95	€ 256.593.536,74	€ 125.569.780,61
				€ 370.917.120,36	€ 85.123.193,76	€ 0,00
				€ 595.489.439,99	€ 0,00	€ 0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 588.282.982,39	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 261.910.224,74	€ 85.123.193,76	€ 0,00
				€ 27.500.635,84	€ 0,00	€ 0,00
				€ 536.014.343,40	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)			
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità										
10.1 Programma 1 Trasporto ferroviario										
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 42.371,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 9.803.965,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 1		Trasporto ferroviario	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 42.371,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 9.803.965,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10.2 Programma 2 Trasporto pubblico locale										
Titolo 1		Spese correnti	€ 105.063.664,29	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 386.960.451,89	€ 117.946.531,55	€ 179.328.988,92	€ 0,00	€ 0,00	€ 174.828.988,92
				Previsione di cassa	€ 480.925.294,60	€ 117.946.531,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 12.176.043,11	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 18.308.454,66	€ 8.027.129,45	€ 521.074,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 7.351.611,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 2		Trasporto pubblico locale	€ 117.239.707,40	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 405.268.906,55	€ 125.973.661,00	€ 179.850.063,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 174.828.988,92
				Previsione di cassa	€ 7.351.611,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 514.178.044,08	€ 125.973.661,00				
10.3 Programma 3 Trasporto per vie d'acqua										
Titolo 1		Spese correnti	€ 31.427.362,21	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 65.465.207,31	€ 45.337.500,00	€ 73.150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 77.650.000,00
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 5.805.871,17	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 48.644.985,09	€ 12.558.945,84	€ 5.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00
				Previsione di cassa	€ 12.200.000,00	€ 4.969.074,59	€ 5.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 37.511.663,02	€ 7.358.945,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO n. 4 (Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)									
Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024									
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024			
Totale Programma 3	Trasporto per vie d'acqua	€ 37.233.233,38	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 114.110.192,40	€ 57.896.445,84	€ 78.750.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 12.200.000,00	€ 5.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 115.543.047,17	€ 52.696.445,84				
10.4 Programma 4	Altre modalità di trasporto								
Titolo 1	Spese correnti	€ 6.623.468,62	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 16.994.667,85	€ 6.571.000,00	€ 8.396.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 18.978.426,62	€ 6.271.000,00				
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 13.093.450,05	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 10.906.968,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 19.422.992,74	€ 0,00				
Totale Programma 4	Altre modalità di trasporto	€ 19.716.918,67	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 27.901.636,43	€ 6.571.000,00	€ 8.396.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 300.000,00	€ 5.296.331,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 38.401.419,36	€ 6.271.000,00				
10.5 Programma 5	Viabilità e infrastrutture stradali								
Titolo 1	Spese correnti	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 850.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 600.000,00	€ 850.000,00				
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 178.125.803,78	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 399.307.622,65	€ 111.188.613,46	€ 20.246.561,12	€ 920.525,45	€ 920.525,45	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 53.690.317,47	€ 90.950.894,09	€ 18.428.846,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 405.351.037,83	€ 19.331.906,61	€ 920.525,45			
Totale Programma 5	Viabilità e infrastrutture stradali	€ 178.125.803,78	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 399.307.622,65	€ 112.038.613,46	€ 20.246.561,12	€ 920.525,45	€ 920.525,45	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 53.690.317,47	€ 90.950.894,09	€ 18.428.846,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 405.951.037,83	€ 19.331.906,61	€ 920.525,45			
10.6 Programma 6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità								

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024						(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)			
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
Titolo 1	Spese correnti	€ 763.445,19	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 800.000,00	€ 608.915,12	€ 614.507,98	€ 614.507,98	€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 608.915,12				
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 533.796.863,13	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 881.810.559,72	€ 184.177.134,62	€ 45.804.703,43	€ 45.804.703,43	€ 0,00	€ 0,00
					€ 90.630.924,96	€ 31.807.862,64	€ 31.807.862,64	€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale Programma 6				€ 1.037.618.491,30	€ 184.177.134,62				
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 886.875.971,55	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 882.610.559,72	€ 184.786.049,74	€ 46.419.211,41	€ 46.419.211,41	€ 614.507,98	€ 0,00
					€ 90.630.924,96	€ 31.807.862,64	€ 31.807.862,64	€ 0,00	€ 0,00
					€ 184.786.049,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 886.875.971,55	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.829.241.289,64	€ 487.265.770,04	€ 55.436.709,19	€ 55.436.709,19	€ 920.525,45	€ 0,00
					€ 199.198.836,37	€ 920.525,45	€ 920.525,45	€ 0,00	€ 0,00
					€ 24.531.906,61	€ 920.525,45	€ 920.525,45	€ 0,00	€ 0,00
				€ 2.122.742.527,16	€ 462.433.863,43				

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024									
(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)									
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024
Missione 11 Soccorso civile									
11.1.1 Programma 1 Sistema di protezione civile									
Titolo 1	Spese correnti	Spese di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 533.457,42	€ 1.050.257,22	€ 1.130.781,56	€ 1.125.781,56	€ 1.125.781,56
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 16.514.799,65	€ 34.193.152,66	€ 22.700.183,42	€ 6.865.609,75	€ 503.170,36
					€ 8.551.202,02	€ 598.162,35	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 22.102.021,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale Programma 1 Sistema di protezione civile					€ 17.048.257,07	€ 35.243.409,88	€ 23.830.964,98	€ 7.991.391,31	€ 1.628.951,92
							€ 8.583.370,94	€ 612.399,60	€ 0,00
							€ 598.162,35	€ 0,00	€ 0,00
							€ 23.232.802,63		
11.1.2 Programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali									
Titolo 1	Spese correnti	Spese di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 6.950.907,05	€ 9.398.470,16	€ 5.964.362,49	€ 1.271.959,10	€ 1.271.959,10
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 49.749.336,90	€ 60.600.402,24	€ 9.622.597,57	€ 2.471.937,56	€ 1.971.937,56
					€ 7.952.147,05	€ 7.723.359,45	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 67.284.382,02	€ 9.393.809,97	€ 0,00	€ 0,00	
Totale Programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali					€ 56.700.243,95	€ 69.998.872,40	€ 15.586.960,06	€ 3.743.896,66	€ 3.243.896,66
							€ 8.054.000,13	€ 0,00	€ 0,00
							€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
							€ 15.027.531,78		
11.1.3 Programma 3 Politica regionale unitaria per il soc corso e la protezione civile									
Titolo 1	Spese correnti	Spese di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 138.422,44	€ 141.846,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
							€ 156.301,84	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024										(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)			
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022			Previsione 2023		Previsione 2024				
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 17.216.471,06	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 18.582.492,81	€ 9.070.506,56	€ 1.906.383,64	€ 0,00	€ 0,00					
				€ 0,00	€ 6.315.633,20	€ 156.628,62	€ 0,00	€ 0,00					
				€ 34.133.616,59	€ 9.070.506,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					
Totale Programma 3				€ 18.724.339,12	€ 9.070.506,56	€ 1.906.383,64	€ 0,00	€ 0,00					
					€ 6.315.633,20	€ 156.628,62	€ 0,00	€ 0,00					
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					
				€ 34.289.918,43	€ 9.070.506,56								
Totale Missione 11	Soccorso civile	€ 91.103.394,52	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 123.966.621,40	€ 48.488.431,60	€ 13.641.671,61	€ 4.872.848,58						
				€ 22.953.004,27	€ 598.162,35	€ 769.028,22	€ 0,00						
				€ 17.010.352,10	€ 598.162,35	€ 0,00	€ 0,00						
				€ 139.029.706,84	€ 47.330.840,97	€ 0,00	€ 0,00						

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024										ALLEGATO n. 4	
										(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021		Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022		Previsione 2023	Previsione 2024		
Missione 12 Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia											
12.1 Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido											
Titolo 1		Spese correnti	€ 22.892.644,84	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 36.341.871,72	€ 22.283.417,29	€ 27.819.093,26	€ 27.570.508,36	€ 0,00	€ 0,00	
				Previsione di cassa	€ 594.575,00	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 59.501.729,36	€ 22.066.542,29					
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 1.047.099,36	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 3.949.477,19	€ 2.372.745,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
				Previsione di cassa	€ 2.372.745,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 4.438.947,75	€ 2.372.745,78					
Totale Programma 1		Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 23.939.744,20	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 40.291.348,91	€ 24.656.163,07	€ 27.819.093,26	€ 27.570.508,36	€ 0,00	€ 0,00	
				Previsione di cassa	€ 2.967.320,78	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 63.940.677,11	€ 24.439.283,07					
12.2 Programma 2 Interventi per la disabilità'											
Titolo 1		Spese correnti	€ 37.930.314,93	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 330.386.349,85	€ 238.382.482,31	€ 252.192.825,97	€ 252.087.104,69	€ 0,00	€ 0,00	
				Previsione di cassa	€ 540.799,99	€ 4.709.593,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 382.316.858,65	€ 238.382.482,31					
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 2.414.980,44	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 4.087.520,12	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 8.579.167,15	€ 100.000,00					
Totale Programma 2		Interventi per la disabilità'	€ 40.345.295,37	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 334.473.869,97	€ 238.482.482,31	€ 252.192.825,97	€ 252.087.104,69	€ 0,00	€ 0,00	
				Previsione di cassa	€ 540.799,99	€ 4.709.593,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 390.896.025,80	€ 238.482.482,31					
12.3 Programma 3 Interventi per gli anziani											
Titolo 1		Spese correnti	€ 141.754,27	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 575.633,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024										ALLEGATO n. 4		
										(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)		
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021		Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022			Previsione 2023		Previsione 2024	
Totale Programma 3		Interventi per gli anziani	€ 141.754,27	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00	
				Previsione di cassa	€ 575.633,58	€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00	
12.4 Programma 4												
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale												
Titolo 1	Spese correnti	€ 6.353.523,79	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 40.788.878,84	€ 26.944.856,31			€ 12.682.852,67		€ 2.062.071,84		
				€ 940.152,04	€ 2.174.970,33			€ 0,00		€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 51.323.074,89	€ 26.793.570,20			€ 0,00		€ 0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 149.263,11	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.001.473,35	€ 2.435.197,88			€ 1.034.802,32		€ 2.500,00		
				€ 0,00	€ 1.238,02			€ 0,00		€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 1.026.589,46	€ 2.435.197,88			€ 0,00		€ 0,00		
Totale Programma 4												
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 6.502.786,90	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 41.790.352,19	€ 29.380.054,19			€ 13.717.654,99		€ 2.064.571,84		
				€ 940.152,04	€ 2.176.208,35			€ 0,00		€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 52.349.664,35	€ 29.228.768,08			€ 0,00		€ 0,00		
12.5 Programma 5												
Interventi per le famiglie												
Titolo 1	Spese correnti	€ 3.191.544,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 9.237.242,11	€ 1.321.837,52			€ 950.000,00		€ 950.000,00		
				€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 9.552.602,11	€ 1.321.837,52			€ 0,00		€ 0,00		
Totale Programma 5												
	Interventi per le famiglie	€ 3.191.544,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 9.237.242,11	€ 1.321.837,52			€ 950.000,00		€ 950.000,00		
				€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 9.552.602,11	€ 1.321.837,52			€ 0,00		€ 0,00		
12.6 Programma 6												
Interventi per il diritto alla casa												
Titolo 1	Spese correnti	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 20.000,00	€ 20.000,00			€ 20.000,00		€ 20.000,00		
				€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00		€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 20.000,00	€ 20.000,00			€ 0,00		€ 0,00		

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							ALLEGATO n. 4 (Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021		Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione			
					Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 1.593,32	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 33.296,43	€ 96.423,66	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 3.464,28	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Previsione di cassa		€ 33.296,43	€ 96.423,66				
Totale Programma 6								
	Interventi per il diritto alla casa	€ 1.593,32	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 53.296,43	€ 116.423,66	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 3.464,28	€ 0,00	€ 0,00	
				€ 53.296,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
12.7 Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali								
Titolo 1	Spese correnti	€ 12.102.526,41	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 85.670.885,03	€ 13.446.216,16	€ 4.223.982,44	€ 4.216.219,80	
					€ 10.844.925,55	€ 18.206,00	€ 0,00	
					€ 1.112,64	€ 0,00	€ 0,00	
	Previsione di cassa		€ 79.602.610,80	€ 13.445.103,52				
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 18.287,81	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Previsione di cassa		€ 44.347,20	€ 25.000,00				
Totale Programma 7								
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	€ 12.120.814,22	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 85.695.885,03	€ 13.471.216,16	€ 4.248.982,44	€ 4.241.219,80	
				€ 10.844.925,55	€ 18.206,00	€ 0,00	€ 0,00	
				€ 1.112,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Previsione di cassa		€ 79.646.958,00	€ 13.470.103,52				
12.8 Programma 8 Cooperazione e associazionismo								
Titolo 1	Spese correnti	€ 1.788.654,70	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 2.120.486,55	€ 15.438.231,38	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 287.419,38	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Previsione di cassa		€ 5.201.359,16	€ 15.438.231,38				
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 2.959,72	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Previsione di cassa		€ 55.000,00	€ 0,00				
Totale Programma 8								
	Cooperazione e associazionismo	€ 1.791.614,42	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 2.175.486,55	€ 15.438.231,38	€ 0,00	€ 0,00	
				€ 287.419,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Previsione di cassa		€ 5.256.359,16	€ 15.438.231,38				

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024												
(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)												
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022			Previsione 2023			Previsione 2024		
12.1 Programma 10												
Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia												
Titolo 1	Spese correnti	€ 36.353.982,90	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 107.071.091,42	€ 11.157.942,78	€ 325.266,19	€ 0,00	€ 162.477,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 8.209.461,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 34.358.187,11	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 45.369.368,46	€ 42.500.177,73	€ 8.444.129,10	€ 0,00	€ 1.889.536,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 10.367.805,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Totale Programma 10												
Totale Missione 12	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	€ 70.712.170,01	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 152.440.459,88	€ 53.658.120,51	€ 8.769.395,29	€ 0,00	€ 2.052.013,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 18.577.266,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Totale Missione 12	Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia	€ 158.747.316,71	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 666.157.941,07	€ 376.524.528,80	€ 307.717.951,95	€ 286.933.404,69	€ 2.240.219,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
					€ 36.929.702,90	€ 171.112,64	€ 2.240.219,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
					€ 15.206.490,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024									
ALLEGATO n. 4 (Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)									
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024			
Missione 13 Tutela della salute									
13.1 Programma 1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA									
Titolo 1	Spese correnti	€ 1.293.990.627,72	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 9.839.374.115,67	€ 9.709.572.775,00	€ 9.887.938.828,00	€ 10.047.626.305,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 11.005.083.959,72	€ 10.977.639.383,56	€ 240.215,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 111.660,64	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 99.528,68	€ 381.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 249.315,56	€ 442.738,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	€ 1.294.102.288,36	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 9.839.473.644,35	€ 9.709.953.775,00	€ 9.887.989.828,00	€ 10.047.677.305,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 11.005.333.275,28	€ 10.978.082.121,80	€ 240.215,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13.2 Programma 2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA									
Titolo 1	Spese correnti	€ 11.691.064,54	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 3.524.471,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 13.448.472,73	€ 11.691.064,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 383,50	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 300.000,00	€ 383,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	€ 11.691.448,04	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 3.524.471,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 13.748.472,73	€ 11.691.448,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13.4 Programma 4 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi									
Titolo 1	Spese correnti	€ 11.934.407,69	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 42.412.428,80	€ 15.021.000,00	€ 15.021.000,00	€ 21.000,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 42.458.475,07	€ 26.955.407,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)		
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024			
Titolo 4	Rimborso Prestiti	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.520.853.992,15	€ 586.385.057,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.520.853.992,15	€ 586.385.057,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 4				€ 1.563.266.420,95	€ 601.406.057,75	€ 15.021.000,00	€ 21.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Previsione di cassa				€ 1.563.312.467,22	€ 613.340.465,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13.5 Programma 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari									
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 88.048.199,98	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 126.875.549,61	€ 87.809.440,66	€ 50.090.294,71	€ 26.311.512,51	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 86.921.545,96	€ 37.782.567,00	€ 23.778.781,80	€ 26.311.512,51	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 94.722.263,21	€ 50.026.873,66	€ 26.311.512,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 20.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 126.875.549,61	€ 87.809.440,66	€ 50.090.294,71	€ 26.311.512,51	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 5				€ 88.048.199,98	€ 37.782.567,00	€ 23.778.781,80	€ 26.311.512,51	€ 0,00	€ 0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari				€ 86.921.545,96	€ 50.026.873,66	€ 26.311.512,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Previsione di cassa				€ 114.722.263,21	€ 115.696.077,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13.6 Programma 6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN									
Titolo 1	Spese correnti	€ 159.990.570,58	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 66.939.552,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 180.894.588,96	€ 159.990.570,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 6				€ 66.939.552,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Previsione di cassa				€ 180.894.588,96	€ 159.990.570,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13.7 Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria									

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024									
(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)									
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024			
Titolo 1	Spese correnti	€ 200.326.227,50	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 245.847.131,80	€ 33.060.778,01	€ 3.821.858,59	€ 3.317.011,09	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 1.664.631,42	€ 1.310.163,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 264.048.245,47	€ 224.404.484,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 24.964.912,93	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 17.812.353,71	€ 107.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 25.288.194,54	€ 25.072.412,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 7		€ 225.291.140,43	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 263.659.485,51	€ 33.168.278,01	€ 3.829.358,59	€ 3.324.511,09	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 1.664.631,42	€ 1.310.163,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 289.336.440,01	€ 249.476.897,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13.8 Programma 8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute									
Titolo 1	Spese correnti	€ 229.306,90	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 260.638,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 289.738,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 2.370.446,82	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 3.365.120,75	€ 1.098.876,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 1.098.876,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 3.799.519,74	€ 1.098.876,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 8		€ 2.599.753,72	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 3.625.758,82	€ 1.098.876,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 1.098.876,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 4.089.257,81	€ 1.098.876,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Missione 13	Tutela della salute	€ 1.793.657.808,80	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 11.867.364.883,16	€ 10.433.436.428,13	€ 9.956.930.481,30	€ 10.077.334.328,60	€ 26.311.512,51	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 86.921.545,96	€ 69.523.366,61	€ 25.329.160,62	€ 26.311.512,51	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 13.171.436.765,22	€ 50.026.873,66	€ 26.311.512,51	€ 26.311.512,51	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
Missione 14 Sviluppo economico e competitività								
14.1 Programma 1 Industria, PMI e Artigianato								
Titolo 1	Spese correnti	€ 1.203.395,49	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 22.202.615,33	€ 8.330.000,00 € 2.450.000,00 € 0,00	€ 3.240.000,00 € 0,00 € 0,00	€ 10.000,00 € 0,00 € 0,00	
			Previsione di cassa	€ 30.191.796,60	€ 8.330.000,00			
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 1.879.843,38	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 14.007.279,38	€ 895.021,32 € 895.021,32 € 0,00	€ 761.981,85 € 761.981,85 € 0,00	€ 761.981,85 € 0,00 € 0,00	
			Previsione di cassa	€ 17.022.267,27	€ 895.021,32			
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.200.000,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	
			Previsione di cassa	€ 2.400.000,00	€ 0,00			
Totale Programma 1		€ 3.083.238,87	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 37.409.894,71	€ 9.225.021,32 € 3.345.021,32 € 0,00	€ 4.001.981,85 € 761.981,85 € 0,00	€ 771.981,85 € 0,00 € 0,00	
			Previsione di cassa	€ 49.614.063,87	€ 9.225.021,32			
14.2 Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori								
Titolo 1	Spese correnti	€ 404.773,63	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 9.590.730,13	€ 4.900.518,12 € 30.826,39 € 0,00	€ 4.514.370,39 € 7.000,00 € 0,00	€ 3.815.636,06 € 0,00 € 0,00	
			Previsione di cassa	€ 9.961.178,96	€ 4.900.518,12			
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 25.806,52	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 51.992,52	€ 26.000,00 € 0,00 € 0,00	€ 26.000,00 € 0,00 € 0,00	€ 26.000,00 € 0,00 € 0,00	
			Previsione di cassa	€ 51.992,52	€ 26.000,00			
Totale Programma 2		€ 430.580,15	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 9.642.722,65	€ 4.926.518,12 € 30.826,39 € 0,00	€ 4.540.370,39 € 7.000,00 € 0,00	€ 3.841.636,06 € 0,00 € 0,00	
			Previsione di cassa	€ 10.013.171,48	€ 4.926.518,12			
14.3 Programma 3 Ricerca e innovazione								

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Titolo 1	Spese correnti	€ 3.250,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 50.000,00	€ 70.986,46	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 3			Ricerca e innovazione	€ 3.250,00	€ 50.000,00	€ 70.986,46	€ 0,00	€ 0,00
			di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 35.750,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14.5 Programma 5								
Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività								
Titolo 1	Spese correnti	€ 6.390.962,80	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 11.285.766,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 11.323.870,61	€ 451.760,63	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 448.283.013,72	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 533.637.054,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 619.813.292,50	€ 207.094.869,32	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	€ 46.952.269,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 131.643.302,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 204.616.140,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 5			Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	€ 501.626.245,52	€ 676.566.124,31	€ 207.546.629,95	€ 9.030.546,44	€ 0,00
			di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 178.510.360,27	€ 0,00	€ 7.354.691,87	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 835.753.303,11	€ 207.546.629,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	€ 505.143.314,54	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 723.668.741,67	€ 221.769.155,85	€ 181.921.957,98	€ 17.572.898,68	€ 4.613.617,91
					€ 0,00	€ 0,00	€ 8.123.673,72	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 895.430.538,46	€ 221.769.155,85	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022		Previsione 2023	Previsione 2024
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
15.1 Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro								
Titolo 1		Spese correnti	€ 10.826.601,36	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato di				

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024						
(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)						
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Totale Programma 3	Sostegno all'occupazione	€ 13.052.937,63	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 22.825.000,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 22.825.000,00	€ 0,00	€ 0,00
15.4 Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo 1	Spese correnti	€ 222.891.735,28	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 84.833.134,86	€ 3.005.005,15	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 40.487.219,30	€ 242.607,19	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 84.833.134,86	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 71.407.065,08	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 12.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 7.980.306,76	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 12.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	€ 294.298.800,36	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 96.833.134,86	€ 3.005.005,15	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 48.467.526,06	€ 242.607,19	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 96.833.134,86	€ 0,00	€ 0,00
Totale Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 328.221.296,32	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 137.800.615,97	€ 21.699.177,19	€ 16.117.805,30
			Previsione di cassa	€ 50.473.308,44	€ 393.402,40	€ 0,00
				€ 2.444.060,42	€ 0,00	€ 0,00
				€ 143.033,41	€ 0,00	€ 0,00
				€ 550.917.884,14	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022		Previsione 2023	Previsione 2024
Missione 16 Agricoltura politiche agroalimentari e pesca								
16.1 Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare								
Titolo 1		Spese correnti	€ 29.084.423,62	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 217.741.460,81	€ 90.374.929,77	€ 104.054.892,04	€ 96.620.240,28
						€ 286.829,53	€ 120.309,28	€ 0,00
					€ 154.100,00	€ 49.400,00	€ 0,00	€ 0,00
		Previsione di cassa		€ 259.758.680,04		€ 90.325.529,77		
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 17.103.614,76	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 32.110.448,55	€ 19.042.807,00	€ 17.564.216,03	€ 16.617.731,84
					€ 507.333,34	€ 5.277.915,32	€ 4.047.216,03	€ 0,00
		Previsione di cassa		€ 79.862.903,13		€ 19.042.807,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 1		Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	€ 46.188.038,38	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 249.851.909,36	€ 109.417.736,77	€ 121.619.108,07	€ 113.237.972,12
					€ 5.564.744,85	€ 4.167.525,31	€ 0,00	€ 0,00
		Previsione di cassa		€ 339.621.583,17		€ 109.368.336,77	€ 0,00	€ 0,00
16.2 Programma 2 Caccia e pesca								
Titolo 1		Spese correnti	€ 511.845,91	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.503.656,36	€ 361.047,45	€ 349.397,15	€ 234.610,00
						€ 5.896,80	€ 2.948,40	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Previsione di cassa		€ 2.432.897,96		€ 361.047,45		
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 5.162,91	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 10.000,00	€ 11.000,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Previsione di cassa		€ 10.175,55		€ 11.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 2		Caccia e pesca	€ 517.008,82	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.513.656,36	€ 372.047,45	€ 349.397,15	€ 234.610,00
					€ 5.896,80	€ 4.167.525,31	€ 0,00	€ 0,00
		Previsione di cassa		€ 2.443.073,51		€ 372.047,45	€ 0,00	€ 0,00
16.3 Programma 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca								
Titolo 1		Spese correnti	€ 8.080.745,60	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 48.719.452,07	€ 6.635.299,30	€ 2.874.097,92	€ 0,00
						€ 4.316.873,55	€ 1.443.685,17	€ 0,00
					€ 8.249,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Previsione di cassa		€ 49.858.634,15		€ 6.635.299,30	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024						
(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)						
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 41.379.924,50	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 9.303.228,69	€ 3.975.646,15	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 6.912.975,31	€ 200.000,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	€ 23.059,48	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 3		€ 49.483.729,58	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 15.938.527,99	€ 6.849.744,07	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 11.229.848,86	€ 1.643.685,17	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Missione 16	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	€ 96.188.776,78	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 15.938.527,99	€ 128.818.249,29	€ 113.472.582,12
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 125.728.312,21	€ 5.814.158,88	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 16.800.490,51	€ 0,00	€ 0,00
				€ 49.400,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 125.678.912,21	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)		
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
17.1 Programma 1 Fonti energetiche									
Titolo 1		Spese correnti	€ 1.338.354,93	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 14.745.705,96	€ 536.736,40	€ 536.736,40	€ 536.736,40	
				Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 35.545,08	€ 8.213,10	€ 0,00	
				Previsione di cassa	€ 15.025.792,77	€ 536.736,40	€ 0,00	€ 0,00	
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 566.389,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
				Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
				Previsione di cassa	€ 566.389,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale Programma 1		Fonti energetiche	€ 1.338.354,93	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 15.312.095,76	€ 536.736,40	€ 536.736,40	€ 536.736,40	
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 35.545,08	€ 8.213,10	€ 0,00	
					€ 15.592.182,57	€ 536.736,40	€ 0,00	€ 0,00	
17.2 Programma 2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche									
Titolo 1		Spese correnti	€ 233.101,48	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 364.827,23	€ 656.366,99	€ 324.641,62	€ 0,00	
				Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 319.835,46	€ 293.182,49	€ 0,00	
				Previsione di cassa	€ 540.530,67	€ 656.366,99	€ 0,00	€ 0,00	
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 114.957.633,65	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 128.684.817,48	€ 28.972.159,77	€ 7.911.254,68	€ 0,00	
				Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 3.305.280,94	€ 34.427,04	€ 0,00	
				Previsione di cassa	€ 155.659.996,45	€ 28.972.159,77	€ 0,00	€ 0,00	
Totale Programma 2		Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	€ 115.190.735,13	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 129.049.644,71	€ 29.628.526,76	€ 8.235.896,30	€ 0,00	
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 3.625.116,40	€ 327.609,53	€ 0,00	
					€ 156.200.527,12	€ 29.628.526,76	€ 0,00	€ 0,00	
Totale Missione 17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 116.529.090,06	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 144.361.740,47	€ 30.165.263,16	€ 8.772.632,70	€ 536.736,40	
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 3.660.661,48	€ 335.822,63	€ 0,00	
					€ 171.792.709,69	€ 30.165.263,16	€ 0,00	€ 0,00	

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024									
(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)									
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
18.1 Programma 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali									
Titolo 1		Spese correnti	€ 248.569.899,30	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 533.118.052,10 € 5.575.000,00 € 0,00	€ 438.229.593,26 € 5.000.000,00 € 0,00	€ 351.455.270,00 € 0,00 € 0,00		
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 45.008.884,28	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 188.120.500,00 € 0,00 € 0,00	€ 210.005.000,00 € 0,00 € 0,00	€ 210.005.000,00 € 0,00 € 0,00		
Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	€ 75.533,26	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00		
Totale Programma 1		Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ 293.654.316,84	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 701.238.552,10 € 5.575.000,00 € 0,00	€ 648.234.593,26 € 5.000.000,00 € 0,00	€ 561.460.270,00 € 0,00 € 0,00		
18.2 Programma 2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali									
Titolo 1		Spese correnti	€ 191.566,66	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 438.466,67 € 354.966,67 € 0,00	€ 267.966,67 € 207.966,67 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00		
Totale Programma 2		Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali	€ 191.566,66	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 438.466,67 € 354.966,67 € 0,00	€ 267.966,67 € 207.966,67 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00		
Totale Missione 18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 293.845.883,50	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 701.677.018,77 € 5.929.966,67 € 0,00	€ 648.502.559,93 € 5.207.966,67 € 0,00	€ 561.460.270,00 € 0,00 € 0,00		

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)			
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
Missione 19 Relazioni Internazionali										
19.1 Programma 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo										
Titolo 1		Spese correnti	€ 28.446,10	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 898.005,33	€ 652.640,59	€ 732.539,31	€ 725.856,77	€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 929.704,90	€ 652.640,59				
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00				
Totale Programma 1		Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	€ 28.446,10	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 898.005,33	€ 652.640,59	€ 732.539,31	€ 725.856,77	€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 929.704,90	€ 652.640,59				
Totale Missione 19		Relazioni Internazionali	€ 28.446,10	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 898.005,33	€ 652.640,59	€ 732.539,31	€ 725.856,77	€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00	€ 2.628,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 929.704,90	€ 652.640,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024									
(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)									
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024
Missione 20 Fondi e Accantonamenti									
20.1 Programma 1 Fondo di riserva									
Titolo 1		Spese correnti	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 49.912.724,19 € 0,00 € 0,00 € 1.012.724,19	€ 95.350.301,08 € 0,00 € 0,00 € 45.650.301,08	€ 83.261.445,05 € 0,00 € 0,00 € 0,00		€ 82.672.000,85 € 0,00 € 0,00 € 0,00
Totale Programma 1		Fondo di riserva	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 49.912.724,19 € 0,00 € 1.012.724,19	€ 95.350.301,08 € 0,00 € 45.650.301,08	€ 83.261.445,05 € 0,00 € 0,00		€ 82.672.000,85 € 0,00 € 0,00
20.2 Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità									
Titolo 1		Spese correnti	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 9.972.174,59 € 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 14.021.190,40 € 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 13.666.710,15 € 0,00 € 0,00 € 0,00		€ 10.655.613,02 € 0,00 € 0,00 € 0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 4.808.897,59 € 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 305.540,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 305.540,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00		€ 305.540,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00
Totale Programma 2		Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 14.781.072,18 € 0,00 € 0,00	€ 14.326.730,40 € 0,00 € 0,00	€ 13.972.250,15 € 0,00 € 0,00		€ 10.961.153,02 € 0,00 € 0,00
20.3 Programma 3 Altri fondi									
Titolo 1		Spese correnti	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 188.041.715,68 € 0,00 € 0,00 € 773.789.320,90	€ 323.908.752,77 € 0,00 € 0,00 € 2.832.406.327,38	€ 382.290.311,01 € 0,00 € 0,00 € 0,00		€ 726.755.222,26 € 0,00 € 0,00 € 0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 155.512.521,37 € 0,00 € 0,00 € 64.013.307,08	€ 161.889.902,03 € 0,00 € 0,00 € 133.518.958,35	€ 127.238.119,53 € 0,00 € 0,00 € 0,00		€ 142.305.153,60 € 0,00 € 0,00 € 0,00

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)		
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021		Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	Previsione di competenza	€ 387.505,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui già impegnato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	€ 0,00	Previsione di competenza	€ 1.848.582,45	€ 1.918.789,00	€ 1.991.662,71	€ 2.067.304,93		
			di cui già impegnato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 1.848.582,45	€ 1.918.789,00	€ 1.918.789,00	€ 1.918.789,00		
Totale Programma 3	Altri fondi	€ 0,00	Previsione di competenza	€ 345.790.324,52	€ 487.717.443,80	€ 511.520.093,25	€ 871.127.680,79		
			di cui già impegnato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 839.651.210,43	€ 2.967.844.074,73				
Totale Missione 20	Fondi e Accantonamenti	€ 0,00	Previsione di competenza	€ 410.484.120,89	€ 597.394.475,28	€ 608.753.788,45	€ 964.760.834,66		
			di cui già impegnato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 840.663.934,62	€ 3.013.494.375,81				

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024									
(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)									
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024			
Missione 50 Debito Pubblico									
50.1 Programma 1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari								
Titolo 1	Spese correnti	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 189.317.377,34 € 154.711.558,51 € 0,00	€ 178.242.122,29 € 150.974.625,28 € 0,00	€ 159.262.804,25 € 0,00 € 0,00			
	Previsione di cassa		€ 264.811.055,00	€ 189.317.377,34	€ 0,00	€ 0,00			
Totale Programma 1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 189.317.377,34 € 154.711.558,51 € 0,00	€ 178.242.122,29 € 150.974.625,28 € 0,00	€ 159.262.804,25 € 0,00 € 0,00			
	Previsione di cassa		€ 264.811.055,00	€ 189.317.377,34	€ 0,00	€ 0,00			
50.2 Programma 2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari								
Titolo 4	Rimborso Prestiti	€ 12.911.422,48	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 247.650.135,72 € 182.913.099,10 € 0,00	€ 244.052.755,60 € 165.922.800,48 € 0,00	€ 245.116.420,72 € 0,00 € 0,00			
	Previsione di cassa		€ 260.561.558,20	€ 268.627.675,58	€ 0,00	€ 0,00			
Totale Programma 2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 12.911.422,48	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 247.650.135,72 € 182.913.099,10 € 0,00	€ 244.052.755,60 € 165.922.800,48 € 0,00	€ 245.116.420,72 € 0,00 € 0,00			
	Previsione di cassa		€ 260.561.558,20	€ 268.627.675,58	€ 0,00	€ 0,00			
Totale Missione 50	Debito Pubblico	€ 12.911.422,48	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 495.132.715,18 € 457.945.052,92 € 337.624.657,61	€ 422.294.877,89 € 316.897.425,76 € 0,00	€ 404.379.224,97 € 0,00 € 0,00			
	Previsione di cassa		€ 525.372.613,20	€ 457.945.052,92	€ 0,00	€ 0,00			

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024									
(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)									
Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024
Missione 60 Anticipazioni Finanziarie									
60.1 Programma 1 Restituzione anticipazioni di tesoreria									
Titolo 1		Spese correnti	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 1		Restituzione anticipazioni di tesoreria	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Missione 60		Anticipazioni Finanziarie	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO n. 4

Bilancio Previsione Spesa 2022 - 2024							(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)
Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021		Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Missione 99 Servizi per conto terzi							
99.1 Programma 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro							
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 116.711.524,02	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 390.105.000,00	€ 379.105.000,00	€ 368.105.000,00	€ 368.105.000,00
			Previsione di cassa	€ 536.014.826,83	€ 379.105.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	€ 116.711.524,02	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 390.105.000,00	€ 379.105.000,00	€ 368.105.000,00	€ 368.105.000,00
			Previsione di cassa	€ 536.014.826,83	€ 379.105.000,00	€ 0,00	€ 0,00
99.2 Programma 2 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale							
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 720.533.254,81	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 2.970.960.116,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 4.955.771.110,47	€ 720.533.254,81	€ 0,00	€ 0,00
Totale Programma 2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	€ 720.533.254,81	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 2.970.960.116,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Previsione di cassa	€ 4.955.771.110,47	€ 720.533.254,81	€ 0,00	€ 0,00
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	€ 837.244.778,83	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 3.361.065.116,12	€ 379.105.000,00	€ 368.105.000,00	€ 368.105.000,00
			Previsione di cassa	€ 5.491.785.937,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Missioni	Totale Missioni	€ 6.604.147.830,86	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 30.625.184.598,39	€ 21.606.515.592,27	€ 19.546.726.656,99	€ 19.360.348.924,29
			Previsione di cassa	€ 427.207.519,86	€ 1.549.306.149,67	€ 653.908.154,46	€ 32.793.911,92
			Previsione di cassa	€ 33.877.343.175,64	€ 23.679.521.473,47	€ 32.793.911,92	€ 0,00
	Totale Generale delle Spese	€ 6.604.147.830,86	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	€ 30.625.184.598,39	€ 21.606.515.592,27	€ 19.546.726.656,99	€ 19.360.348.924,29
			Previsione di cassa	€ 427.207.519,86	€ 1.549.306.149,67	€ 653.908.154,46	€ 32.793.911,92
			Previsione di cassa	€ 33.877.343.175,64	€ 23.679.521.473,47	€ 32.793.911,92	€ 0,00

Visto: MUSUMECI

ALLEGATO NR. 5A

Bilancio di Previsione 2022 - 2024 Riepilogo Generale delle Spese per Titoli									
(Bilancio Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)									
Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024			
Titolo 1	Disavanzo di Amministrazione	€ 0,00	€ 100.000.000,00	€ 521.889.971,86	€ 521.889.971,86	€ 392.332.305,74			
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
	Disavanzo Derivante da debito autorizzato e non contratto	€ 2.889.499.888,69	€ 17.249.859.505,06	€ 14.839.350.218,98	€ 14.610.010.159,23	€ 14.878.285.878,35			
				€ 439.243.644,07	€ 215.191.016,44	€ 0,00			
				€ 2.768.064,23	€ 0,00	€ 0,00			
Titolo 2	Spese correnti	€ 2.813.547.580,10	€ 4.838.910.411,58	€ 1.924.165.566,43	€ 797.485.521,27	€ 466.628.785,04			
				€ 897.149.406,50	€ 242.794.337,54	€ 32.793.911,92			
				€ 116.394.211,77	€ 32.793.911,92	€ 0,00			
	Spese in conto capitale	€ 2.813.547.580,10	€ 4.838.910.411,58	€ 1.924.165.566,43	€ 797.485.521,27	€ 466.628.785,04			
				€ 897.149.406,50	€ 242.794.337,54	€ 32.793.911,92			
				€ 116.394.211,77	€ 32.793.911,92	€ 0,00			
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	€ 50.944.160,76	€ 1.101.443.644,54	€ 962.000.000,00	€ 961.500.000,00	€ 1.049.500.000,00			
				€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 0,00			
				€ 962.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00			
Titolo 4	Rimborso Prestiti	€ 12.911.422,48	€ 3.973.905.921,09	€ 2.980.004.835,00	€ 2.287.736.004,63	€ 2.205.496.955,16			
				€ 182.913.099,10	€ 165.922.800,48	€ 0,00			
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 837.244.778,83	€ 3.361.065.116,12	€ 379.105.000,00	€ 368.105.000,00	€ 368.105.000,00			
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
				€ 1.099.638.254,81	€ 0,00	€ 0,00			
Totale Titoli		€ 6.604.147.830,86	€ 30.525.184.598,39	€ 21.084.625.620,41	€ 19.024.836.685,13	€ 18.968.016.618,55			
				€ 1.549.306.149,67	€ 653.908.154,46	€ 32.793.911,92			
				€ 119.162.276,00	€ 32.793.911,92	€ 0,00			
Totale Generale delle Spese		€ 6.604.147.830,86	€ 30.625.184.598,39	€ 21.606.515.592,27	€ 19.546.726.656,99	€ 19.360.348.924,29			
				€ 1.549.306.149,67	€ 653.908.154,46	€ 32.793.911,92			
				€ 119.162.276,00	€ 32.793.911,92	€ 0,00			

Viso: MUSUMECI

ALLEGATO NR. 5B

Bilancio di Previsione 2022 - 2024 Riepilogo Generale delle Spese per Missioni							(Bilancio Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Missione 1	DISAVANZO FINANZIARIO	€ 0,00	€ 100.000.000,00	€ 521.889.971,86	€ 521.889.971,86	€ 392.332.305,74		
			Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Missione 4	Disavanzo Derivante da debito autorizzato e non contratto	€ 196.016.045,28	€ 6.384.861.114,65	€ 5.920.041.524,65	€ 5.601.292.800,72	€ 5.564.418.730,53		
	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione		di cui già impegnato	€ 143.373.494,93	€ 61.444.794,80	€ 0,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 121.802,50	€ 0,00	€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 3.795.822.324,33	€ 0,00	€ 0,00		
Missione 5	Istruzione e diritto allo studio	€ 220.160.481,88	€ 497.393.531,70	€ 191.045.453,73	€ 136.374.267,01	€ 97.434.831,27		
			Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 92.637.019,11	€ 32.870.835,17	€ 0,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 557.601,24	€ 0,00	€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 189.012.262,45	€ 0,00	€ 0,00		
Missione 6	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 131.601.504,74	€ 284.052.554,44	€ 165.008.166,85	€ 98.922.487,56	€ 64.332.248,11		
			Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 24.088.498,67	€ 1.811.188,70	€ 0,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 164.928.166,85	€ 0,00	€ 0,00		
Missione 7	Politiche giovanili, Sport e Tempo libero	€ 21.621.180,94	€ 29.652.888,96	€ 11.409.517,66	€ 6.378.188,28	€ 6.378.188,28		
			Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 151.094,54	€ 0,00	€ 0,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 11.409.517,66	€ 0,00	€ 0,00		
Missione 8	Turismo	€ 35.121.302,23	€ 126.190.479,41	€ 72.943.345,41	€ 28.597.661,26	€ 4.843.761,52		
			Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 19.300.999,31	€ 6.511.791,97	€ 0,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.725.114,44	€ 0,00	€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 66.373.332,27	€ 0,00	€ 0,00		
Missione 9	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 290.846.833,21	€ 454.243.684,05	€ 130.735.478,80	€ 59.474.079,47	€ 38.916.545,88		
			Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 82.822.856,37	€ 45.596.153,62	€ 5.561.873,96		
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 13.736.633,31	€ 5.561.873,96	€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 111.987.852,46	€ 0,00	€ 0,00		
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 588.282.982,39	€ 1.138.213.439,65	€ 595.489.439,99	€ 256.593.536,74	€ 125.569.780,61		
			Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 261.910.224,74	€ 85.123.193,76	€ 0,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 27.500.635,84	€ 0,00	€ 0,00		
			Previsione di cassa	€ 536.014.343,40	€ 0,00	€ 0,00		

ALLEGATO NR. 5B

Bilancio di Previsione 2022 - 2024 Riepilogo Generale delle Spese per Missioni							(Bilancio Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)	
Missione	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 886.875.971,55	€ 1.829.241.289,64	€ 487.265.770,04	€ 333.661.835,79	€ 262.810.022,35		
				€ 199.198.836,37	€ 55.436.709,19	€ 920.525,45		
				€ 73.541.928,60	€ 24.531.906,61	€ 920.525,45		
				€ 2.122.742.527,16	€ 462.433.863,43	€ 0,00		
Missione 11	Soccorso civile	€ 91.103.394,52	€ 123.966.621,40	€ 48.488.431,60	€ 13.641.671,61	€ 4.872.848,58		
				€ 22.953.004,27	€ 769.028,22	€ 0,00		
				€ 17.010.352,10	€ 598.162,35	€ 0,00		
				€ 139.029.706,84	€ 47.330.840,97	€ 0,00		
Missione 12	Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia	€ 158.747.316,71	€ 666.157.941,07	€ 376.524.528,80	€ 307.717.951,95	€ 286.933.404,69		
				€ 36.929.702,90	€ 2.240.219,73	€ 0,00		
				€ 15.206.490,34	€ 171.112,64	€ 0,00		
				€ 760.823.008,91	€ 376.155.255,05	€ 0,00		
Missione 13	Tutela della salute	€ 1.793.657.808,80	€ 11.867.364.883,16	€ 10.433.436.428,13	€ 9.956.930.481,30	€ 10.077.334.328,60		
				€ 69.523.366,61	€ 25.329.160,62	€ 26.311.512,51		
				€ 86.921.545,96	€ 50.026.873,66	€ 26.311.512,51		
				€ 13.171.436.765,22	€ 12.129.376.457,92	€ 0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	€ 505.143.314,54	€ 723.688.741,67	€ 221.769.155,85	€ 17.572.898,68	€ 4.613.617,91		
				€ 181.921.957,98	€ 8.123.673,72	€ 0,00		
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
				€ 895.430.538,46	€ 221.769.155,85	€ 0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 328.221.296,32	€ 398.949.243,38	€ 137.800.615,97	€ 21.699.177,19	€ 16.117.805,30		
				€ 50.473.308,44	€ 393.402,40	€ 0,00		
				€ 2.444.060,42	€ 143.033,41	€ 0,00		
				€ 550.917.884,14	€ 137.657.582,56	€ 0,00		
Missione 16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	€ 96.188.776,78	€ 430.465.318,97	€ 125.728.312,21	€ 128.818.249,29	€ 113.472.582,12		
				€ 16.800.490,51	€ 5.814.158,88	€ 0,00		
				€ 734.453,24	€ 49.400,00	€ 0,00		
				€ 532.546.811,11	€ 125.678.912,21	€ 0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 116.529.090,06	€ 144.361.740,47	€ 30.165.263,16	€ 8.772.632,70	€ 536.736,40		
				€ 3.660.661,48	€ 335.822,63	€ 0,00		
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
				€ 171.792.709,69	€ 30.165.263,16	€ 0,00		

ALLEGATO NR. 5B

Bilancio di Previsione 2022 - 2024 Riepilogo Generale delle Spese per Missioni							(Bilancio Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)
Missione	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 293.845.883,50	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 1.158.821.168,25 € 0,00 € 1.445.990.236,57	€ 701.677.018,77 € 5.929.966,67 € 0,00 € 701.676.018,77	€ 648.502.559,93 € 5.207.966,67 € 0,00	€ 561.460.270,00 € 0,00 € 0,00
Missione 19	Relazioni Internazionali	€ 28.446,10	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 898.005,33 € 0,00 € 929.704,90	€ 652.640,59 € 6.009,16 € 0,00 € 652.640,59	€ 732.539,31 € 2.628,62 € 0,00	€ 725.856,77 € 0,00 € 0,00
Missione 20	Fondi e Accantonamenti	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 410.484.120,89 € 0,00 € 840.663.934,62	€ 597.394.475,28 € 0,00 € 3.013.494.375,81	€ 608.753.788,45 € 0,00 € 0,00	€ 964.760.834,66 € 0,00 € 0,00
Missione 50	Debito Pubblico	€ 12.911.422,48	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 495.132.715,18 € 0,00 € 525.372.613,20	€ 457.945.052,92 € 337.624.657,61 € 0,00 € 457.945.052,92	€ 422.294.877,89 € 316.897.425,76 € 0,00	€ 404.379.224,97 € 0,00 € 0,00
Missione 60	Anticipazioni Finanziarie	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00 € 0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	€ 837.244.778,83	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 3.361.065.116,12 € 0,00 € 5.491.785.937,30	€ 379.105.000,00 € 0,00 € 1.099.638.254,81	€ 368.105.000,00 € 0,00 € 0,00	€ 368.105.000,00 € 0,00 € 0,00
Totale Missioni		€ 6.604.147.830,86	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 30.525.184.598,39 € 1.549.306.149,67 € 427.207.519,86 € 33.877.343.175,64	€ 21.084.625.620,41 € 1.549.306.149,67 € 119.162.276,00 € 23.679.521.473,47	€ 19.024.836.685,13 € 653.908.154,46 € 32.793.911,92	€ 18.968.016.618,55 € 32.793.911,92 € 0,00
Totale Generale delle Spese		€ 6.604.147.830,86	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	€ 30.625.184.598,39 € 1.549.306.149,67 € 427.207.519,86 € 33.877.343.175,64	€ 21.606.515.592,27 € 1.549.306.149,67 € 119.162.276,00 € 23.679.521.473,47	€ 19.546.726.656,99 € 653.908.154,46 € 32.793.911,92	€ 19.360.348.924,29 € 32.793.911,92 € 0,00

Visto: MUSUMECI

Allegato nr. 6/P

Quadro Generale Riassuntivo

Allegato 6) Quadro GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.079.990.096,51								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.226.904.676,00	2.121.988.753,18	2.040.607.026,83	Disavanzo di amministrazione		521.889.971,86	521.889.971,86	392.332.305,74
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		2.202.468.651,28	2.121.988.753,18	2.040.607.026,83	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato		427.207.519,86	119.162.276,00	32.793.911,92					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.832.066.099,33	11.772.066.099,33	11.830.348.326,33	12.078.308.926,33	Titolo 1 - Spese Correnti	18.916.753.942,10	14.839.350.218,98	14.610.010.159,23	14.878.285.878,35
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.208.219.522,59	3.656.576.827,86	3.438.032.948,48	3.426.746.018,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		2.768.064,23	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	987.430.643,81	990.622.138,79	386.878.824,16	382.089.654,24	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.844.197.754,23	1.924.165.566,43	797.485.521,27	466.638.785,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.261.791.737,35	1.223.114.956,55	351.688.108,42	101.480.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		116.394.211,77	32.793.911,92	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	930.918.373,88	930.918.373,88	930.522.420,42	930.218.386,97	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	962.000.000,00	962.000.000,00	961.500.000,00	1.049.500.000,00
TOTALE Entrate Finali	19.220.426.376,96	18.573.298.396,41	16.937.470.627,81	16.918.842.985,54	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TOTALE Spese Finali	21.722.951.696,33	17.725.515.785,41	16.368.995.680,50	16.394.414.663,39
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	856.931.522,33	2.980.004.835,00	2.287.736.004,63	2.205.496.955,16
Titolo 9 - Entrate per conti terzi e partite di giro	379.105.000,00	379.105.000,00	368.105.000,00	368.105.000,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		2.121.988.753,18	2.040.607.026,83	1.958.313.229,51
TOTALE TITOLI	19.599.531.376,96	18.952.403.396,41	17.305.575.627,81	17.286.947.985,54	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.679.521.473,47	21.606.515.592,27	19.546.726.656,99	19.360.348.924,29	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.099.638.254,81	379.105.000,00	368.105.000,00	368.105.000,00
Fondo di cassa finale presunto	0,00				TOTALE TITOLI	23.679.521.473,47	21.084.625.620,41	19.024.836.685,13	18.968.016.618,55
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.679.521.473,47	21.606.515.592,27	19.546.726.656,99	19.360.348.924,29

Visto: MUSUMECI

Allegato nr. 7

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato di amm.ne presunto per il finanz.to di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	+	2.202.468.651,28	2.121.988.753,18	2.040.607.026,83
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	-	521.889.971,86	521.889.971,86	392.332.305,74
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	71.806.590,85	2.768.064,23	0,00
Entrate titoli 1-2-3	+	16.419.265.065,98	15.655.260.098,97	15.887.144.598,57
Entrate in c. capit.e per Contrib.agli inv.ti destinati al rimborso dei prestiti da amm.ni pubbliche (2)	+	10.000.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	11.580.377,68	5.041.716,79	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	+	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destin. a spese corr. in base a specifiche dispos.di legge o principi contabili	+	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti:	-	14.839.350.218,98	14.610.010.159,23	14.878.285.878,35
- di cui fondo pluriennale vincolato		2.768.064,23	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	20.130.550,00	10.105.000,00	9.535.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	-	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	-	2.980.004.835,00	2.287.736.004,63	2.205.496.955,16
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		2.121.988.753,18	2.040.607.026,83	1.958.313.229,51
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		353.745.109,95	355.317.497,45	442.101.486,15

Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	+	24.436.024,72	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	355.400.929,01	116.394.211,77	32.793.911,92
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	+	1.223.114.956,55	351.688.108,42	101.480.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni)	+	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	+	0,00	0,00	0,00
Entrate in c.capitale per Contributi agli inv.ti dirett.dest.al rimb.dei prestiti da amm.ni pubbliche (2)	-	10.000.000,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	-	0,00	0,00	0,00
Entrate di p.capitale destin. a spese corr.ti in base specifiche disp.ni di legge o dei principi contabili	-	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	11.580.377,68	5.041.716,79	0,00
Spese Conto Capitale	-	1.924.165.566,43	797.485.521,27	466.628.785,04
- di cui fondo pluriennale vincolato		116.394.211,77	32.793.911,92	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	20.130.550,00	10.105.000,00	9.535.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-	32.000.000,00	31.500.000,00	119.500.000,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)(7)	-	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	+	918.373,88	522.420,42	218.386,97
B) Equilibrio di parte capitale		-353.745.109,95	-355.317.497,45	-442.101.486,15

Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	+	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	+	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	+	930.918.373,88	930.522.420,42	930.218.386,97
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	-	962.000.000,00	961.500.000,00	1.049.500.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	-	0,00	0,00	0,00
Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	+	32.000.000,00	31.500.000,00	119.500.000,00
C) Variazioni attività finanziaria		918.373,88	522.420,42	218.386,97
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali (6)				
A) Equilibrio di parte corrente		353.745.109,95	355.317.497,45	442.101.486,15
Utilizzo Risultato di Amministrazione presunto per il finanziamento spese correnti e rimb.prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	-	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		353.745.109,95	355.317.497,45	442.101.486,15

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolati e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni..

(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spesa

Visto: MUSUMECI

Allegato nr. 8 2/P

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 :		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	2.454.473.976,47
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	1.057.126.518,00
+	Entrate già accertate nell'esercizio	25.934.274.163,49
-	Uscite già impegnate nell'esercizio	25.446.852.052,46
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	32.392.582,18
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio	421.722.871,37
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio	33.857.780,93
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	4.422.210.675,61
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	415.288.245,49
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	50.737.210,34
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	33.761.451,46
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	427.207.519,86
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 / 2021	4.393.315.642,36
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
PARTE ACCANTONATA		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2021	269.499.195,26
	Accantonamento residui perenti al 31/12/ 2021 (solo per le regioni)	514.818.052,20
	Fondo anticipazioni liquidità	2.202.468.651,28
	Fondo perdite società partecipate	13.405.249,00
	Fondo contenzioso	359.954.189,20
	Altri Accantonamenti	1.757.237.304,35
	B) Totale parte accantonata	5.117.382.641,29
PARTE VINCOLATA		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.500.542,78
	Vincoli derivanti da trasferimenti	4.833.561.674,09
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	452.057.157,70
	Altri vincoli	780.000.000,00
	C) Totale parte vincolata	6.086.119.374,57
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
	D) Totale destinato agli investimenti	26.778.493,96
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-6.836.964.867,46
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.000.000,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	4.436.024,72
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	24.436.024,72

* Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

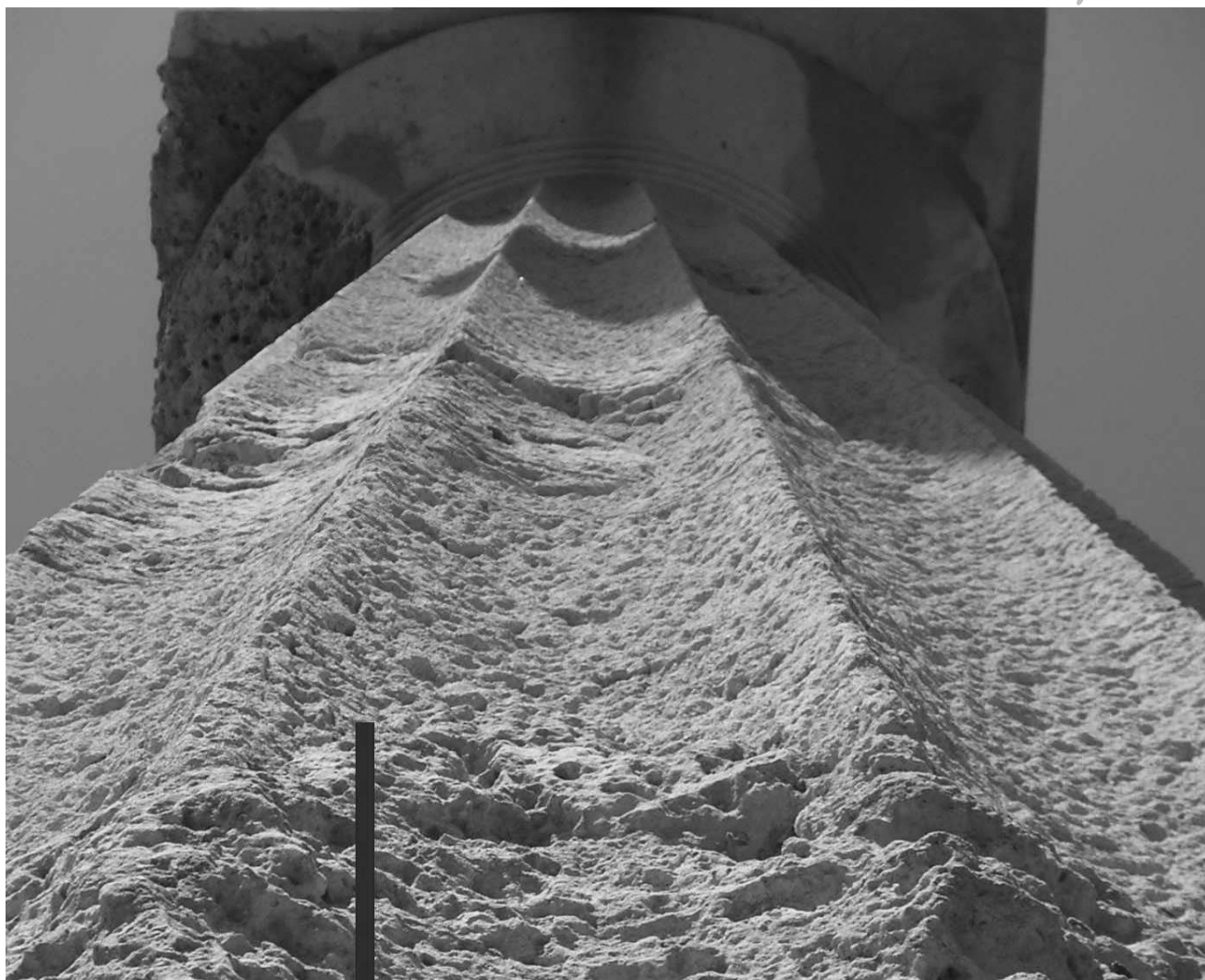
(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F)

Visto: MUSUMECI



Piano di rientro della Regione Siciliana in attuazione dell'accordo Stato-Regione



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

sottoscritto dal
Presidente del Consiglio dei ministri
e dal Presidente della Regione Siciliana
il 14 gennaio 2021

Aggiornamento Anno 2022

Piano di rientro della Regione Siciliana del disavanzo
in attuazione dell'Accordo Stato Regione sottoscritto dal
Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente
della Regione Siciliana il 14 gennaio 2021

Sommario

1. Premessa
2. Quadro normativo
3. Analisi del contesto economico regionale
4. Accordo tra lo Stato e la Regione Siciliana per il ripiano generale del disavanzo
5. Ripiano decennale del disavanzo – Deliberazione della Giunta di Governo n. 482 del 24 dicembre 2019
6. Aggiornamento interventi attuativi per l'anno 2022 e relativa tabella finanziaria

1. Premessa

Il decreto legislativo 27 dicembre 2019 n. 158 recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli” e, in particolare, l’articolo 7 rubricato “Ripiano del disavanzo derivante dagli effetti del riaccertamento straordinario” prevede la possibilità di ripianare il disavanzo e le quote di disavanzo non recuperate, relative al rendiconto 2018, in un periodo non superiore a dieci esercizi finanziari.

Il secondo comma del citato articolo 7 stabilisce che tale rateizzazione decennale sia subordinata ad un Accordo Stato Regione contenente specifici impegni di rientro dal disavanzo che deve garantire il rispetto di parametri di virtuosità, quali la riduzione strutturale della spesa corrente, già con effetti a decorrere dall’esercizio finanziario 2020, nonché appositi interventi di riforma per le finalità del medesimo articolo, da sottoscrivere entro 90 giorni dall’entrata in vigore del decreto legislativo e, dunque, entro il mese di marzo 2020. In mancanza di detto accordo il termine per il rientro si riduce a tre anni.

Come è noto, tuttavia, nelle more sono intervenute le vicende legate alla pandemia da COVID-19, che hanno investito e travolto su scala mondiale il normale dispiegarsi delle attività istituzionali, ivi comprese quelle relative all’accordo Stato Regione, di cui al citato articolo 7 comma 2 del decreto legislativo n. 158/2019.

Conseguentemente, alla luce delle prescrizioni statuite con i provvedimenti del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Presidente della Regione Siciliana, con deliberazione n. 93 del 12 marzo 2020 è stata apprezzata la proposta di differimento del termine, di cui al citato articolo 7, al 31 dicembre 2020 con effetti a decorrere dall’esercizio finanziario 2021, oggetto di specifica nuova norma di attuazione dello Statuto a modifica dell’articolo 7 del decreto legislativo n. 158/2019, approvata dalla Commissione paritetica ex articolo 43 dello Statuto.

In data 14 gennaio 2021 è stato sottoscritto l’Accordo tra lo Stato e la Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo per un ammontare complessivo di 1.740 milioni di euro, già apprezzato con delibera di Giunta regionale n. 3 del 13 gennaio 2021, con il quale la Regione si impegna, attraverso l’adozione di provvedimenti legislativi e/o amministrativi, alla realizzazione di specifici interventi per la riduzione di numerose voci di spesa corrente, da realizzare negli anni dal 2021 al 2029.

Al tale riguardo occorre evidenziare che il piano, essendo correlato al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022/2024, di cui costituisce allegato, evidentemente declina in maniera più puntuale i profili finanziari delle azioni da porre in essere per il medesimo triennio ed in maniera più programmatica descrive gli interventi per i periodi successivi, suscettibili di progressiva implementazione.

In tale ottica, il piano verrà annualmente aggiornato, al fine di individuare le attività necessarie da porre in essere in relazione ai successivi esercizi finanziari, in una previsione sempre di triennialità, tenendo conto anche degli effetti che si registreranno in virtù delle misure di contenimento adottate nell’anno precedente.

In fase di implementazione del piano potranno essere vagliate e varate ulteriori specifiche misure di intervento, la cui individuazione l'Accordo affida all'autonomia regionale, purché tendenti all'obiettivo di conseguire i risparmi di spesa corrente programmati.

Da ultimo con il decreto legislativo 18 gennaio 2021 n. 8 sono state introdotte modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019 n. 158, in forza delle quali il menzionato termine è stato differito al 31 gennaio 2021 ed è stato disposto che le quote di copertura per l'anno 2021 del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018 siano rinviate all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano decennale originariamente previsto.

I dati che scaturiscono dalla grave crisi economica della Sicilia determinata dalla pandemia da Covid-19, impongono di valutare, con cautela e costante monitoraggio ed eventualmente riconsiderare, il piano di disavanzo che segue, poiché esso, al di là delle corrette finalità (il rientro del disavanzo), deve comunque risultare sostenibile per un bilancio regionale gravato anche da minori entrate da un incompleto riconoscimento delle prerogative finanziarie regionali da parte dello Stato, ma soprattutto dall'esigenza di rafforzare interventi di sostegno alle famiglie e alle imprese che più patiscono gli effetti della crisi, aggravato dal conflitto in Ucraina e dalle conseguenze economiche devastanti.

In particolare, talune previsioni, come quelle in materia di preclusione dei concorsi per la dirigenza, impongono un'adeguata riconsiderazione che tenga conto delle ineludibili esigenze di garanzia del ricambio generazionale e della crescita di efficienza e rigenerazione dell'amministrazione regionale e ciò anche alla stregua del "patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale", firmato fra il Presidente del Consiglio Prof. Mario Draghi, il Ministro della Pubblica amministrazione On. Renato Brunetta e le organizzazioni sindacali.

In ultimo, si rappresenta che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 27214 del 21 febbraio 2022 è stato istituito il tavolo tecnico composto da rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, Dipartimento per le politiche di coesione, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e della Regione per la verifica dei punti 1 e 2 dell'Accordo Stato Regione del 14 gennaio 2021.

In esito all'attività svolta nel corso di diverse riunioni, sono state acquisite le risultanze condivise in seno al predetto tavolo in ordine alla metodologia da adottare per assicurare omogeneità al confronto tra le riduzioni degli impegni di spesa corrente dell'anno 2021 rispetto ai valori dell'esercizio 2018, risultanti dal consuntivo della Regione.

In particolare, la Regione all'inizio dell'esercizio 2021 ha individuato tutti i capitoli di bilancio ed i relativi stanziamenti afferenti le spese correnti considerate nell'Accordo, classificandoli secondo le voci da a) a o) ivi previste al punto 2 come, peraltro, rappresentato nel prospetto dell'Allegato 18 del Bilancio di previsione 2021-2023 in cui sono raggruppati per Missioni e Programmi; durante l'anno, sono stati poi realizzati i monitoraggi previsti dall'articolo 1 della legge regionale n. 9/2021. Nel corso delle riunioni intervenute in sede di tavolo tecnico la Regione ha sottoposto alle valutazioni dei rappresentanti ministeriali i dati contabili di preconsuntivo, appositamente rielaborati per dare evidenza del perseguimento degli obiettivi stabiliti di riduzione della spesa, secondo l'impostazione operata in sede di bilancio di previsione ed implementata in sede dei monitoraggi infrannuali. Dalle richieste di chiarimenti e di integrazioni di elementi informativi formulate dai rappresentanti ministeriali componenti il tavolo, in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, sono

emersi approfondimenti e riflessioni congiunti che hanno indotto ad alcuni significativi miglioramenti ed affinamenti della correttezza dei dati esposti ai fini della presente certificazione, rispetto alle originarie valutazioni della Regione; tra le modifiche più significative apportate si possono annoverare:

- alcuni capitoli di bilancio, prima considerati, sono stati esclusi ai fini del computo dei risparmi di spesa in quanto si è condiviso più corretto riferirli alle esclusioni stabilite dal punto 1 dell'Accordo, o comunque non sono riferibili a riduzioni strutturali degli impegni di spesa corrente;
- numerosi capitoli di spesa sono stati più opportunamente riclassificati in voci diverse da quelle originariamente individuate: le riclassificazioni più significative hanno riguardato spostamenti dalla voce a) alla voce b), dalla voce d) alla voce e), dalle voci i) ed m) alla voce o);
- si è ritenuto più corretto considerare tra le spese oggetto dell'Accordo (e precisamente nella lett. m) anche le spese impegnate per le ricapitalizzazioni di società partecipate dalla Regione, necessariamente operate ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del cod. civ. a fronte di perdite da ripianare; tali spese nel bilancio regionale erano inserite nel titolo II: per la necessaria omogeneità di confronto, sono state integrate le spese computate sia nel 2018 sia nel 2021;
- in ordine alle spese per gli emolumenti accessori della dirigenza (infra lett. d), ai fini della "strutturalità" della riduzione, si è condiviso di considerare temporaneamente riferibile all'esercizio 2021 solo la riduzione di circa 3,8 M€, rinviando di considerare la restante quota di risparmio sugli impegni di spesa del 2021, che risulterà dai dati definitivi del consuntivo 2021, al verificarsi dell'approvazione delle disposizioni del comma 2 dell'articolo 3 del disegno di legge di stabilità regionale per gli anni 2022-2024 (DDL n. 1234) già approvato dalla Giunta regionale ed in atto in trattazione presso l'Assemblea Regionale Siciliana in forza del quale è previsto una riduzione del fondo della dirigenza;
- in ordine agli oneri finanziari (lett. k), si è condiviso di considerare correttamente un'entrata derivante dalla chiusura di posizioni afferenti contratti derivati, a decurtazione delle spese sostenute per l'estinzione dei contratti derivati che ha avuto luogo nel corso del 2021;
- ancora, in ordine agli oneri finanziari (lett. k), si è condiviso corretto computare in entrambi gli esercizi di raffronto le spese per oneri derivanti da mutui del settore 'sanità' che nel 2018 erano ricompresi nel perimetro sanitario mentre, a partire dal secondo semestre dell'anno 2021, la spesa è stata sostenuta a carico dei fondi regionali, disposizione confermata a regime, nella sua integralità, a decorrere dall'esercizio 2022.

A valle dei lavori, sono stati rielaborati i dati di preconsuntivo disponibili e sono stati posti a confronto gli impegni assunti nel 2021 con quelli assunti nel 2018, esponendo le relative differenze calcolate, per ciascuna voce dell'Accordo, per ciascun gruppo di voci. Da tale comparazione, ispirata a criteri di omogeneità di raffronto, è risultato che l'obiettivo di riduzione delle spese correnti oggetto dell'Accordo — pari a complessivi 40 milioni di euro — è stato pienamente raggiunto e significativamente superato, in quanto ammonta a euro - 218.374.787,80 il dato complessivo dei risparmi di spesa conseguiti.

Sebbene l'Accordo indichi che l'obiettivo di riduzione della spesa corrente valga solo nel suo importo complessivo, mentre la riduzione per singoli gruppi di voci abbia valenza solo per il bilancio di previsione, si evidenzia che anche per ciascun gruppo di voci la riduzione di spesa ottenuta è maggiore di quella programmata.

Tale obiettivo è stato raggiunto pur in assenza di ulteriori modalità di cooperazione del Governo nazionale volte a superare le attività di contenimento e di riqualificazione della spesa da realizzare nel periodo temporale da parte della Regione siciliana, senza oneri a carico della finanza pubblica, come espressamente pattuito al punto 7 dell'Accordo stipulato in data 14 gennaio 2021.

È indispensabile tuttavia che tale cooperazione venga assicurata a decorrere dall'esercizio in corso, in quanto il mancato rispetto da parte dello Stato di tali misure di sostegno determinerebbe nel medio periodo l'insostenibilità dell'incremento geometrico della riduzione strutturale degli impegni di spesa corrente, proiettata negli anni, facendo venir meno un presupposto fondamentale dell'Accordo, cui devono concorrere in sforzo comune entrambe le parti pubbliche firmatarie.

Si rappresenta infine che, poiché la Regione non ha ancora presentato il rendiconto generale per l'esercizio 2021, in ossequio al punto 5 dell'Accordo, i valori della certificazione derivano dai dati di preconsuntivo oggi disponibili e saranno aggiornati con i dati consuntivi non appena il rendiconto generale sarà approvato.

Conseguentemente, nel rispetto del punto 5 dell'Accordo è stata inviata in data 29 aprile 2022 la certificazione prevista, dalla quale emerge il pieno conseguimento dell'obiettivo di riduzione strutturale degli impegni di spesa corrente, previsto relativamente al predetto esercizio per un importo pari ad euro -218.374.787,80.



COPY
NC

2. Quadro normativo

Si riportano i principali riferimenti normativi nazionali e regionali a fondamento del presente Piano, nonché le deliberazioni della Giunta regionale e della Corte dei Conti.

- Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42"*.
- Legge 24 dicembre 2012 n. 243 recante *"Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione e successive modifiche ed integrazioni"* e, in particolare, l'articolo 9 rubricato *"Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali"*.
- Legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2015. Disposizioni finanziarie urgenti. Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci"* e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 11 rubricato *"Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio"*.
- Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 6/2019/SS.RR/PARI del 13 dicembre 2019 sul Rendiconto della Regione Siciliana esercizio 2018.
- Decreto legislativo 27 dicembre 2019 n. 158 recante *"Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli"* e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 7 rubricato *"Ripiano del disavanzo derivante dagli effetti del riaccertamento straordinario"*.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 52 del 13 febbraio 2020 *"Variazioni al bilancio di previsione della Regione Siciliana – Iniziative"*.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 12 marzo 2020 decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 art 7 *"Ripiano del disavanzo derivante dagli effetti del riaccertamento straordinario. Differimento del termine"*.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 16 marzo 2020 *"Schema di norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di armonizzazione contabile per le variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale – Approvazione"*.
- Legge regionale 12 maggio 2020 n. 9 *"Legge di stabilità regionale 2020-2022"*.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 13 gennaio 2021 *"Schema di Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo-Apprezzamento."*
- Decreto legislativo 18 gennaio 2021 n.8 *"Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli"*.
- Legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 recante *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale"*.
- Legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 intitolata *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023"*.

3. Analisi del contesto economico regionale

Secondo i dati recentemente diffusi da Istat, nel 2020 gli effetti della pandemia da coronavirus hanno provocato in Sicilia una perdita di Prodotto Interno Lordo dell'8,2%, minore quindi del calo nazionale (-8,9%) per via della più limitata apertura dell'Isola ai mercati esteri, ma comunque in grado di fare arretrare il volume del Pil al livello del 1986.

Nel 2021, l'evoluzione positiva della situazione sanitaria ed economica a livello nazionale, innescata in primavera dalle misure di contrasto alla pandemia più mirate e meno limitanti, ha iniziato a produrre effetti benefici anche in Sicilia, configurando un quadro economico in ripresa, anche se caratterizzato da alcune debolezze strutturali rispetto alle altre circoscrizioni e limitato dai forti elementi d'incertezza legati all'andamento del contagio. Le stime di Prometeia per la Sicilia si attestano su un aumento del PIL pari al 5,2%, inferiore a quello atteso per il Mezzogiorno (5,8%) e per l'Italia (6,6%, in Tab.1). Tuttavia, le vicende belliche che stanno caratterizzando i mesi iniziali del 2022, con le inevitabili ricadute che si avvertiranno in campo economico, inducono a prevedere un rallentamento del processo di crescita che si era avviato nel corso del 2021, ma che al momento, con i dati a disposizione, è ancora di difficile quantificazione.

Tab.1 Variazioni % del PIL a prezzi costanti *

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Sicilia	0,2	0,6	-1,0	-0,1	-8,2	5,6
MEZZOGIORNO	0,2	0,8	0,1	0,3	-8,6	5,8
ITALIA	1,3	1,7	0,9	0,3	-8,9	6,6

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat; in giallo le stime di "Prometeia" - (*) valori concatenati anno di riferimento 2015

L'analisi specifica delle componenti della domanda mette in luce che i consumi delle famiglie hanno subito nel corso del 2020 un crollo verticale (-10,4% in Tab.2) facendo di questa variazione la causa più netta della recessione. La spesa delle pubbliche amministrazioni, sottratta ai vincoli del Patto di Stabilità per far fronte all'emergenza, ha mantenuto invece nel 2020 un sostanziale stabilità (+0,1% dopo una contrazione media annua dello 0,3% nel periodo 2015-2019).

Tab.2 Sicilia, Conto Risorse e Impieghi. Variazioni % a prezzi costanti *.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Pil	0,2	0,6	-1,0	-0,1	-8,2	5,6
Consumi delle famiglie	0,8	1,5	0,8	0,1	-10,4	5,5
Consumi delle AA.PP. e ISl	0,5	1,1	-1,5	-1,2	0,1	0,5
Investimenti fissi lordi	0,1	0,3	3,5	5,4	-8,0	15,4

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat; in giallo le stime di "Prometeia" (*) valori concatenati anno di riferimento 2015

Gli investimenti avevano registrato una ripresa nel biennio 2018-19, rispettivamente del 3,5 e del 5,4 per cento, dovuta in prevalenza alla crescita delle compravendite immobiliari e al maggior volume dei lavori pubblici posti in gara. La forte contrazione del 2020 (-8,0%) ha invertito la tendenza come effetto delle decisioni delle imprese, orientate alla cautela dal peggioramento del clima di fiducia nei diversi settori di attività, sotto l'onda della crisi. Un notevole aumento ha invece caratterizzato il 2021 (+15,4%) sotto l'effetto dei maggiori importi delle gare di edilizia pubblica e del maggior volume delle transazioni immobiliari che danno la misura dell'intensità della ripresa.

Prendendo in esame l'andamento congiunturale, alcune evidenze empiriche spiegano questi dati macroeconomici. La rilevazione del clima di fiducia dei consumatori, effettuata da Istat per la ripartizione Mezzogiorno, nel 2021 è data in rialzo a partire dal mese di aprile e fino a settembre recuperando i livelli pre crisi, per poi comunque tornare a flettere nei mesi successivi in concomitanza con la diffusione della quarta ondata pandemica.

Dal lato della domanda estera, i volumi dell'export regionale, riferiti all'intero 2021 registrano un notevole aumento su base annua (+38,8%). Nello specifico, il valore dei flussi dei prodotti petroliferi risulta in forte ascesa (+68,9%), riflettendo l'aumento della domanda globale dei prodotti energetici e l'aumento dei prezzi relativi. Si rafforza comunque la tendenza alla crescita del volume in uscita dei prodotti "non oil" (+12,9%) e del settore manifatturiero (+41,3%). Tra quest'ultimi, si registrano variazioni negative solo per le apparecchiature elettriche (-7,6%), la farmaceutica (-4%) e gli altri mezzi di trasporto (-59,5%) a fronte di crescite sostenute in tutti gli altri comparti più importanti, quali l'agroalimentare (14,5%), i prodotti chimici (14,7%), l'elettronica (14,6%) e la metallurgia (85,7%).

Nel corso del 2020, com'è avvenuto per le componenti della domanda, anche i settori dell'offerta del sistema siciliano hanno risentito degli effetti della crisi pandemica, con il conseguente aggravamento degli indicatori che erano apparsi già in fase di caduta nel precedente biennio. Secondo i dati sui conti territoriali, il valore aggiunto in chiusura d'anno si riduceva del 7,9% come effetto di tendenze negative in tutti i settori (Tab.3). Il 2021 si configura invece come un anno di ripresa, che ha riguardato tutti i settori ma in maggior misura quello delle costruzioni, registrando secondo le stime effettuate da Prometeia un aumento del valore aggiunto complessivo del 5,5% sull'ammontare dell'anno precedente.

Tab.3 - Valore aggiunto ai prezzi di base per settori di attività economica (variazioni % annuali a prezzi costanti)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agricoltura	6,6	-0,5	-1,3	-0,5	-0,7	-8,7	1,9
Industria	7,2	-1,6	-1,2	-4,2	-0,1	-8,1	12,7
Costruzioni	1,6	-5,6	-1,8	2,9	-2,3	-6,0	19,6
Servizi	-0,5	0,8	0,9	-0,9	0,1	-7,9	4,3
Totale	0,5	0,2	0,5	-1,0	0,0	-7,9	5,5

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat; in giallo le stime di "Prometeia"

(*) valori concatenati anno di riferimento 2015

Nel dettaglio, l'agricoltura ha sperimentato, dopo cinque anni consecutivi di declino produttivo, una tendenza alla ripresa con le stime che riferiscono di un aumento del valore aggiunto che dovrebbe attestarsi su un recupero di quasi 2 punti percentuali. Indicazioni in proposito provengono dai primi dati congiunturali (stime ISMEA), che delineano una campagna olearia in calo in Sicilia del 15% (annata "scarica") e una vendemmia che dovrebbe portare ad una minore vinificazione (pure intorno al 15%), compensate però entrambe da miglioramenti qualitativi dei prodotti e dal loro relativo rincaro. Inoltre, secondo i dati Istat, un aumento si registra nelle produzioni agrumicole, con particolare rilevanza in quelle di arance (18,2%) e limoni (10,2%).

L'industria in senso stretto, che aveva già mostrato una prolungata tendenza al declino del valore aggiunto (-2,2% in media d'anno 2015-2019), ha registrato una grave contrazione a consuntivo del 2020, con una variazione negativa dell'8,1% in termini reali rispetto al 2019. Non si sono però avuti effetti negativi nel numero degli occupati (+0,1%) per l'attivazione degli interventi di sostegno introdotte dal decreto "Cura Italia" (blocco dei licenziamenti, massiccio utilizzo della CIG, estensione dei beneficiari del fondo di integrazione salariale, ecc.) a supporto delle imprese colpite dall'emergenza. La ripresa che si stima a consuntivo 2021, con le dovute cautele circa le tendenze in atto, dovrebbe in confronto produrre un recupero di 12,7 punti percentuali. A conferma di tale stima, le risultanze del sondaggio congiunturale condotto dalle filiali della Banca d'Italia rilevano, nei primi nove mesi dell'anno, una crescita del fatturato nel 60 per cento delle aziende del settore intervistate, con un saldo tra aumenti e riduzioni che è tornato positivo, dopo il drastico calo del 2020.

Il comparto delle costruzioni, dopo la forte crisi del periodo 2008-2014, ha avuto un andamento altalenante negli anni successivi e una perdita ulteriore di 6 punti percentuali nel 2020, in linea con l'andamento delle altre attività. La ripresa stimata per il 2021 sembrerebbe di contro senza precedenti, con ben 19,6 punti percentuali di crescita di valore aggiunto, come effetto degli stimoli espansivi che si sono concentrati nel settore. Il dato occupazionale del 2020 ha anticipato, in verità, questo rimbalzo, con una crescita del 17,9%, dovuta all'emersione di lavoro nero suscitata dalle misure di sostegno, ma il vero rilancio dell'attività è stato riscontrato nel 2021, sia dal lato dei lavori pubblici, che hanno sostenuto la domanda già nel corso del 2020, sia dal lato dell'edilizia privata che ha beneficiato delle misure di incentivazione come i bonus fiscali.

Il settore dei servizi, che in complesso copre oltre l'80% del valore aggiunto totale della Sicilia, secondo i dati ufficiali Istat ha invertito la sua dinamica positiva nel 2018 (-0,9%) e manifestato una stabilità nel 2019 (0,1%). L'emergenza sanitaria nel corso dei primi mesi del 2020 e le conseguenti limitazioni nelle attività e negli spostamenti di persone, hanno avuto immediate ricadute, soprattutto con riguardo a viaggi e trasporti, servizi ricettivi e commercio al dettaglio non alimentare. Secondo i dati Istat, l'effetto della pandemia ha determinato nel settore una perdita del 7,9% di valore aggiunto che in parte è stato recuperato nel 2021 grazie all'allentamento delle misure restrittive e alla ripresa degli spostamenti nazionali e internazionali. Le stime indicano, infatti, una crescita del valore aggiunto a fine anno 2021 di 4,3 punti percentuali.

Le diverse dinamiche osservate nei settori produttivi, come sopra descritte, hanno determinato in Sicilia un ammontare complessivo di occupati, nella media del 2020, pari a 1 milione 349 mila unità (Tab.4), che comporta una riduzione dell'1,1% rispetto alla media del 2019, a fronte di una flessione maggiore osservata in Italia (-2,0%).

In assenza dei dati relativi all'intero anno 2021, per i quali è in corso una revisione metodologica curata da Istat, si possono commentare i dati tendenziali del III trimestre che mostrano una situazione tuttora stagnante del mercato del lavoro regionale: il tasso di occupazione registra un lieve incremento dal 41,1 al 41,3 per cento della popolazione in età di lavoro, mentre il tasso di inattività segnala uno scarto più significativo (dal 48,9 al 49,5 per cento) e quello di disoccupazione si riduce dal 19,3 al 18 per cento, come probabile effetto delle misure di contrasto alla povertà introdotte con il decreto legge n. 4/2019 (Reddito di Cittadinanza), che hanno attenuato nei soggetti interessati lo stimolo alla ricerca di un'occupazione. In ogni caso, il peso delle politiche di tutela o di rilancio ha svolto un ruolo fondamentale, nell'influenzare le tendenze rilevate.

Tab.4 - Principali indicatori del mercato del lavoro - Sicilia e Italia (Dati annuali e trimestrali)

	2019	2020	III-20	III-21
Dati in migliaia Sicilia				
Occupati	1.364	1.349	1.350	1.345
In cerca di occupazione	341	294	322	294
Forze di lavoro	1.705	1.643	1.672	1.639
Dati in migliaia Italia				
Occupati	23.360	22.904	22.631	23.136
In cerca di occupazione	2.582	2.310	2.564	2.256
Forze di lavoro	25.941	25.214	25.195	25.392
Dati in percentuale Sicilia				
Crescita dell'occupazione	0,1	-1,1	-1,4	-0,4
Tasso di disoccupazione	20,0	17,9	19,3	18,0
Tasso di occupazione (15-64)	41,1	41,0	41,1	41,3
Tasso di inattività (15-64)	48,4	49,9	48,9	49,5
Dati in percentuale Italia				
Crescita dell'occupazione	0,6	-2,0	-3,5	2,2
Tasso di disoccupazione	10,0	9,2	10,2	8,9
Tasso di occupazione (15-64)	59,0	58,1	57,4	59,1
Tasso di inattività (15-64)	34,3	35,9	35,9	35,0

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati ISTAT

COPIA
NOTA

4. Testo dell'Accordo tra Stato e Regione siciliana per il ripiano decennale del disavanzo, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

COP
NC

USG-0000488-A-14/01/2021



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
e Regione Siciliana*

**ACCORDO TRA STATO E REGIONE SICILIANA PER IL RIPIANO
DECENNALE DEL DISAVANZO**

Con riferimento all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, considerato che l'esercizio 2020 è concluso ed al fine di adempiere all'obbligo di adottare specifici impegni di rientro dal disavanzo e di riduzione strutturale della spesa corrente, il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione siciliana concordano quanto segue:

1. La Regione si impegna a realizzare per gli anni dal 2021 al 2029 riduzioni strutturali degli impegni di spesa corrente, rispetto a quelli risultanti dal consuntivo 2018, in misura non inferiore alla riduzione totale della spesa corrente indicata per ciascun anno nella tabella allegata. Qualora in un anno la riduzione sia maggiore rispetto a quella indicata nella predetta tabella, la parte eccedente può essere portata in diminuzione della riduzione dell'anno successivo, mentre qualora in un anno la riduzione sia inferiore rispetto a quella indicata nella predetta tabella, per un ammontare non superiore al 10% di quella programmata, tale mancata riduzione viene recuperata nel triennio successivo in quote costanti. La riduzione di cui al presente accordo avviene a parità di funzioni attribuite alla Regione e al netto delle seguenti esclusioni:
 - spesa per la sanità;
 - spese correttive e compensative delle entrate relative alle regolazioni contabili esclusivamente riferibili alle compartecipazioni statutarie;
 - concorso alla finanza pubblica previsto dalla legislazione vigente al 31 dicembre di ciascun anno;
 - spese correnti finanziate con risorse trasferite vincolate.

COPIA
NON



Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Siciliana

2. In attuazione del punto 1, la Regione si impegna ad adottare interventi di riduzione della spesa corrente attraverso provvedimenti legislativi e/o amministrativi regionali e a realizzare, in particolare, i seguenti interventi i cui effetti annuali sul ripiano del disavanzo sono indicati nella tabella allegata. Con specifico allegato alla legge di bilancio regionale è determinata annualmente la misura puntuale dei singoli interventi per il triennio successivo. In particolare, gli interventi riguardano:
- a) la completa attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano delle partecipazioni societarie adottato ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica; l'integrale attuazione delle prescrizioni in materia di gestione del personale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n. 175 del 2016;
 - b) il completamento e la definitiva chiusura delle procedure di liquidazione coatta delle società partecipate e degli enti in via di dismissione;
 - c) il tempestivo adeguamento alla emananda decisione della Corte costituzionale in materia di riduzione dei vitalizi dei consiglieri regionali e la progressiva riduzione dei trasferimenti all'ARS;
 - d) il recepimento della normativa statale e delle correlate direttive in materia di applicazione del lavoro agile al personale regionale e degli enti strumentali; il contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, nei limiti di quanto previsto per le amministrazioni pubbliche dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché una più efficace utilizzazione

COPIA
NON



Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Siciliana

di tali risorse finalizzata al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati alla collettività;

e) la riorganizzazione e lo snellimento della struttura amministrativa della Regione, al fine di ottenere una riduzione significativa degli uffici di livello dirigenziale e, in misura proporzionale, delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e del comparto, nonché dei contingenti di personale assegnati ad attività strumentali; il rafforzamento della gestione unitaria dei servizi strumentali, attraverso la costituzione di uffici comuni; il riordino degli uffici e organismi al fine di eliminare duplicazioni o sovrapposizioni di strutture o funzioni; il contenimento della spesa del personale in servizio, al netto delle spese per i rinnovi contrattuali nei limiti minimi di quelli previsti per il medesimo periodo a livello nazionale, e del personale in quiescenza. Ai fini del computo dei risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni dal servizio del personale destinabili alle nuove assunzioni, sono esclusi, a decorrere dal 2021 e fino al 2029, i risparmi per cessazioni del personale al quale si applica il c.d. contratto 1 cessato dal servizio nel medesimo periodo. Dalle risorse assunzionali relative al personale dirigenziale è altresì detratto, per il triennio 2021/2023, l'importo dei trasferimenti al Fondo di quiescenza per il pagamento dell'indennità di buonuscita del personale dirigenziale cessato nel medesimo periodo, con conseguente sospensione del reclutamento di profili dirigenziali per il medesimo triennio.

f) la riforma dei consorzi di bonifica e degli altri enti del GAP e la riforma dei forestali;

g) la razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi occupati dagli uffici pubblici, al fine di conseguire una riduzione di spesa per locazioni passive della Regione e degli enti e società ricompresi nel GAP, fermo restando che ai fini del punto 1 rilevano le riduzioni degli impegni di spesa corrente del consuntivo della Regione;

COPIA
NON



Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Siciliana

- h) la valorizzazione delle entrate (ricognizione del patrimonio, canoni di concessione, locazioni ed altro) dei beni regionali e del GAP;
- i) la riduzione dei centri di costo attraverso l'applicazione delle misure in materia di aggregazioni e centralizzazione delle committenze di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e la riduzione della spesa mediante ribassi d'asta a seguito delle procedure di evidenza pubblica espletate dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori;
- j) il recepimento dei principi in materia di dirigenza pubblica, già applicati in via ordinaria dalle comparabili amministrazioni pubbliche per funzioni espletate di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i., al fine di semplificare ed efficientare le modalità di attribuzione degli incarichi, eliminare le distinzioni tra la prima e la seconda fascia dei dirigenti di ruolo, superare la terza fascia dirigenziale avente natura transitoria con l'inquadramento nell'istituenda unica fascia dirigenziale, agli esiti di una procedura selettiva per titoli ed esami, e di rendere rilevanti gli esiti della valutazione ai fini del percorso di carriera e della corresponsione del trattamento economico, con espresso divieto a regime di inquadramenti automatici o per mezzo di concorsi riservati per l'accesso alla dirigenza e come obiettivo prioritario la riduzione del numero complessivo delle posizioni dirigenziali di ogni livello;
- k) la riduzione dell'indebitamento complessivo, al fine di contenere gli oneri finanziari, compresi quelli derivanti dai contratti derivati;
- l) le semplificazioni amministrative, la digitalizzazione e dematerializzazione degli atti, la riduzione della produzione e conservazione dei documenti cartacei entro il 2022;

COPIA
NON



Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Siciliana

- m) la riduzione dei compensi degli organi di amministrazione e controllo e della dirigenza, nonché delle spese per consulenze ed incarichi professionali degli enti e società ricompresi nel GAP, fermo restando che ai fini del punto 1 rilevano le riduzioni degli impegni di spesa corrente del consuntivo della Regione; la riduzione dei trasferimenti correnti agli enti pubblici e alle società del GAP;
 - n) l'incremento degli investimenti attraverso l'utilizzo dei fondi nazionali e comunitari. Fermo restando, per ciascuno degli anni fino al 2026, quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 1, comma 886, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dell'articolo 1, commi 779 e succ., della legge 27 dicembre 2017, n. 205, la Regione si impegna anche per gli anni dal 2027 al 2029 a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo aumento dei pagamenti complessivi per gli investimenti in misura non inferiore al 5 per cento per ciascun anno rispetto all'anno precedente;
 - o) ulteriori misure di contenimento e di riqualificazione della spesa, individuate dalla Regione in piena autonomia, dando priorità a quelle indicate nel presente Accordo.
3. Entro il 28 febbraio 2021, la Regione si impegna ad approvare il piano di rientro del disavanzo in esecuzione del presente Accordo di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 158 del 2019, cui si applicano i principi contabili di cui ai paragrafi 9.2.25 e successivi dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011. La deliberazione dell'Assemblea Regionale Siciliana che approva il piano di rientro, oltre a quanto previsto dal richiamato paragrafo 9.2.25 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, contiene quanto previsto ai punti 1 e 2. Il piano di rientro del

COPIA
NON



Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Siciliana

disavanzo costituisce allegato al bilancio di previsione della Regione per gli esercizi 2021/2023.

4. La Regione si impegna a non autorizzare con propria legge l'esercizio provvisorio oltre il 28 febbraio 2021.
5. Entro il 30 aprile di ciascun anno, la Regione trasmette una certificazione per la verifica dei punti 1 e 2 dell'Accordo ad un apposito tavolo Stato-Regione, istituito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, composto da rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, Dipartimento per le politiche di coesione, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e della Regione. La certificazione è predisposta sulla base di dati di preconsuntivo ed è aggiornata e ritrasmessa a seguito dell'approvazione della legge regionale del rendiconto dell'esercizio di riferimento. Il tavolo effettua, peraltro, il monitoraggio degli investimenti sia statali che regionali e dell'utilizzo delle risorse dell'Unione europea nel territorio della Regione, anche al fine di verificarne le finalità, con particolare riferimento alle erogazioni in termini di cassa.
6. In caso di mancata attuazione degli impegni di cui ai punti 1 e 2, tenendo conto della flessibilità ivi prevista, viene meno il regime di ripiano pluriennale del disavanzo di cui al comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 158 del 2019 e trova applicazione il regime ordinario previsto dall'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. La facoltà di ripiano pluriennale del disavanzo di cui al comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 158 del 2019 viene meno anche a seguito della mancata trasmissione della certificazione.

COPIA TRATTA
NON VALIDA



Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Siciliana

7. Il Governo si impegna ad individuare modalità di cooperazione volte a supportare le attività di contenimento e di riqualificazione della spesa da realizzare nel periodo temporale da parte della Regione siciliana, senza oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Presidente della Regione siciliana



Firmato digitalmente da CONTE
GIUSEPPE
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI



Documento firmato da:
SEBASTIANO MUSUMECI
14.01.2021 14:15:25 UTC

COPIA TR
NON V

Impegni regionali di riduzione della spesa corrente in attuazione dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo n. 158 del 2019

Documento firmato da:
SEBASTIANO MUSUMECI
14.01.2021 14:29:34 UTC
(in milioni di euro)

INTERVENTI PREVISTI NELL'ACCORDO	Riduzione strutturale della spesa corrente destinata al ripiano del disavanzo									
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029 (*)	Totale
a) misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie										
b) definitiva chiusura delle procedure di liquidazione coatta delle società partecipate e degli enti in via di dismissione										
c) riduzione dei vitalizi dei consiglieri regionali e riduzione trasferimenti all'ARS	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%
d) incremento del lavoro agile e riduzione del trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale										
e) riorganizzazione della struttura amministrativa della Regione										
f) riforma consorzi di bonifica e altri enti GAP e riforma forestali										
g) riduzione di spesa per locazioni passive										
i) misure in materia di aggregazioni e centralizzazione delle competenze di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50	40%	40%	40%	40%	40%	40%	40%	40%	40%	40%
j) recepimento dei principi in materia di dirigenza pubblica										
k) riduzione degli oneri finanziari, compresi quelli da contratti derivati										
l) semplificazioni amministrative, digitalizzazione e dematerializzazione degli atti										
m) riduzione trasferimenti a enti e società GAP anche mediante riduzione compensi organi amministrazione e controllo e dirigenza	40%	40%	40%	40%	40%	40%	40%	40%	40%	40%
o) altre riduzioni della spesa corrente individuate dalla Regione										
TOTALE RIDUZIONE SPESA CORRENTE (**)	40	80	125	175	225	245	265	285	300	1.740

(*) Riduzione della spesa strutturale, da confermare nei successivi esercizi.

(**) Totale della riduzione della spesa corrente di ciascun anno rispetto al consuntivo 2018 (importo minimo da realizzare). L'obiettivo da realizzare in sede di rendiconto è il Totale della riduzione, mentre la riduzione per ciascuna singola voce è indicata a preventivo annualmente in allegato al bilancio triennale. Con riferimento al 2018 e a ciascun esercizio, la spesa è calcolata al netto della sanità, delle spese correttive e compensative delle entrate relative alle regolazioni contabili esclusivamente riferibili alle partecipazioni statutarie, del concorso alla finanza pubblica previsto dalla legislazione vigente al 31 dicembre di ciascun anno e delle spese correnti finanziate con risorse trasferite vincolate.

Firmato digitalmente da CONTE
GIUSEPPE
C= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

5. Ripiano decennale del disavanzo. Deliberazione della Giunta di Governo n. 482 del 24 dicembre 2019.

L'Accordo al punto 3 prevede che il piano di rientro debba contenere sia gli elementi di cui al paragrafo 9.2.25 e successivi dell'Allegato 4/2 al decreto legislativo n.118/2011, sia quanto previsto ai punti 1 e 2 del medesimo Accordo.

Pertanto, con riferimento al paragrafo 9.2.25 e successivi dell'Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 si riporta quanto di seguito indicato:

a) *Analisi delle cause di determinazione del disavanzo di amministrazione rilevato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018*

Con decisione n. 6/2019/SS.RR./PARI la Corte dei Conti per la Regione siciliana in Sezioni Riunite ha pronunciato il giudizio di regolarità parziale sul rendiconto per l'esercizio 2018, anche sulla base della relazione ed in particolare della parte relativa al "Conto del Bilancio e sul Risultato di Amministrazione inerenti al Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018" nella quale è stata rilevata *"l'inesatta compilazione dei prospetti relativi alla composizione e alla modalità di copertura del disavanzo di cui al 4 agosto 2016, riportati a pag.59 e 60 della Relazione al Rendiconto 2018."*

La Corte dei Conti nella relazione ha concluso che nel bilancio di previsione 2019/2021 avrebbero dovuto trovare copertura finanziaria le seguenti quote del disavanzo:

- euro 1.103.965.100,71 interamente nell'esercizio 2019 (articolo 42., comma 12, primo periodo);
- euro 1.026.628.749,46 negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale (articolo 42, comma 12, terzo periodo).

L'istruttoria predisposta dalla Corte dei Conti presuppone la compilazione dei predetti modelli di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2016, secondo una metodologia differente rispetto a quella utilizzata dall'Amministrazione regionale nei prospetti di cui alla relazione al rendiconto 2018 e, più in generale, anche nel rendiconto 2017.

Nella relazione della Corte dei Conti, infatti, sono riportati i prospetti rielaborati della composizione del disavanzo a partire dal 2015, basandosi sulla *"regola della traslazione della quota non ripianata all'esercizio successivo"* che sarebbe *"implicita nell'ordinamento contabile"* (Sentenza n. 1/2019/EL delle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale della Corte dei Conti pag. 23).

Conseguentemente, sono stati riformulati i prospetti di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2016, contenuti nelle pagine 59 e 60 dell'allegato 26 "Relazione sulla gestione dell'esercizio finanziario 2018" al rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2018. La prima parte "composizione del disavanzo" è conforme al prospetto riportato nella relazione del Giudice contabile; la seconda parte, che mira ad analizzare le modalità di "copertura del disavanzo", è stata compilata secondo le indicazioni della Corte.

I seguenti prospetti nella nuova formulazione sono stati oggetto della deliberazione della Giunta di Governo n. 482 del 24 dicembre 2019.

Le seguenti quote di disavanzo:

- euro 1.103.965.100,71 pari alla sommatoria delle quote di disavanzo non ripianate nell'esercizio 2018;
- euro 1.026.628.749,46 pari al disavanzo della gestione dell'esercizio 2018 sono da ripianare in 10 anni ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 recante norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2018				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽¹⁾ 31/12/2017 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2018 ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO ⁽³⁾ (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2018 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2018 ⁽⁵⁾ (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera N. 229 DEL 14/09/2015 (*)	1.338.315.181,92	1.338.315.181,92	-	172.384.683,44	172.384.683,44
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	4.761.245.284,17	4.761.245.284,17	-	164.180.871,87	164.180.871,87
Disavanzo derivante dal Fondo perenti al 31/12/2014	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo Enti locali)	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2016 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	243.615.131,68	243.615.131,68
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2017 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	336.565.555,31	336.565.555,31
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	187.218.858,42	187.218.858,42	-	187.218.858,42	187.218.858,42
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	1.026.618.749,46	-	-	-
Totale	6.286.779.324,51	7.313.398.073,97	-	1.103.965.100,71	1.103.965.100,71

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO ESERCIZIO ⁽⁵⁾ 2018	COPERTURA DEL DISAVANZO DISAVANZO 2018			
		Esercizio ⁽⁵⁾ 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera N.229 DEL 14/09/2015 (*)	1.338.315.181,92	99.552.334,87	99.552.334,87	99.552.334,87	1.039.658.177,31
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	4.761.245.284,17	213.435.133,43	213.435.133,43	213.435.133,43	4.120.939.883,88
Disavanzo derivante dal Fondo perenti al 31/12/2014	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo Enti locali)	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2016 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2017 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	187.218.858,42	6.240.628,61	6.240.628,61	6.240.628,61	168.496.972,58
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	1.026.618.749,46	102.661.874,95	102.661.874,95	102.661.874,95	718.633.124,62
totale	7.313.398.073,97	421.889.971,86	421.889.971,86	421.889.971,86	6.047.728.158,38

Secondo la suddetta deliberazione di Giunta regionale, il saldo finanziario negativo al 31 dicembre 2018 di euro 7.313.398.073,97 sarà ripianato come segue:

- in 16 quote costanti di euro 57.131.972,20 a decorrere dall'esercizio finanziario relative al residuo al 31 dicembre 2018 del disavanzo dell'esercizio 2014 di cui alla delibera di Giunta n. 229 del 14 settembre 2015 da ripianare ai sensi del comma 886 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.145;
- in 10 quote costanti di euro 42.420.362,67 a decorrere dall'esercizio finanziario 2019, relative alle quote non recuperate al 31 dicembre 2018 del disavanzo dell'esercizio 2014 di cui alla delibera di Giunta n. 229 del 14 settembre 2015, da ripianare ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 recante norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli;
- in 26 quote costanti di euro 164.180.871,87 a decorrere dall'esercizio finanziario 2019, relative al residuo al 31 dicembre 2018 del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui da ripianare ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
- in 10 quote costanti di euro 49.254.261,56 a decorrere dall'esercizio finanziario 2019, relative alle quote non recuperate al 31 dicembre 2018 del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui da ripianare ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 recante norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli;

- in 30 quote costanti di euro 6.240.628,61 a decorrere dall'esercizio finanziario 2019 relative al disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare ai sensi del dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 comma 874;
- in 10 quote costanti di euro 102.661.874,95 a decorrere dall'esercizio 2019, relative al disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 recante norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.

Per effetto delle superiori misure di copertura del disavanzo le somme occorrenti per il triennio interessato dal bilancio di previsione 2019-2021 ammontano ad euro 421.889.971,86 annui.

La restante somma di euro 6.047.728.158,39 troverà copertura a decorrere dal 2022.

b) Aggiornamento dell'importo del disavanzo complessivo e del disavanzo oggetto del piano di rientro

Il decreto legislativo 18 gennaio 2021, n. 8 ha aggiunto all'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, comma 1, il seguente periodo: *"Per far fronte agli effetti negativi derivanti dall'epidemia da Covid-19, le quote di copertura del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, da ripianare nell'esercizio 2021, sono rinviate, esclusivamente per tale annualità, all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto"* ed ha introdotto il seguente comma 2: *"Anche al fine di tenere conto di quanto previsto dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, il termine di dieci anni di cui al comma 1 è ridotto a tre anni secondo quanto previsto, rispetto alle tempistiche di rientro indicate al comma 1 con riferimento allo stato di emergenza dell'epidemia da Covid-19, qualora, entro il 31 gennaio 2021, la Regione e lo Stato non sottoscrivano un accordo contenente specifici impegni di rientro dal disavanzo. Tali impegni, in attuazione dei principi dell'equilibrio e della sana gestione finanziaria del bilancio, di responsabilità nell'esercizio del mandato elettivo e di responsabilità intergenerazionale, ai sensi degli articoli 81 e 97 della Costituzione, devono garantire il rispetto di specifici parametri di virtuosità, quali la riduzione strutturale della spesa corrente, con effetti a decorrere dall'esercizio finanziario 2021. La Regione si impegna, altresì, a concordare con lo Stato appositi interventi di riforma per le finalità di cui al presente comma."*

Il rendiconto per l'esercizio 2019, secondo le indicazioni contenute nella relazione al giudizio di parificazione della Corte dei Conti – Sezioni Riunite per la Regione siciliana di cui alla deliberazione n. 6/2021/SS.RR./PARI del 18 giugno 2021, presenta un saldo finanziario negativo di euro 7.418.715.638,23, le cui modalità di ripiano, determinate alla luce del giudizio di parificazione su menzionato e delle novellate disposizioni dell'articolo 7, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e s.m.i. sono contenute nell'articolo 5 della legge regionale di assestamento n. 30 del 26/11/2021. Dal confronto con il precedente esercizio emerge un disavanzo derivante dalla gestione 2019 di euro 105.317.564,26.

La relazione al giudizio di parificazione della Corte dei Conti – Sezioni Riunite per la Regione siciliana di cui alla deliberazione n. 6/2021/SS.RR./PARI del 18 giugno 2021, relativamente al ripiano delle quote pregresse non ripianate al 31 dicembre 2018, evidenzia che sono da considerarsi come da ripianare in 3 esercizi a partire dal 2019 ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 per gli esercizi 2019 e 2020 in conseguenza della mancata sottoscrizione dell'accordo entro il 31/12/2020 ma bensì in data 14/1/2021, e in massimo 10 esercizi a partire dal 2020 per effetto delle modifiche apportate all'articolo 7 del decreto legislativo n. 158/2019 dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 8/2021.

Le quote di copertura del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018 da ripianare nell'esercizio 2021, quantificate dalla Corte dei Conti nel giudizio di parificazione in euro 1.750.683.606,61 e rilevate come non recuperate, vengono rinviate all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 nel testo modificato dal decreto legislativo n. 18 gennaio 2021, n. 8.

Il rendiconto per l'esercizio 2020, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 462 del 19/11/2021, nella relazione sulla gestione riporta le tabelle relative alla composizione del disavanzo al 31/12/2020 per complessivi euro 6.842.282.431,72 e la relativa copertura. Il recupero rispetto all'esercizio precedente ammonta ad euro 576.433.206,51 a fronte di quote da ripianare nell'esercizio 2020 di euro 421.889.971,85 interamente riconducibili al disavanzo al 31/12/2018 con un maggior recupero di euro 154.543.234,66 che, ai sensi del paragrafo 9.2.30 dell'Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 è stato attribuito alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso, nei limiti delle quote previste nell'esercizio successivo e seguenti ferme restando le modalità di ripiano previste nei piani di rientro, che termineranno prima del previsto.

L'importo del disavanzo presunto al 31/12/2021 risulta dall'allegato 8 al bilancio di previsione 2022/2024. Dal prospetto risulta un disavanzo complessivo di euro 6.836.964.867,46 che evidenzia un recupero nell'esercizio 2021 del disavanzo pari ad euro 5.317.564,26 rispetto al disavanzo al 31/12/2020 e di euro 476.433.206,51 rispetto al disavanzo al 31/12/2018 di cui alla delibera di Giunta n. 482 del 24 dicembre 2019 pari ad euro 7.313.398.073,97.

La composizione del disavanzo presunto al 31/12/2021 e le relative coperture sono rappresentate nei prospetti di seguito riportati anche nella nota integrativa (allegato 1 al bilancio di previsione 2022/2024).

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2021				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽¹⁾ 31/12/2020 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2021 (b) ⁽²⁾	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2021 (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera N. 229 DEL 14/09/2015 (*)	1.084.219.612,40	1.084.219.612,40	-	-	-
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	4.547.810.150,74	4.547.810.150,74	-	-	-
Disavanzo derivante dal Fondo perenti al 31/12/2014	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo Enti locali)	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2016 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2017 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	180.978.229,81	180.978.229,81	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	923.956.874,51	923.956.874,51	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	105.317.564,26	100.000.000,00	5.317.564,26	52.658.782,13	47.341.217,87
Totale	6.842.282.431,72	6.836.964.867,46	5.317.564,26	52.658.782,13	47.341.217,87

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO ESERCIZIO ⁽⁵⁾ 2021	COPERTURA DEL DISAVANZO 2021			
		Esercizio ⁽⁶⁾ 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera N. 229 DEL 14/09/2015 (*)	1.084.219.612,40	99.552.334,87	99.552.334,87	71.272.093,09	813.842.849,57
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	4.547.810.150,74	213.435.133,43	213.435.133,43	180.598.959,06	3.940.340.924,82
Disavanzo derivante dal Fondo perenti al 31/12/2014	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo Enti locali)	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2016 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2017 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	180.978.229,81	6.240.628,61	6.240.628,61	6.240.628,61	162.256.343,98
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	923.956.874,51	102.661.874,95	102.661.874,95	34.220.624,98	684.412.499,63
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	100.000.000,00	100.000.000,00	-	-	-
totale	6.836.964.867,46	521.889.971,86	421.889.971,86	292.332.305,74	5.600.852.618,00

c) la descrizione delle iniziative che si prevede di assumere per recuperare il disavanzo presunto.

Nel bilancio di previsione, oltre alle quote di recupero del disavanzo al 31/12/2018 di euro 421.889.971,86, e la quota di euro 52.658.782,13 del disavanzo derivante dalla gestione 2019, è stato previsto il capitolo 000001 "Disavanzo finanziario presunto relativo ai fondi ordinari della Regione", con uno stanziamento di euro 47.341.217,87 per l'intero recupero del presunto peggioramento del disavanzo, nelle more della determinazione del risultato per l'esercizio finanziario 2021 definitivo.

d) la durata del piano di rientro e l'importo della quota annuale del ripiano, individuati nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge che autorizzano il ripiano pluriennale.

Per quanto sopra descritto, il piano di rientro di cui alla deliberazione n. 482 del 24 dicembre 2019, come illustrato al punto a), aggiornato con la legge regionale n. 30/2021 prevede che il saldo finanziario negativo al 31 dicembre 2019 - Totale disavanzo (parte disponibile) di cui all'articolo 4 pari ad euro 7.418.715.638,23 è composto dalle seguenti quote:

a) euro 1.338.315.181,92 relativo al residuo al 31 dicembre 2019 del disavanzo dell'esercizio 2014 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 229 del 14 settembre 2015 di cui 397.066.362,21 per quota di disavanzo 2018 da ripianare negli esercizi 2019, 2020 e 2021 e rinviate all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, ultimo periodo del decreto legislativo n. 158/2019;

b) euro 4.761.245.284,17 relativo al residuo al 31 dicembre 2019 del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, di cui 656.723.487,44 per quota di disavanzo 2018 da ripianare negli esercizi 2019, 2020 e 2021 e rinviate all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, ultimo periodo del decreto legislativo n. 158/2019;

c) euro 187.218.858,42 relativo al residuo al 31 dicembre 2019 del disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017, di cui 12.481.257,22 per quota di disavanzo 2018 da ripianare negli esercizi 2019, 2020 e 2021 e rinviate all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, ultimo periodo del decreto legislativo n. 158/2019;

d) euro 1.026.618.749,46 relativo al residuo al 31 dicembre 2019 del disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018, di cui 684.412.499,64 per quota di disavanzo 2018 da ripianare negli esercizi 2019, 2020 e 2021 e rinviate all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, ultimo periodo del decreto legislativo n. 158/2019;

e) euro 105.317.564,26 relativo al disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019.

Le suddette quote saranno ripianate come segue:

a) per euro 1.338.315.181,92:

a1) con le quote dell'esercizio 2020 di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2019, n. 30 pari ad euro 57.131.972,20 ed euro 42.420.362,67;

a2) in 13 quote costanti di euro 57.131.972,20 a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 relative al residuo al 31 dicembre 2019 del disavanzo dell'esercizio 2014 di cui alla deliberazione Giunta regionale n. 229 del 14 settembre 2015 da ripianare ai sensi del comma 886 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed una quota di euro 114.263.944,43 per l'esercizio 2035 relativa alla quota di cui agli obblighi di copertura a carico dell'esercizio 2021 derivanti dal disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, rinviate all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto ai sensi del secondo periodo del comma 1, dell'articolo 7, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e s.m.i.;

a3) in 2 quote di euro 42.420.362,67 a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 e una quota di euro 14.140.120,89 per l'esercizio 2024 relative alle quote non recuperate al 31 dicembre 2018 del disavanzo dell'esercizio 2014 di cui alla deliberazione Giunta regionale n. 229 del 14 settembre 2015 da ripianare ai sensi del comma 1, dell'articolo 7, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e s.m.i., nonché una quota di euro 282.802.417,79 per l'esercizio 2025 relativa alla quota di cui agli obblighi di copertura a carico dell'esercizio 2021 derivanti dal disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, rinviate all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto, ai sensi del secondo periodo del comma 1, dell'articolo 7, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e s.m.i.;

b) per euro 4.761.245.284,17:

b1) con le quote dell'esercizio 2020 di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2019, n. 30 pari ad euro 164.180.871,87 ed euro 49.254.261,56;

b2) in 23 quote costanti di euro 164.180.871,87 a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 relative al residuo al 31 dicembre 2019 del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui da ripianare ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni ed una quota di euro 328.361.743,69 per l'esercizio 2045 relativa alla quota di cui agli obblighi di copertura a carico dell'esercizio 2021 derivanti dal disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, rinviate all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto, ai sensi del secondo periodo del comma 1, dell'articolo 7, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e s.m.i.;

b3) in 2 quote di euro 49.254.261,56 a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 e una quota di euro 16.418.087,19 per l'esercizio 2024 relative alle quote non recuperate al 31 dicembre 2018 da ripianare ai sensi del comma 1, dell'articolo 7, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e s.m.i., nonché una quota di euro 328.361.743,73 per l'esercizio 2025 relativa alla quota di cui agli obblighi di copertura a carico dell'esercizio 2021 derivanti dal disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, rinviate all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto, ai sensi del secondo periodo del comma 1, dell'articolo 7, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e s.m.i.;

c) per euro 187.218.858,42:

c1) con la quota dell'esercizio 2020 di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2019, n. 30 pari ad euro 6.240.628,61;

c2) in 27 quote costanti di euro 6.240.628,61 a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 relative al disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare ai sensi del comma 874 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ed una quota di euro 12.481.257,34 per l'esercizio 2049 relativa alla quota di cui agli obblighi di copertura a carico dell'esercizio 2021 derivanti dal disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018 e alla quota relativa all'esercizio 2021 rinviata all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto, ai sensi del secondo periodo del comma 1, dell'articolo 7, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e s.m.i.;

d) per euro 1.026.618.749,46:

d1) con la quota dell'esercizio 2020 di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2019, n. 30 pari ad euro 102.661.874,95;

d2) in 2 quote di euro 102.661.874,95 a decorrere dall'esercizio 2022 e una quota di euro 34.220.624,98 per l'esercizio 2024 relative al disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare ai sensi del comma 1, dell'articolo 7, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e s.m.i., nonché una quota di euro 684.412.499,63 per l'esercizio 2025 relativa alla quota di cui agli obblighi di copertura a carico dell'esercizio 2021 derivanti dal disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, rinviata all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto, ai sensi del secondo periodo del comma 1, dell'articolo 7, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e s.m.i.;

e) per euro 105.317.564,26:

e1) in 2 quote di euro 52.658.782,13 a decorrere dall'esercizio 2021 relative al disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e comunque non oltre la durata della legislatura regionale, ai sensi del comma 12, dell'articolo 42, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i...

Le verifiche delle coperture effettuate con l'approvazione del rendiconto 2020 e del risultato presunto al 31/12/2021 allegato al bilancio di previsione 2022/2024 mostrano che le quote di copertura previste dal Piano di rientro sono congrue, e, se il risultato al 31/12/2020 sarà confermato dal giudizio di parifica della Corte dei Conti, il ripiano del disavanzo al 31/12/2014, si concluderà in anticipo rispetto alla scadenza prevista come sopra rappresentato.

e) l'individuazione puntuale, distintamente per ciascun esercizio, delle entrate e delle economie di spesa destinate al ripiano del disavanzo.

Le entrate e le economie di spese destinate al ripiano del disavanzo sono illustrate nelle varie lettere del paragrafo 6.

f) l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo.

Come previsto dalla lettera f) del punto 9.2.25 dell'Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011 si eviterà la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo.

6. a) La completa attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano delle partecipazioni societarie, adottato ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – Integrale attuazione delle prescrizioni in materia di gestione del personale, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

L'Accordo tra lo Stato e la Regione siciliana per il ripiano decennale del disavanzo indica al punto 2. lett. a) "la completa attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano delle partecipazioni societarie adottato ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica nonché l'integrale attuazione delle prescrizioni in materia di gestione del personale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n. 175 del 2016".

Nel corso degli anni sono state emanate molteplici disposizioni rivolte alle società partecipate, finalizzate a dare attuazione ai principi di riduzione delle spese e del contenimento dei costi:

- articolo 8 decreto assessoriale economia n. 1720/2011 "Disposizioni in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa";
- circolare Assessore Economia n. 5 del 6/5/2011 "Atto di indirizzo per le società riduzione spese missioni, componenti organi amministrativi e di controllo, etc.";
- articolo 24 della legge regionale n. 9/2013 "Autorizzazioni conferimento incarico consulenze";
- articolo 33 della legge regionale n. 9/2015 "Riduzione 30% compensi organi di amministrazione e di controllo";
- circolare Assessore Economia n. 21 del 24 ottobre 2018 "Società in house e controllo analogo- Azione di responsabilità e danno erariale - Circolare esplicativa".

Il piano delle partecipazioni societarie, anno 2020, apprezzato con deliberazione di Giunta regionale n. 619 del 31 dicembre 2020, soggetto ad aggiornamento annuale, è stato adottato ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 175/2016 (TUSP).

Esso costituisce il riferimento a decorrere dall'anno 2021 e per i successivi per le azioni di razionalizzazione dell'intero sistema delle società partecipate regionali, sia dirette che indirette. Con la delibera di Giunta regionale n. 619/2020, al fine del contenimento dei costi e della riduzione delle spese, sono state adottate due fondamentali misure:

- mantenimento del blocco delle assunzioni delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 20, comma 6, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 con esclusione delle deroghe previste dallo stesso comma (società affidatarie di servizi pubblici che operano in regime di concessione, regolata dalla normativa nazionale) e dal successivo comma 6 quinquies (società dell'area strategica credito se iscritta negli elenchi di cui al decreto legislativo n. 385/1993 – Testo Unico Bancario); una ulteriore deroga è stata prevista per la società Sicilia Digitale S.p.A., consentendo di stipulare contratti esclusivamente a tempo determinato per figure tecnico - informatiche, indispensabili per la funzionalità della società;
- riduzione delle spese di amministrazione e di gestione al 5% annuo per un triennio con base 2018, con esclusione dei costi necessari e/o funzionali ad una più efficiente gestione della società ed all'aumento dei ricavi e/o dei servizi offerti.

In attuazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato con decreto del Presidente della Regione n. 502/GAB. del 17 gennaio 2022 il piano ordinario di revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute dalla Regione siciliana per l'anno 2021.

Detto piano è stato elaborato secondo le linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in coerenza con le previsioni della deliberazione della Giunta regionale n. 619/2020 e con le previsioni del DEFR 2021-2023.

Nella predetta ottica della riduzione delle spese e di una complessiva razionalizzazione delle partecipazioni societarie con concentrazioni e liquidazioni, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 492 del 30/12/2019, è stata avviata la procedura di conferimento della partecipazione azionaria di Resais SpA in SAS Scpa, "per creare sinergie amministrative ed organizzative con un amministratore unico".

Inoltre, sempre per dare corso alle azioni di razionalizzazione delle società previste nel predetto piano di revisione 2020, è stata adottata la delibera di Giunta regionale n. 514 del 12/11/2020, in forza della quale è stata prevista un'ipotesi di concentrazione societaria tra Sicilia Digitale SpA, Interporti SpA e Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia Scpa.

Le Società regionali RESAIS S.p.a. e SAS S.p.a. rientrano nella fattispecie di razionalizzazione di cui all'articolo 20, comma 2 lett. c, del decreto legislativo n. 175/2016, trattandosi di società che svolgono attività analoghe ed il trasferimento del pacchetto azionario di RESAIS dalla Regione a Sas, realizzato con assemblea straordinaria del 15 e 16 marzo 2021, costituisce un primo passo verso l'obiettivo di fusione per incorporazione da realizzare non appena definito il contenzioso di RESAIS verso Agenzia delle entrate, giunto al terzo grado di giudizio, con esiti favorevoli nelle precedenti sentenze. L'operazione di acquisizione del pacchetto azionario ha comportato già la riduzione dei costi degli organi societari e l'unificazione della sede con riduzione delle spese di gestione.

Relativamente all'operazione di concentrazione societaria tra Sicilia Digitale s.p.a., Interporti SpA e Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia Scpa, il nuovo piano di revisione adottato con delibera della Giunta regionale n. 603/2021 ha ritenuto prudente rinviare l'ipotesi di concentrazione societaria ad un momento immediatamente successivo al ritrovato equilibrio economico finanziario di Sicilia Digitale, in coerenza con la richiesta inoltrata alla stessa Società relativamente alla elaborazione del piano di ristrutturazione e della successiva approvazione ed attuazione.

Tra le operazioni straordinarie di gestione, si deve inoltre segnalare l'incorporazione della partecipata Jonica Trasporti da parte di AST S.p.a., realizzata con assemblea straordinaria del 9 dicembre 2021 e precedentemente apprezzata con delibera di Giunta regionale n. 428/2021.

Sulla scia degli indirizzi governativi volti ad una razionale gestione delle spese e del contenimento delle stesse, è stata proposta su indicazione della medesima società SAS Scpa una riduzione per l'esercizio finanziario in corso di € 434.058,63, sul capitolo di spesa 212533, per risparmio personale in pensione al 31/12/2021; allo stesso modo per la società AST SpA è stata indicata per gli anni 2021-2023 una riduzione del contributo annuo, sul capitolo 478102, dell'1% per l'esercizio finanziario in corso, del 2% per l'anno 2022 e del 3% per l'anno 2023.

Inoltre, a seguito dell'Assemblea dei soci del 7 agosto 2020 è stato modificato lo statuto societario di IRFIS-Finsicilia Spa con l'ampliamento dell'attività societaria da volgere in house providing. Con delibera ANAC n. 759/2020 la predetta società è stata iscritta nell'elenco delle società in house della Regione siciliana e, pertanto, sarà sottoposta al controllo analogo, rimanendo comunque assoggettata all'applicazione del decreto legislativo n. 175/2016 per eventuali vincoli di coordinamento della finanza pubblica.

In merito a quanto sopra, al fine di disciplinare il controllo analogo di IRFIS- FinSicilia SpA è stato emanato il decreto assessoriale economia n. 1 del 4 gennaio 2021, quale testo coordinato dei decreti assessoriali economia n. 2731/2018 e n. 1467/2020, considerando la società IRFIS-FinSicilia SpA sottoposta alle modalità del controllo analogo previsto per le società in house providing.

Oltre a quanto già posto in essere, ai fini del contenimento dei costi delle società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, si è ritenuto necessario prevedere nell'ambito della legge di stabilità regionale 2021/2023 una norma in virtù della quale le predette società devono predisporre entro il 30 aprile 2021 un piano di rientro che prevede una riduzione delle spese correnti pari al 3% rispetto a quelle sostenute nell'anno 2020, con le eventuali deroghe che possono essere eccezionalmente introdotte dalla Giunta regionale con delibera motivata.

In caso di mancato rispetto di tale disposizione è prevista quale sanzione la revoca degli organi di amministrazione. Tali misure sono state attualmente confermate anche per l'esercizio 2022.

Per quanto concerne le ricapitalizzazioni delle società partecipate, si precisa che nell'anno 2021 sono state ricapitalizzate le società Sicilia Digitale SpA e Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia SCpA.

In particolare:

- Sicilia Digitale ha chiuso il bilancio di esercizio 2020 in perdita avendo un patrimonio netto negativo pari a euro -556.397,61 e pertanto, integrandosi la fattispecie prevista dagli articoli. 2446 "Riduzione del capitale per perdite" e 2447 del codice civile "Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale, al fine di ripristinare prontamente l'ammontare minimo del capitale per le società per azioni, previsto dall'articolo 2327 del codice civile, pari ad euro 50.000,00, si è proceduto alla ricapitalizzazione della società per euro 606.397,61 di cui 556.397,61 destinati alla copertura delle perdite ed euro 50.000,00 per la costituzione del minimo del capitale sociale. Si fa inoltre presente che la Società ha redatto un piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 35/2021, successivamente apprezzato dalla Giunta regionale con delibera n. 91 del 24/2/2022;
- Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia Scpa al 30/12/2020 presentava una perdita pari ad € 361.510,00. Pertanto la società ha proposto all'assemblea dei soci il completamento del piano di ricapitalizzazione avviato nel precedente anno, con l'emissione di n. 3.722 nuove azioni, al valore nominale di euro 391,03 ciascuna, per un valore totale pari ad euro 1.455.413,66, da offrire in opzione ai soci, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2441 del codice civile; alla luce del fatto che la società aveva redatto il piano industriale 2020/2022, approvato dall'assemblea ordinaria dei soci del 13 novembre 2020, che definiva le linee di azione perseguite dalla Società, le attività che la stessa ha sviluppato ed avviato e quelle che si propone di proseguire nell'ambito della ricerca, servizi e trasferimento tecnologico. e che

descrive i servizi e progetti innovativi che serviranno a dare concrete opportunità di rilancio al PSTS insieme ai partner coinvolti nei vari progetti, nonché il contributo fattivo che il Piano potrà determinare per lo sviluppo e la competitività della Regione Siciliana. Pertanto il socio Regione ha proceduto a ricapitalizzare la società per una somma pari ad euro 499.736,34.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

COP
NC

6. b) Il completamento e la definitiva chiusura delle procedure di liquidazione coatta delle società partecipate e degli enti in via di dismissione.

Si premette che, secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 14 ottobre 2021, la composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione si declina come segue:

- 24 organismi strumentali;
- 1 organismo tecnico;
- 71 enti strumentali pubblici non in liquidazione;
- 14 società partecipate;
- 46 enti strumentali in liquidazione;
- 7 società partecipate in liquidazione.

Il quadro normativo relativo alla gestione delle partecipazioni societarie fa riferimento al decreto legislativo n. 175/2016 e, a livello regionale, le funzioni di controllo e vigilanza risiedono in seno all'Assessorato all'Economia, segnatamente presso la Ragioneria Generale e l'Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni.

Questo garantisce, nella considerazione ovviamente delle diversità intrinseche tra le società in gestione ordinaria e quelle in gestione liquidatoria, una strategia unitaria dei processi di vigilanza e controllo.

Gli enti in liquidazione del GAP sono in atto:

- 20 aziende autonome di soggiorno e turismo, la cui liquidazione è internalizzata, cioè curata direttamente, presso l'Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni;
- 11 consorzi di ripopolamento ittico in liquidazione, in vigilanza presso il Dipartimento della Pesca;
- 11 consorzi per le aree di sviluppo industriale (ASI) in vigilanza e controllo all'Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni e, per gli aspetti di "celerità uniformità e trasparenza", in vigilanza all'Assessorato per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale n. 8/2012 e successive modifiche ed integrazioni;
- 4 enti in liquidazione e segnatamente, gli enti fiera di Palermo e di Messina, l'Ente Minerario Siciliano (EMS) e l'Ente Siciliano Promozione Industriale (ESPI), la cui attività di vigilanza è svolta dall'Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni.

Con l'articolo 17 della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11 recante "Misure di contenimento della spesa del settore pubblico regionale" è stato normato il settore dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo degli enti regionali, comunque denominati, sottoposti al controllo e vigilanza dell'Amministrazione regionale e che usufruiscono dei trasferimenti diretti della stessa.

Un percorso di razionalizzazione verso una chiusura delle liquidazioni degli enti è stato avviato con l'articolo 39 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9 che prevede il piano di riordino degli enti regionali.

Inoltre, il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 9 maggio 2017 n. 8 ha introdotto per gli enti soppressi e posti in liquidazione l'istituto della liquidazione coatta amministrativa, qualora l'attivo di liquidazione non fosse in grado di coprire il passivo della stessa.

Ciò premesso, al fine di rispettare gli impegni previsti nell'Accordo Stato Regione, si sta attuando una ricognizione tendente ad accertare lo stato delle liquidazioni degli enti, in una ottica di razionalizzazione delle procedure, rendendo più celeri ed uniformi le liquidazioni degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale.

La superiore manovra consentirà per gli anni oggetto del piano di rientro graduali risparmi sugli enti del GAP rispetto all'attuale spesa sostenuta relativamente agli organi liquidatori.

A ciò si aggiungono i miglioramenti dei saldi attivi di cui potrà beneficiare la Regione, come avvenuto con la dismissione dei locali dell'Ente Minerario Siciliano in liquidazione, che ha versato in entrata la somma di € 400.000 annui a titolo di anticipazione sul riparto finale del fondo, ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della legge regionale 9 maggio 2017 n. 8.

Il Dipartimento regionale delle Attività Produttive, nell'indicare la posizione dell'Ente Fiera del Mediterraneo, di cui è organo tutorio, posto in liquidazione coatta amministrativa con decreto assessoriale n. 595/GA del 11.11.2019 a causa del grave stato di dissesto in cui l'Ente ha versato negli anni, tale da non poter fronteggiare i debiti nei confronti dei terzi e non potere assicurare l'assorbimento delle funzioni indispensabili, fa presente di avere chiesto al Commissario Liquidatore di fornire notizie circa il deposito dello stato passivo presso il Tribunale territoriale competente, con la nota prot. n. 4579 del 02.02.2022. Al fine di accelerare le operazioni di chiusura della predetta procedura il Dipartimento ha richiesto al Commissario Liquidatore un crono programma con il quale vengano scandite le varie fasi della procedura di liquidazione fino alla sua completa definizione.

L'approvazione della legge regionale 18 dicembre 2021, n. 33, recante: "Modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 in materia di Irsap. Disposizioni varie", che ha manifestato sin dalla prima applicazione una serie di criticità attuative e di aspetti contraddittori, consente di snellire il processo decisionale degli organi dell'IRSAP, valorizzare il patrimonio dei Consorzi ASI in liquidazione (oggi quasi interamente ricompreso all'interno delle Zone Economiche Speciali) e superare le rilevate criticità attuative del precedente testo. In particolare, al fine di consentire una più celere ed economicamente conveniente conclusione delle operazioni di liquidazione, si è inteso facilitare le attività di vendita dei beni dei Consorzi ASI.

Con riferimento alla cessazione della garanzia prestata alla partecipata Siciliacque SpA di cui al capitolo di spesa 214110, si precisa che la Regione garantiva i debiti dell'Ente Acquedotto Siciliano nei confronti della suddetta Società per l'approvvigionamento idrico relativo alla residua attività operativa. La cessazione della garanzia solidale prestata dalla Regione è venuta meno, a seguito della cessazione dell'attività da parte di EAS posta in liquidazione coatta amministrativa ed il conseguente trasferimento ai comuni dell'erogazione del servizio, con una riduzione di spesa pari ad euro 10.869.588.

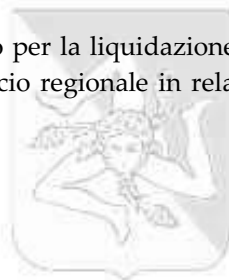
Per quanto attiene alla partecipata Riscossione Sicilia SpA, la società è stata cancellata in data 22 ottobre 2021, come risulta dalla visura ordinaria della Camera di Commercio di Palermo/Enna, in applicazione di quanto previsto dal quadro normativo nazionale ed in particolare ai sensi dell'articolo 76, comma 3, del decreto legge n. 73/2021, pervenendo a tale stato a seguito della cessazione ope legis di Riscossione Sicilia spa, avvenuta il 30/9/2021, per l'incorporazione della Società da parte di ADER.

Al fine di fornire un ulteriore contributo sulle procedure di liquidazione delle società partecipate, si segnala che l'assemblea dei soci di CAPE SGR il 29 luglio 2021 ha approvato il bilancio finale di liquidazione. Da ciò è conseguita la cancellazione della società in data 10 settembre 2021 dal registro delle imprese. Sul saldo attivo di liquidazione pari ad euro 50.815 la Regione ha diritto sulla base della quota di partecipazione (49%) ad euro 24.899, di cui euro 16.843 sono già stati introitati nel bilancio regionale.

In conclusione, delle otto procedure in corso ad avvio del Piano ne rimangono in corso 7, con la possibilità di ulteriore riduzione per effetto della possibilità di giungere celermente alla chiusura della liquidazione di Sicilia Patrimonio Immobiliare spa (SPI).

Al riguardo, infatti si è in attesa di ricevere il parere dell'Avvocatura dello Stato di Palermo sull'accettazione della cessione del credito potenziale derivante dal contenzioso in essere tra la SPI e la Regione siciliana e sulla proposta del socio privato (PSP), di rinunciare agli atti ed alle azioni promosse nei confronti della Regione siciliana nei giudizi pendenti tra PSP e Regione siciliana.

Con riferimento al contributo per la liquidazione Fiera di Messina non si prevedono ulteriori esborsi da parte del Bilancio regionale in relazione all'intervenuta chiusura della procedura di liquidazione.



REGIONE SICILIANA

COPY
NC

6. c) Il tempestivo adeguamento alla demandata decisione della Corte costituzionale in materia di riduzione dei vitalizi dei deputati regionali e la progressiva riduzione dei trasferimenti all'Assemblea Regionale Siciliana

Con riferimento alla riduzione dei vitalizi, l'Assemblea Regionale Siciliana, con la legge regionale n. 19 del 28 novembre 2019, ha proceduto alla rideterminazione degli assegni vitalizi dei deputati cessati dal mandato.

Com'è noto sono state impugnate le previsioni di cui ai commi 12 e 13 dell'articolo 1.

È stato in particolare eccepito che entrambi i commi prevedono una riduzione degli assegni vitalizi diretti e di reversibilità limitatamente ad un periodo di cinque anni dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 19/2019.

Secondo il Governo nazionale, la temporaneità della riduzione contrasterebbe con le disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 965 e 966, della legge di bilancio n. 145 del 2018, ai sensi delle quali, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del contenimento della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2019, le Regioni anche ad autonomia speciale, sono tenute a rideterminare la disciplina dei trattamenti previdenziali e dei vitalizi già in essere. Osserva il Governo che "la previsione che la disciplina contenuta nella legge regionale sia limitata nella sua applicazione ad un periodo di tempo determinato (cinque anni) e non costituisca, pertanto, una norma a regime muta la natura dell'intervento previsto dalla normativa statale in una misura temporalmente contingente".

In sede di Accordo, si è quindi convenuto che sulla vexata quaestio le parti si adegueranno alle statuizioni della recentissima sentenza della Corte Costituzionale, che è stata chiamata a pronunciarsi sulla legittimità costituzionale della legge regionale.

La prevista riduzione dei trasferimenti all'Assemblea Regionale Siciliana si pone in continuità con il processo di contenimento dei costi della politica intrapreso, a partire dal 2012, sia a livello nazionale che regionale.

In particolare, sin dai c.d. decreti Monti, in considerazione della grave e perdurante crisi economica congiunturale che da alcuni anni attraversava il Paese, è stata posta l'esigenza di effettuare una forte revisione della spesa degli apparati pubblici, spending review, in diversi settori sia in campo nazionale che regionale e, per quanto concerne il punto in esame, sia da parte delle Camere che delle Assemblee legislative e dei Consigli regionali.

Pertanto, a seguito dell'approvazione della legge regionale 4 gennaio 2014, n. 1 recante "Misure in materia di controllo, trasparenza e contenimento della spesa relativa ai costi della politica", si è proceduto all'adeguamento dell'ordinamento interno a quanto previsto dalla normativa nazionale in tema di spending review, con una serie di misure di contrazione della spesa. Va sottolineato come, nel rispetto del principio di separazione delle fonti, molte disposizioni della precitata legge regionale, al fine dell'adozione dei provvedimenti di contenimento della spesa, abbiano rinviato alle norme interne dell'Assemblea, da adottarsi nel rispetto del principio statutario di autonomia dell'Assemblea medesima e secondo le norme del regolamento interno.

Tale principio pertanto non può che presiedere alle ulteriori riduzioni dei trasferimenti che andranno individuate dagli organi di autogoverno dell'Assemblea Regionale Siciliana ed in particolare dal Presidente e dal Consiglio di presidenza.

Il complessivo quadro degli interventi adottati nel corso di questi anni ha consentito una costante e progressiva decurtazione della dotazione ordinaria.

Nell'ambito delle misure di contenimento a decorrere già dal 2021 e con specifico riferimento alla progressiva riduzione dei trasferimenti all'Assemblea Regionale Siciliana, si evidenzia che lo stanziamento previsto a carico del bilancio regionale è stato ridotto a 136 milioni di euro, tenuto conto dell'obiettivo di riduzione complessiva che l'Amministrazione regionale è tenuta a perseguire in attuazione dell'Accordo Stato - Regione Siciliana del 14 gennaio 2021.

Ciò, fatta salva la possibilità di individuazione da parte organi di autogoverno dell'ARS innanzi cennati, di una ulteriore riduzione del trasferimento a valere sui fondi regionali nel capitolo 109301, titolato 'Spese per l'Assemblea Regionale (Spese obbligatorie)'.

A tale riguardo, occorre rilevare che la dotazione finanziaria relativa al predetto capitolo mostra negli anni un andamento tendenziale di contenimento dei costi, come dimostrato attraverso la rilevazione dei dati nel sistema informativo contabile, di seguito indicati:

2010	162.200.00
2011	162.200.00
2012	162.200.00
2013	152.200.00
2014	149.000 00
2015	146.000.00
2016	143.000.00
2017	143.000.00
2018	139.000.00
2019	137.500.00
2020	137.500.00
2021	136.000.00

REPUBBLICA ITALIANA



Il trasferimento all'Assemblea Regionale Siciliana ha riportato nell'anno 2021 una riduzione di € 3.000.000,00, pari al 2,16% della spesa sostenuta nell'esercizio finanziario 2018.

Con la sentenza n. 44 del 23 marzo 2021 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della nuova disciplina dei vitalizi erogati dall'Assemblea Regionale Siciliana di cui ai commi 12 e 13 dell'articolo 1, legge regionale n. 19/2019, limitatamente al termine di cinque anni previsto per la sua applicazione. Ciò in quanto ha ritenuto che le norme regionali si ponessero in contrasto con i commi 965, 966 e 967 dell'articolo 1, l. n. 145 del 2018 (Legge di bilancio 2019), che impongono alle Regioni una "riduzione, permanente e perciò a regime del trattamento previdenziale già goduto da ex Presidenti, assessori e consiglieri regionali, determinando effetti definitivi, generalmente sfavorevoli, un tale trattamento" ed in ultima analisi, una violazione dell'articolo 117, terzo comma, Cost.

Pertanto, dalle disposizioni regionali citate è stato espunto esclusivamente il riferimento alla temporaneità, limitata a cinque anni, della riduzione dei vitalizi a favore dei deputati dell'Assemblea Regionale Siciliana.

COPY
NC

Alla luce della suddetta declaratoria di incostituzionalità, l'Assemblea, in esecuzione della delibera adottata dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 33 del 26 maggio 2021, ha provveduto ad adeguare la normativa interna di attuazione delle citate disposizioni legislative regionali, prima recata dal D.P.A. n. 752 del 28 dicembre 2019.

A tal fine è stato adottato il D.P.A. n. 158 del 22 giugno 2021, che ha abrogato il D.P.A. n. 752/2019 e, dunque, soppresso, anche nell'ambito della regolamentazione interna, il limite di cinque anni all'applicazione della riduzione dei vitalizi di cui alla l.r. n. 19/2019, così rendendo tale riduzione definitiva.

Infine è prevista nel bilancio di previsione 2022-2024 una ulteriore riduzione dello stanziamento del capitolo relativo ai trasferimenti all'Assemblea Regionale Siciliana di euro 2 milioni per ciascun anno, la cui dotazione risulta fissata per il triennio nella misura di 134 milioni di euro annui.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

COP
NC

6. d) Il recepimento della normativa statale e delle correlate direttive in materia di applicazione del lavoro agile al personale regionale e degli enti strumentali; il contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, nei limiti di quanto previsto per le amministrazioni pubbliche dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, nonché una più efficace utilizzazione di tali risorse finalizzata al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati alla collettività.

Diversi punti dell'Accordo tra lo Stato e la Regione riguardano l'organizzazione della struttura amministrativa regionale, con particolare riferimento all'efficientamento della struttura e al contenimento complessivo della spesa relativa, a partire da quella del personale in servizio e in quiescenza.

Si premette che già nell'ultimo decennio sono stati attuati diversi interventi finalizzati alla riduzione della dotazione organica del personale regionale, attraverso il prolungato blocco delle assunzioni e, contestualmente, il blocco della contrattazione collettiva, ben più prolungato rispetto a quello che ha interessato gli altri comparti del pubblico impiego.

Più specificatamente, l'accordo prevede alla lettera d), tre diversi interventi:

d.1: recepimento della normativa statale e delle correlate direttive in materia di applicazione del lavoro agile al personale regionale e degli enti strumentali;

d.2: contenimento dell'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, nei limiti di quanto previsto per le Amministrazioni pubbliche di cui dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

d.3: una più efficace utilizzazione delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, finalizzata al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati alla collettività.

d.1: Ai sensi dell'articolo 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020, le amministrazioni pubbliche, entro il 31 gennaio di ciascun anno (a partire dal 2021), redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della performance. Il piano individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte da remoto, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti.

La misura, se attuata in forme e modalità tali da assicurare lo svolgimento efficace delle attività di competenza di ciascun ramo dell'Amministrazione regionale, può consentire di ottenere economie significative in termini di spese per locali, energia e simili.

Nel corso del 2021 la normativa nazionale in materia di lavoro agile, cui la Regione si è puntualmente attenuta, ha subito continue modifiche discendenti sia dall'andamento della pandemia, sia in conseguenza delle riforme in materia di pubblico impiego che il Governo nazionale sta perseguendo per la realizzazione di obiettivi relativi al rafforzamento della capacità amministrativa, compresi il turn over e le procedure concorsuali.

Come è noto, l'articolo 263 della legge 17 luglio 2020, n. 77 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid 19, introduce nuove disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile. Infatti, fra l'altro, prevede che le amministrazioni pubbliche, entro il 31 gennaio di ciascun anno (a partire dal 2021), redigano, sentite le organizzazioni sindacali, il piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della performance. L'articolo 1 del decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56 ha modificato il suddetto articolo 263 sia in termini di svolgimento del lavoro agile con la modalità semplificata, sia in termini di redazione del POLA, ma successivamente è stato abrogato dall'articolo 1, comma 2, della legge n. 87/2021.

La legge regionale n. 9 del 2021 "Legge di stabilità regionale per l'anno 2021" all'articolo 3, comma 1, lett. b richiama il ricorso al lavoro agile nell'ambito delle misure finalizzate alla riduzione dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale.

In linea con la normativa richiamata e con gli impegni assunti con lo Stato è stato elaborato uno specifico "documento metodologico" per la predisposizione del POLA a regime, a decorrere dal 2022, inserito come allegato al Piano della Performance 2021-2023, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 611/2021.

Inoltre, nell'atto di indirizzo all'ARAN Sicilia, approvato dalla Giunta nel mese di novembre 2021, è indicato, in linea con le analoghe direttive nazionali che hanno dato avvio alla stagione dei rinnovi contrattuali 2019/2021 che il lavoro agile dovrà costituire misura organizzativa finalizzata a consentire il miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei servizi erogati. In attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo per il ripianamento decennale del disavanzo, pertanto, dovranno essere disciplinati, in coerenza con gli esiti della contrattazione collettiva nazionale, gli aspetti del rapporto di lavoro agile che richiedono adattamenti rispetto alla disciplina del lavoro in presenza.

Nel corso dell'anno 2021 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato numerose circolari per disciplinare l'applicazione delle misure da attuare all'interno dell'amministrazione regionale per contenere la diffusione del virus covid 19, tra cui le linee guida per disciplinare il ricorso al lavoro agile, secondo i vigenti criteri delle linee guida ministeriali. In particolare, è stato regolamentato l'espletamento dell'attività lavorativa svolta in modalità "lavoro agile" dal personale del comparto, organizzata in modo da assicurare in ogni caso la continuità amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti.

Tuttavia, le successive disposizioni nazionali in vigore già dal 2021 (decreto Presidente Consiglio dei Ministri 23 settembre 2021; decreto ministeriale dell'08/10/2021) hanno modificato l'approccio al lavoro agile, individuando quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni quella svolta in presenza. Inoltre, la necessità di incrementare l'efficienza delle prestazioni rese ai cittadini, anche alla luce dell'impegno collegato all'attuazione del PNRR, ha limitato il ricorso al lavoro agile.

Le risultanze contabili dimostrano una contrazione della spesa rispetto al 2018, solo in parte collegata al ricorso al lavoro agile (nella modalità semplificata e con i correlati divieti di prestazioni in plus orario nelle giornate di svolgimento), attuato nei primi mesi dell'anno e via via ridotto in correlazione alle intervenute modifiche della normativa nazionale. Si ritiene infatti che parte della riduzione sia da ricollegare alla contrazione del personale del comparto non dirigenziale. Il ritorno al lavoro prevalentemente in presenza, unitamente alle

avviate assunzioni di personale del comparto, presumibilmente, non consentirà ulteriori contrazioni della spesa nei prossimi esercizi finanziari.

Si ritiene che l'adozione del POLA avrà luogo nel corso dell'anno 2022, secondo quanto segnalato dal Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale.

In ogni caso, continua a farsi ricorso al lavoro agile nell'ambito dei vincoli imposti dalla normativa nazionale e con particolare riferimento ai soggetti fragili.

d.2 L'ammontare dei fondi del salario accessorio, sia del personale del comparto che di quello dirigenziale, è già contenuto nei limiti della normativa nazionale di riferimento.

In merito al contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, si rappresenta che i fondi destinati al trattamento accessorio del comparto non dirigenziale che della dirigenza sono stati determinati nel rispetto sia delle vigenti disposizioni contrattuali, sia delle disposizioni nazionali che limitano l'importo massimo dei fondi medesimi.

Si fa riferimento, in primo luogo, all' articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017, a norma del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (c.d. Tetto Madia). In secondo luogo, nella determinazione del Fondo destinato al comparto si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 11, comma 1 del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12, che prevede che il c.d. tetto Madia non operi con riferimento agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi di lavoro (nel caso della Regione il CCRL 2016/2018 del comparto non dirigenziale è stato sottoscritto nel 2019).

Nel corso del 2021 sono stati adottati dal Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale i decreti dirigente generale n. 1361/2021 e n. 1185/2021, riguardanti la costituzione dei fondi per il trattamento accessorio rispettivamente del personale dirigente (1361) e del comparto non dirigenziale (1185), nei quali sono evidenziate le corrispondenti cifre limite di quanto previsto per le amministrazioni pubbliche dall'articolo 23 comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75 nonché il pieno rispetto delle norme vigenti.

Si ritiene opportuno rappresentare, inoltre, che nel corso del 2021 è stato avviato il processo di riorganizzazione delle strutture dirigenziali già previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e si è avviato il procedimento di rinnovo del contratto collettivo della dirigenza 2016-2018 conclusosi in data 25.1.2022.

Si rappresenta, infine, che in considerazione dei contenuti dell'Accordo per il ripiano decennale del disavanzo e alla luce dell'impegno assunto in tema di trattamento accessorio del personale dal Presidente della Regione con nota prot. 13740 del 16/06/2021 a seguito dei rilievi mossi dalla Ragioneria generale dello Stato sul bilancio della Regione, concernenti il recepimento delle disposizioni, in atto vigenti per le sole Regioni ordinarie, dettate dall'articolo 33 del decreto legge 34 del 2019 in tema di fondo destinato al trattamento accessorio, il competente Dipartimento ha elaborato apposita proposta tecnica, da inserire nella legge di stabilità regionale 2022-2024, finalizzata a determinare riduzioni sul fondo per il trattamento accessorio, sia della dirigenza che del comparto.

La disposizione è contenuta nell'articolo 4 con il quale vengono introdotti tagli strutturali del fondo per il salario accessorio, sia del personale dirigenziale per l'importo di € 3.841.000,00 sia per il personale del comparto per l'importo di € 544.134,00.

Viene altresì stabilito che le economie registrate sul fondo della dirigenza per l'anno 2021 costituiscano in via definitiva risparmi strutturali a beneficio del bilancio regionale.

d.3) Con decreti presidenziali n. 1099 del 30 aprile 2021 e n. 608 del 3 marzo 2022 è stata disposta la rideterminazione delle dotazioni organiche rispettivamente per il 2021 e nel 2022, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale n. 10/2021 ai fini del rispetto dell'Accordo con lo Stato.

Si reputa opportuno evidenziare che, soprattutto per il comparto, molte posizioni risultano vacanti per il prolungato blocco del turn over che ha determinato la sensibile riduzione della spesa complessiva per il personale. Con le predette rideterminazioni si rende strutturale la riduzione del costo del personale, limitatamente alle postazioni eliminate, che non potranno in ogni caso essere ricoperte.

Per quanto attiene alle strutture dirigenziali, l'ulteriore riduzione delle stesse è prevista dallo schema di regolamento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 108/2022, che dispone la riduzione complessiva di 394 strutture dirigenziali, essenzialmente unità operative di base.

L'articolo 11 della legge regionale 5 aprile 2011 n. 5 e s.m.i. ha introdotto nell'ordinamento regionale i principi generali in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche ed integrazioni, demandando ad apposito regolamento la disciplina delle relative modalità attuative nell'ordinamento regionale. Tale regolamento è stato emanato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 42 del 5 ottobre 2012 (di seguito, anche solo il Regolamento), che definisce il nuovo "Ciclo di gestione della performance" che, in coerenza con i contenuti e con il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio, si sviluppa nelle fasi della programmazione, del monitoraggio e controllo, della misurazione e valutazione della performance organizzative e individuale e della rendicontazione dei risultati. In seguito alle modifiche apportate al decreto legislativo n. 150/2009 dal decreto legislativo n. 74/2017, il citato Decreto presidenziale è stato aggiornato con D.P.Reg. n. 16 del 5 settembre 2019, pubblicato sulla GURS n. 46 dell'11 ottobre 2019.

Il Piano triennale della performance, documento centrale del ciclo della performance, si aggiunge agli strumenti di individuazione annuale degli obiettivi dei diversi centri di responsabilità, già disciplinati dalle previgenti disposizioni regionali. Si fa riferimento, in particolare, alla "Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica" del Presidente della Regione e alle direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione, emanate annualmente dal Presidente della Regione e dagli Assessori ai sensi degli articoli 2, comma 1 lett. b e 2 bis della legge regionale 10/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Il Piano triennale della performance 2021-2023 è stato adottato con D.P.Reg. n.611 del 23 novembre 2021.

Il ciclo di declinazione annuale degli obiettivi è stato avviato con l'emanazione, con prot. n. 8094/Gab del 12 aprile 2021, della "Direttiva annuale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione". Con tale direttiva sono stati aggiornati o specificati,

ove necessario, o altrimenti confermati gli indirizzi strategici già declinati con la direttiva per la programmazione strategica emanata con provvedimento prot. n. 91/Gab del 03 gennaio 2020 in armonia con il Programma di Governo della XVII Legislatura, illustrato all'Assemblea Regionale Siciliana nel corso della seduta del 9 gennaio 2018.

Il suddetto Piano include la programmazione triennale 2021/2023. In particolare riporta la proiezione degli obiettivi triennali della precedente programmazione, aggiornati per il triennio 2021/2023 ed i nuovi obiettivi triennali 2021/2023. Il livello annuale di raggiungimento di tali obiettivi è utilizzato per la valutazione della performance organizzativa delle strutture cui sono riferiti, in attuazione del Sistema di Misurazione e Valutazione.

Il Piano include anche tutti gli obiettivi operativi declinati dal Presidente della Regione e dagli Assessori con le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione, ordinati per missioni e programma, e per priorità politica e obiettivo strategico. Si tratta, complessivamente, di 251 obiettivi operativi, dato numerico che conferma la difficoltà di ricondurre ad unitarietà un processo di pianificazione articolato su una pluralità di settori e tematiche e che è, al contempo, conseguenza diretta della complessità della macchina amministrativa regionale.

Il documento, infine, include il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) in attuazione di quanto previsto dall'articolo 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020, recante "misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19".

Con D.P.Reg. n. 44 del 15 gennaio 2021, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 4 del 29 gennaio 2021, è stato adottato l'aggiornamento, per l'anno 2021, del "Sistema di misurazione e valutazione della Performance organizzativa e individuale" (SMVP) già adottato con D.P.Reg. n. 517/Gab del 20 marzo 2019, ed integrato con D.P.Reg. n. 539/Gab del 30 aprile 2019.

Il Sistema è stato adottato ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 5 aprile 2011 n. 5 che ha introdotto nell'ordinamento regionale i principi generali in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche ed integrazioni, demandando ad apposito regolamento la disciplina delle relative modalità attuative nell'ordinamento regionale.

Il SMVP, soggetto ad aggiornamento annuale previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) nonché previo parere non vincolante del Comitato Unico di garanzia (CUG) è costituito, quindi, nell'ottica di un continuo miglioramento, da un insieme di tecniche, risorse e processi volti ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della performance, ossia del Ciclo delle performance, così come definito dall'articolo 2 del D.P.Reg. 52/2012, modificato dal D.P.Reg. n. 16/2019.

Il suddetto documento, pertanto, costituisce il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Regione Siciliana (SMVP/RS) sviluppato sulla base dei principi generali di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 150/2009 e s.m.i. e si ispira, sebbene gli stessi non siano vincolanti per la Regione, ai principi generali e alle indicazioni metodologiche contenute nelle "Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della

performance” – Ministeri - emanate nel tempo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica – Ufficio per la valutazione della performance.

Il SMVP disegna quindi un processo di valutazione sistematico ed integrato sul piano gestionale che individua competenza e ruoli, assegna responsabilità individuali e promuove la visione di un’amministrazione attenta al raggiungimento di elevati standard qualitativi ed economici nell’esercizio delle proprie attività e nell’erogazione di servizi al cittadino, avendo cura di distinguere la dimensione gestionale della performance da quella politica di indirizzo strategico e di produzione legislativa, con particolare riferimento a quelle iniziative legislative che guardano alla semplificazione dei procedimenti, alla disciplina dell’organizzazione e del pubblico impiego ed al regime delle responsabilità, nonché delle possibili innovazioni conseguenti alla già avviata stagione dei rinnovi contrattuali.

Con D.P.Reg. n. 1438 del 26/04/2022 è stato adottato per l'anno 2022 l'aggiornamento del “Sistema di misurazione e valutazione della Performance organizzativa e individuale” (SMVP) e il documento "ciclo di gestione della performance" di cui all'articolo 7 comma 2 del D.P.Reg. n. 52/2012, approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n.158 del 06/04/2022.

Rispetto al documento presentato per l'anno 2021, nell'aggiornamento 2022 sono state rimodulate le fasce di assegnazione della premialità, sia per la dirigenza, sia per il comparto non dirigenziale, portando le fasce stesse da 5 a 7 per il comparto dirigenziale e da 4 a 7 per il comparto non dirigenziale, nell'ottica di rendere i meccanismi premiali sempre più coerenti con l'effettiva produttività delle prestazioni lavorative. La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale sono infatti indirizzate al miglioramento della qualità dei servizi resi dalla Regione siciliana nel suo complesso, in un’ottica di continuo miglioramento delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti nel suo complesso e individualmente, attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche.

Inoltre all'interno dell'aggiornamento per l'anno 2022 sono stati introdotti criteri di valutazione che tengono conto dell'attività lavorativa svolta in modalità agile, così come indicato nel Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) della Regione Siciliana, documento metodologico incluso nel Piano triennale della performance 2021-2023.

Si tratta di interventi qualitativi, che incidono sull’efficacia dell’azione amministrativa e non in modo diretto sul contenimento della spesa per il personale. Si rende a tal fine necessario migliorare ulteriormente la qualità dei documenti che concorrono a formare il ciclo della performance e una maggiore attenzione ai termini prescritti dalle disposizioni in materia.

6. e) La riorganizzazione e lo snellimento della struttura amministrativa della Regione, al fine di ottenere una riduzione significativa degli uffici di livello dirigenziale e, in misura proporzionale, delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e del comparto, nonché dei contingenti di personale assegnati ad attività strumentali; il rafforzamento della gestione unitaria dei servizi strumentali, attraverso la costituzione di uffici comuni; il riordino degli uffici e organismi al fine di eliminare duplicazioni o sovrapposizioni di strutture o funzioni; il contenimento della spesa del personale in servizio, al netto delle spese per i rinnovi contrattuali nei limiti minimi di quelli previsti per il medesimo periodo a livello nazionale e del personale in quiescenza.

Ai fini del computo dei risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni dal servizio del personale destinabili alle nuove assunzioni, sono esclusi, a decorrere dal 2021 e fino al 2029, i risparmi per cessazioni del personale al quale si applica il c.d. contratto 1 cessato dal servizio nel medesimo periodo. Dalle risorse assunzionali relative al personale dirigenziale è altresì detratto, per il triennio 2021/2023, l'importo dei trasferimenti al Fondo di quiescenza per il pagamento dell'indennità di buonuscita del personale dirigenziale cessato nel medesimo periodo, con conseguente sospensione del reclutamento di profili dirigenziali per il medesimo triennio.

Numerosi interventi sull'organizzazione della struttura amministrativa e sul personale sono previsti dalla lettera e del punto 2 dell'Accordo.

Per quanto riguarda l'organizzazione amministrativa, si rappresenta che è in corso di completamento il procedimento di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale n. 3/2016, che ha previsto l'accorpamento, in conseguenza del collocamento in quiescenza del personale di cui all'articolo 52 della legge regionale n. 9/2015, delle strutture dirigenziali.

Con delibera della Giunta regionale n. 108 del 10.3.2022 è stato approvato, tenuto conto degli impegni assunti con l'Accordo, lo schema "Schema di decreto presidenziale recante: 'Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3' - Approvazione".

In attesa della citata approvazione, con delibera della Giunta regionale n. 228 del 20 aprile 2022 è stata autorizzata la proroga dei vigenti contratti dirigenziali al 1° giugno 2022 e, comunque, fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento.

Si evidenzia in questa sede che rispetto alle 1.227 strutture di cui al vigente D.P.Reg. n. 12/2019, lo schema di decreto presidenziale approvativo del nuovo assetto di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale prevede 832 strutture (86 Aree, 368 Servizi e 378 Unità operative) con una riduzione delle strutture dirigenziali pari, in termini assoluti, a 395 e, in termini percentuali, al 32,20%.

Sulla base della valutazione economica del risparmio derivante dalla contrazione delle suddette strutture dirigenziali, è stata quantificata la riduzione del fondo per il trattamento accessorio del personale dirigenziale proposto in senso al ddl di stabilità 2022/2024, di cui si è fatto cenno al punto d.2.

Con riferimento alle dotazioni organiche, si rappresenta che sulle stesse, già oggetto di significativi tagli in virtù della l.r. 9/2015, si è intervenuti con la legge regionale 9/2021, che al fine di dare attuazione all'Accordo ha previsto, all'articolo 10, comma 1, che "la dotazione organica del personale dell'amministrazione regionale, rideterminata per il 2021 in applicazione delle disposizioni dei commi 3 e 4 dell'articolo 49 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, è ulteriormente ridotta, per il triennio 2022-2024, con le seguenti modalità: a) per il comparto non dirigenziale, la relativa dotazione organica è ridotta, annualmente, del 100 per cento dei soggetti comunque cessati dal servizio nell'anno precedente per le categorie A e B, del 40 per cento per la categoria C e del 30 per cento per la categoria D; b) per la dirigenza, la relativa dotazione organica è ridotta, annualmente, del 70 per cento dei soggetti comunque cessati dal servizio nell'anno precedente".

In attuazione delle predette disposizioni, con delibera della Giunta regionale n. 70 del 16/02/2022 e successivo D.P. n. 608/2022 è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica per l'anno 2022, con una riduzione di n. 49 unità per la dirigenza e di n. 171 unità per il comparto non dirigenziale.

La spesa per il personale in servizio ha subito una significativa contrazione alla quale si contrappone, però, l'incremento di spesa per pensioni a carico del bilancio regionale e per buonuscite che, ad ogni modo, è ampiamente compensata dalla riduzione della spesa per il personale in servizio.

In attuazione dell'Accordo, il legislatore regionale è intervenuto, con la legge regionale n. 9/2021, articolo 10, sulle modalità di calcolo delle risorse assunzionali. I commi 2 e 3 del citato articolo dispongono infatti:

- comma 2. A decorrere dall'anno 2021 e fino all'anno 2029, le facoltà di assunzione previste dai commi 2 e 3 dell'articolo 4 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 e successive modificazioni sono determinate escludendo dal computo della spesa del personale di ruolo rispettivamente del comparto non dirigenziale e della dirigenza cessato dal servizio nell'anno precedente, anche il personale destinatario delle disposizioni di cui all'articolo 10, secondo e terzo comma, della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 e successive modificazioni;
- comma 3. A decorrere dall'anno 2021 e fino al 2023, dalle risorse assunzionali destinate alla dirigenza, determinate dall'amministrazione regionale in applicazione del comma precedente, sono altresì detratte le somme trasferite al Fondo di quiescenza per il pagamento delle indennità di buonuscita del personale dirigenziale cessato nel triennio 2021-2023. È conseguentemente fatto divieto, all'amministrazione regionale di procedere nel triennio 2021/2023 all'assunzione a tempo indeterminato di personale dirigenziale.

Le disposizioni citate hanno determinato l'azzeramento delle risorse assunzionali per la dirigenza e il dimezzamento di quelle relative al comparto non dirigenziale.

A tali risparmi di spesa vanno aggiunti quelli discendenti dalla riduzione e/o dall'accorpamento di uffici, con conseguenti economie di scala che riverberano effetti positivi su vari profili delle spese di funzionamento correlate. Si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ai risparmi per costi per autovetture di servizio.

Infine, l'articolo 1 della legge di stabilità regionale per gli anni 2022-2024 introduce una riduzione del compenso per i componenti degli uffici UREGA, nell'ottica di conseguire risparmi strutturali di spesa.

6. f) La riforma dei consorzi di bonifica e degli altri enti del GAP e la riforma dei forestali.

Si premette che il costo complessivo annualmente posto a carico del bilancio della Regione siciliana, al netto di marginali oneri afferenti all'acquisto di attrezzature ordinarie da lavoro (carburante ed altri oneri correlati ai mezzi di lavoro utilizzati, ferramenta di singolo modico valore etc.) si riferisce prevalentemente ad oneri relativi a garanzie occupazionali previste dalla legge speciale per i lavoratori forestali, impiegati nei contingenti di personale occorrente per lo svolgimento dell'attività gestionale del demanio forestale regionale delle riserve naturali condotta in amministrazione diretta.

La disciplina attualmente in vigore presso la Regione Siciliana costituita dalla legge regionale 6 aprile 1996, n.16 e successive modifiche ed integrazioni, nell'ambito delle misure riguardanti l'occupazione forestale, che costituisce "norma speciale" secondo quanto stabilito all'articolo 45 bis, suddividendo i lavoratori forestali in diversi contingenti, assicura agli stessi lavoratori una garanzia di fascia occupazionale per un certo numero di giornate lavorative annuali.

La legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, all'articolo 14 stabilisce altresì che «Per favorire il processo di progressiva stabilizzazione del personale operaio impiegato dall'Amministrazione forestale non è consentito l'ulteriore avviamento di lavoratori non inseriti nell'elenco speciale di cui all'articolo 45 ter della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, come introdotto dall'articolo 43 della presente legge».

Pertanto, sulla base di quanto sancito dalla suddetta norma, a decorrere dalla sua entrata in vigore, il comparto dei lavoratori forestali, definito come "elenco speciale", ha subito e continua a subire una progressiva diminuzione non essendo più alimentato a seguito del collocamento in quiescenza dei lavoratori.

Fermo restando il rispetto delle garanzie occupazionali, è quindi possibile ottenere delle economie in relazione ai pensionamenti e/o ad altre eventuali misure di fuoriuscita anticipata e di accompagnamento alla quiescenza, che di anno in anno potranno essere poste in essere. Tale misura, tuttavia, per avere una significativa ricaduta in termini di risparmio di spesa, presuppone l'adozione di apposite previsioni normative che mantengano inalterato il blocco di nuovi ingressi di lavoratori nel bacino almeno per un quinquennio e che, al contempo, limitino la possibilità prevista dalla vigente normativa del cd. "meccanismo di sostituzione dei posti residui disponibili nel periodo successivo, puntando a migliorare la progettazione delle attività e la relativa organizzazione.

Si precisa che il capitolo del bilancio interessato dalla riduzione è il 156604.

Altra economia, seppur in forma indiretta, potrà concretizzarsi attraverso un diverso e maggiore impiego dei medesimi contingenti di lavoratori in altre attività che, compatibilmente alle mansioni possedute dal detto personale, potranno dagli stessi essere svolte, così come ad esempio in relazione a taluni interventi eseguibili in materia di protezione civile.

È inoltre previsto il ricorso al finanziamento a valere su fondi extraregionali per quota parte della spesa limitatamente a quelle attività compatibili con l'utilizzo di tali risorse. Per l'anno 2022, lo stanziamento è pari a 110 milioni di euro, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 22 della legge regionale n. 9/2021.

Per quanto attiene la riforma del settore forestale, il disegno di legge n. 1038-1009 "Interventi per la valorizzazione e il riordino del lavoro forestale", approvato nell'articolato dalla III Commissione 'Attività produttive', è stato trasmesso in data 24 gennaio 2022 alla II Commissione 'Bilancio' per il parere di competenza; e potrà essere posto all'ordine del giorno una volta chiusa la sessione di bilancio, in modo da poter disporre di congrui elementi per provvedere alle coperture finanziarie, stante l'assenza, allo stato, degli strumenti finanziari definitivi della Regione per l'anno 2022.

Per quanto concerne le riduzioni dei trasferimenti che gravano sul bilancio regionale, come chiarito nel corso delle riunioni del tavolo tecnico di verifica, di cui al decreto ministeriale n. 2714/2022, sono state adottate politiche di bilancio volte ad una graduale contrazione strutturale degli stanziamenti annuali all'uopo dedicati e di riqualificazione degli interventi, non disgiunta dal ricorso a progetti a valere sui fondi extraregionali per le attività legate alla tutela forestale: tali iniziative si stanno ponendo in essere a prescindere dal progetto di riforma all'esame dell'Assemblea Regionale Siciliana.

Riforma dei Consorzi di bonifica

Con riferimento ai consorzi di bonifica, è già stato predisposto un apposito disegno di legge che in atto ha già superato l'esame della competente Commissione legislativa di merito dell'Assemblea Regionale Siciliana e con il quale, in sintesi, si prevede una gestione unitaria delle attività degli attuali consorzi in capo ad un unico consorzio di bonifica, articolato in quattro distretti, i quali garantiscono il collegamento dell'azione consortile con le esigenze del territorio in applicazione dei principi di sussidiarietà e rappresentatività, di fatto garantendo una riorganizzazione tale da tradursi in razionalizzazione efficace ed efficiente delle risorse strumentali, umane e finanziarie, comportando altresì un miglioramento qualitativo della spesa.

Il predetto disegno di legge, con la promozione di nuovi accordi di programma con enti locali e con la programmazione di investimenti per nuove opere e di interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture impiegate dal consorzio, affronta efficacemente quello che ormai, negli ultimi decenni, ha colpito i consorzi di bonifica, i quali, chiamati alla difesa del suolo, valorizzazione del territorio, tutela delle acque e salvaguardia dell'ambiente, hanno visto ridurre sempre più le proprie competenze.

Con l'ampliamento delle competenze, la previsione di imponenti investimenti e con il sostegno alla manutenzione straordinaria, si garantisce all'istituto consortile di operare con efficienza e regolarità, garantendo non solo l'ammodernamento di infrastrutture ormai vetuste ma anche la manutenzione necessaria degli impianti elettromeccanici, della rete distributiva e della rete idraulica.

La riforma in questione, al fine di assicurare il graduale passaggio all'autosufficienza finanziaria del consorzio ha previsto, comunque, il finanziamento per nove anni, dalla data di entrata in vigore della legge, delle attività svolte dal consorzio attraverso la concessione di un contributo annuo decrescente per il funzionamento dello stesso e, nel contempo, ha mirato ad un risanamento economico-finanziario, quest'ultimo assolutamente necessario ed indispensabile nell'ottica di una radicale riorganizzazione gestionale e funzionale, definendo la chiusura liquidatoria a stralcio dei consorzi operanti, per i quali si prevede l'accorpamento.

La proposta di legge quadro è, pertanto, proiettata all'ammodernamento delle infrastrutture necessarie a garantire la realizzazione dei compiti istituzionali e dunque anche dei servizi resi agli utenti con ricaduta positiva in termini finanziari, nonché al rilancio del ruolo più moderno, dinamico e sinergico dell'istituto consortile, e tutto ciò anche per effetto della fondamentale attività di risanamento economico e finanziario ad opera del commissario liquidatore.

Le previsioni finanziarie del disegno di legge faranno registrare effetti di riduzione di spesa a partire dal decimo anno dall'entrata in vigore della legge, termine che coincide con la chiusura della liquidazione dei pregressi Consorzi e con la piena autosufficienza economico-finanziaria del nuovo Consorzio. Anche per tali attività è allo studio la possibilità di un ricorso all'utilizzo di fondi extraregionali limitatamente agli aspetti di natura infrastrutturale, ma allo stato non è ancora stimabile la misura del finanziamento non a carico dei fondi regionali.

In considerazione dell'approvazione della legge regionale 21 gennaio 2022, n. 1, con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione fino al 30 aprile 2022, l'esame dei citati disegni di legge è stato sospeso sino all'approvazione dei documenti contabili per l'anno 2022 e per il triennio 2022/2024.

Il richiamato disegno di legge n. 585-349-424/A "Nuove norme in materia di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale" è stato esitato per l'Aula nella seduta n. 225 del 12 gennaio 2022 dalla III Commissione 'Attività produttive' ed una volta acquisito il parere della Commissione II Bilancio potrà essere posto all'ordine del giorno dei lavori d'Aula una volta chiusa la sessione di bilancio, in modo da poter disporre di congrui elementi per provvedere alle coperture finanziarie, stante l'assenza, allo stato, degli strumenti finanziari definitivi della Regione per l'anno 2022.

In ogni caso, il Governo regionale sta adottando, in sede di legge di bilancio e di stabilità, politiche mirate di contenimento degli stanziamenti destinati alle spese di funzionamento dei consorzi di bonifica, nell'ottica di incrementarne la capacità di riscossione, fermo restando eventuali scelte legate a politiche di sostegno al settore agricolo che possano essere dettate dalle sopravvenute contingenze che stanno penalizzando numerosi settori produttivi, a causa dell'incremento dei costi delle materie prime, determinato dall'impennata dell'inflazione e dagli effetti negativi del conflitto in Ucraina.

Va, infine, ribadito che gli oggettivi risparmi di spesa registrati si stanno realizzando a prescindere dalle riforme legislative, che certamente qualificheranno tali ambiti e contribuiranno ad ulteriori contenimenti della spesa, grazie a politiche di bilancio che hanno condotto ad una contrazione strutturale dei trasferimenti regionali.

COPY
NC

6. g) La razionalizzazione degli spazi occupati dagli uffici pubblici, al fine di conseguire una riduzione di spesa per locazioni passive della Regione e degli enti e società ricompresi nel GAP, fermo restando che ai fini del punto 1 rilevano le riduzioni degli impegni di spesa corrente del consuntivo della Regione

Nell'ambito delle azioni di programmazione di lungo periodo finalizzate ad abbattere i costi per locazioni passive, occorre segnalare l'obiettivo strategico del Governo regionale consistente nella realizzazione del Centro Direzionale della Regione, con sede a Palermo.

Nel nuovo Centro Direzionale troveranno allocazione gli uffici degli assessorati regionali, dei dipartimenti regionali e degli uffici periferici, degli uffici speciali e dei dipartimenti alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, aventi sede istituzionale nella città di Palermo.

Vi si allocheranno, altresì, gli uffici delle società partecipate della Regione Siciliana attualmente in locazione in uffici con sede a Palermo sebbene, nelle more della realizzazione della predetta struttura, sia stata già attuata la cessazione delle locazioni di uffici in concomitanza con la scadenza dei contratti, trasferendone la sede in altri idonei immobili in uso all'amministrazione regionale.

Il Centro Direzionale costituirà il definitivo cambio di passo delle strutture amministrative della Regione Siciliana in quanto, pur se non di immediata realizzazione, costituirà a regime un sistema edilizio pubblico da fruire dai cittadini ogni giorno, nei giorni non solo lavorativi, capace di attrarre per la sua complessità e bellezza anche il turismo legato all'architettura contemporanea.

Esso, quale centro di attrazione e di condivisione, risponderà al più elevato standard di risparmio energetico, di bioarchitettura e sostenibilità ambientale, allo scopo di migliorare il microclima interno, rendendolo autosufficiente sotto il profilo energetico.

L'area prescelta per la costruzione del nuovo Centro Direzionale è quella attualmente occupata dall'edificio sede dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente. Il costo stimato per la realizzazione dell'opera è di € 424.400.000 di cui per lavori € 270.000.000.

In seno al disegno di legge di stabilità per il triennio 2022-2024 è stato proposto un emendamento governativo volto all'acquisizione dell'area dove realizzare il Centro Direzionale, nonché del compendio immobiliare soprastante, che attualmente ospita uffici regionali, in modo da realizzare sin da subito immediati risparmi in ordine alle locazioni passive, nelle more della complessa procedura che dovrà condurre alla realizzazione del suddetto Centro Direzionale.

Coevamente, l'amministrazione regionale ha avviato un'azione correttiva di contenimento della spesa relativamente alle locazioni passive, in forza del disposto dell'articolo 3 della legge regionale 15 aprile 2021 n. 9, finalizzata alla riduzione di spese ed a maggiori entrate per il patrimonio regionale.

Con riferimento al predetto obiettivo normativo, sono stati posti in essere gli atti propedeutici per dare corso alla riduzione del 5% annuo dell'importo annuale dei canoni di locazione, così come previsto all'articolo 3 della legge regionale n. 9/2021.

In ossequio alla predetta legge regionale, l'Amministrazione regionale ha provveduto ad informare della riduzione le ditte proprietarie sia degli immobili condotti in locazione

dall'amministrazione regionale, che degli immobili detenuti in occupazione dalla medesima ai sensi dell'articolo 1591 del Codice Civile, allocati nelle nove province e rispettivi capoluoghi.

Successivamente, sono stati emanati i relativi provvedimenti di liquidazione nei quali è stata attuata la prevista riduzione dell'importo annuo del canone di locazione nella misura prevista del 5%, così come disposto dalla predetta norma regionale.

Per quanto testé riportato, da un punto di vista giuridico l'obiettivo riguardante il punto 2 lettera "g" dell'Accordo può considerarsi raggiunto alla luce delle azioni intraprese e dei provvedimenti adottati.

Poiché la predetta decurtazione nella misura prevista dalla suddetta normativa decorre dall'agosto 2021 (ex articolo 3 della legge regionale n. 9/2021), va aggiunto che, ai fini di una valutazione dell'incidenza di detta riduzione sull'impegno di spesa, iniziata nel 2021, occorre considerare il periodo decorrente dalla data dell'1/07/2021 da cui opera la predetta decurtazione fino alla data delle varie scadenze contrattuali dei pagamenti posticipati di ogni contratto, in cui si completa la suddetta riduzione, da cui scaturisce un risparmio di spesa superiore al 2,5% (valore obiettivo).

Non bisogna tralasciare, infine, che nell'annualità 2021, come nel recente passato si è provveduto alla disdetta e conseguente rilascio di immobili destinati ad uffici periferici (ex condotte agrarie) ed alla conseguente stipula di atti di comodato d'uso gratuito di proprietà di enti locali, attività a tutt'oggi in itinere stante l'avvenuta assegnazione di locali ad uso ufficio, giuste delibere sindacali agli atti del Dipartimento, propedeutiche alla stipula di nuovi contratti di comodato d'uso gratuito il cui iter amministrativo si concluderà nel corso del primo semestre 2022 (salvo imprevisti), trattasi quindi di attività che indirettamente hanno contribuito e continuano a concorrere alla riduzione strutturale della spesa per fitti passivi.

L'intervento normativo è dunque finalizzato a determinare contrazioni della spesa corrente, facendo, comunque salva la civilistica libertà di risoluzione dei rapporti in corso o diniego di stipula di rinnovi in corso al momento di entrata in vigore della norma.

Si tiene a precisare che la norma trova applicazione per tutti i rami dell'amministrazione atteso che le funzioni gestorie in materia di patrimonio regionale si intestano, separatamente, a più di un ramo di amministrazione. A titolo esemplificativo si può indicare la spesa a valere sul capitolo 108521 – locazioni passive/rubrica dipartimento finanze- ferma restando la permanenza dei rapporti in essere; a tale decremento si dovrà aggiungere quello registrabile ad eguale titolo nelle altre rubriche del bilancio regionale.

Per raggiungere la riduzione degli impegni di spesa, dopo il primo triennio, la disposizione normativa prescrive una ricognizione del fabbisogno logistico a fronte delle diminuzioni di dotazione organica che può coincidere con due dati: il collocamento progressivo in quiescenza ed il mantenimento delle prestazioni lavorative in lavoro agile. La risultante di tali dati consentirà, come prevede il comma 3 della stessa norma, un'ulteriore contrazione della spesa sino alla concorrenza del 40% atteso a motivo della individuabilità sul mercato di soluzioni più adeguate al fine.

Tale norma si applica anche agli enti e società ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica riconducibile alla Regione Siciliana ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011.

La rimodulazione degli assetti organizzativi della Regione interessa anche il Dipartimento Agricoltura, che contempla la possibilità di soppressione di una serie di strutture dirigenziali sparse sul territorio, per le quali il Dipartimento Finanze paga i canoni di affitto, che una volta venuti meno determinerebbero consistenti risparmi.

L'ipotesi proposta prevede che le attuali strutture dirigenziali vengano sostituite da uffici semplici (non dirigenziali) a condizione che i comuni stessi garantiscano l'uso in comodato gratuito di propri locali.

Altresì, di concerto con gli altri dipartimenti dell'Assessorato (Sviluppo Rurale e Pesca) si sta vagliando l'ipotesi di "concentrare uffici e personale" attualmente dislocati su 4 sedi con evidenti disfunzioni operative. A tal proposito, è in corso la ricognizione su "percentuale" di utilizzazione dei suddetti immobili anche alla luce dei recenti pensionamenti.

Al fine di ridurre le locazioni passive, inoltre, nel corso del 2021 è stato emesso dal Dipartimento regionale Agricoltura ha emesso un avviso pubblico rivolto ai comuni della Sicilia con il quale è stato richiesto l'uso gratuito di immobili o locali da destinare ad uffici periferici comunali del Dipartimento. Al bando hanno risposto diversi comuni che hanno manifestato una disponibilità di massima, da rapportare comunque alle esigenze di servizio nonché a quelle territoriali in rapporto alle tipologie culturali, che deriveranno a seguito della rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento e della riduzione degli uffici.

L'Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni ha vigilato sul contenimento dei costi per locazioni. Si trovano ormai ospitati presso i locali dell'Assessorato Economia le sedi legali degli enti ESPI ed EMS, sono stati internalizzati presso lo stesso Ufficio, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 8/2017, l'Azienda Autonoma delle Terme di Sciacca, l'Azienda Autonoma delle Terme di Acireale e l'ARSEA. Hanno sede legale presso il suddetto ufficio le società in liquidazione Inforac e Sicilia Patrimonio Immobiliare.

Il Dipartimento regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle attività formative ha avviato durante l'anno 2021 il percorso di adeguamento infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'impiego della Sicilia (rif.to al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019" Potenziamento dei CPI").

Come noto, l'articolo 3, della legge 28 febbraio 1987, n. 56, stabilisce che è in capo ai comuni l'onere della fornitura dei locali necessari per il funzionamento dei CPI, con conseguente onere sui bilanci degli Enti locali interessati: ad oggi dei 64 Comuni sede di Centro per l'impiego della Sicilia, n. 44 comuni hanno presentato dichiarazione di disponibilità alla individuazione degli immobili nonché alla stipula della convenzione e sono pervenute n. 14 proposte da parte dei comuni, propedeutiche per la stipula.

COP
NC

6. h) La valorizzazione delle entrate (ricognizione del patrimonio, canoni di concessione, locazioni ed altro) dei beni regionali e del GAP

Al fine di dare attuazione all'Accordo concluso con lo Stato in data 14 gennaio 2021 sono state introdotte disposizioni per la riduzione delle spese e l'incremento delle entrate regionali.

Più in particolare, in attuazione del comma 1 dell'articolo 3 della legge di stabilità per l'anno 2021, è stato disposto:

- alla lettera a), che i canoni per locazioni passive, di cui è onerata l'amministrazione regionale, sono stati ridotti dall'1° luglio 2021 e sino al 30 giugno 2024, del 5 per cento annuo anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti, mantenendo la possibilità per i locatori di recedere dal contratto in essere, a seguito di preavviso dell'amministrazione oltre che di non procedere alla stipula di rinnovi in corso. Per effetto della disposizione in trattazione, sono risultate minori spese pari ad euro 986.423,10 per l'esercizio finanziario 2021, mentre per l'esercizio finanziario 2022 si prevede un risparmio pari ad euro 2.959.269,31 e ad euro 4.932.115,52 per l'esercizio finanziario 2023;
- alla lettera c), che i canoni per locazioni attive non derivanti da edilizia residenziale pubblica regionale e per concessioni demaniali e patrimoniali non ad uso governativo, ad eccezione di quelle relative al demanio marittimo, a decorrere dall'1 gennaio 2022 sono stati incrementati del 20 per cento anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti, da calcolarsi sul valore contrattualizzato e congruito; è stata fatta salva altresì la possibilità per i locatari ed i concessionari di recedere dal contratto in essere, a seguito di preavviso dell'amministrazione. Ne è conseguito un incremento delle entrate per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 stimato in euro 75.580,48 annui.

Inoltre, il Dipartimento regionale dello Sviluppo rurale e territoriale ha avviato una ricognizione sulla consistenza dei beni immobili patrimoniali gestiti dal Dipartimento e ha già emanato disposizioni per l'individuazione dei lotti pascolivi per la procedura di affidamento in concessione nell'anno 2022.

Il Dipartimento regionale dell'Ambiente ha avviato un'attività di ricognizione dei beni demaniali al fine della loro valorizzazione e riqualificazione mediante rilascio di concessioni demaniali marittime ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale n.3/2016, così come modificato dall'articolo 20 della legge regionale n. 8/2018 ed a seguito di tale ricognizione è stato predisposto un primo elenco di 52 beni.

Conseguentemente, è stata predisposta, nel corso del 2021, la bozza del III bando per l'assegnazione di una parte dei beni facenti parte dell'elenco.

6. i) La riduzione dei centri di costo attraverso delle misure in materia di aggregazioni e centralizzazione delle committenze di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e la riduzione della spesa mediante ribassi a seguito delle procedure di evidenza pubblica espletate dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori

Con legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, articolo 55, è stata istituita la Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi, unico soggetto aggregatore per la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi della Regione Siciliana. La Centrale Unica di Committenza è stata inizialmente costituita come una struttura intermedia del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale.

Successivamente, dando soluzione alla criticità sollevata in diverse occasioni dagli Organismi di vigilanza del settore, con la deliberazione n. 456 del 13 dicembre 2019 la Giunta Regionale ha elevato la Centrale Unica di Committenza a struttura autonoma, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000 n.10, quale Ufficio Speciale denominato "Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi".

Il perimetro funzionale della Centrale è disegnato dalla normativa nazionale, esplicandosi in concreto, quale nucleo di attività indefettibile, nell'espletamento delle procedure di gara afferenti alle categorie merceologiche ex D.P.C.M. 24/12/2015 e D.P.C.M. 11/07/2018, nonché, ai sensi della norma istitutiva regionale citata, nell'espletamento delle gare centralizzate per l'affidamento di beni e servizi ai Dipartimenti Regionali, enti e società partecipate dalla Regione.

Per effetto della normativa di riferimento, nel corso di questi anni la Centrale ha focalizzato il suo intervento quasi esclusivamente nell'ambito delle committenze sanitarie, rendendo possibili cospicui risparmi a vantaggio delle Aziende del SSR.

Esemplificativamente, nel corso dell'anno 2020, nonostante il rallentamento della propria operatività dovuto alla difficile situazione epidemiologica e alla insufficienza di personale, la Centrale ha svolto un'intensa attività di espletamento delle procedure relative agli acquisti di beni e servizi rientranti nelle categorie di cui al DPCM 11 luglio 2018:

- copertura delle categorie merceologiche. In particolare ha bandito n.16 iniziative relative a n. 5 categorie merceologiche del proprio perimetro di azione di cui alla tabella 1 dell'allegato B del decreto 15 settembre 2020;
- valore delle iniziative. La Centrale ha bandito n. 16 iniziative di importo superiore alla soglia di cui all'articolo 35, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 aprile 2016, per un totale a base d'asta di € 2.906.001.300,50, realizzando risparmi di spesa per il sistema sanitario di oltre 127 milioni di euro, rispetto alle basi d'asta. Molto meno rilevante è il contributo alla razionalizzazione della spesa per l'Amministrazione regionale, poiché nel corso del medesimo anno si può segnalare l'espletamento di n. 2 gare su delega condotte dalla Centrale per conto di Dipartimenti regionali, nell'ambito dell'attività di committenza ausiliaria ex articolo 3, comma 1, lett. i), decreto legislativo 50/2016, per un risparmio sulle basi d'asta di quasi 600 mila euro.

Detto quanto sopra, il rafforzamento dell'Ufficio Speciale "Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi" approvato con la delibera di Giunta regionale n. 46 del 29 gennaio 2021, in ossequio all'Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo, consentirà una migliore e più ampia programmazione delle procedure di gara centralizzate dall'annualità 2022, con conseguenti ulteriori risparmi nell'ambito dell'attività di committenza regionale non sanitaria.

L'obiettivo delle misure in materia di aggregazioni e centralizzazione delle committenze, attraverso la riduzione dei centri di costo è stato in concreto perseguito mediante il disposto contenuto nell'articolo 5 "gestione centralizzata acquisti" della legge regionale 15 aprile 2021, n.9, con il quale sono state inserite sostanziali modifiche all'articolo 55 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, istitutivo della "Centrale Unica di committenza per l'acquisizione di beni e servizi".

A ciò si aggiunge che, al fine di ottimizzare le attività della Centrale Unica di Committenza per il raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro, è stata introdotta nella legge di stabilità regionale 2021/2023 una norma con la quale si delimita la competenza della Centrale, con l'obiettivo di sgravare l'Ufficio da procedure di minore significatività sulla spesa. Inoltre, con ulteriori disposizioni normative si completa il percorso di potenziamento delle attività di gestione degli acquisti della Centrale, mediante l'inserimento di un quadro sanzionatorio, relativo tanto agli atti del procedimento avviato in difformità con quanto prescritto dalla legge, quanto ai dirigenti che li hanno posti in essere.

Viene modificata, inoltre, la decorrenza della pianificazione strategica degli acquisti, tenendo conto della difficile situazione epidemiologica tuttora in corso.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale n.34/2000 e s.m.i., gli uffici di gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali si sono avvalsi dell'istituto della gestione unificata dei capitoli di spesa della propria rubrica di bilancio, che con appositi provvedimenti amministrativi è stata affidata alle strutture competenti, operanti presso i dipartimenti da essi dipendenti.

Queste ultime si sono occupate di effettuare, sotto il profilo gestionale, le procedure sotto soglia di affidamento di lavori, di fornitura di beni e servizi e della gestione della relativa spesa necessaria a regolare funzionamento della struttura facente capo all'Assessore, anche sulla scorta di direttive assessoriali improntate sempre al contenimento della spesa.

Per massimizzare la trasparenza e dare la maggiore evidenza possibile alle suddette transazioni di acquisto si è fatto ricorso all'effettuazione degli ordini tramite la piattaforma elettronica ME.P.A. (Mercato Elettronico della P.A.), il mercato digitale in cui le Amministrazioni possono acquistare i beni e servizi offerti dai fornitori abilitati a presentare i propri cataloghi sul sistema di acquisti telematici Consip.

L'obiettivo delle misure in materia di aggregazioni e centralizzazione delle committenze, attraverso la riduzione dei centri di costo è stato in concreto perseguito mediante il disposto contenuto nell'articolo 5 "gestione centralizzata acquisti" della legge regionale 15 aprile 2021, n.9, con il quale sono state inserite sostanziali modifiche all'articolo 55 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, istitutivo della "Centrale Unica di committenza per l'acquisizione di beni e servizi".

Al citato articolo, con la lettera a), infatti, si è reso obbligatorio il ricorso alle procedure centralizzate per l'acquisto di beni e di servizi, per importi complessivi decrescenti negli anni dal 2021 al 2024, per la vasta platea delle amministrazioni della Regione e per gli altri enti dalla medesima dipendente o partecipate.

Alla chiara finalità del Legislatore ha corrisposto un significativo incremento delle procedure di committenza affidate alla Centrale Unica di Committenza, alcune delle quali sono state espletate con successo, mentre altre sono ancora in fase di espletamento, gravate dalle lunghezze procedurali derivanti dalla loro intrinseca complessità.

Preliminarmente, si precisa che l'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. prevede che la programmazione biennale degli acquisti (ed i relativi aggiornamenti) è adottata "nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio"; tale disciplina "non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza", per espressa previsione di cui al comma 8 bis del citato articolo.

Stante il predetto dettato normativo, la Centrale Unica di Committenza, poi Ufficio Speciale, a far data dalla sua istituzione, ha ritenuto, comunque, opportuno definire, con decreto assessoriale, le categorie merceologiche da prevedere quale oggetto di procedure centralizzate (d.a. n. 1777/2016, d.a. n. 469/2019, d.a. n. 325/2020, d.a. n. 31/2021) da destinare ai soli uffici della Regione siciliana, risultando l'ambito di interesse per gli Enti del S.S.R. definito dai decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24.12.2015 e 11.7.2018).

Il rafforzamento delle competenze ascritte all'Ufficio Speciale "Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi" ha avuto luogo con l'adozione della legge regionale n.9/2021, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale", pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 21 aprile 2021, che, apportando una modifica all'articolo 55, comma 2, della legge regionale n.9 del 7 maggio 2015, ha previsto che "La Centrale unica di committenza provvede agli acquisti di beni e servizi "per gli acquisti di importo superiore ad euro 1.000.000 per il 2021, di importo superiore ad euro 750.000 per il 2022, di importo superiore ad euro 500.000 per il 2023 e di importo superiore ad euro 275.000 per il 2024"[...], ferme restando le competenze attribuite agli UREGA in materia di appalti di lavori pubblici[...]".

La menzionata previsione di legge è stata adottata ai fini del raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro, nell'ottica della razionalizzazione della spesa quale ratio ispiratrice dall'articolo 9, comma 5, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, richiamata nella legge regionale istitutiva del soggetto aggregatore per la Regione Siciliana.

In attuazione della citata novella, la C.U.C.R.S. ha indetto nel 2021 ed aggiudicato le seguenti iniziative:

<u>Oggetto della Gara</u>	<u>Aggiudicazione</u>
• Fornitura di cancelleria	- D.D. n.34 del 08 marzo 2021
• Servizi di consulenza direzionale	- D.D. n.9 del 03 febbraio 2022
• Fornitura Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) e accessori per operatori Antincendio Boschivo anno 2021	- D.D. n. 90 del 03 agosto 2021
• Servizio "Gestione patrimoniale del portafoglio titoli"	- D.D. n. 33/2021

d'interesse del Fondo Pensioni della Regione Siciliana.

Dalle citate iniziative sono scaturiti ribassi d'asta pari a € 7.849.804,80. Non appaia superfluo qui porre in evidenza che tanto le refluenze amministrative, quanto soprattutto gli effetti di carattere contabile e d'impatto sulla spesa vanno a gravare sui molteplici capitoli di pertinenza dei singoli centri di costo partecipi della committenza centralizzata.

Sempre frutto della concentrazione delle committenze in capo all'Ufficio speciale, sono in corso di espletamento le seguenti gare:

<u>Oggetto della Gara</u>	<u>Indizione</u>
• Servizi di assistenza tecnica PO FSE 2014-2020	D.D. n. 71 del 31 maggio 2021
• Servizi di copertura Assicurativa	D.D. n.113 del 22 ottobre 2021
• Servizi e attuazione strategia di comunicazione del PO FESR SICILIA 2014/2020	D.D. n. 101 del 13 settembre 2021
• Servizio di Pulizia per la Regione Siciliana.	D.D. n.67 del 20 maggio 2021

RISPARMI DI SPESA

In tema di riduzioni di spesa apportate dalle attività poste in essere dalla Centrale Unica, l'impatto più rilevante delle committenze realizzate in ambito sanitario, per effetto delle gare realizzate nelle categorie merceologiche obbligatoriamente assegnate alla stessa dai decreti della Presidenza del Consiglio dei ministri 24.12.2015 e 11.07.2018.

Questa considerazione riposa sul fatto indiscutibile che seppure la spesa scaturente dalle procedure di gara vada a gravare sui bilanci degli esercizi di competenza di ciascun ente del Servizio Sanitario regionale interessato, i risparmi realizzati attraverso le medesime contribuiscono a diminuire l'impatto complessivo della spesa relativa al finanziamento del fondo sanitario regionale.

Si rammenta tuttavia che le spese relative al perimetro sanitario non sono computabili ai fini del risparmio computabile in seno all'Accordo Stato Regione del 14/1/2021, nonostante costituiscano la voce di risparmio più significativa.

In sede di tavolo tecnico di verifica, i rappresentanti regionali hanno fatto rilevare che:

- i dati di spesa relativi all'anno 2018 ed all'anno 2021 non sono immediatamente comparabili, anzitutto perché diverso è il numero delle gare espletate nei due anni, diversa è la tipologia di gara espletata, diversa la base d'asta di procedure di pari oggetto (l'unica accostabile potrebbe essere la procedura aperta per l'affidamento della cancelleria); a rigore, dovrebbero essere comparate edizioni di procedure di gara uguali anche per base d'asta;

- le gare centralizzate sono per loro natura pluriennali; pertanto, le gare definite nel 2021, delle quali è stato quantificato il risparmio di spesa non comportano impegni di spesa di importo pari a quelli di aggiudicazione, in quanto dovrebbero essere spalmati per tutta la durata della gara (anche otto anni);

- la spesa registrata contabilmente nel 2021, ritenuta superiore al 2018, afferisce a capitoli di spesa non ricadenti sull'oggetto delle gare centralizzate (o solo marginalmente), in quanto le uniche voci di spesa afferenti categorie merceologiche oggetto di procedura centralizzata espletata dall'Ufficio sono: servizi di pulizia, materiale igienico-sanitario, carta, cancelleria.

Si sottolinea che i procedimenti di gara sono integralmente svolti mediante la piattaforma telematica in uso alla Centrale, in armonia con l'auspicata dematerializzazione degli atti e delle procedure.

Alla luce delle considerazioni sin qui espresse e dei chiarimenti metodologici condivisi nel corso delle riunioni del tavolo tecnico tra i rappresentanti ministeriali e regionali, gli effetti di risparmio sulla spesa corrente possono essere più correttamente considerati in seno ai capitoli presi a riferimento nella lettera o) del piano, attesa la loro molteplicità e la non perfetta corrispondenza in relazione alla programmazione pluriennale delle procedure di gara, che determinano difficoltà di comparazione e disallineamenti temporali.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

COPIA
NOI

6. j) Il recepimento dei principi in materia di dirigenza pubblica, già applicati in via ordinaria dalle comparabili amministrazioni pubbliche per funzioni espletate di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i., al fine di semplificare ed efficientare le modalità di attribuzione degli incarichi, eliminare le distinzioni tra la prima e la seconda fascia dei dirigenti di ruolo, superare la terza fascia dirigenziale avente natura transitoria con inquadramento nell'istituenda unica fascia dirigenziale, gli esiti di una procedura selettiva per titoli ed esami e di rendere rilevanti gli esiti della valutazione ai fini del percorso di carriera e della corresponsione del trattamento economico, con espresso divieto a regime di inquadramenti automatici o per mezzo di concorsi riservati per l'accesso alla dirigenza e come obiettivo prioritario la riduzione del numero complessivo delle posizioni dirigenziali di ogni livello.

In merito alla riforma della dirigenza regionale è stato elaborato un apposito disegno di legge, finalizzato a disciplinare, a distanza di venti anni dalla emanazione della legge regionale n. 10 del 2000, l'ordinamento della dirigenza dell'amministrazione regionale siciliana, eliminando le criticità determinate dal mantenimento della cosiddetta terza fascia dirigenziale e allineando, al contempo, l'ordinamento della dirigenza quella di tutti gli enti del comparto funzioni locali, attraverso la previsione di un'unica fascia dirigenziale.

In tutte le Regioni, incluse Regioni ad autonomia speciale come ad esempio la Sardegna e negli enti locali, la dirigenza è infatti ordinata in un'unica fascia; le retribuzioni si differenziano in ragione degli incarichi ricoperti.

Le funzioni dei dirigenti regionali sono stabilite dagli articoli 7 e 8 della richiamata legge regionale n. 10/2000 in funzione della tipologia di incarico ricoperto. La legge regionale n. 10/2000 distingue le "funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione" (articolo 7) e "le funzioni degli altri dirigenti" (articolo 8). La qualifica dirigenziale è dunque unica, fatti salvi i diversi compiti che il dirigente è chiamato a svolgere in funzione dell'incarico che riveste.

Il CCRL recentemente rinnovato della dirigenza regionale differenzia il trattamento riconosciuto ai dirigenti di prima fascia da quello dei dirigenti di seconda e terza fascia. Per questi ultimi la struttura e gli importi della retribuzione non sono invece differenziati. Pertanto, nessun onere discenderà dalla previsione di reinquadramento nella fascia unica dirigenziale.

La predetta previsione trova giustificazione nella assenza, nella fattispecie in esame, di qualsivoglia variazione della categoria o qualifica di appartenenza (fascia funzionale superiore con accesso ad un nuovo posto di lavoro corrispondente a funzioni più elevate), ingresso in dotazioni organiche diverse da quella di appartenenza ovvero mutamento del trattamento retributivo.

A sostegno della necessità della riforma, si richiamano altresì le considerazioni espresse dalla Corte dei Conti, nella relazione sul rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2018. La Corte ha stigmatizzato la risalente e irrisolta problematica della terza fascia dirigenziale, istituita in fase di prima applicazione dall'articolo 6 della legge regionale n. 10/2000 e che avrebbe dovuto andare ad esaurimento con l'inquadramento in prima e seconda fascia del personale dirigenziale in servizio a seguito di procedura selettiva per titoli ed esami.

Il disegno di legge è attualmente all'esame della Commissione Affari Istituzionali dell'Assemblea Regionale Siciliana.

6. k) La riduzione dell'indebitamento complessivo, al fine di contenere gli oneri finanziari, compresi quelli derivanti dai contratti derivati.

L'azione di contenimento della spesa è stata attuata su due fronti:

- rinegoziazione dei tassi di interesse passivi sulle posizioni debitorie nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i cui prestiti concessi alla Regione costituiscono insieme il 95% dell'indebitamento complessivo, fermo restando che sono state già poste in essere, in passato, operazioni di rinegoziazione;
- estinzione anticipata anche parziale a fronte di sconti significativi dei contratti derivati in essere tra la Regione Siciliana e 5 controparti bancarie, con le quali in atto sussistono contenziosi avanti il Tribunale Civile di Palermo e la High Court of Justice di Londra.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati, sono state attivate le interlocuzioni da parte dell'Assessorato regionale all'Economia con i riferimenti aziendali di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Tale istituzione bancaria si è dimostrata disponibile ad un approfondimento delle posizioni debitorie della Regione, con particolare riferimento anche all'esposizione nei confronti del MEF per l'eventuale acquisizione e rinegoziazione del prestito, che hanno condotto ad un contenimento della spesa per interessi passivi.

Infatti, in data 7 maggio 2021, la Regione ha realizzato l'estinzione anticipata parziale di € 1.500.000.000,00 del Prestito acceso con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (in breve MEF) per il Piano di rientro del settore Sanità, mediante rifinanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (in breve CDP) per la parziale conversione dello stesso ai sensi dell'articolo 41 della Legge n. 448/2001, mantenendo la medesima durata del Prestito MEF, realizzando un tasso d'interesse fisso all'1,272%, più basso rispetto a quello praticato dal MEF al 3,521%, e rimodulando il rimborso della quota capitale per il primo anno al 50% della stessa prevista dal piano di ammortamento MEF precedente. Si è pertanto generato per l'anno 2021 un risparmio a seguito della rinegoziazione di spesa in linea capitale di € 19.877.895,43 ed in linea interessi di € 17.541.770,95, per complessivi € 37.419.666,38.

Per completezza si informa che per i restanti € 586.385.057,75 del debito residuo nei confronti del MEF si è proceduto a replicare l'operazione finanziaria in data 27 gennaio 2022, atteso il limite massimo di € 1.500.000.000,00 annuo consentito a CDP per l'affidamento della propria clientela, per i quali si relazionerà in dettaglio in sede di certificazione relativa all'anno 2022.

La stipula del nuovo Prestito con CDP, che si è quindi adesso interamente sostituito al creditore originario MEF dopo l'analoga operazione finanziaria di € 1,5 miliardi contratta in data 7 maggio 2021, ha realizzato a favore della Regione Siciliana una consistente economia di spesa sugli interessi passivi, atteso che CDP ha applicato al nuovo prestito il tasso fisso dell'1,578% in luogo del 3,521% applicato dal MEF.

In dettaglio la nuova operazione di conversione ha consentito una riduzione degli interessi da corrispondere in valore assoluto e fino a scadenza di € 154.634.613,00, evidenziando, altresì, una riduzione del valore finanziario del Prestito MEF oggetto di conversione di € 121.599.201,00.

Si evidenzia, altresì, che per l'operazione finanziaria posta in essere il 7 maggio 2021, questa Amministrazione aveva preventivamente chiesto, con propria nota prot. n. 24648 del 19.03.2021 (Allegato 1), l'autorizzazione al MEF - Dipartimento del Tesoro Direzione II Debito Pubblico -, che l'ha concessa con propria nota prot. n. DT32441 del 21 aprile 2021 (Allegato 2), permettendo la stipula del Contratto con CDP del 7 maggio 2021 (Allegato 3).

Si rappresenta infine che nell'anno 2021 la Regione non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento.

A prescindere da questa operazione di rinegoziazione dalle interlocuzioni intervenute con i rappresentanti di Cassa Depositi e Prestiti non è stata data disponibilità per ulteriori rinegoziazioni.

Trattasi, infatti, di misura per la cui concreta realizzazione è indispensabile una fattiva collaborazione da parte delle istituzioni statali, peraltro prevista in seno all'Accordo e per conseguire la quale la Regione non può far altro che sollecitare l'effettivo adempimento, così come già operato. Al riguardo, si rammenta che nonostante siano trascorsi quattordici mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo, nessuna attuazione tangibile è stata data alle previsioni del punto 7 dell'Accordo medesimo, a mente del quale il Governo si è impegnato ad individuare modalità di cooperazione volte a supportare le attività di contenimento e di riqualificazione della spesa da realizzare nel periodo temporale da parte della Regione siciliana, senza oneri a carico della finanza pubblica.

In tale senso, pertanto, si auspicano misure concrete che possano supportare lo sforzo sin qui compiuto dall'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda il punto 2), ovvero l'ipotesi di estinzione anticipata dei contratti derivati in data 8 ottobre 2021 l'Amministrazione regionale ha provveduto all'estinzione anticipata di tutti i contratti derivati in essere, a seguito della stipula in pari data degli atti di transazione con le 5 banche controparti per la cessazione di tutti i contenziosi da queste attivati presso la High Court of Justice di Londra e da parte della Regione Siciliana presso il Tribunale Civile di Palermo.

A fronte di un Mid Market negativo all'08.10.2021 di € 63.136.411,46, la Regione Siciliana con un esborso netto di € 13.586.411,46 (considerando il saldo finanziario tra gli importi pagati in complessivi € 33.096.565,00 e quello incassato in € 19.510.153,54 ed accertato con decreto del Ragioniere Generale n. 1492 del 15.10.2021) ha realizzato un risparmio di € 49.550.000,00, frutto delle trattative condotte con le 5 banche controparti, supportate dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, oltre alle economie di spese per gli accantonamenti già operati al Fondo rischi derivati, per la cancellazione dei residui passivi per interessi negativi non più dovuti e per lo svincolo della destinazione all'estinzione dei derivati dei residuali risparmi di spesa rinvenienti dalla Rinegoziazione CDP 2018.

L'importo effettivo delle somme impegnate per le estinzioni totali deve dunque tenere conto che la Regione ha ricevuto in entrata l'importo di € 19.510.153,54 da uno dei cinque istituti di credito, di cui occorre tenere conto nel saldo effettivo del dare e avere e quindi nelle risultanze della certificazione prodotta in data 29 aprile 2022, in quanto ha contribuito al pagamento complessivo necessario alla estinzione dei derivati, senza fare ricorso per quella quota a fondi regionali che quindi l'Amministrazione ha risparmiato.

Pertanto nel bilancio di previsione 2022/2024 non sono più previsti oneri per le fattispecie contrattuali in argomento. Nel dettaglio delle singole posizioni dei 5 contratti derivati, nel giorno di chiusura per estinzione anticipata si sono realizzati i seguenti valori:

Allegato A - Modello INV 21 Sez.2		
Tabella dimostrativa della realizzazione dei pagamenti per gli investimenti delle regioni di cui all'art. 1, comma 780, Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (1)		
REGIONE SICILIANA		
1) Determinazione dell'obiettivo di spesa per l'anno 2021		
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2017 (anno base - dati da rendiconto) - <i>Macroaggregato U.2.02</i>	165.745.692,83
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - <i>Macroaggregato U.2.03</i>	635.225.479,88
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 140-bis, legge 232/2016 - anno 2017	
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, legge 232/2016 - anno 2017	
=	Totale pagamenti 2017 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017	800.971.172,71
+	Incremento del 4 % calcolato sul Totale pagamenti dell'anno base 2017 (1)	32.038.846,91
=	Obiettivo di spesa per l'anno 2021	833.010.019,62
2) Investimenti realizzati nell'anno 2021		
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2021 (dati da rendiconto/preconsuntivo) - <i>Macroaggregato U.2.02</i>	271.036.837,61
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - <i>Macroaggregato U.2.03</i>	1.217.969.132,97
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 140-bis, legge 232/2016	
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, legge 232/2016	
=	Totale pagamenti anno 2021 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017	1.489.005.970,58
	Maggiori/minori pagamenti anno 2021 rispetto all'obiettivo	655.995.950,96
(1) Solo per le Regioni che si sono avvalse della facoltà di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 779, legge 27 dicembre 2017, n. 205".		

La realizzazione della chiusura dei contratti derivati è stata anticipata dalle comunicazioni al MEF – Dipartimento del Tesoro Direzione II Ufficio IV – delle bozze di transazioni giudiziali da stipularsi tra la Regione Siciliana e le 5 controparti bancarie, effettuate con note prott. nn. 94343, 94358, 94375, 94397 e 94430 del 03.09.2021 ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 41 della legge n. 448/2001.

Con nota prot. n. 113261 dell'08.10.2021 è stato, quindi, trasmesso al medesimo Ministero il testo definitivo degli schemi di transazione giudiziale con le controparti swap e, infine, con note prott. nn. 117303, 117332, 117339, 117340 e 117341 del 15.10.2021 sono stati inviati gli atti di transazione sottoscritti con i 5 istituti bancari, corredati dei connessi decreti assessoriali di approvazione in via amministrativa.

6. 1) Le semplificazioni amministrative, la digitalizzazione e dematerializzazione degli atti, la riduzione della produzione e conservazione dei documenti cartacei entro il 2022

L'Accordo tra Stato e Regione siciliana per il ripiano decennale del disavanzo si sostanzia nell'impegno da parte di quest'ultima ad adottare provvedimenti per la riduzione della spesa corrente anche attraverso interventi che riguardano: "le semplificazioni amministrative, la digitalizzazione e dematerializzazione degli atti, la riduzione della produzione e conservazione dei documenti cartacei entro il 2022" (punto 2 dell'Accordo, lettera l).

L'azione di rilancio del Paese delineata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è guidata da obiettivi di policy ed interventi connessi a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

Secondo l'ultima versione del PNRR la digitalizzazione e l'innovazione sono decisive per migliorare radicalmente la competitività dell'economia, la qualità del lavoro e la vita delle persone, e per rendere il Paese Italia protagonista della competizione tecnologica globale. Il digitale non è un settore a sé, ma è il principale fattore determinante di trasformazione della manifattura, dei servizi, del lavoro. La digitalizzazione e l'innovazione di prodotti e servizi, caratterizzano ogni politica di riforma del Piano, dal fisco alla pubblica amministrazione. E coinvolgono il rafforzamento delle infrastrutture sociali e delle infrastrutture critiche, oltre alla ripresa delle attività culturali e turistiche.

Il PNRR si articola in 6 Missioni, che a loro volta raggruppano 16 Componenti funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo e per ogni missione sono indicate le riforme necessarie a una più efficace realizzazione, collegate all'attuazione di una più Componenti.

La prima delle sei Missioni del PNRR ovvero la prima delle aree "tematiche" strutturali di intervento è proprio "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura". Questa missione si pone l'obiettivo – necessario quanto ambizioso – dell'innovazione del Paese in chiave digitale, grazie alla quale innescare un vero e proprio cambiamento strutturale.

Questo obiettivo è unitario per questo è racchiuso in una sola, composta missione e produce un impatto rilevante sugli investimenti privati e sull'attrattività del nostro Paese. Esso si declina in alcuni settori chiave di intervento e tra questi: la digitalizzazione e la modernizzazione della PA e la realizzazione della banda larga.

Il Piano sottolinea come gli obiettivi di innovazione e digitalizzazione riguardino in realtà, anche le altre missioni. La digitalizzazione è infatti una necessità pervasiva, come sottolineato dall'atto di indirizzo formulato dal Parlamento: riguarda la scuola nei suoi programmi didattici, nelle competenze di docenti e studenti, nelle sue funzioni amministrative, nei suoi edifici (vedi anche le missioni 2 e 4). Riguarda la sanità nelle sue infrastrutture ospedaliere, nei dispositivi medici, nelle competenze e nell'aggiornamento del personale, al fine di garantire il miglior livello di sanità pubblica a tutti i cittadini (vedi anche le missioni 5 e 6). Riguarda il continuo e necessario aggiornamento tecnologico nell'agricoltura, nei processi industriali e nel settore terziario (vedi anche le missioni 2 e 3). Riguardo le modalità di fruizione della cultura e del patrimonio artistico e archeologico, che costituiscono uno dei tratti distintivi del nostro Paese.

Riguarda, infine, la pubblica amministrazione, con importanti riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione e sulle modalità di funzionamento ed erogazione dei servizi ai cittadini.

Anche il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022, licenziato dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Gli obiettivi del Piano sono basati sulle indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021-2027, sui principi dell'eGovernment Action Plan 2016-2020 e sulle azioni previste dalla eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

Interventi previsti dall'Agenda Digitale Siciliana realizzati ed incorso di attuazione

L'obiettivo strategico "Attuare l'Agenda Digitale", come chiaramente definito tanto nel documento di programmazione dei fondi strutturali regionali del P.O. FESR Sicilia 2014/2020 (Asse 2), quanto nell'Agenda Digitale Sicilia, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 116/2018, è stato elaborato ed articolato avendo a riferimento e confronto le strategie nazionali ed europee, al fine di attivare un processo di Governance Digitale in grado di finalizzare gli interventi orientati al miglioramento continuo dell'offerta di servizi digitali della Pubblica Amministrazione al territorio.

Il principale strumento attraverso il quale attuare l'Agenda Digitale nella Regione Siciliana è costituito dal Piano Triennale della Transizione Digitale 2018-2020, previsto dall'articolo 56 della legge regionale 27 aprile 1999 e s.m.i. e strutturato, anche come conseguenza dell'articolo 14, comma 2 bis, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)", su un modello di evoluzione dei sistemi informativi basato sul principio del "digital first" ("innanzitutto digitale").

Con la deliberazione n. 99 del 10 marzo 2022 la Giunta regionale ha approvato il piano triennale della transizione digitale dell'Amministrazione regionale degli anni 2021/2023 ed il piano annuale 2021.

Tale documento ha inteso rafforzare l'approccio all'innovazione digitale, definito nell'Agenda Digitale Siciliana e già intrapreso dalla Regione, orientato ad una governance chiara e definita e caratterizzato da un orientamento non più on demand, ma basato invece sull'accrescimento della capacità pianificatoria degli interventi al fine di garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Nel Piano, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 188 del 2 maggio 2019 e negli interventi che lo costituiscono, il macro-obiettivo "Attuare l'Agenda Digitale" viene scomposto, a partire dalla sua stessa definizione, in un gruppo di sotto - obiettivi di sviluppo che ne consentono una migliore focalizzazione e gestione e che corrispondono alle principali dimensioni di intervento legate sia allo sviluppo delle infrastrutture che dei servizi digitali.

L'infrastrutturazione fisica realizzata è oggi accessibile a più di 2,5 milioni di cittadini

distribuiti in oltre 1,5 milioni di unità immobiliari abilitate, che beneficiano di reti di accesso a internet di nuova generazione (NGA), per un totale di circa 200 comuni serviti e con una copertura di reti mobili 4G superiore al 99%, a fronte di un investimento pubblico di circa 230 milioni di euro di fondi del PO FESR e del PSR Sicilia 2014-2020 (cui possono essere aggiunti ulteriori 287 milioni di euro di investimento privato).

Sul piano delle applicazioni concrete, si segnalano le iniziative di maggiore rilevanza.

In tema di espletamento delle procedure si sta puntando ad un approccio gestionale e attuativo, in cui la semplificazione amministrativa e la tempestività sono la condizione necessaria, supportata dalle infrastrutture informatiche.

Difatti i Dipartimenti regionali fanno sempre più spesso ricorso massivo a banche dati nel corso delle istruttorie (come ad es. Infocamera) con notevole risparmio di tempo, così come la fase della spesa è resa semplificata e più celere dal sistema di pagamento massivo per mandati fino a 5 milioni di euro.

A titolo esemplificativo si segnala che, per garantire un soccorso immediato alle microimprese nella contingente fase di shock economico, il Dipartimento Attività Produttive ha avviato, in ottemperanza al disposto di legge - articolo 10 comma 16 della legge regionale 12 maggio 2020 n.9 - l'avviso per accedere ai contributi a fondo perduto Bonus Sicilia semplificando i procedimenti autorizzativi e cioè semplificando il quadro delle informazioni richieste alle imprese, eliminando ripetizioni nelle verifiche amministrative, prevedendo una procedura automatica di valutazione delle domande ed implementando la massima interoperabilità con i data-base nazionali (Registro nazionale delle Imprese, Registro nazionale Aiuti, durc massivi).

In generale, sotto il profilo contabile sono state impartite apposite indicazioni procedurali al fine di uniformare l'invio telematico degli atti per la registrazione presso le Ragionerie centrali, ammortizzando così i tempi di riesame del procedimento in caso di difformità e semplificando la documentazione da allegare.

Sono state altresì snellite le procedure di controllo contabile, in conformità all'articolo 9 della legge di stabilità regionale per l'anno 2021 (L.R. n.9/2021) ed introdotte forme di controllo successivo a campione.

Altro significativo elemento è stato dato dall'attività svolta dal Centro regionale di Competenza (CRC) per la semplificazione amministrativa presieduta da un dirigente del Dipartimento relativamente alla predisposizione della modulistica per le attività produttive di competenza degli Sportelli Unici delle Attività Produttive (SUAP).

In proposito, è stato predisposto il d.d.g. n. 523 del 11.5.2021 con il quale, in considerazione della presa d'atto di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 28 aprile 2021, sono stati adottati i moduli unificati e standardizzati "Mod. 35 Segnalazione Certificata di Inizio Attività per l'esercizio del commercio in forma itinerante" e "Mod. 36 Segnalazione Certificata di Inizio Attività per imprese esercenti l'attività funeraria" in materia di attività commerciali e assimilate. Le amministrazioni comunali, entro il 15 giugno 2021, sono state invitate ad adeguare la propria modulistica alle disposizioni di cui al predetto decreto.

Digitalizzazione e dematerializzazione degli atti.

Le procedure di dematerializzazione e di digitalizzazione stanno divenendo ormai un

patrimonio di tutti gli uffici regionali, che stanno facendo sempre meno ricorso al cartaceo per operare sistematicamente con procedure digitali, sia per la protocollazione, che per la firma degli atti, la loro conservazione e trasmissione.

In particolare, nel corso del 2021 si è iniziato un percorso di digitalizzazione e dematerializzazione (distruzione certificata) dell'archivio cartaceo della modulistica cartacea utilizzata presso i Centri per l'Impiego, in particolare quello di Palermo, in un periodo variabile tra il 1951 ed il 2002, denominati modelli C2, modelli C1 e modelli C3. Questi documenti hanno rappresentato un vecchio sistema di memorizzazione su schede cartacee di alcune attività del Collocamento (avviamento, revisione periodica dello stato di disoccupazione, radiazione per mancata revisione) e stati del lavoratore (avviato, presentato al Collocamento, radiato dalle liste di disoccupazione, previste dalla normativa di allora).

Questo percorso sperimentale è stato progettato tenendo conto della normativa sui percorsi di conservazione e dematerializzazione certificata e con le relative autorizzazioni allo scarto di beni archivistici ai sensi degli articoli. 21, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, rilasciate già in parte dalla Soprintendenza Archivistica della Sicilia. Archivio di Stato di Palermo.

Per il Centro per l'Impiego di Palermo, città metropolitana, sono state digitalizzate nel corso del 2021, n. 350.000 schede sulle 800.000 che ne costituiscono l'archivio storico e si attende il nulla osta complessivo della Soprintendenza per la distruzione certificata. Nel corso del 2022 oltre al completamento delle attività iniziate per il C.P.I. di Palermo è già esecutivo il percorso per il completamento della provincia di Palermo e di Trapani per ulteriori 800.000 documenti circa. Successivamente sarà esteso il percorso a tutti i Centri per l'Impiego.

Riduzione della produzione e conservazione dei documenti cartacei e semplificazione amministrativa.

Il Dipartimento regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività formative ha progettato e realizzato un sistema che consente agli utenti (dotati di sistema SPID o più semplicemente di cellulare e posta elettronica) di firmare digitalmente il patto di servizio cioè quel documento finale che viene redatto tra CPI e utente a fine attività di accoglienza, presa in carico e orientamento e che determina la specifica misura da assegnare (che potrà essere di formazione, accompagnamento al lavoro, tirocinio, servizio civile, ecc.).

Con questo sistema, realizzato in collaborazione con Infocert, oltre alla certezza sull'identità dell'utente in remoto, si ottiene un documento digitale firmato e valido a tutti gli effetti memorizzato sia dall'utente che dal Centro per l'Impiego in forma digitale. Nel corso del 2021 più di 30.000 patti di servizio sono stati redatti e memorizzati senza produzione di carta.

Nell'ottica della riduzione cartacea, oltre che per una migliore qualità del servizio, si è sviluppato un censimento on-line degli iscritti alle liste del Collocamento Obbligatorio di cui alla L.68/1999, chiuso il 10 gennaio 2022, che ha permesso a circa 20.000 utenti di iscriversi senza presentare alcun documento cartaceo ed agli operatori dei CPI di valutare gli elementi prodotti direttamente utilizzando l'applicativo SILAV normalmente utilizzato.

Sempre al fine della riduzione cartacea si sono realizzati corsi specifici per tutto il

personale finalizzati ad un migliore utilizzo del sistema di protocollo informatizzato adoperato ed in particolare alla memorizzazione dei documenti direttamente all'interno del sistema digitale ed alla gestione del flusso documentale come previsto nel sistema di protocollazione IRIDE utilizzato.

L'Autorità regionale per l'Innovazione tecnologica, nel suo ruolo di coordinamento delle attività finalizzate alla Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ha realizzato o ha in corso di realizzazione, tra gli altri, i seguenti progetti finalizzati proprio alla digitalizzazione e dematerializzazione degli atti: SCORE (evoluzione del SIC), Interoperabilità Fondi, File Sharing, Sicilia PEI, See Sicily, SURP (Sistema Unico di Rilevazione delle Presenze), Biblioteche, SovraCup, Resto al Sud e CLLD. E' appena il caso di far presente che, al fine di implementare i processi di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, ad avviso della scrivente Arit risulta prioritario dare seguito alla finalizzazione del documento prodotto nel contesto dei cantieri del PRA e per il quale si attende una chiara gerarchizzazione dei procedimenti amministrativi e la loro puntuale declinazione da parte delle competenti amministrazioni, al fine di avviare con appositi contratti la fase di scrittura informatica dei procedimenti individuati.

L'Ufficio Speciale per l'Edilizia scolastica e universitaria e per lo stralcio interventi a valere su PROF e OIF ha emanato con circolare n. 1 del 02/2021 disposizioni semplificative finalizzate alla chiusura delle operazioni finanziate in ambito OIF, con facoltà del beneficiario di ricorrere ad accordo transattivo o all'applicazione del tasso forfetario in sede di rendicontazione, per la determinazione e liquidazione del saldo. L'adesione a questo strumento semplificativo ha consentito la chiusura di oltre 500 operazioni nell'arco dell'anno.

Presso il Dipartimento regionale dell'Ambiente, con l'ausilio del personale informatico sono stati realizzati due portali.

Il primo portale realizzato riguarda la gestione delle procedure attinenti alle "Valutazioni Ambientali" (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>). Tale portale ha permesso la digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti legati ai progetti e piani sottoposti a valutazioni ambientali ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 (T.U. ambiente). Ha permesso anche la semplificazione amministrativa introducendo uno strumento condiviso tra i vari attori coinvolti nei procedimenti in particolare tra i proponenti, gli enti competenti, i membri della commissione tecnica specialistica e i dirigenti e funzionari del dipartimento.

Il secondo portale riguarda la gestione del "Demanio Marittimo" (<https://demaniomarittimo.regione.sicilia.it>). Tale portale ha permesso la digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti legati alle istanze di autorizzazioni e concessioni di aree e beni demaniali marittimi di competenza della Regione siciliana, in attuazione del D.A. n.137/Gab del 21/5/2020 e ai sensi della Legge regionale n. 32 del 21.12.2020. La creazione del portale ha permesso anche la semplificazione amministrativa introducendo uno strumento condiviso tra i vari attori coinvolti nei procedimenti in particolare tra i richiedenti, gli enti competenti e i dirigenti e funzionari del dipartimento.

Tra le competenze istituzionali del Dipartimento regionale dell'Urbanistica afferiscono, tra le altre, anche quelle inerenti alla trattazione dei ricorsi amministrativi avverso i provvedimenti urbanistici emessi dalla Regione e comunque incidenti sull'assetto urbanistico del territorio regionale. La redazione di memorie viene richiesta anche a seguito di Ordinanze TAR o CGA per fornire ai Giudici elementi di giudizio. La procedura di trasmissione della

memoria e di tutta la documentazione richiesta viene inserita in un portale digitale di Giustizia Amministrativa, tramite un apposito modulo firmato digitalmente, senza alcuna trasmissione cartacea.

Inoltre, per quanto riguarda l'attività del Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) dell'Urbanistica e della segreteria dello stesso, nel secondo semestre dell'anno 2021 si è attivata una procedura, che si ritiene si possa ascrivere all'impiego di procedure volte alla semplificazione amministrativa e alla dematerializzazione degli atti, finalizzata all'esame della documentazione che il C.T.S. deve visionare. Gli atti e la documentazione necessaria per l'esame degli strumenti urbanistici o delle varianti urbanistiche da parte del predetto C.T.S. vengono scannerizzati e inseriti in un "contenitore" Google drive, cui hanno accesso tutti i componenti del Comitato. Si rappresenta, altresì che durante le sedute di lavoro del Comitato, la stessa documentazione viene visualizzata su uno schermo, senza alcun utilizzo di copie cartacee.

Si evidenzia, inoltre, che si sta procedendo alla realizzazione di uno specifico Portale informatico dell'Urbanistica nel quale le Amministrazioni comunali dovranno inserire, in formato digitale, tutti gli atti, elaborati cartografici e ulteriore documentazione necessaria all'istruttoria di competenza da parte del DRU dei Piani Urbanistici Generali (P.U.G.) e loro varianti, nonché, sempre ai fini di perseguire la digitalizzazione e la dematerializzazione degli atti, si sta parimenti procedendo alla digitalizzazione delle foto aree relative al volo ATA 1987 e 1992 ed all'inserimento di dette foto nel geoportale per la consultazione.

Più in generale l'utilizzo delle procedure di videocall o di sistemi telematici per l'espletamento delle riunioni che, a seguito dell'epidemia di Covid19 si sono esponenzialmente moltiplicati, ha consentito notevoli risparmi sia di tempo, ma in termini finanziari di risorse per missioni del personale, ricorso ad autovetture di servizio, a prestazioni di lavoro straordinario legate alle trasferte e rimborsi spese di varia natura.

Infine vanno segnalati i risparmi discendenti dall'utilizzo ormai diffusissimo della posta elettronica o della posta certificata, con ottimale utilizzo dei tempi lavorativi ed abbattimento dei costi per spese postali, carburante e ricorso ad autovetture di servizio per la distribuzione della posta, unitamente alle suesposte procedure di digitalizzazione documentale e di protocollazione automatica con la ricezione della documentazione dematerializzata mediante posta certificata.

In ultimo, è in corso di realizzazione il progetto SCORE, volto a creare la nuova infrastruttura informatica destinata a supportare le procedure contabili in entrata ed in uscita dell'intera Amministrazione regionale, adeguandola pienamente ai dettami del decreto legislativo n. 118/2011 ed alle linee guida AGID.

COPIA
NOI

6. m) La riduzione dei compensi degli organi di amministrazione e controllo e della dirigenza, nonché delle spese per consulenze ed incarichi professionali degli enti e società ricompresi nel GAP, fermo restando che ai fini del punto 1 rilevano le riduzioni degli impegni di spesa corrente del consuntivo della Regione; la riduzione dei trasferimenti correnti agli enti pubblici e alle società

Nella legge di stabilità regionale 2021-2023 sono state inserite diverse norme finalizzate a dare attuazione a quanto disposto nella lettera m) dell'Accordo Stato Regione.

Quali norme di dettaglio, ai fini del contenimento dei costi, è stato introdotto con l'articolo 4:

- per le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e per gli enti, di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2020, n. 10 l'obbligo di predisporre entro il 30 aprile 2021 un piano di rientro che preveda una riduzione delle spese correnti pari al 3% rispetto a quelle sostenute nell'anno 2019, con riferimento prioritariamente alle spese per sponsorizzazioni, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, consulenze e quant'altro non indispensabile allo svolgimento delle attività sociali;
- per gli enti pubblici e privati l'obbligo di rendicontazione entro il primo semestre dell'anno successivo all'erogazione delle somme erogate a titolo di contributo, non consentendo di procedere all'erogazione delle somme a medesimo titolo nell'anno successivo in assenza di rendicontazione validata.

In tale contesto:

- a) con la circolare n. 34331 del 21 aprile 2021 ne è stata raccomandata ai suddetti enti e società l'attuazione ed al tempo stesso la vigilanza sulla puntuale applicazione ai dipartimenti regionali competenti *ratione materiae*;
- b) con la circolare n. 65382 del 28 giugno 2021 è stata condotta per gli enti e gli organismi regionali la rilevazione ed il monitoraggio dei dati contabili inerenti alla verifica del rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in materia di spending review, ivi inclusi i tetti di spesa indicati dalla legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

È stata altresì prevista con il medesimo articolo 4:

- la riduzione del trenta per cento del compenso annuale spettante ai componenti del Comitato direttivo dell'Agenzia per la Rappresentanza Negoziata della Regione Siciliana, determinato in misura lorda, in euro 40.000,00 per il Presidente ed euro 25.000,00 per i componenti, con il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 613/GAB del 16 novembre 2018;
- la riduzione del venti per cento dell'indennità mensile spettante al commissario ed al commissario aggiunto per la liquidazione degli usi civici della Sicilia, determinata ai sensi del decreto del Presidente della Regione siciliana n. 60/GRI/SG del 4 marzo 1996, nella misura rispettivamente pari ad euro 2.065,83 e ad euro 1.755,95.

Ulteriori norme di contenimento della spesa e di introduzione di misure sanzionatorie nei confronti degli organi di amministrazione degli enti sottoposti a vigilanza della Regione sono state introdotte dall'articolo 1 della legge di stabilità regionale per il triennio 2022-2024.

COPIA
NOI

Oltre a quanto già rappresentato, in via generale, si evidenzia che gli enti sottoposti al controllo regionale possono ricorrere al conferimento di incarichi professionali e di consulenza solo per casi eccezionali e solo dietro autorizzazione dell'Organo tutorio.

Il Dipartimento regionale dell'Ambiente è stato promotore della legge regionale n. 24 del 24 settembre 2021 e con l'articolo 3 ha regolato il regime retributivo dei direttori degli enti Parco, al fine di evitare il protrarsi di eventuali sproporzionate anomalie retributive e di scongiurare l'insorgere di ulteriori controversie. Con tale norma la retribuzione dei direttori dei predetti enti è stata assimilata a quella della struttura intermedia piuttosto che come struttura di massima dimensione.

La stringente politica di bilancio volta alla riduzione dei trasferimenti di parte corrente in favore degli enti vigilati, con una tendenza strutturale ad una graduale contrazione degli stessi a parità di funzioni, ha consentito di conseguire significativi risparmi di spesa strutturali, in un'ottica di responsabilizzazione degli amministratori e di costante monitoraggio sul rispetto delle misure di spending review da tempo avviate dalla Regione e consolidate per onorare gli impegni assunti in seno all'Accordo Stato Regione del 14 gennaio 2021.

Una volta esposto il quadro generale delle politiche di contenimento realizzate nei confronti degli enti regionali, una notazione particolare merita, per le specificità e per le rilevanti influenze finanziarie che ne discendono a carico del bilancio regionale, la transazione conclusa dalla Regione con l'Ente di Sviluppo Agricolo, che ha consentito significativi risparmi di spesa in proiezione pluriennale a beneficio del bilancio regionale.

L'annosa vicenda scaturisce dalla sentenza del TAR Palermo n. 1907/2015, già passata in giudicato, in forza della quale la Regione Siciliana è stata condannata a corrispondere all'ESA, al netto degli interessi non dovuti e degli anticipi versati, gli importi di € 97.712.000,00 per spese di funzionamento e di € 33.536.466,56 per investimenti.

In sede di giudizio di ottemperanza tale pronuncia è stata confermata in primo grado ed ha costituito oggetto di impugnativa dinanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana da parte dell'Amministrazione regionale, che ne ha chiesto parziale riforma.

Con deliberazione n. 185 del 28 aprile 2021 della Giunta regionale è stata manifestata la volontà di individuare un percorso condiviso che conducesse ad una corretta quantificazione degli importi che l'Amministrazione regionale dovrà corrispondere all'Ente; i competenti organi amministrativi dei predetti Assessorati e dell'ESA hanno proceduto agli approfondimenti tecnici loro richiesti circa la corretta quantificazione delle somme ancora dovute all'Ente in forza della sentenza del TAR n. 2766 del 2020, convenendo che all'ESA spetti la somma omnicomprensiva di € 84.140.000,00, la cui corresponsione verrà effettuata a compensazione dei trasferimenti regionali da erogare annualmente all'ESA, per l'attuazione dei compiti istituzionali e per gli investimenti.

In attuazione della predetta delibera e con l'assistenza dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo si è quindi pervenuto alla stipula di un accordo transattivo tra i rappresentanti regionali e quelli dell'ESA, approvato con d.d.g. n. 1135 del 30 agosto 2021, che ha consentito alla Regione considerevoli risparmi, sia per l'abbattimento della sorte capitale dovuta, che per la mancata corresponsione di interessi e spesa legali.

Inoltre, l'accordo si è rivelato particolarmente vantaggioso per il bilancio regionale, in quanto la corresponsione dell'importo della sorte capitale di € 84.140.000,00 è stata rateizzata

COPIA
NOI

ed imputata a valore delle risorse di bilancio annualmente trasferite all'Ente per le spese di funzionamento, evitando quindi di gravare di oneri aggiuntivi le casse regionali, con il duplice vantaggio sia in termini quantitativi che di differimento nel tempo dei pagamenti.

In generale in ordine all'obiettivo relativo alla "riduzione trasferimenti ad enti e società GAP anche mediante riduzione compensi organi amministrazione e controllo e dirigenza", le misure di razionalizzazione poste in essere dalla Regione nell'ambito di trasferimenti di risorse finanziarie alle società partecipate, hanno consentito di conseguire i risparmi documentati pari ad € 10.472.284,94 come riportato nel dettaglio della tabella che segue:

Anno	Capitolo	società	descriz	eraAcc	Impegnato 2018	I Impegni 21	Differenza
2021	212514	sicilia digitale	contratto di servizio	M	21.225.221,53	15.206.173,87	-6.019.047,66
2021	212533	sas	contratto di servizio	M	40.375.028,10	34.953.455,53	-5.421.572,57
2021	216529	sas	altri contratti di servizio	M	0,00	1.143.815,55	1.143.815,55
2021	242524	resais	espi ems azsi	M	2.872.889,91	895.894,01	-1.976.995,90
2021	273709	interporti	contratto di servizio	M	500.000,00	550.000,00	50.000,00
2021	342534	resasi	Personale fiera	M	1.541.759,05	1.440.945,93	-100.813,12
2021	344127	resais	Personale enti disciolti	M	366.949,06	378.501,56	11.552,50
2021	474102	airgest	sostegno birgi	M	0,00	2.523.651,53	2.523.651,53
2021	478102	ast	contributo gestione	M	22.040.000,00	21.357.124,73	-682.875,27
totale							-10.472.284,94

REPUBBLICA ITALIANA

Dal confronto tra gli impegni 2018 e quelli del 2021, pertanto, si evincono i risultati dell'attività di razionalizzazione dei costi dei contratti di servizio, per le società SAS S.p.a. e Sicilia Digitale S.p.a. nonché, la realizzazione di un risparmio del 3% sulla spesa per il contributo di gestione di AST S.p.a., a fronte di una riduzione prevista nel piano di rientro dell'1%.

Sempre in tema societario non possono infine non segnalarsi le altre misure adottate le cui refluenze non comportano riduzioni di spesa nel bilancio regionale, ma incidono sui bilanci societari, (mantenimento blocco assunzioni, mantenimento riduzione compensi organi, riduzione spese di gestione), al fine di conseguire l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio societario senza incidere sui servizi erogati.

Tra queste, come già detto, la previsione di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 9/2021, che ha disposto, per l'anno 2021, la riduzione del 3% delle spese correnti rispetto a quelle sostenute nel 2019, salve eventuali deroghe autorizzate dalla Giunta regionale: a tale riguardo, la Giunta regionale ha derogato con le deliberazioni n. 279/2021 e n. 427/2021 per le società SEUS S.p.a. e IRFIS S.p.a.

Con riferimento a quest'ultimo profilo, nel corso del 2022 ed in relazione all'approvazione dei bilanci relativamente all'anno 2021 sarà verificato il conseguimento dell'obiettivo di contenimento della spesa introdotto dal menzionato articolo 4 della l.r. n. 9/2021.

6. n) L'incremento degli investimenti attraverso l'utilizzo dei fondi nazionali e comunitari. Fermo restando, per ciascuno degli anni fino al 2026, quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 1, comma 886, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dell'articolo 1, commi 779 e successive modifiche ed integrazioni, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, la Regione si impegna anche per gli anni dal 2027 al 2029 a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo aumento dei pagamenti complessivi per gli investimenti in misura non inferiore al 5 per cento per ciascun anno rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito dell'Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo sottoscritto il 14 Gennaio 2021, l'amministrazione regionale si è impegnata, oltre che a ridurre strutturalmente gli impegni di spesa per gli anni dal 2021 al 2029, ad incrementare gli investimenti attraverso l'utilizzo dei fondi nazionali e comunitari.

In attuazione di tale Accordo, con la deliberazione n. 107 del 23 febbraio 2021, la Giunta regionale ha apprezzato il piano di rientro della Regione Siciliana che contiene alcune proposte amministrative inerenti all'incremento degli investimenti che hanno il duplice fine:

- semplificare e accelerare i processi di spesa connessi ai programmi della politica di coesione;
- sostenere la riqualificazione della spesa, sostenendo investimenti che determinino il contenimento di alcune spese correnti;

In particolare, tra le misure identificare per l'accelerazione della spesa, l'Amministrazione regionale ha identificato:

- il potenziamento degli accordi con soggetti del settore pubblico allargato capaci di "fare spesa" sul territorio, quali ad esempio ANAS, RFI, TERNA, Invitalia, CDP, public utilities, Autorità Portuali, ecc.;
- l'utilizzo di procedure con bassa complessità realizzativa, dando priorità agli obiettivi e azioni che prevedono l'acquisto di beni e servizi, l'utilizzo di strumenti finanziari già collaudati (fondo di garanzia per le PMI) e la concessione di aiuti semi-automatici;
- la definizione di procedure ad hoc per beneficiari "strategici" per la realizzazione degli investimenti e lo sviluppo del territorio;
- la ripartizione delle risorse derivanti dal nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 sulla base della capacità "storica" dei Dipartimenti regionali di realizzare investimenti, oltre che dei fabbisogni territoriali;
- attribuzione da contratto ai dirigenti generali dell'obiettivo di raggiungimento degli obiettivi di spesa e accelerazione degli investimenti.

Al fine di incrementare gli investimenti sul territorio volti a sostenere la ripresa economica, l'Amministrazione regionale è intervenuta modificando il POR FESR Sicilia 2014-2020 e il POC Sicilia 2014-2020 apportando una serie di correttivi.

COPIA
NOTA

In particolare, con riferimento al POC Sicilia 2014-2020, con deliberazione 212 del 27 maggio 2021 è stata apprezzata la rimodulazione del programma che prevede peraltro una nuova struttura con assi prioritari costruiti in raccordo con la nuova programmazione 2021-2027. Al contempo è stata avviata la ricognizione degli investimenti proposti dai Dipartimenti regionali al fine di accelerare l'utilizzo delle risorse del programma. In base a quanto previsto dal piano finanziario e dal DEFR 2022-2024, il POC dovrebbe contribuire a determinare nuovi investimenti fissi lordi per 294 milioni di euro nel 2022 e 2023 e 391 milioni di euro nel 2024.

Nel caso del POR FESR Sicilia 2014-2020, con deliberazione 233 del 10 giugno 2021 è stata adottata la rimodulazione del programma che prevede una serie di misure volte a sostenere gli investimenti e i fabbisogni delle imprese a seguito della crisi scaturita dalla pandemia di Covid-19, anche per il tramite di strumenti finanziari gestiti dalla BEI (fondo emergenza imprese) e da Mediocredito Centrale (fondo di garanzia per le PMI). In base al piano finanziario e al DEFR 2022-2024, il POR FESR 2014/2020 dovrebbe contribuire a determinare nuovi investimenti fissi lordi per 485 milioni di euro nel 2022 e 1.604 milioni di euro nel 2023.

In base a quanto disposto dall'articolo 1, comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178 è stata prevista una prima assegnazione di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, pari a 774 milioni di euro, che, nelle more della definizione dei Piani di Sviluppo e Coesione 2021 – 2027, dovrebbe essere adoperata per la realizzazione di interventi con immediato avvio dei lavori per il successivo finanziamento del Piano Stralcio.

L'Amministrazione regionale ha avviato la ricognizione ad hoc al fine di far pervenire un elenco di interventi corredati della documentazione comprovante caratteristiche di immediata cantierabilità e attivazione che contribuirà a incrementare gli investimenti del territorio e supportare la ripresa.

L'attuazione del PNRR è demandata, nelle rispettive competenze alle singole amministrazioni centrali interessate nonché alle regioni e agli enti locali. Più in particolare, per quanto concerne l'attuazione dei singoli interventi, vi provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni e gli enti locali, sulla base delle competenze istituzionali, tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento. L'attuazione degli interventi avviene con le strutture e le procedure già esistenti, ferme restando le misure di semplificazione e rafforzamento organizzativo che saranno introdotte.

Con specifico riferimento al PNRR è stato operato uno screening degli investimenti che saranno finanziati dal PNRR individuando le misure che interesseranno maggiormente le regioni (ad esempio il rinnovo flotte bus e treni verdi, investimenti in infrastrutture idriche, investimenti nel settore rifiuti, investimenti nel settore sanitario) e per quale vi sarà un presidio per l'attuazione, anche tramite gli organi di governante previsti dal decreto legge 31 maggio 2021, n.77 (cabina di regia, conferenza delle regioni, tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale).

La maggior quota dei fondi del PNRR è, tra le altre cose, dichiaratamente indirizzata a grandi opere pubbliche le cui attuazioni (cronoprogrammi realizzativi) si auspica siano caratterizzate da semplificazioni e rapidità mai precedentemente sperimentate (anche per il previsto commissariamento delle più rilevanti tra tali opere), necessarie per dare risposte tempestive a ritardi cronici sul tema delle infrastrutture sul territorio nazionale. In Sicilia, in particolar modo, sono individuate dal Governo, di concerto con il MIT e i gestori nazionali, principalmente grandi opere ferroviarie già programmate e finanziate da tempo, che tuttavia

hanno mostrato ad oggi ritardi attuativi che si spera le riforme del PNRR possano "velocizzare". Tale accelerazione costituirebbe una indubbia beneficio con concreto vantaggio per il territorio regionale, per i cittadini e per l'intero sistema produttivo.

Si evidenzia ancora che nell'ambito delle politiche di coesione, il manifestarsi degli effetti derivanti dalla pandemia di covid 19 ha determinato nel corso del 2020 modifiche al quadro dei regolamenti e delle norme che disciplinano l'utilizzo dei differenti fondi. Tali modifiche sono state introdotte al fine di garantire una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse e la possibilità di destinare tali risorse ai fabbisogni delle imprese e delle amministrazioni, quali ad esempio capitale circolante, spese sanitarie, ammortizzatori sociali, ecc.

Con riferimento ai fondi europei, ad esempio, con il regolamento (UE) 2020/558 è stato reso possibile sostenere il capitale circolante delle PMI per rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria. Con riferimento invece alle risorse nazionali, con l'articolo 241 del decreto legge 19 maggio 2020, n.34 lo Stato ha previsto la possibilità di destinare le risorse del Fondo sviluppo e coesione rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da covid 19.

Terminata ormai la fase emergenziale, le risorse della politica di coesione saranno fondamentali per avviare la ripresa, sostenendo gli investimenti volti a determinare il passaggio a un modello economico sostenibile e inclusivo, in coerenza agli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti da Agenda 2030.

Il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020

Il POR FESR 2014/2020 rappresenta una leva determinante per la politica di coesione. Nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza economica e sanitaria innescata dalla pandemia di Covid-19, i fondi SIE hanno contribuito a fornire un sostegno alla spesa sanitaria e ai fabbisogni di liquidità delle imprese.

Nel corso del 2020, il POR FESR 2014/2020, con delibera di Giunta regionale n. 325 del 6 agosto 2020 è stato riprogrammato per tenere conto delle misure volte a contrastare gli effetti della pandemia di covid-19. La Commissione europea ha poi approvato tale riprogrammazione con decisione C (2020) 6492 del 21 settembre 2020.

Da ultimo, con deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 10 giugno 2021, è stata adottata la riprogrammazione del POR FESR 2014/2020 per effetto della rimodulazione finanziaria tra gli assi 3, 6 e 10. Il programma, nella sua ultima versione adottata, presenta il piano finanziario per annualità, che in base a quanto disposto dall'articolo 136 del regolamento (UE) n.1303/2013 costituisce la base di calcolo per determinare gli importi da spendere annualmente. In base al medesimo articolo, le risorse del programma devono essere utilizzate entro il 31 dicembre 2023, pena il disimpegno. Il Programma Operativo regionale FESR 2014-2020 è finanziato per l'80% da risorse dell'Unione europea, per il 14% da risorse statali, ossia il fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 18, e per il 6% da risorse regionali. Il quadro delle risorse per il biennio 2022-2023, calcolato sulla base di quanto previsto dai regolamenti comunitari, e assumendo che nell'anno in corso sia conseguito il livello di utilizzo delle risorse, secondo quanto indicato nel piano finanziario, è riportato nella tabella che segue.

Ripartizione della spesa del PO FESR 2014-2020 per tipologia e annualità (valori in milioni di euro)

	2022	2023	2024	Totale
PO FESR Sicilia 2014-2020	510,8	1.688,5		2.199,3
IFL	485,3	1.604,1		2.089,3
Spesa corrente della PA	25,5	84,4		110,0

Il Programma Operativo Complementare 2014-2020

La delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n.10 ha definito il quadro delle regole per i Programmi di Azione e Coesione 2014-2020 finanziati dalle risorse del fondo di rotazione resi disponibili a seguito dell'adozione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, di Programmi operativi con un tasso di cofinanziamento nazionale inferiore al 50%. Tali programmi, come stabilito dalla delibera, concorrono al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi SIE della programmazione 2014-2020, in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking.

Con delibera del 10 luglio 2017, n. 52 il CIPE ha approvato la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Siciliana, per l'importo di 1.882,30 milioni di euro, di cui 249,27 milioni di euro destinati al completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei Fondi strutturali 2007/2013 e 334,62 milioni di euro destinati agli interventi per la depurazione delle acque reflue di cui alla delibera CIPE n. 94/2015, assegnati in gestione al Commissario unico per la depurazione.

A seguito della rimodulazione finanziaria del POR FESR 2014-2020, avvenuta con decisioni C (2018)8989 del 18 dicembre 2018 e C (2019)5045 del 28 giugno 2019, si è determinato un aumento della dotazione finanziaria del POC Sicilia 2014/2020 per un importo pari ad euro 284.869.251,00, di cui euro 199.408.475,70 a valere sulle risorse nazionali del fondo di rotazione ed euro 85.460.775,30 a valere sul cofinanziamento regionale; dall'anno 2020.

Successivamente, in ragione di quanto disposto dall'articolo 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n.34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77 il POC 2014/2020 ha registrato un incremento di € 36.882.847,84 derivante dai rimborsi comunitari di spese emergenziali anticipate a carico dallo Stato e di €116.933.268,21 derivante dal cofinanziamento nazionale non utilizzato a seguito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% a carico dei fondi UE.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021, è stata apprezzata la riprogrammazione del POC Sicilia 2014/2020 che contiene il nuovo piano finanziario per annualità che dovrebbe guidare l'attuazione del programma, la cui spesa, in base a quanto disposto dall'articolo 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 deve essere sostenuta entro il 31 dicembre 2025. Il Programma Operativo Complementare 2014-2020 è finanziato con le risorse statali, ossia il fondo di rotazione

COPIA
NON

di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 18, e da risorse regionali. Il quadro delle risorse per il triennio 2022-2024 è riportato nella tabella che segue.

Ripartizione della spesa del POC 2014-2020 per tipologia e annualità (valori in milioni di euro)

	2022	2023	2024	Totale
POC Sicilia 2014-2020	309,7	309,7	411,6	1.031,1
IFL	294,2	294,2	391,0	979,5
Spesa corrente della PA	15,5	15,5	20,6	51,6

Le risorse del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 dell'Unione europea

Con il regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 è stato approvato il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 che definisce gli stanziamenti di impegno e che rende disponibile all'Unione europea per la politica di coesione risorse pari a 330.235 milioni di euro. Con riferimento al nuovo quadro regolamentare dei fondi strutturali 2021-2027, vi è stato un lungo e complesso negoziato che si è svolto in parallelo al negoziato sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Tra settembre e dicembre 2020 si sono tenuti i c.d. triloghi di confronto tra le posizioni di Parlamento, Consiglio e Commissione sull'intero pacchetto legislativo.

I lavori negoziali sono successivamente culminati negli accordi politici provvisori raggiunti tra Consiglio e Parlamento, ratificati dal Comitato dei rappresentanti permanenti del Consiglio nelle sedute del 16 dicembre 2020 e 3 marzo 2021. Le risorse che dovrebbero essere destinate all'Italia, in base a quanto comunicato dalla Commissione in data 10 novembre ammontano complessivamente a 43.114,48 milioni di euro. Tali risorse andranno a sostenere investimenti coerenti con gli obiettivi strategici definiti dalla Commissione europea:

- un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile;
- un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;
- un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

L'obiettivo strategico A. sarà perseguito dal FESR attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie

avanzate;

- permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
- rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
- sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;
- rafforzare la connettività digitale.

L'obiettivo strategico B. di rendere l'Europa più resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio sosterrà investimenti che siano coerenti con i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E);
- promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco-sistemici;
- promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile;
- promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;
- promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

L'obiettivo C. "un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità" finanzia il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile;
- sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera.

Con riferimento all'obiettivo strategico D. le risorse del FESR andranno a sostenere i seguenti obiettivi specifici:

- rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale;
- migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza;
- promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni

- integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali;
- promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali;
 - garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità;
 - rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Infine, l'ultimo obiettivo strategico E, ossia "un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile", sosterrà gli obiettivi di:

- promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane;
- promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

La bozza di regolamento FESR prevede all'articolo 4 un requisito di concentrazione tematica del sostegno, stabilendo per le regioni meno sviluppate che almeno il 25% delle risorse del programma siano assegnate all'obiettivo strategico a) e che almeno il 30% delle risorse siano destinate all'obiettivo b).

La bozza di regolamento, inoltre, stabilisce che almeno l'8% delle risorse del FESR disponibili a livello nazionale, diverse dall'assistenza tecnica, sia destinato allo sviluppo urbano.

Nella versione provvisoria dell'Accordo di Partenariato del 23 giugno 2021, è stata presentata una proposta di riparto tra programmi regionali che prevedrebbe un programma regionale FESR con una dotazione complessiva di € 7.392.330.949 di cui € 4.101.265.211 di risorse FESR e € 3.291.065.738 di contributo nazionale.

In data 17 gennaio 2022, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 22 dicembre 2021, ha trasmesso alla Commissione europea la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia. Come previsto dall'articolo 21 del regolamento (UE) 2021/1060 i programmi devono essere presentati alla Commissione non oltre tre mesi dopo la presentazione dell'accordo di partenariato. Il Dipartimento regionale della Programmazione ha avviato tutte le attività necessarie per rispettare tale termine ed è in corso il completamento della proposta di programma regionale FESR 2021-2027. In base all'articolo 23 del regolamento (UE) 2021/1060, poi, la Commissione europea adotta una decisione che approva il programma entro cinque mesi dalla data di prima presentazione del programma. Si rappresenta poi che in data 22 gennaio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso all'amministrazione regionale i piani finanziari del PR FESR e PR FSE 2021-2027 per annualità riportati in allegato

Al fine di fornire un aggiornamento rispetto alle previsioni di medio termine, si rappresenta che:

- nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.50 del 01/03/2022 è stata pubblicata la delibera CIPESS n.67/2021 che approva la riprogrammazione del Programma di Azione e

coesione, Programma Operativo Complementare 2014-2020 della Regione Siciliana. Come è noto la riprogrammazione ha incrementato la dotazione del Programma da circa 1.633 milioni di euro sino a circa 2.071 milioni di euro, di cui circa 1.951 milioni di euro di risorse nazionali e circa 120 milioni di euro di cofinanziamento regionale;

- nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 72 del 26/03/2022 è stata pubblicata la delibera CIPESS n.79/2021 che approva l'assegnazione delle risorse per gli interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027). Tale delibera ha assegnato alla Sicilia circa 273 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la coesione per 74 interventi elencati nell'allegato 3 al provvedimento Per quanto concerne il PO FESR 2014-2020, sono state presentate alla Commissione europea domande di rimborso per spesa effettuata nel 2021 per circa 471 milioni di euro. Nel caso del PO FSE 2014-2020 la spesa sostenuta nel 2021 è pari invece a circa 173 milioni di euro.

Delineato il quadro programmatico, si forniscono elementi cognitivi su quanto operato dall'Amministrazione regionale nel corso dell'esercizio 2021, con un breve excursus normativo preliminare.

L'articolo 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 dispone che "Il ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014, disciplinato dall'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, può essere rideterminato in quote costanti, in non oltre venti esercizi, per le regioni che si impegnano a riquilibrare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti. Il disavanzo di cui al periodo precedente è quello risultante dal consuntivo o, nelle more dell'approvazione del rendiconto da parte del consiglio regionale, quello risultante dal consuntivo approvato dalla giunta regionale. Le disposizioni di cui ai periodi precedenti si applicano anche con riferimento al disavanzo al 31 dicembre 2015".

Il successivo comma 780 prevede che "Le regioni di cui al comma 779, per gli anni dal 2018 al 2026, incrementano i pagamenti complessivi per investimenti in misura non inferiore al valore dei medesimi pagamenti per l'anno 2017 rideterminato annualmente applicando all'anno base 2017 la percentuale del 2 per cento per l'anno 2018, del 2,5 per cento per l'anno 2019, del 3 per cento per l'anno 2020 e del 4 per cento per ciascuno degli anni dal 2021 al 2026.....".

Infine, ai sensi del comma 781, "Le regioni di cui al comma 779 certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui al comma 780 entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 1, comma 475, della legge 11 dicembre 2016, n. 232".

Le citate norme trovano applicazione nella Regione siciliana ai sensi dell'articolo 1, comma 886 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Successivamente, con il decreto del 23 dicembre 2021 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.E.P.A. ha definito, ai sensi dell'articolo 1, comma 781, della legge n. 205/2017, le modalità con le quali deve essere effettuata la trasmissione e la successiva certificazione dell'avvenuta realizzazione degli investimenti, rispettivamente entro il 15 marzo e il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento,

COPIA
NOTA

mediante apposita comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In attuazione della normativa sopra citata, la Regione ha assolto l'obbligo di trasmissione dei dati mediante l'immissione nel predetto portale del MEF del "Modello INV 21 Sez. 2", e della certificazione firmata digitalmente dal Responsabile finanziario (Ragioniere Generale), dal rappresentante legale (Presidente della Regione) e dal Collegio dei revisori, che ha verificato la correttezza dei dati di preconsuntivo nel rispetto dei tempi previsti dalle citate disposizioni del MEF.

Dal citato prospetto emerge che la Regione a fronte dell'incremento dei pagamenti degli investimenti (Macroaggregati 2.02 e 2.03) del 4% previsto dal predetto comma 780, pari a € 833.010.019,62, ha realizzato un incremento dei pagamenti pari a € 1.489.005.970,58, con un incremento dei pagamenti maggiore rispetto all'obiettivo per a € 655.995.950,96.

Gli importi relativi ai dati di consuntivo 2017 e di preconsuntivo 2021 per la Regione Siciliana sono stati determinati tenendo conto dell'esistenza della Tesoreria unica regionale, abrogata nel corso dell'esercizio finanziario 2018. Ciò ha determinato la necessità che i pagamenti effettuati nei sottoconti di tesoreria risultanti dal Rendiconto 2017 dovessero essere depurati delle somme giacenti nei sottoconti di tesoreria al 31 dicembre 2017; mentre i pagamenti del 2021 dovessero essere incrementati dei pagamenti effettuati nel 2021 in corrispondenza di quelli afferenti ai sottoconti di tesoreria generati dai capitoli di spesa relativi ai Macroaggregati 2.02 e 2.03.

Per quanto sopra detto, per la definizione dei "Pagamenti per investimenti fissi lordi e acquisto di terreni – anno 2017 (anno base – dati rendiconto) – Macroaggregato U. 2.02, pari a € 165.745.692,83, è stato considerato il totale dei pagamenti effettuati risultanti nel consuntivo di € 176.087.664,22 (di cui competenza € 137.044.070,89 e residui € 39.043.593,33), dal quale è stato detratto l'importo di € 10.341.971,39 corrispondente alle somme giacenti nei sottoconti di tesoreria al 31 dicembre 2017 riferiti ai capitoli di spesa afferenti al medesimo macroaggregato. Per i "Contributi agli investimenti diretti e indiretti" – anno 2017 (anno base – dati rendiconto) – Macroaggregato U. 2.03, pari a € 635.225.479,88, è stato considerato il totale dei pagamenti effettuati di € 750.161.463,45 (di cui competenza € 549.417.957,54 e residui € 200.743.505,91), dal quale è stato detratto l'importo di € 114.935.983,57 corrispondente alle somme giacenti nei sottoconti di tesoreria al 31 dicembre 2017 riferiti ai capitoli di spesa afferenti al medesimo macroaggregato.

Relativamente ai dati di preconsuntivo dell'esercizio finanziario 2021 si rappresenta che:

- per la determinazione dei "Pagamenti per investimenti fissi lordi e acquisto di terreni – anno 2021 (dati da rendiconto/preconsuntivo) – Macroaggregato U. 2.02, pari a € 271.036.837,61, è stato considerato il totale dei pagamenti effettuati di € 271.007.175,82 (di cui competenza € 232.248.379,68 e residui € 38.758.796,14), ai quali è stato sommato l'importo di € 29.661,79 corrispondente alle somme pagate nel corso dell'esercizio finanziario 2021 sui capitoli di partite di giro (900708 e 900709) istituiti a seguito dell'abrogazione della Tesoreria Unica regionale e riferiti ai capitoli di spesa afferenti al medesimo macroaggregato;
- per la determinazione dei "Contributi agli investimenti diretti e indiretti" – anno 2021 (dati da rendiconto/preconsuntivo) – Macroaggregato U. 2.03, pari a € 1.217.969.132,97, è stato considerato il totale dei pagamenti effettuati di € 1.208.607.928,05 (di cui competenza

€887.996.994,14.e residui €320.610.933,91), ai quali è stato sommato l'importo di €9.361.204,92 corrispondente alle somme pagate nel corso dell'esercizio finanziario 2021 sui capitoli di partite di giro (900708 e 900709) istituiti a seguito dell'abrogazione della Tesoreria Unica regionale e riferiti ai capitoli di spesa afferenti al medesimo macroaggregato.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

COPIA
NOI

6. o) Ulteriori misure di contenimento e di riqualificazione della spesa, individuate dalla Regione in piena autonomia, dando priorità a quelle indicate nel presente Accordo.

Nell'ottica di dare concreta attuazione alla lettera 'O' del presente Accordo e di poter disporre di uno strumento di monitoraggio periodico degli andamenti della spesa corrente nel corso dell'anno, in modo da adottare per tempo idonei interventi correttivi, la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale", all'articolo 1 ha previsto: "Al fine di garantire il raggiungimento dell'obbligo del rientro dal disavanzo e di riduzione strutturale della spesa corrente, di cui all'Accordo stipulato tra la Regione siciliana e lo Stato il 14 gennaio 2021 in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e successive modificazioni, dall'anno 2021 all'anno 2029 il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per l'economia, previa delibera della Giunta regionale, previo parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea Regionale Siciliana, dispone con proprio decreto la limitazione dell'assunzione di impegni di spesa corrente, secondo le modalità di cui al comma 4 dell'articolo 27 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 e successive modificazioni".

In forza della suddetta previsione legislativa, la Regione si è dotata di apposito strumento di controllo contabile sia per verificare periodicamente che la dinamica effettiva della spesa rimanga in linea con la programmazione del rispetto dei termini dell'Accordo, sia per intervenire tempestivamente nei casi in cui possano profilarsi significativi scostamenti dagli obiettivi programmati di riduzione della spesa, mediante monitoraggi periodici.

Al riguardo, quindi, appare opportuno evidenziare gli aspetti che costituiscono il fulcro su cui si basa la suddetta attività di verifica:

- l'aspetto previsionale, in forza del quale nella fase di predisposizione del disegno di legge del bilancio e di stabilità regionale si tiene conto degli obiettivi di contenimento della spesa da raggiungere con il piano di rientro di cui all'Accordo;
- il monitoraggio della spesa attraverso i report che vengono periodicamente effettuati, finalizzati ad accertare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni, una volta intervenuta l'approvazione legislativa dei documenti contabili.

Per l'anno 2021, i report sono stati eseguiti con le note della Ragioneria Generale della Regione n. 58735 e n. 58745 del 14 giugno 2021, n. 99048 del 14 settembre 2021, n. 154791 e n. 155983 rispettivamente del 14 e 15 dicembre 2021 e che, per avere considerato impegni alla data del 30 novembre 2021, hanno riguardato dati finanziari significativamente rilevanti ai fini della verifica dell'andamento della spesa rispetto ai tetti imposti dalla programmazione, consentendo al tempo stesso di accertare nel loro insieme il rispetto dei margini di contenimento della spesa ai fini dei vincoli posti dal più volte citato Accordo Stato Regione del 14 gennaio 2021.

Come ulteriore azione qualificante tra le rilevanti misure adottate dall'Amministrazione regionale nell'ambito dell'ottemperanza agli impegni discendenti dall'Accordo tra Stato - Regione del 14 gennaio 2021, si annovera l'avvio della piattaforma per la gestione della banca dati contenzioso, frutto della collaborazione degli uffici della Ragioneria Generale, con l'ARIT - l'Autorità regionale Innovazione Tecnologica - e con la partecipata Sicilia Digitale S.p.A., unitamente all'azione di coordinamento e monitoraggio

costante dell'ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione.

A seguito di una preliminare fase di informazione e formazione dei referenti individuati da ciascun dipartimento regionale, la banca dati è stata alimentata dettagliatamente con ogni contenzioso pendente, al fine di uniformarsi alle osservazioni sulle modalità di quantificazione del fondo contenzioso, rese dalla Corte dei Conti in seno alla decisione del rendiconto della Regione siciliana dell'esercizio 2019.

In esito all'attività svolta nel corso dell'anno 2021, ne è conseguito quindi per l'Amministrazione regionale il vantaggio di dotarsi di un idoneo ausilio finalizzato al costante monitoraggio della incidenza contabile del contenzioso ed al tempo stesso di pervenire correlativamente al tempestivo congruo accontamento di somme nel fondo rischi contenzioso, nell'ipotesi di significative probabilità di soccombenza o di sentenza non definitiva e non esecutiva, per evitare che gli importi derivanti dalla esecuzione delle relative sentenze di condanna siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

Conseguentemente, l'Amministrazione oltre a disporre di uno strumento che consenta una corretta determinazione del fondo contenzioso, potrà avvalersi di un cruscotto che consenta di individuare le controversie ad alto rischio di soccombenza, al fine di valutare la percorribilità di soluzioni transattive, previo parere dell'Avvocatura dello Stato, che possano consentire significativi risparmi di spesa in termini di sorte capitale, interessi e spese legali, oltre che ad assumere misure deflative del contenzioso.

Si evidenzia infine che, grazie ai chiarimenti ed alle interlocuzioni intervenute con i rappresentanti ministeriali componenti il tavolo tecnico, in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, sono emersi approfondimenti e riflessioni congiunti che hanno indotto ad alcuni significativi miglioramenti ed affinamenti della correttezza dei dati esposti, ai fini della certificazione annuale, rispetto alle originarie valutazioni della Regione.

Tra le modifiche più significative apportate si possono annoverare:

- alcuni capitoli di bilancio, prima considerati, sono stati esclusi ai fini del computo dei risparmi di spesa in quanto si è condiviso più corretto riferirli alle esclusioni stabilite dal punto 1 dell'Accordo, o comunque non sono riferibili a riduzioni strutturali degli impegni di spesa corrente;
- numerosi capitoli di spesa sono stati più opportunamente riclassificati in voci diverse da quelle originariamente individuate: le riclassificazioni più significative hanno riguardato spostamenti dalla voce a) alla voce b), dalla voce d) alla voce e), dalle voci i) ed m) alla voce o).

Poiché non è possibile declinare in dettaglio le singole e minute azioni che l'Amministrazione pone in essere per conseguire, in piena autonomia, rispetto a quelle declinate specificatamente nel piano, come già avvenuto in seno al confronto con il tavolo tecnico, si conferma che nella lett. o) sono state ricomprese le spese correnti della Regione, non escluse ai sensi del punto 1 dell'Accordo e non specificamente riconducibili alle altre voci di spesa, ma che sono tuttavia oggetto di controllo nell'ottica della politica generale di contenimento della spesa che la Regione sta perseguendo, in piena autonomia in tutti i settori che determinano interventi di spesa gravanti sul bilancio regionale, sia mediante politiche di bilancio preordinate alla graduale riduzione degli stanziamenti di spesa corrente, sia mediante azioni operative di razionalizzazione volte alla contrazione dei costi, ferme restando le esclusioni sopra indicate e che sono state oggetto di condivisione nelle riunioni con i rappresentanti ministeriali.

6. p) Tabella finanziaria.

Nel presente documento si riportano nelle pagine che seguono le tabelle finanziarie con indicazione, per il triennio 2022/2024, degli effetti finanziari stimati, in relazione agli interventi oggetto dell'accordo, ferma restando la possibilità per la Regione di prevedere in piena autonomia ulteriori misure di contenimento e di riqualificazione della spesa.

Il Piano predisposto prevede la riduzione delle spese delle spese correnti dei fondi regionali rispetto alle somme impegnate nell'anno 2018, distinte per tipologie di cui al punto 2 dell'Accordo firmato il 14/01/2021.

La tabella predisposta contiene gli importi raggruppati per Missione, Programma e Lettera dell'Accordo corrispondenti ai capitoli di spesa correnti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2022/2024, ivi compresi le autorizzazioni di spesa della legge di stabilità regionale, approvati dall'Assemblea Regionale Siciliana al fine di garantire le riduzioni previste dall'Accordo per gli anni 2022, 2023 e 2024.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

COPIA
NON

PIANO DI RIENTRO DELLA REGIONE SICILIANA DEL DISAVANZO IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO STATO
REGIONE del 14/01/2021 - TABELLA

Tipologia Estrazione: COMPLETA										Fase: 5.1		Capitoli: Selezionati			
Raggrup	Let	Miss	Prog.	Impegnato 2018	Previs. 2022	Diff. 2022 - 2018	Impegnato 2018	Previs. 2023	Diff. 2023 - 2018	Impegnato 2018	Previs. 2024	Diff 2024 - 2018			
Lettere		A-B-C-D													
1	Missione	1	- Program.	1	142.720.980,62	138.709.149,90	-4.011.830,72	142.720.980,62	138.247.000,00	-4.473.980,62	142.720.980,62	-4.473.980,62			
1	Missione	10	- Program.	10	58.047.838,07	108.121.764,26	50.073.926,19	58.047.838,07	75.791.028,32	17.743.190,25	58.047.838,07	17.623.190,25			
1	Missione	11	- Program.	11	230.000,00	310.000,00	80.000,00	230.000,00	310.000,00	80.000,00	230.000,00	80.000,00			
1	Missione	12	- Program.	12	104.000,00	114.000,00	10.000,00	104.000,00	114.000,00	10.000,00	104.000,00	10.000,00			
1	Missione	2	- Program.	2	1.200.000,00	1.447.752,00	247.752,00	1.200.000,00	1.447.752,00	247.752,00	1.200.000,00	247.752,00			
1	Missione	3	- Program.	3	25.046.984,03	13.778.387,44	-11.268.596,59	25.046.984,03	11.334.293,43	-13.712.690,60	25.046.984,03	-23.474.357,27			
1	Missione	4	- Program.	4	186.599,60	179.280,00	-7.319,60	186.599,60	186.600,00	0,40	186.599,60	0,40			
1	Missione	8	- Program.	8	119.130,00	160.000,00	40.870,00	119.130,00	160.000,00	40.870,00	119.130,00	40.870,00			
5	Missione	2	- Program.	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	Missione	5	- Program.	5	5.560.677,17	1.867.981,79	-3.692.695,38	5.560.677,17	0,00	-5.560.677,17	5.560.677,17	-5.560.677,17			
13	Missione	7	- Program.	7	90.000,00	90.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00			
14	Missione	1	- Program.	1	11.803,59	10.000,00	-1.803,59	11.803,59	10.000,00	-1.803,59	11.803,59	-1.803,59			
14	Missione	2	- Program.	2	148.632,35	40.000,00	-108.632,35	148.632,35	40.000,00	-108.632,35	148.632,35	-108.632,35			
16	Missione	1	- Program.	1	135.644,26	0,00	-135.644,26	135.644,26	0,00	-135.644,26	135.644,26	-135.644,26			
20	Missione	3	- Program.	3	0,00	48.672,90	48.672,90	0,00	16.224,30	16.224,30	0,00	0,00			
TOTALE LETTERE				A-B-C-D	233.602.289,69	264.876.988,29	31.274.698,60	233.602.289,69	227.746.898,05	-5.855.391,64	233.602.289,69	-15.753.282,61			

**PIANO DI RIENTRO DELLA REGIONE SICILIANA DEL DISAVANZO IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO STATO
REGIONE del 14/01/2021 - TABELLA**

Tipologia Estrazione: COMPLETA Fase: 5.1

Capitali: Selezionati

Raggrup Let Miss Prog. Impegnato 2018 Previs. 2022 Diff. 2022 - 2018 Impegnato 2018 Previs. 2023 Diff. 2023 - 2018 Impegnato 2018 Previs. 2024 Diff. 2024 - 2018

Lettere	E-F-G-I																	
	1	- Program.	1	422.722,61	910.930,00	488.207,39	422.722,61	910.930,00	488.207,39	422.722,61	910.930,00	488.207,39	422.722,61	910.930,00	488.207,39	422.722,61	910.930,00	488.207,39
Missione	1	- Program.	10	1.210.282.342,41	1.269.307.193,44	59.024.851,03	1.210.282.342,41	1.222.671.044,89	12.388.702,48	1.210.282.342,41	1.222.671.044,89	12.388.702,48	1.210.282.342,41	1.222.671.044,89	12.388.702,48	1.210.282.342,41	1.222.671.044,89	12.388.702,48
Missione	1	- Program.	11	8.835.966,14	11.954.368,00	3.118.401,86	8.835.966,14	11.954.368,00	3.118.401,86	8.835.966,14	11.954.368,00	3.118.401,86	8.835.966,14	11.954.368,00	3.118.401,86	8.835.966,14	11.954.368,00	3.118.401,86
Missione	1	- Program.	12	97.522,75	65.904,10	-31.618,65	97.522,75	65.904,10	-31.618,65	97.522,75	65.904,10	-31.618,65	97.522,75	65.904,10	-31.618,65	97.522,75	65.904,10	-31.618,65
Missione	1	- Program.	2	354.178,86	661.672,38	307.493,52	354.178,86	661.672,38	307.493,52	354.178,86	661.672,38	307.493,52	354.178,86	661.672,38	307.493,52	354.178,86	661.672,38	307.493,52
Missione	1	- Program.	3	260.104,23	459.400,00	199.295,77	260.104,23	459.400,00	199.295,77	260.104,23	459.400,00	199.295,77	260.104,23	459.400,00	199.295,77	260.104,23	459.400,00	199.295,77
Missione	1	- Program.	4	725.746,92	8.800.284,10	8.074.537,18	725.746,92	8.800.284,10	8.074.537,18	725.746,92	8.800.284,10	8.074.537,18	725.746,92	8.800.284,10	8.074.537,18	725.746,92	8.800.284,10	8.074.537,18
Missione	1	- Program.	5	41.087.055,23	39.561.933,84	-1.525.121,39	41.087.055,23	39.561.933,84	-1.525.121,39	41.087.055,23	39.561.933,84	-1.525.121,39	41.087.055,23	39.561.933,84	-1.525.121,39	41.087.055,23	39.561.933,84	-1.525.121,39
Missione	1	- Program.	6	160.592,47	184.000,00	23.407,53	160.592,47	184.000,00	23.407,53	160.592,47	184.000,00	23.407,53	160.592,47	184.000,00	23.407,53	160.592,47	184.000,00	23.407,53
Missione	1	- Program.	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione	1	- Program.	8	25.078,19	18.670,00	-6.408,19	25.078,19	18.670,00	-6.408,19	25.078,19	18.670,00	-6.408,19	25.078,19	18.670,00	-6.408,19	25.078,19	18.670,00	-6.408,19
Missione	4	- Program.	1	6.655.920,05	2.045.433,00	-4.610.487,05	6.655.920,05	2.045.433,00	-4.610.487,05	6.655.920,05	2.045.433,00	-4.610.487,05	6.655.920,05	2.045.433,00	-4.610.487,05	6.655.920,05	2.045.433,00	-4.610.487,05
Missione	4	- Program.	2	21.091.337,59	20.129.891,31	-961.446,28	21.091.337,59	19.609.979,12	-1.481.358,47	21.091.337,59	19.609.979,12	-1.481.358,47	21.091.337,59	19.609.979,12	-1.481.358,47	21.091.337,59	19.609.979,12	-1.481.358,47
Missione	4	- Program.	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione	4	- Program.	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione	5	- Program.	1	0,00	260.680,47	260.680,47	0,00	127.253,98	127.253,98	0,00	127.253,98	127.253,98	0,00	127.253,98	127.253,98	0,00	127.253,98	127.253,98
Missione	5	- Program.	2	68.400,11	377.229,00	308.828,89	68.400,11	377.229,00	308.828,89	68.400,11	377.229,00	308.828,89	68.400,11	377.229,00	308.828,89	68.400,11	377.229,00	308.828,89
Missione	7	- Program.	1	162.952,19	106.159,34	-56.792,85	162.952,19	106.159,34	-56.792,85	162.952,19	106.159,34	-56.792,85	162.952,19	106.159,34	-56.792,85	162.952,19	106.159,34	-56.792,85
Missione	8	- Program.	1	81.281,30	81.490,00	208,70	81.281,30	81.490,00	208,70	81.281,30	81.490,00	208,70	81.281,30	81.490,00	208,70	81.281,30	81.490,00	208,70
Missione	8	- Program.	2	193.152,26	119.581,56	-73.570,70	193.152,26	119.581,56	-73.570,70	193.152,26	119.581,56	-73.570,70	193.152,26	119.581,56	-73.570,70	193.152,26	119.581,56	-73.570,70
Missione	9	- Program.	2	167.517,60	155.388,28	-12.129,32	167.517,60	155.388,28	-12.129,32	167.517,60	155.388,28	-12.129,32	167.517,60	155.388,28	-12.129,32	167.517,60	155.388,28	-12.129,32
Missione	9	- Program.	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione	9	- Program.	4	149.748,02	110.000,00	-39.748,02	149.748,02	110.000,00	-39.748,02	149.748,02	110.000,00	-39.748,02	149.748,02	110.000,00	-39.748,02	149.748,02	110.000,00	-39.748,02
Missione	9	- Program.	5	145.346.562,76	80.431.777,73	-64.914.785,03	145.346.562,76	73.463.059,80	-71.883.502,96	145.346.562,76	73.463.059,80	-71.883.502,96	145.346.562,76	73.463.059,80	-71.883.502,96	145.346.562,76	73.463.059,80	-71.883.502,96
Missione	9	- Program.	6	0,00	57.860,00	57.860,00	0,00	54.728,65	54.728,65	0,00	54.728,65	54.728,65	0,00	54.728,65	54.728,65	0,00	54.728,65	54.728,65
Missione	10	- Program.	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione	10	- Program.	4	70.748,68	40.000,00	-30.748,68	70.748,68	40.000,00	-30.748,68	70.748,68	40.000,00	-30.748,68	70.748,68	40.000,00	-30.748,68	70.748,68	40.000,00	-30.748,68
Missione	11	- Program.	1	128.185,15	105.581,56	-22.603,59	128.185,15	105.581,56	-22.603,59	128.185,15	105.581,56	-22.603,59	128.185,15	105.581,56	-22.603,59	128.185,15	105.581,56	-22.603,59
Missione	12	- Program.	4	30.526.431,51	18.214.500,00	-12.311.931,51	30.526.431,51	10.335.333,33	-20.191.098,18	30.526.431,51	10.335.333,33	-20.191.098,18	30.526.431,51	10.335.333,33	-20.191.098,18	30.526.431,51	10.335.333,33	-20.191.098,18
Missione	12	- Program.	7	87.413,75	97.760,00	10.346,25	87.413,75	97.760,00	10.346,25	87.413,75	97.760,00	10.346,25	87.413,75	97.760,00	10.346,25	87.413,75	97.760,00	10.346,25
Missione	13	- Program.	7	61.990,75	77.400,00	15.409,25	61.990,75	89.000,00	27.009,25	61.990,75	89.000,00	27.009,25	61.990,75	89.000,00	27.009,25	61.990,75	89.000,00	27.009,25
Missione	14	- Program.	2	190.686,41	154.010,00	-36.676,41	190.686,41	154.010,00	-36.676,41	190.686,41	154.010,00	-36.676,41	190.686,41	154.010,00	-36.676,41	190.686,41	154.010,00	-36.676,41
Missione	15	- Program.	1	545.291,95	501.405,30	-43.886,65	545.291,95	501.405,30	-43.886,65	545.291,95	501.405,30	-43.886,65	545.291,95	501.405,30	-43.886,65	545.291,95	501.405,30	-43.886,65

PIANO DI RIENTRO DELLA REGIONE SICILIANA DEL DISAVANZO IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO STATO REGIONE del 14/01/2021 - TABELLA

Tipologia Estrazione: COMPLETA Fase: 5,1										Capitoli: Selezionati		
Raggrup	Let	Miss	Prog.	Impegnato 2018	Previs. 2022	Diff. 2022 - 2018	Impegnato 2018	Previs. 2023	Diff. 2023 - 2018	Impegnato 2018	Previs. 2024	Diff. 2024 - 2018
Missione	15	- Program.	2	0,00	81.000,00	81.000,00	0,00	81.000,00	81.000,00	0,00	81.000,00	81.000,00
Missione	16	- Program.	1	165.850.700,94	70.255.596,53	-95.595.104,41	165.850.700,94	84.730.696,49	-81.120.004,45	165.850.700,94	81.064.029,82	-84.786.671,12
Missione	16	- Program.	2	7.611,46	61.640,00	54.028,54	7.611,46	51.640,00	44.028,54	7.611,46	51.640,00	44.028,54
Missione	17	- Program.	1	114.191,77	98.136,40	-16.055,37	114.191,77	98.136,40	-16.055,37	114.191,77	98.136,40	-16.055,37
Missione	18	- Program.	1	4.467,80	9.260,00	4.792,20	4.467,80	9.260,00	4.792,20	4.467,80	9.260,00	4.792,20
Missione	19	- Program.	1	208.967,28	246.525,99	37.558,71	208.967,28	249.282,54	40.315,26	208.967,28	242.600,00	33.632,72
Missione	20	- Program.	3	0,00	64.167.746,06	64.167.746,06	0,00	39.605.813,37	39.605.813,37	0,00	0,00	0,00
TOTALE LETTERE				E-F-G-I	1.633.964.869,14	1.589.910.408,39	1.633.964.869,14	1.515.164.816,91	-118.800.052,23	1.633.964.869,14	1.472.336.745,30	-161.628.123,84

Capitoli: Selezionati

Previs. 2024		Diff. 2024 - 2018
--------------	--	-------------------

Lettere		K-L-M-O									
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Missione	- Program.	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione	- Program.	1	3.268.049,63	5.477.133,52	2.209.083,89	3.268.049,63	5.229.041,09	1.960.991,46	5.228.150,00	3.268.049,63	0,00
Missione	- Program.	1	256.600,00	160.500,00	-96.100,00	256.600,00	160.500,00	-96.100,00	160.500,00	256.600,00	0,00
Missione	- Program.	1	67.641.274,86	38.291.125,77	-29.350.149,09	67.641.274,86	50.458.986,07	-17.182.288,79	45.714.848,00	67.641.274,86	0,00
Missione	- Program.	1	217.620,85	237.077,35	19.456,50	217.620,85	240.712,52	23.091,67	240.712,52	217.620,85	0,00
Missione	- Program.	1	1.286.308,33	1.630.813,36	344.505,03	1.286.308,33	1.621.103,76	334.795,43	1.621.103,76	1.286.308,33	0,00
Missione	- Program.	1	88.367.032,58	28.860.266,06	-59.506.766,52	88.367.032,58	29.705.066,96	-58.661.965,62	29.904.066,96	88.367.032,58	0,00
Missione	- Program.	1	48.326.151,67	53.922.488,00	5.596.336,33	48.326.151,67	27.102.000,00	-21.224.151,67	27.102.000,00	48.326.151,67	0,00
Missione	- Program.	1	41.647,51	1.000.000,00	958.352,49	41.647,51	1.000.000,00	958.352,49	1.000.000,00	41.647,51	0,00
Missione	- Program.	1	644.795,40	850.322,88	205.527,48	644.795,40	789.350,00	144.554,60	730.150,00	644.795,40	0,00
Missione	- Program.	1	0,00	14.001.000,00	14.001.000,00	0,00	1.901.000,00	1.901.000,00	851.000,00	0,00	0,00
Missione	- Program.	1	21.653.474,08	15.674.194,78	-5.979.279,30	21.653.474,08	17.989.816,56	-3.663.657,52	16.557.274,56	21.653.474,08	0,00
Missione	- Program.	4	450.000,00	3.000.000,00	2.550.000,00	450.000,00	3.000.000,00	2.550.000,00	3.000.000,00	450.000,00	0,00
Missione	- Program.	2	38.303.289,09	39.096.767,76	793.478,67	38.303.289,09	36.410.006,17	-1.893.282,92	35.410.006,17	38.303.289,09	0,00
Missione	- Program.	3	719.701,46	768.672,90	48.971,44	719.701,46	768.672,90	48.971,44	720.000,00	719.701,46	0,00
Missione	- Program.	4	10.880.601,11	4.233.261,25	-6.647.339,86	10.880.601,11	5.626.700,00	-5.253.901,11	5.076.700,00	10.880.601,11	0,00
Missione	- Program.	4	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Missione	- Program.	4	22.701.779,32	27.174.156,10	4.472.376,78	22.701.779,32	29.722.712,98	7.020.933,66	29.722.712,98	22.701.779,32	0,00
Missione	- Program.	4	12.401.045,34	6.638.750,00	-5.762.295,34	12.401.045,34	3.766.666,67	-8.634.378,67	0,00	12.401.045,34	0,00
Missione	- Program.	5	1.207.186,26	976.750,00	-230.436,26	1.207.186,26	962.500,00	-244.686,26	962.500,00	1.207.186,26	0,00
Missione	- Program.	5	55.658.380,73	59.593.423,96	3.935.043,23	55.658.380,73	59.649.473,65	3.991.092,92	59.556.995,13	55.658.380,73	0,00
Missione	- Program.	6	5.507.421,69	8.124.423,12	2.617.001,43	5.507.421,69	6.378.188,28	870.766,59	6.378.188,28	5.507.421,69	0,00
Missione	- Program.	7	14.212.988,86	12.642.854,35	-1.570.134,51	14.212.988,86	7.078.865,59	-7.134.123,27	4.737.602,18	14.212.988,86	0,00
Missione	- Program.	8	519.359,71	1.193.370,00	674.010,29	519.359,71	843.370,00	324.010,29	393.370,00	519.359,71	0,00
Missione	- Program.	8	1.575.137,67	1.389.000,00	-186.137,67	1.575.137,67	1.389.000,00	-186.137,67	1.389.000,00	1.575.137,67	0,00
Missione	- Program.	9	250.975,67	630.137,50	379.161,83	250.975,67	85.500,00	-165.475,67	85.500,00	250.975,67	0,00
Missione	- Program.	9	1.689.050,74	3.209.300,00	1.520.249,26	1.689.050,74	3.209.300,00	1.520.249,26	3.209.300,00	1.689.050,74	0,00
Missione	- Program.	9	39.062.896,43	0,00	-39.062.896,43	39.062.896,43	0,00	-39.062.896,43	0,00	39.062.896,43	0,00
Missione	- Program.	9	23.583.203,91	24.757.387,29	1.174.183,38	23.583.203,91	24.756.654,07	1.173.450,16	24.756.654,07	23.583.203,91	0,00
Missione	- Program.	9	23.266.389,11	13.471.755,60	-9.794.633,51	23.266.389,11	8.109.342,52	-15.157.046,59	1.302.239,42	23.266.389,11	0,00
Missione	- Program.	9	912.555,23	5.422.793,66	4.510.238,43	912.555,23	9.503.852,83	8.591.297,60	9.421.721,49	912.555,23	0,00
Missione	- Program.	9	3.598.724,00	3.200.000,00	-398.724,00	3.598.724,00	2.900.000,00	-698.724,00	2.900.000,00	3.598.724,00	0,00
Missione	- Program.	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**PIANO DI RIENTRO DELLA REGIONE SICILIANA DEL DISAVANZO IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO STATO
REGIONE del 14/01/2021 - TABELLA**

Tipologia Estrazione: COMPLETA Fase: 5,1

Capitolii: Selezionati

Raggrup	Let	Miss	Prog.	Impegnato 2018	Previs. 2022	Diff.	2022 - 2018	Impegnato 2018	Previs. 2023	Diff.	2023 - 2018	Impegnato 2018	Previs. 2024	Diff.	2024 - 2018
Missione	10	- Program.	2	190.233.130,43	117.946.531,55	-72.286.598,88	190.233.130,43	179.328.988,92	-10.904.141,51	190.233.130,43	174.828.988,92	-15.404.141,51			
Missione	10	- Program.	3	62.951.063,58	45.337.500,00	-17.613.563,58	62.951.063,58	73.150.000,00	10.198.936,42	62.951.063,58	77.650.000,00	14.698.936,42			
Missione	10	- Program.	4	6.568.799,47	6.531.000,00	-37.799,47	6.568.799,47	8.356.000,00	1.787.200,53	6.568.799,47	8.356.000,00	1.787.200,53			
Missione	10	- Program.	5	0,00	850.000,00	850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Missione	10	- Program.	6	500.000,00	608.915,12	108.915,12	500.000,00	614.507,98	114.507,98	500.000,00	614.507,98	114.507,98			
Missione	11	- Program.	1	9.693.030,96	1.025.200,00	-8.667.830,96	9.693.030,96	1.020.200,00	-8.672.830,96	9.693.030,96	1.020.200,00	-8.672.830,96			
Missione	11	- Program.	2	347.235,40	5.633.721,81	5.286.486,41	347.235,40	1.271.959,10	924.723,70	347.235,40	1.271.959,10	924.723,70			
Missione	12	- Program.	1	25.992.252,21	21.688.842,29	-4.303.409,92	25.992.252,21	27.649.093,26	1.656.841,05	25.992.252,21	27.570.508,36	1.578.256,15			
Missione	12	- Program.	2	280.003.534,02	201.601.682,32	-78.401.851,70	280.003.534,02	216.192.825,97	-63.810.708,05	280.003.534,02	216.087.104,69	-63.916.429,33			
Missione	12	- Program.	4	629.342,16	2.641.151,45	2.011.809,29	629.342,16	2.347.519,34	1.718.177,18	629.342,16	2.060.071,84	1.430.729,68			
Missione	12	- Program.	5	0,00	1.321.837,52	1.321.837,52	0,00	950.000,00	950.000,00	0,00	950.000,00	950.000,00			
Missione	12	- Program.	6	16.575,77	20.000,00	3.424,23	16.575,77	20.000,00	3.424,23	16.575,77	20.000,00	3.424,23			
Missione	12	- Program.	7	2.110.939,62	2.590.238,63	479.299,01	2.110.939,62	4.125.109,80	2.014.170,18	2.110.939,62	4.118.459,80	2.007.520,18			
Missione	12	- Program.	8	0,00	92.959,38	92.959,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Missione	13	- Program.	4	77.622.914,41	0,00	-77.622.914,41	77.622.914,41	0,00	-77.622.914,41	77.622.914,41	0,00	-77.622.914,41			
Missione	13	- Program.	7	1.781.871,07	1.800.498,64	18.627,57	1.781.871,07	1.781.975,70	104,63	1.781.871,07	1.782.128,20	257,13			
Missione	14	- Program.	1	12.363.522,91	8.320.000,00	-4.043.522,91	12.363.522,91	3.230.000,00	-9.133.522,91	12.363.522,91	0,00	-12.363.522,91			
Missione	14	- Program.	2	6.179.865,63	4.706.508,12	-1.473.357,51	6.179.865,63	4.320.360,39	-1.859.505,24	6.179.865,63	3.621.626,06	-2.558.239,57			
Missione	14	- Program.	3	2.563,00	70.986,46	68.423,46	2.563,00	0,00	-2.563,00	2.563,00	0,00	-2.563,00			
Missione	15	- Program.	1	8.878.344,19	7.709.595,84	-1.168.748,35	8.878.344,19	6.424.733,33	-2.453.610,86	8.878.344,19	5.791.400,00	-3.086.944,19			
Missione	15	- Program.	2	1.155.949,90	852.125,00	-303.824,90	1.155.949,90	1.244.000,00	88.050,10	1.155.949,90	1.244.000,00	88.050,10			
Missione	15	- Program.	3	47.730.810,94	22.825.000,00	-24.905.810,94	47.730.810,94	0,00	-47.730.810,94	47.730.810,94	0,00	-47.730.810,94			
Missione	15	- Program.	4	1.896.826,26	0,00	-1.896.826,26	1.896.826,26	0,00	-1.896.826,26	1.896.826,26	0,00	-1.896.826,26			
Missione	16	- Program.	1	25.705.844,06	19.965.233,24	-5.740.610,82	25.705.844,06	19.274.795,55	-6.431.048,51	25.705.844,06	15.556.210,46	-10.149.633,60			
Missione	16	- Program.	2	1.071.775,23	299.407,45	-772.367,78	1.071.775,23	297.757,15	-774.018,08	1.071.775,23	182.970,00	-888.805,23			
Missione	17	- Program.	1	315.857,07	438.600,00	122.742,93	315.857,07	438.600,00	122.742,93	315.857,07	438.600,00	122.742,93			
Missione	18	- Program.	1	735.904.692,17	533.108.792,10	-202.795.900,07	735.904.692,17	438.220.333,26	-297.684.358,91	735.904.692,17	351.446.010,00	-384.458.682,17			
Missione	19	- Program.	1	542.879,69	406.114,60	-136.765,09	542.879,69	483.256,77	-59.622,92	542.879,69	483.256,77	-59.622,92			
Missione	19	- Program.	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Missione	20	- Program.	1	0,00	95.350.301,08	95.350.301,08	0,00	83.261.445,05	83.261.445,05	0,00	82.672.000,85	82.672.000,85			
Missione	20	- Program.	3	0,00	259.330.810,21	259.330.810,21	0,00	342.668.273,34	342.668.273,34	0,00	711.755.222,26	711.755.222,26			
Missione	50	- Program.	1	192.547.430,82	185.647.398,46	-6.900.032,36	192.547.430,82	178.242.122,29	-14.305.308,53	192.547.430,82	159.262.804,25	-33.284.626,57			
Missione	60	- Program.	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE LETTERE				K-L-M-O	2.180.950.692,21	1.925.348.676,48	-255.602.015,73	2.180.950.692,21	1.936.272.239,82	-244.678.452,39	2.180.950.692,21	2.167.916.325,06	-13.034.367,15		

PIANO DI RIENTRO DELLA REGIONE SICILIANA DEL DISAVANZO IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO STATO
REGIONE del 14/01/2021 - TABELLA

Tipologia Estrazione: COMPLETA		Fase: 5,1		Capitoli: Selezionati						
Raggrup	Let Miss Prog.	Impegnato 2018	Previs. 2022	Diff. 2022 - 2018	Impegnato 2018	Previs. 2023	Diff. 2023 - 2018	Impegnato 2018	Previs. 2024	Diff 2024 - 2018
TOTALE GENERALE		4.048.517,851,04	3.780.136.073,16	-268.381.777,88	4.048.517,851,04	3.679.183.954,78	-369.333.896,26	4.048.517,851,04	3.858.102.077,44	-190.415.773,60
OBIETTIVO RIDUZIONE SPESE CORRENTI			2022	80.000.000,00		2023	125.000.000,00		2024	175.000.000,00
				-188.381.777,88			-244.333.896,26			-15.415.773,60

COPY NC

Tipologia Estrazione: COMPLETA

INTERVENTI PREVISTI NELL'ACCORDO		IMPORTO 2018	Previsione anno 2022	Riduzione Anno 2022	Previsione anno 2023	Riduzione Anno 2023	Previsione anno 2024	Riduzione Anno 2024
		(a)	(b)	(c)=(b)-(a)	(d)	(e)=(d)-(a)	(f)	(g)=(f)-(a)
a)	misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie	20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	definitiva chiusura delle procedure di liquidazione coatta delle società partecipate e degli enti in via di dismissione	20	24.140.606,28	-11.237.338,84	10.226.493,43	-13.914.112,85	344.826,76	-23.795.779,52
c)	riduzione dei vitalizi dei consiglieri regionali e riduzione trasferimenti all'ARS	20	139.000.000,00	-5.000.000,00	134.000.000,00	-5.000.000,00	134.000.000,00	-5.000.000,00
d)	incremento del lavoro agile e riduzione del trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale	20	70.461.683,41	117.973.720,85	83.520.404,62	13.058.721,21	83.504.180,32	13.042.496,91
TOTALE GENERALE PER GRUPPO		233.602.289,69	264.876.988,29	31.274.698,60	227.746.898,05	-5.855.391,64	217.849.007,08	-15.753.282,61
e)	riorganizzazione della struttura amministrativa della Regione	40	1.300.761.839,85	1.353.934.435,67	1.297.897.288,68	-2.864.551,17	1.298.341.697,11	-2.420.142,74
f)	riforma consorzi di bonifica e altri enti GAP e riforma forestali	40	292.097.244,68	196.439.038,88	179.851.539,84	-112.245.704,84	136.579.059,80	-155.518.184,88
g)	riduzione di spesa per locazioni passive	40	41.105.784,61	39.536.933,84	37.415.988,39	-3.689.796,22	37.415.988,39	-3.689.796,22
i)	misure in materia di aggregazioni e centralizzazione delle committenze di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50	40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE PER GRUPPO		1.633.964.869,14	1.589.910.408,39	-44.054.460,75	1.515.164.816,91	-118.800.052,23	1.472.336.745,30	-161.628.123,84
k)	riduzione degli oneri finanziari, compresi quelli da contratti derivati	40	270.194.327,87	186.542.314,74	179.064.164,86	-91.130.163,01	160.009.204,60	-110.185.123,27
l)	semplificazioni amministrative, digitalizzazione e dematerializzazione degli atti	40	738.911,48	800.472,90	794.472,90	55.561,42	717.600,00	-21.311,48
m)	riduzione trasferimenti a enti e società GAP anche mediante riduzione compensi organi amministrazione e controllo e dirigenza	40	243.151.719,41	157.940.349,78	162.389.039,82	-80.762.679,59	140.809.781,01	-102.341.938,40
o)	altre riduzioni della spesa corrente individuate dalla Regione	40	1.666.865.733,45	1.580.065.539,06	1.594.024.562,24	-72.841.171,21	1.866.379.773,45	199.514.006,00
TOTALE GENERALE PER GRUPPO		2.180.950.692,21	1.925.348.676,48	-255.602.015,73	1.936.272.239,82	-244.678.452,39	2.167.916.325,06	-13.034.367,15
TOTALE GENERALE		4.048.517.851,04	3.780.136.073,16	-268.381.777,88	3.679.183.954,78	-369.333.896,26	3.858.102.077,44	-190.415.773,60
Riduzioni da Previsione (a)				-268.381.777,88				-190.415.773,60
Obiettivo Riduzioni (b)				80.000.000,00		125.000.000,00		175.000.000,00
Maggiori (-) o Minori (+) Riduzioni (c)= (a) - (b)				-188.381.777,88		-244.333.896,26		-15.415.773,60

Dalle tabelle elaborate in relazione agli stanziamenti dei capitoli del Bilancio di previsione 2022/2024, ivi comprese le spese autorizzate con la legge finanziaria, rispetto all'impegnato del 2018 si evidenziano riduzioni per gli anni 2022, 2023 e 2024 rispettivamente per euro 268.381.777,88, euro 369.333.896,26 ed euro 190.415.773,

In particolare per quanto riguarda il primo raggruppamento, comprendente le spese delle tipologie A), B), C) e D), il dato delle variazioni rispetto agli impegni 2018 è determinato considerando i capitoli delle spese del trattamento accessorio del personale che incidono in misura tale da evidenziare un incremento.

Questo è dovuto per la circostanza che gli stanziamenti del 2022, fermo restando il rispetto dei limiti di cui al comma 2 dell'articolo 23 del D.Lgs. 25/05/2017, n.75, comprendono sia la quota delle spettanze da pagare a saldo nel 2022 ma relative alla gestione 2021 per effetto dell'applicazione delle disposizioni dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i. di cui al paragrafo 5.2, sia la quota da pagare delle spettanze 2022 da pagare nel 2023 che sarà trasferita a chiusura dell'esercizio 2022 agli stanziamenti del 2023.

Dalle tabelle seguenti si evidenzia che considerando gli stanziamenti in relazione al relativo anno di riferimento rispetto al valore di euro 36.937.481,69 si recupererebbe per l'anno 2021 un valore complessivo di 46.625.983,29.

Capitolo	Somme impegnate nell'esercizio 2018 (A)	di cui coperte da FPV in entrata e relative ad esercizi precedenti (B)	FPV al 31/12/2018 - reimputazioni con il riaccertamento ordinario (C)	somme impegnate per saldo FAMP 2017 e acconto FAMP 2018 (D) = (A+B+C)	Stanz Anno 2022 (E)	FPV anno 2021 (F)	Incrementi x rinnovo contrattuale (G)	Stanzamento per FORD 2022 (H) = (E+F+G)
212015	31.342.157,52	- 16.361.845,17	24.059.743,56	39.040.055,91	74.824.015,16	- 25.228.919,16	- 3.015.480,00	46.579.616,00
108106	256.631,31	- 104.184,86	145.706,50	298.152,95	256.149,90	- 256.149,90		-
108160 art. 6	290.826,51	-	-	290.826,51	169.119,74	- 160.594,25		8.525,49
150011	4.657.690,79	- 2.971.751,56	3.431.997,96	5.117.937,19	1.611.134,84	- 1.611.134,84		-
212031	1.116.216,71	- 995.127,11	846.744,80	967.834,40	0,00	0,00		-
108134	4.756,26	- 3.382,63	3.225,84	4.599,47	0,00	0,00		-
	37.668.279,10	- 20.436.291,33	28.487.418,66	45.719.406,43	76.860.419,64	- 27.256.798,15	- 3.015.480,00	46.588.141,49

Capitolo	Somme impegnate nell'esercizio 2018 (A)	di cui coperte da FPV in entrata e relative ad esercizi precedenti (B)	FPV al 31/12/2018 - reimputazioni con il riaccertamento ordinario (C)	somme impegnate per risultato 2017 e parte variabile 2018 (A+B+C)	Stanz Anno 2022 (E)	FPV anno 2021 (F)	Incrementi x rinnovo contrattuale (G)	Stanzamento per trattamento di posizione e risultato 2022 (H) = (E+F+G)
212019	23.497.609,82	- 1.766.350,77	2.121.253,47	23.852.512,52	32.366.379,62	- 6.634.447,30		25.731.932,32
108160 art. 1-2	241.580,22	-	-	241.580,22	81.368,23	- 72.075,00		9.293,23
150010	902.986,38	- 63.588,26	47.894,12	887.292,24	256.846,95	- 256.846,95		-
	24.642.176,42	- 1.829.939,03	2.169.147,59	24.981.384,98	32.704.594,80	- 6.963.369,25	0,00	25.741.225,55

Totale	62.310.455,52			70.700.791,41	109.565.014,45			72.329.367,05
--------	---------------	--	--	---------------	----------------	--	--	---------------

Variazione stanziamento 2022 - Impegnato 2018 ((I = E - A)	47.254.558,93
Variazione stanziamento FORD 2022 - FAMP Impegnato 2018 (L	1.628.575,64
Variazione calcolata con anno di riferimento (M = L - I)	- 45.625.983,29

Visto: MUSUMECI

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Collegio dei Revisori dei conti

Parere dell'organo di revisione

Sul disegno di legge: "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2022/2024"

L'organo di revisione

Dott. Leone Agnello - Presidente

Dott. Giuseppe Orazio Rocca - Componente

Dott. Fabrizio Nicosia - Componente

COPIA
NOI

**PARERE SUL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE DELLA
REGIONE SICILIANA 2022/2024****IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

L'Organo di revisione, istituito ai sensi dell'art. 6, comma 15 della L.R. 1/2021, è stato nominato, nella attuale composizione, con Decreto Presidenziale n. 59/ser1/sg del 21 febbraio 2022, notificato con nota dell'Assessore Economia prot. 1461 del 23/02/2022.

Il Collegio, che è chiamato ad esprimere il parere sul Disegno di Legge di bilancio ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. n. 1/2021,

premesso che con nota n. 40429 del 20/04/2021, alle ore 18:55, il Ragioniere Generale della Regione trasmetteva a questo collegio il "Disegno di Legge di bilancio preventivo per gli anni 2022/2024" con i relativi elaborati approvati dalla Giunta di Governo con Delibera n. 198 del 12/04/2022, per l'espressione del previsto parere di competenza;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ed, in particolare, gli articoli 11 e 39;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, e successive modifiche: 'Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli';

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, ed, in particolare, l'art. 11;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10: 'Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021/2023';

VISTA la legge regionale 21 gennaio 2022, n. 1: 'Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022' ed, in particolare, l'articolo 1 che dispone: 'Il Governo della Regione è autorizzato, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'Allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo 118/2011, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2022, e comunque non oltre il 30 aprile 2022, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2022 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2021-2023, di cui alla legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese le variazioni discendenti dalle disposizioni della

COPIA
NOTA

presente legge regionale;

Esaminato il Disegno di Legge di bilancio preventivo per gli anni 2022/2024 ed i relativi elaborati approvati dalla Giunta di Governo con Delibera n. 198 del 12/04/2022;

Redige di seguito la propria relazione quale parere sul Disegno di Legge di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2024 della Regione Siciliana

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024 è stato elaborato in termini di competenza finanziaria per ogni anno del triennio e di cassa per il solo esercizio 2022, applicando le disposizioni previste dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed organismi strumentali.

Anche se l'attuazione delle nuove disposizioni presso le regioni a statuto speciale deve avvenire, nel rispetto delle norme dei rispettivi statuti, con le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, il legislatore regionale con l'articolo 6, comma 1, della legge 12 agosto 2014, n. 21, aveva provveduto al recepimento delle disposizioni contenute nel Titolo I (Principi contabili generali ed applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali) e nel Titolo III (Ordinamento finanziario e contabile delle regioni) del citato Decreto legislativo n.118/2011.

Tale disciplina è stata successivamente modificata dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, con il quale, nelle more della definizione delle procedure di attuazione, si prevede l'applicazione alla Regione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo a decorrere dal 1° gennaio 2015 e dal D.Lgs. del 27 dicembre 2019, n.158 e s.m.i. recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli".

Le norme del Titolo II, concernenti i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario, sono state introdotte dal 2014 nell'ordinamento regionale con il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale n.5/2014. Il Bilancio di previsione 2022/2024 è stata predisposto in assenza del giudizio di parificazione del rendiconto per l'esercizio 2020, il cui esame è in corso presso le Sezioni riunite della Corte dei Conti.

Il Bilancio in esame è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi" e "titoli" per le spese.

La Regione Sicilia applica, a decorrere dal 1° gennaio 2015, i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal già citato D. Lgs. 126/14:

- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Il Collegio ha ricevuto dall'Ente, in data 20/04/2022, i seguenti documenti:

- Proposta progetto di legge "Bilancio di Previsione 2022-2024";
- Delibera di Giunta Regionale n 198 del 12 aprile 2022 che approva la proposta di progetto di legge "Bilancio di previsione 2022-2024", ed il relativo documento tecnico di accompagnamento corredata dai suoi allegati;

Al progetto di "Bilancio di Previsione 2022-2024" risultano allegati, come previsto del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio, i seguenti documenti:

- la nota integrativa;
- il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il quadro generale riassuntivo per titoli delle entrate e delle spese;
- il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco delle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti;
- il prospetto recante l'indebitamento contratto e da contrarre con il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- l'elenco dei capitoli riguardanti le spese obbligatorie;
- elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste;

- elenco delle risorse vincolate;
- elenco delle risorse accantonate;
- elenco delle risorse destinate;
- Relazione al Bilancio;
- Elenco vincoli da trasferimento.

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati;
- visto lo Statuto;
- ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come previsto dalla normativa in vigore.

Il collegio ha verificato il contenuto della nota integrativa allegata al bilancio di previsione conformemente al comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

GESTIONE ESERCIZIO 2021

L'Ente ha approvato con L.R. 26 novembre 2021, n. 30: Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e per il triennio 2021/2023 con il quale sono stati rideterminati i dati provvisori del 2021.

La situazione complessiva di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Disponibilità	1.426.274.294,68	3.098.732.042,25	4.054.939.957,20
Anticipazioni	0,00	0,00	0.00

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2021 risulta così formato**1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2021 :**

+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	2.454.473.976,47
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	1.057.126.518,00
+	Entrate già accertate nell'esercizio	25.934.274.163,49
-	Uscite già impegnate nell'esercizio	25.071.190.516,94
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	32.392.582,18
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio	421.722.871,37
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio	33.857.780,93
=	<i>Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno</i>	4.797.872.211,13
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	415.288.245,49
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	50.737.210,34
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	769.107.603,92
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 / 2021	4.393.315.642,36

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021

PARTE ACCANTONATA	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2021	269.499.195,26
Accantonamento residui perenti al 31/12/ 2021 (solo per le regioni)	514.818.052,20
Fondo anticipazioni liquidità	2.202.468.651,28
Fondo perdite società partecipate	13.405.249,00
Fondo contenzioso	359.954.189,20
Altri Accantonamenti	1.757.237.304,35
B) Totale parte accantonata	5.117.382.641,29

PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.500.542,78
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.833.561.674,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	452.057.157,70
Altri vincoli	780.000.000,00
C) Totale parte vincolata	6.086.119.374,57

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
D) Totale destinato agli investimenti	26.778.493,96
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-6.836.964.867,46
<i>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</i>	0,00

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	4.436.024,72
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	4.436.024,72

Il Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021, indicato in tabella pari ad € 769.107.603,92, risulta incongruente con i relativi importi riportati negli allegati nn. 7,8 e 9 al bilancio. Al riguardo, si rimanda alle osservazioni e rilievi espressi in apposito paragrafo del presente parere.

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, che può essere utilizzata solo dopo l'approvazione del rendiconto, l'Organo di revisione fa presente quanto segue:

1. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato quantificato in € 269.499.195,26, rispetto all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2020 pari ad € 169.266.275,71 (l'incremento del FCDE rispetto al 2020 di € 100.232.919,55 è stato determinato per il recepimento dei rilievi della Corte dei Conti sul rendiconto 2019). L'importo accantonato è pari a più della metà (51%) dell'importo dei residui attivi, pari ad € 530.200.140,84, che alimentano il F.C.D.E. Il collegio si riserva di verificare puntualmente la quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità in sede di rendiconto 2021.
2. Il fondo rischi contenzioso legale risulta previsto per un importo, alla data del 31/12/2021, di € 359.954.189,20 evidenziando una tendenza all'aumento rispetto all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2020 pari ad € 264.426.196,86. La prima formazione del suddetto fondo è avvenuta nel preventivo 2017 e si è incrementato nel corso degli esercizi successivi a seguito dell'evoluzione e valutazione del contenzioso in essere. In merito al fondo contenzioso il Collegio ha effettuato richieste e chiarimenti ai funzionari preposti alla sua composizione, anche in merito ad eventuali difformità e precisazioni da effettuare. Gli uffici hanno trasmesso in data 22 aprile il dettaglio dei contenziosi in essere dal quale si evince:
 - a) I contenziosi sorti dal 1989 al 2020 sono 4.637 e ammontano complessivamente ad un valore di 359.954.189,20, l'intera somma risulta accantonata nel risultato di amministrazione presunto 31/12/2021;
 - b) I contenziosi sorti dal 2021 e in parte nel 2022 sono 1.894
 - c) (di cui n 1.605 sorti nel 2021 e n 289 nel 2022) per un valore in contestazione pari ad € 77.579.820,56. Tale somma è stata accantonata nel bilancio di previsione 2022/2024;
3. La quota accantonata al fondo perdite società partecipate ammonta ad € 13.405.249,00.
4. La quota accantonata a copertura dei "residui perenti" nel bilancio di previsione è pari ad € 514.818.052,20, di cui:
 - € 237.087.129,60 (somma incrementata secondo le prescrizioni dell'art. 60 D.Lgs. n 118/2021 s s.m.i. del 20% rispetto all'importo accantonato di € 197.572.608,00 del 2020) residui perenti fondi regionali pari al 48,17% della massa dei residui perenti dei

COPIA
NOI

fondi regionali che al 31/12/2021 ammonta ad € 492.143.447,69;

- L'accantonamento residui perenti dei fondi regionali deriva dai dati sinteticamente esposti nella tabella di seguito riportata.

ACCANTONAMENTO PERENZIONI FONDI REGIONALI			
	Residui perenti al 31.12.2021	% Incidenza Sul totale	Ripartizione accantonamento al 31.12.2021 del 48,17%
Fondi regionali	487.311.611,08	99,02	234.759.421,53
Fondi regionali vincolati	3.745.023,61	0,76	1.804.142,48
Fondi regionali vincolati destinati agli investimenti capitolo 642422	1.086.813,00	0,22	523.565,59
	492.143.447,69	100,00	237.087.129,60

- € 277.730.922,60 per i fondi extra regionali pari al 100% del valore dei residui perenti esistenti come previsto dal c. 3 art. 60 del D.lgs. n 118/2011;
- 5. La quota accantonata al Fondo anticipazioni di liquidità di € 2.202.468.651,28 è stata determinata secondo le disposizioni dei commi 693 e seguenti della Legge 28 dicembre 2015, n.208 ed in linea secondo il contenuto della Deliberazione n.28/SEZ AUT/2017/QMIG depositata il 19/12/2017.
- 6. Altri accantonamenti € 1.757.237.304,35 di cui:
 - Procedure di recupero aperte da parte di AGEA nei confronti della Regione per le misure n. 223, 226 e 227 del PSR 2007-2013 e per la nota di addebito n. 324181719 del 6/9/2018 dei Servizi della Commissione Europea accantonamento di € 1.685.626,52 ed € 1.160.245,73 ;
 - Accantonamento per la garanzia degli accordi Stato-Regione di cui al deliberato del Consiglio dei Ministri del 23/12/2019. Si evidenzia che l'art. 7 del D. Lgs. n. 158/2019 e s.m.i. prevede la stipula di un accordo con lo Stato per iniziative che garantiscano il rispetto di specifici parametri di virtuosità, quali la riduzione strutturale della spesa corrente, per consentire alla Regione di rispettare il Piano di rientro del proprio disavanzo nel maggiore termine di 10 anni concesso dal comma 1 del citato art.7 pari ad € 116.671.628,98
 - Accantonamento di euro 303.546.783,73 relativo al prestito contratto con lo Stato ai sensi dell'accordo stipulato in data 31/07/2007, per l'approvazione del piano di rientro.

Passività potenziali correlate agli esiti del conflitto di attribuzione sollevato dalla Regione sulla sentenza delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in Sede Giurisdizionale in speciale composizione del 7/10/21, pronunciata sul ricorso n. 740/SR/DELC, promosso dal Procuratore generale della Corte dei conti sul giudizio di Parificazione sul Rendiconto generale della Regione dell'esercizio 2019.

L'accantonamento è stato effettuato con specifico riferimento al punto III della sentenza, relativo

alla questione di legittimità costituzionale in merito all'art. 6 della legge regionale n. 3/2016; esso è pari

alle rate del mutuo in questione per gli anni 2019 e 2020, fatte gravare sulle risorse del fondo sanitario (127.848.927,91 x 2) e a parte della rata dell'anno 2021 pari a € 47.848.927,91;

- Accantonamento a garanzia delle eventuali rettifiche da apportare a seguito delle eventuali osservazioni della Corte dei Conti in sede di parifica dei rendiconti 2020 e 2021, € 816.034.234,94
- Accantonamento proveniente dal 2019 destinato alla restituzione di quote di cofinanziamento del POR Sicilia 2000/2006 allo Stato o di compensazione con anticipo del POC 2014/2020 di cui alla nota del Ministero dell'Economia prot. n. 83976 dell'8.5.2018, di euro 47.964.490,73
- Accantonamento proveniente dal 2019 destinato alla compensazione di quote di finanziamento UE a seguito di chiusura del POR Sicilia 2000/2006 (comunicate dalla Commissione Europea con nota di addebito n. 32417105059) di cui alla nota del Ministero dell'Economia prot. n. 83976 dell'8.5.2018, con la quota del FAS incassata in data 27.10.2017, è stato mantenuto alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021 in attesa di poter procedere alla restituzione o alla compensazione delle suddette somme € 57.064.433,59 Accantonamento per debiti fuori bilancio emersi secondo le procedure di cui all'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per i quali l'iter del riconoscimento di legittimità non si è concluso presso l'Assemblea Regionale Siciliana entro l'anno 2021 e a debiti fuori bilancio riconosciuti ed iscritti in bilancio a seguito del completamento dell'iter di cui al sopra citato art. 73, ma a fronte dei quali non sono stati assunti entro l'esercizio finanziario 2021 i necessari impegni di spesa € 126.726.697,75;
- Accantonamento per il fondo corrispondente alle maggiori risorse derivanti dall'accordo con lo Stato per un minor concorso da parte della Regione agli obiettivi di finanza pubblica, destinato a compensare le minori entrate a seguito degli effetti finanziari negativi della pandemia COVID-19;

Risorse non utilizzate sull'omologo capitolo 215777, relative alle somme assegnate dallo Stato a titolo di riduzione del concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 111 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e s.m.i. € 1.383.162,38;

- Accantonamento per la restituzione allo Stato dell'IVA per l'applicazione dell'istituto dello Split Payment relativamente all'anno 2021. Si ricorda che con la Decisione di esecuzione (UE) 2017/784 del 25/04/2017, a decorrere dall'1/7/2017 l'Italia è stata autorizzata ad applicare il meccanismo dello Split Payment fino al 30/6/2020, poiché l'autorizzazione valeva fino al 30/6/2020.

La Regione ha restituito per intero le quote relative agli esercizi 2018 e 2019 e la quota relativa al primo semestre 2020.

L'ulteriore proroga fino al 30/6/2023, giusta decisione esecutiva (UE) del 24/07/2020 n. 2020/1105 con efficacia dall'1/7/2020, ha comportato il recupero da parte dello Stato anche della seconda semestralità dell'anno 2020 per euro 142.500.000,00. Su tale questione è ancora aperto un tavolo tecnico con il Governo nazionale e la Regione, non ritenendo dovuto quanto richiesto dallo Stato, ha provveduto ad avviare un contenzioso innanzi al TAR Lazio per far valere le proprie ragioni importo accantonato per il 2021 € 285.000.000,00

COPIA
NOI

RIPIANO DELL'EVENTUALE MAGGIORE DISAVANZO

Come previsto dal punto 9.11.7 dell'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., si riportano di seguito le tabelle relative alla Composizione del Disavanzo presunto e la relativa copertura.

COPIA
NOI

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2021				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽¹⁾ 31/12/2020 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2021 (b) ⁽²⁾	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2021 (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera N.229 DEL 14/09/2015 (*)	1.084.219.612,40	1.084.219.612,40	-	-	-
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	4.547.810.150,74	4.547.810.150,74	-	-	-
Disavanzo derivante dal Fondo perenti al 31/12/2014	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013 (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo Enti locali)	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2016 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2017 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	180.978.229,81	180.978.229,81	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	923.956.874,51	923.956.874,51	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	105.317.564,26	100.000.000,00	5.317.564,26	52.658.782,13	47.341.217,87
Totale	6.842.282.431,72	6.836.964.867,46	5.317.564,26	52.658.782,13	47.341.217,87

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO ESERCIZIO ⁽⁵⁾ 2021	COPERTURA DEL DISAVANZO 2021			
		Esercizio ⁽⁶⁾ 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera N.229 DEL 14/09/2015 (*)	1.084.219.612,40	99.552.334,87	99.552.334,87	71.272.093,09	813.842.849,57
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	4.547.810.150,74	213.435.133,43	213.435.133,43	180.598.959,06	3.940.340.924,82
Disavanzo derivante dal Fondo perenti al 31/12/2014	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013 (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo Enti locali)	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2016 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla mancata copertura della quota dell'esercizio 2017 relativa al Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	180.978.229,81	6.240.628,61	6.240.628,61	6.240.628,61	162.256.343,98
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	923.956.874,51	102.661.874,95	102.661.874,95	34.220.624,98	684.412.499,63
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	100.000.000,00	100.000.000,00	-	-	-
Totale	6.836.964.867,46	521.889.971,86	421.889.971,86	292.332.305,74	5.600.852.618,00

I prospetti, relativi all'analisi del disavanzo e delle modalità di copertura, tengono conto delle indicazioni contenute nella decisione n. 6/2019/SS.RR./PARI con la quale la Corte dei Conti per la Regione siciliana in Sezioni riunite ha pronunciato il giudizio di regolarità parziale sul Rendiconto per l'esercizio 2018.

Le modalità di copertura del disavanzo tengono conto del Decreto Legislativo 8/2021 "Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli" che prevede il rinvio, delle quote da ripianare nell'esercizio 2021 a copertura del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, pari ad € 1.324.689.571,94, all'anno successivo a quello finale dei rispettivi piani di ammortamento delle singole componenti del disavanzo evidenziato, (10 esercizi a partire dal 2020 per effetto delle modifiche apportate all'articolo 7 del D.Lgs. 158/2019 dall'articolo 2 del succitato D. Lgs. 8/2021).

Dal confronto tra il disavanzo al 31/12/2020 e il dato presunto al 31/12/2021 emerge, allo stato attuale, un disavanzo non recuperato di € 47.341.217,87 da ripianare nell'esercizio 2022.

L'ultimo piano di rientro dal disavanzo di riferimento è quello esitato dalla Giunta in sede di approvazione del DDL n. 1082, poi divenuto l.r. n. 30 del 26/11/2021, con il quale è stato approvato l'assestamento delle previsioni del Bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023 alle risultanze del Rendiconto generale per l'esercizio 2019, oggetto di parifica da parte della Corte dei Conti in data 18 giugno 2021.

Il rendiconto per l'esercizio 2020, la cui Relazione sulla gestione riporta le tabelle relative alla Composizione del Disavanzo al 31/12/2020 e la relativa copertura, è stato approvato dalla Giunta con Deliberazione n. 462 del 19/11/2021.

COPIA
NON

BILANCIO DI PREVISIONE 2022- 2024

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2018 e previsti dall'*Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011*.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRIEntrate previsioni di competenza

ALLEGATO NR. 3/E		Bilancio di Previsione 2022-2024 Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli				(Bilancio di Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)
	Denominazione			Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	Previsione di competenza	€ 397.858.069,77	€ 71.806.590,85	€ 2.768.084,23	€ 0,00
	Fondo pluriennale vincolato per conto capitale	Previsione di competenza	€ 859.268.448,23	€ 355.400.929,01	€ 116.394.211,77	€ 32.793.911,92
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	Previsione di competenza	€ 2.950.292.494,68	€ 2.206.904.676,00	€ 2.121.988.753,18	€ 2.040.607.026,83
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	Previsione di competenza	€ 668.235.647,50	€ 4.436.024,72	€ 0,00	€ 0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	Previsione di competenza	€ 2.282.056.847,18	€ 2.202.468.651,28	€ 2.121.988.753,18	€ 2.040.607.026,83
	Fondo di cassa all'01/01/2022	Previsione di cassa	€ 1.672.457.747,57	€ 4.079.990.096,51	€ 0,00	€ 0,00

Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021	Previsioni Definitive Anno 2021			
				Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 842.407.756,29	Previsione di competenza	12.016.866.411,15 €	11.490.203.725,33 €	11.500.340.326,33 €
			Previsione di cassa	€ 12.056.465.732,98	11.550.203.725,33 €	11.800.300.926,33 €
Titolo 2	Trasferimenti correnti	€ 1.724.553.528,96	Previsione di competenza	4.791.372.835,28 €	3.656.578.827,86 €	3.438.032.948,48 €
			Previsione di cassa	€ 6.816.499.819,92	4.208.219.522,59 €	3.426.746.018,00 €
Titolo 3	Entrate extratributarie	€ 478.135.547,49	Previsione di competenza	420.722.036,21 €	406.108.810,23 €	396.878.824,16 €
			Previsione di cassa	€ 708.373.194,42	402.915.315,25 €	382.089.654,24 €
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 4.654.921.055,06	Previsione di competenza	3.492.341.754,27 €	1.223.114.956,55 €	351.688.108,42 €
			Previsione di cassa	€ 5.896.556.068,57	1.261.791.737,35 €	101.480.000,00 €

Pagina 1 di 2

COPIA
NON

Bilancio di Previsione 2022-2024 Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli							
Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2021		Previsioni Definitive Anno 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziaria	€ 72.009.621,19	Previsione di competenza	1.033.234.603,00 €	930.910.373,80 €	930.522.420,42 €	930.210.366,97 €
			Previsione di cassa	€ 1.067.253.834,79	930.910.373,80 €		
Titolo 6	Accensione prestiti	€ 0,00	Previsione di competenza	1.500.000.000,00 €	686.385.057,75 €	0,00 €	0,00 €
			Previsione di cassa	€ 1.500.000.000,00	686.385.057,75 €		
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 197.703,47	Previsione di competenza	3.361.065.116,12 €	379.105.000,00 €	368.105.000,00 €	368.105.000,00 €
			Previsione di cassa	€ 3.361.736.777,39	379.105.000,00 €		
Totale Titoli		€ 7.773.105.207,46	Previsione di competenza	€ 26.615.602.756,09	€ 18.672.490.751,60	€ 17.035.575.627,81	€ 17.016.947.985,54
			Previsione di cassa	€ 32.204.865.428,07	€ 19.319.618.732,15		
Totale Generale delle Entrate		€ 7.773.105.207,46	Previsione di competenza	€ 30.623.021.766,77	€ 21.306.602.947,46	€ 19.276.726.656,99	€ 19.090.348.924,29
			Previsione di cassa	€ 33.877.343.176,64	€ 23.399.608.828,66		

Spese previsioni di competenza

ALLEGATO NR. 5A

Bilancio di Previsione 2022 - 2024 Riepilogo Generale delle Spese per Titoli					(Bilancio Previsione allegato n.9 al D.Lgs 118/2011)		
Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'Esercizio 2021		Previsioni definitive Anno 2021			
					Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	Disavanzo di Amministrazione	€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	€ 100.000.000,00	€ 521.889.971,86	€ 521.889.971,86	€ 392.332.305,74
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1	Disavanzo Derivante da debito autorizzato e non contratto	€ 2.893.364.832,60	Previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	€ 17.249.859.505,06	€ 14.490.576.609,32	€ 14.315.575.732,50	€ 14.738.858.901,57
	Spese correnti		Previsione di cassa	€ 71.806.590,85	€ 593.672.681,05	€ 215.143.789,68	€ 0,00
				€ 19.889.226.499,29	€ 18.587.980.332,44	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 2.813.547.580,10	Previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	€ 4.836.747.581,96	€ 1.945.592.505,38	€ 793.222.911,30	€ 336.055.761,82
			Previsione di cassa	€ 355.400.929,01	€ 895.841.251,85	€ 241.501.337,54	€ 0,00
				€ 5.512.243.940,56	€ 116.394.211,77	€ 32.793.911,92	€ 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	€ 50.944.160,76	Previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.101.443.644,54	€ 989.434.025,90	€ 990.197.016,70	€ 1.049.500.000,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 57.434.025,90	€ 58.449.349,96	€ 0,00
				€ 1.199.738.106,20	€ 989.434.025,90	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	€ 12.911.422,48	Previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	€ 3.973.905.921,09	€ 2.980.004.835,00	€ 2.287.736.004,63	€ 2.205.496.955,16
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 182.913.099,10	€ 165.922.800,48	€ 0,00
				€ 1.784.348.692,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 837.244.778,83	Previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	€ 3.361.065.116,12	€ 379.105.000,00	€ 368.105.000,00	€ 368.105.000,00
			Previsione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 5.491.785.937,30	€ 1.099.638.254,81	€ 0,00	€ 0,00
Totale Titoli		€ 6.608.032.774,77	Previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	€ 30.523.021.768,77	€ 20.784.712.975,60	€ 10.754.836.685,13	€ 18.698.016.618,55
			Previsione di cassa	€ 427.207.519,86	€ 1.729.861.057,90	€ 681.017.277,66	€ 0,00
				€ 33.877.343.175,64	€ 22.399.608.828,66	€ 32.793.911,92	€ 0,00
Totale Generale delle Spese		€ 6.608.032.774,77	Previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	€ 30.523.021.768,77	€ 21.306.602.947,46	€ 19.275.726.656,99	€ 19.090.348.924,29
			Previsione di cassa	€ 427.207.519,86	€ 1.729.861.057,90	€ 681.017.277,66	€ 0,00
				€ 33.877.343.175,64	€ 23.399.608.828,66	€ 32.793.911,92	€ 0,00

Pagina 1 di 1

Le previsioni di competenza sono state elaborate con il principio generale della competenza finanziaria, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti. L'esigibilità è individuata nel rispetto del principio contabile applicato n.4.2 del DLGS n.118/2011.

La verifica degli equilibri rappresenta il momento, ancorché su base previsionale, per verificare la congruità dei capitoli di entrata e di spesa alla luce delle dinamiche della gestione nel triennio considerato.

Le previsioni di cassa vengono tendenzialmente formulate sulla base del trend storico e, per le spese, dei pagamenti per natura della risorsa e tipologia di spesa, con i seguenti parametri.

Dall'analisi delle previsioni si rappresenta l'evoluzione della spesa:

	2022	2023	2024
Spesa corrente	€ 14.490.576.609,00	€ 14.315.575.752,00	€ 14.738.858.901,00
Totale spese	€ 20.784.712.975,60	€ 18.754.836.685,13	€ 18.698.016.618,55
percentuale	69,71%	76,3%	78,8%

Spesa in c/capitale	€ 1.945.592.505,00	€ 793.222.911,00	€ 336.055.762,00
Totale spese	€ 20.784.712.975,60	€ 18.754.836.685,13	€ 18.698.016.618,55
percentuale	9,36%	4,2%	1,8%

Il collegio rileva che il dato della spesa per investimenti non è linea con quanto previsto nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale, in quanto gli investimenti sono gestiti contabilmente in corso d'anno in relazione agli accertamenti di nuove entrate.

Si rileva inoltre che la lettera n) dell'accordo tra Stato e Regione per il ripiano decennale del disavanzo sottoscritto il 14 gennaio 2021 prevede una progressiva crescita degli investimenti, incrementando i relativi impegni in misura non inferiore al 2% su base annua e, il progressivo aumento dei pagamenti complessivi per gli investimenti in misura non inferiore al 5%.

Il collegio ritiene, al fine del rispetto dell'accordo Stato Regione di cui alla lett. n, necessario incrementare la spesa in conto capitale.

ENTRATE:

Cassa = 100% stanziamento assestato di competenza + residui.

SPESE:

Capitoli titolo 1 spese correnti

Stanziamento di cassa = 100% stanziamento assestato di competenza del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli con piano dei conti: 1.10.01 Fondi di riserva ed altri accantonamenti Stanziamento di cassa pari a zero.

Capitoli titoli 2 spese in conto capitale e 3 spese per incrementi attività finanziarie:

- Capitoli con piano dei conti:

2.05.01 Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale

2.05.03 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale

Stanziamento di cassa pari a zero.

- Capitoli con piano dei conti diversi dai precedenti

Stanziamento di cassa pari a l 90% dello stanziamento di competenza assestato del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli titolo 4 rimborso prestiti

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento assestato di competenza del capitolo
+residui

Capitoli titolo 7 uscite per conto terzi e partite di giro

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento assestato di competenza + residui.

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2022-2024

COPIA
NON

Allegato 7

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato di ammi.ne presunto per il finanz.to di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	+	2.202.468.651,28	2.121.988.753,18	2.040.607.026,83
Ripiano di avanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	-	521.889.971,86	521.889.971,86	392.332.305,74
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	71.806.590,85	2.768.064,23	0,00
Entrate titoli 1-2-3	+	15.552.967.363,41	15.385.260.098,97	15.617.144.598,57
Entrate in c. capitale per Contrib. agli inv.ti destinati al rimborso dei prestiti da ammi. pubbliche (2)	+	10.000.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	11.580.377,68	5.041.716,79	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	+	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destin. a spese corr. in base a specifiche dispos.di legge o principi contabili	+	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti:	-	14.490.576.609,32	14.315.575.752,50	14.738.858.901,57
- di cui fondo pluriennale vincolato	-	2.768.064,23	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	17.299.382,76	8.161.428,29	35.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	-	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	-	2.980.004.835,00	2.287.736.004,63	2.205.496.955,16
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	-	2.121.988.753,18	2.040.607.026,83	1.958.313.229,51
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	-	0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		-160.947.815,71	381.695.475,89	321.028.462,93
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	+	4.436.024,72	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	375.707.647,66	118.330.028,61	32.793.911,92
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	+	1.223.114.956,55	351.688.108,42	101.480.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	+	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	+	586.385.057,75	0,00	0,00
Entrate in c.capitale per Contributi agli inv.ti dirett.dest.al rimb.dei prestiti da ammi. pubbliche (2)	-	10.000.000,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	-	0,00	0,00	0,00
Entrate di p.capitale destin. a spese corr.ti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	-	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	11.580.377,68	5.041.716,79	0,00
Spese Conto Capitale	-	1.965.899.224,03	795.158.728,14	336.055.761,82
- di cui fondo pluriennale vincolato	-	118.330.028,61	32.793.911,92	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	17.299.382,76	8.161.428,29	35.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-	59.434.025,90	59.949.349,96	119.500.000,00
Ripiano di avanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)(7)	-	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	+	918.373,88	274.753,68	218.386,97
B) Equilibrio di parte capitale		160.947.815,71	-381.695.475,89	-321.028.462,93
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	+	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	+	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	+	930.918.373,88	930.522.420,42	930.218.386,97
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	-	989.434.025,90	990.197.016,70	1.049.500.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	-	0,00	0,00	0,00
Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	+	59.434.025,90	59.949.349,96	119.500.000,00
C) Variazioni attività finanziaria		918.373,88	274.753,68	218.386,97
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali (6)				
A) Equilibrio di parte corrente		-160.947.815,71	381.695.475,89	321.028.462,93
Utilizzo Risultato di Amministrazione presunto per il finanziamento spese correnti e rimb.prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	-	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-160.947.815,71	381.695.475,89	321.028.462,93

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spesa.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziaria con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolate e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spesa

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse, specialmente quando la realizzazione degli interventi richiede periodi ultrannuali, permanendo l'obiettivo dell'effettivo impiego delle risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata per l'anno 2022 è stato determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2021 in € 447.514.238,51 suddiviso quanto ad € 71.806.590,85 per spese correnti, quanto ad € 375.707.647,66 per spese in conto capitale. Tale fondo consente di finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2022 per un importo pari ad € 326.416.145,67, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per € 121.098.092,84.

Dal lato spesa per l'anno 2022 il fondo pluriennale vincolato "attivato" ammonta ad € 308.045.243,86 e consente di rinviare all'esercizio 2023 spese per € 86.368.364,08, all'esercizio 2024 spese per € 32.793.911,92.

Il Collegio ha verificato che per il 2022 la quota di FPV proveniente da debito è pari a zero.

Rilievo:

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata per l'anno 2022, come si evince dagli allegati al bilancio nn. 7, 8 e 9 acquisiti, è stato determinato in € 447.514.238,51, suddiviso quanto ad € 71.806.590,85 per spese correnti, e € 375.707.647,66 per spese in conto capitale.

Al riguardo il collegio rileva che il Fondo pluriennale vincolato in entrata per l'anno 2022 risulta di importo diverso rispetto a quanto determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2021 che risulta essere riportato, erroneamente, per una somma pari a € 769.107.603,92.

Al riguardo, il collegio evidenzia che con nota n.120 del 26/04/2022 ha già segnalato l'incongruenza agli Uffici competenti, i quali con nota n. 42267 del 27/04/2022 hanno evidenziato di aver riscontrato l'errore rilevato e di rimediare con la presentazione di un apposito emendamento.

COPIA
NON

VERIFICA RISPETTO PAREGGIO DI BILANCIO

L'art. 81, comma 6 della Costituzione, come novellato dall'art. 1 della Legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. In attuazione della disposizione costituzionale, il Legislatore ha adottato la Legge n. 243/2012 come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016 con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

L'art. 9, comma 1 della Legge n. 243/2012 dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis specifica che:

- ☐ le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- ☐ le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il citato art. 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Con la circolare n. 5 del 2020 e la n. 8 del 2021, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, in particolare ha precisato che:

- ☐ il saldo non negativo di cui all'art. 9 della legge 243 del 2012 (differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) deve essere conseguito dall'intero comparto a livello regionale e nazionale anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.
- ☐ I singoli enti sono tenuti a rispettare gli equilibri di cui al D.lgs 118/2011, così come previsto dall'art.1, comma 821 della legge 145/2018, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito). Tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011.

Il rispetto dell'art. 9 della legge 243 del 2012 è verificato ex ante, a livello di comparto, per ogni esercizio di riferimento e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto.

Nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, gli enti territoriali della regione interessata,

COPIA
NON

compresa la regione stessa, devono adottare misure atte a consentire il rientro nel triennio successivo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Il principio generale della competenza finanziaria prevede che le entrate e le spese siano imputate a ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di previsione secondo la loro esigibilità, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità è individuata nel rispetto del principio applicato di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. l'art. 1 n. 118/2011. Alle spese previste deve essere garantita la copertura finanziaria.

Il collegio rileva che l'articolo 1 del disegno di legge individua alcune spese il cui stanziamento è, in tutto o in parte subordinato al verificarsi di talune condizioni e precisamente:

IMPORTO	CAUSALE	CONDIZIONE
€ 210.944.985,93	→ Restituzione split payment	→ 50% ripiano disavanzo (1)
€ 60.000.0000,00	→ Restituzione split payment	→ Minore cofinanziamento regionale PORS 2014/2020
€ 14.055.014,07	→ Restituzione split payment	→ Perdita gettito Covid 19 (2)
€ 22.000.000,00	→ Rimborso Stato Tassa Auto	→ Perdita gettito Covid 19
€ 4.311.079,02	→ Restituzione imposte dirette e addizionali	→ Perdita gettito Covid 19

- 1) Trattasi impegno assunto tra governo e la Regione al punto 8 dell'accordo del 15 dicembre 2021 di rinvio di € 211.000.000,00 pari alla metà del quota ordinaria di copertura del disavanzo accertato nel 2018 e da ripianare nell'esercizio 2022 e rinviato al secondo esercizio successivo a quello di conclusione del piano di riparto, all'esame del Consiglio dei Ministri.
- 2) Trattasi della esatta definizione delle minore entrate da Covid 19 ex art. 111 del D.L. 34/2020, la somma ricevuta e di € 780.000.000,00, la stima effettuata dalla Regione è di 714.000.000,00 con una ipotetica restituzione di € 66.000.000,00.

Il collegio rileva, che la mancata copertura finanziaria di spesa obbligatoria, rinviando la previsione delle stesse al verificarsi di determinati condizioni, determina un potenziale rischio di mancato equilibrio del bilancio.

Per la verifica sull'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2022, in conseguenza della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

COPIA
NON

Entrate di natura tributaria

Le previsioni di entrate di natura tributaria presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2020 e alle previsioni assestate 2021 (esclusa la compartecipazione alle accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti):

FINANZIAMENTO ALTRE SPESE

COPIA
NON

Capitolo	Descrizione	Rendiconto 2020 accertamenti	Assestamento dati 2021	Previsione 2022	differenza tra previsione e assestato
1007	QUOTA DEL 35 PER CENTO DELL'IMPOSTA UNICA SUI GIOCHI DI ABILITA' E SUI CONCORSI PRONOSTICI	0,00	8.000.000,00	13.000.000,00	5.000.000,00
1008	QUOTA DEL 12,25 PER CENTO DELL'INCASSO LORDO DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DEI GIOCHI DI ABILITA' E DEI CONCORSI PRONOSTICI	0,00	7.000.000,00	8.500.000,00	1.500.000,00
1023	IMPOSTA SUI REDDITI GIA' IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	0,00	5.905.881.593,00	5.470.534.445,00	- 435.347.148,00
1024	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA', GIA' IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE.	0,00	350.000.000,00	350.000.000,00	-
1026	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI NONCHE' RITENUTE SUGLI INTERESSI E ALTRI REDDITI DI CAPITALE	0,00	75.000.000,00	72.000.000,00	- 3.000.000,00
1027	RITENUTE DI ACCONTO O DI IMPOSTA SUGLI UTILI DISTRIBUITI DALLE PERSONE GIURIDICHE RITENUTE SUI CONTRIBUTI DEGLI ENTI PUBBLICI, SUI PREMI, SULLE VINCITE E SUI CAPITALI DI ASSICURAZIONI SULLA VITA	0,00	15.000.000,00	28.000.000,00	13.000.000,00
1028	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI SU PLUSVALENZE DA CESSIONE A TITOLO ONEROSO DI AZIONI E DI ALTRI RAPPORTI PARTECIPATIVI	0,00	700.000,00	1.500.000,00	800.000,00
1032	ENTRATE SOSTITUTIVE DELLE IMPOSTE SUI REDDITI SULLE RIVALUTAZIONI DEI BENI AZIENDALI ISCRITTI IN BILANCIO E SULLO SMOBILIZZO DEI FONDI IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA	0,00	10.000,00	50.000,00	40.000,00
1033	IMPOSTE SOSTITUTIVE PREVISTE DALL'ART. 3, COMMI 160, 161, E 162 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N. 662.	0,00	500.000,00	20.000.000,00	19.500.000,00
1034	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IMPOSTA SUL REDDITO APPLICATA ALLE PLUSVALENZE REALIZZATE CON LE CESSIONI DI BENI IMMOBILI E TERRENI SUSCETTIBILI DI UTILIZZAZIONE EDIFICATORIE.	0,00	4.000.000,00	2.500.000,00	- 1.500.000,00
1036	ADDITIONALE ALLE IMPOSTE SUL REDDITO SULLA PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RAPPRESENTAZIONE DI MATERIALE FOTOGRAFICO E DI INCITAMENTO ALLA VIOLENZA.	0,00	2.200.000,00	2.500.000,00	300.000,00
1037	IMPOSTA SOSTITUTIVA NUOVI RESIDENTI EX ART. 24 BIS DEL TUIR	0,00	800.000,00	350.000,00	- 450.000,00
1039	IMPOSTA SUL PATRIMONIO NETTO DI SOCIETA', IMPRESE INDIVIDUALI, ENTI E STABILI ORGANIZZAZIONI DEI SOGGETTI PREDETTI	0,00	700.000,00	500.000,00	- 200.000,00
1040	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE E DELLE RELATIVE ADDIZIONALI, NONCHE' DELLE IMPOSTE DI REGISTRO E DI BOLLO SUL CONTRATTO DI LOCAZIONE (CEDOLARE SECCA).	0,00	4.000,00	1.000,00	- 3.000,00
1053	CONTRIBUZIONE SOSTITUTIVA PER L'ESTINZIONE DEI DEBITI FISCALI E PREVIDENZIALI CONNESSI A PRESTAZIONI DI LAVORO IRREGOLARE PER I LAVORATORI DI IMPRESE CHE ADEDISCONO AI PROGRAMMI DI EMERSIONE.	0,00	75.000.000,00	88.000.000,00	13.000.000,00
1060	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI PER LA RIDETERMINAZIONE DEI VALORI DI ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI NON NEGOZiate NEI MERCATI REGOLAMENTARI.	0,00	8.000.000,00	13.000.000,00	5.000.000,00
1062	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI PER LA RIDETERMINAZIONE DEI VALORI DI ACQUISTO DEI TERRENI EDIFICABILI.	0,00	3.500.000,00	4.000.000,00	500.000,00
1063	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE, DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA' E DELL'IRAP, SUL MAGGIORE VALORE DELLE RIMANENZE FINALI DETERMINATO PER EFFETTO DELLA PRIMA APPLICAZIONE DELL'ART. 92 BIS DEL T.U. DELLE IMPOSTE SU	0,00	1.000,00	4.000,00	3.000,00
1069	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI SULLE RISERVE ED ALTRI FONDI IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA.	0,00	2.500,00	2.200,00	- 300,00
1070	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI, DELLE RELATIVE ADDIZIONALI E DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, APPLICATA AGLI IMPORTI DERIVANTI DALL'ADEGUAMENTO DEI REDDITI DI IMPRESE A LAVORO AUTONOMO, NONCHE' DELLA BASE IMPONIBILE IRAP.	0,00	3.500,00	1.000,00	- 2.500,00
1072	IMPOSTE SOSTITUTIVE DI TRIBUTI DIRETTI.	0,00	100.000,00	3.500.000,00	3.400.000,00
1074	VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' DEL 3%, SULLA PARTE DI REDDITO COMPLESSIVO ECCEDENTE L'IMPORTO DI 300.000 EURO LORDI ANNUI, DI CUI AL DECRETO LEGGE N. 138 DEL 2011, ARTICOLO 2, COMMA 2.	0,00	3.500,00	1.000,00	- 2.500,00
1077	IMPOSTA PATRIMONIALE SUL VALORE DEGLI IMMOBILI SITUATI ALL'ESTERO PREVISTA DAL DECRETO LEGGE N. 201 DEL 2011, ARTICOLO 19, COMMA 13.	0,00	90.000,00	75.000,00	- 15.000,00
1078	IMPOSTA SUL VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE ALL'ESTERO DALLE PERSONE FISICHE RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLO STATO, PREVISTA DAL DECRETO LEGGE N. 201 DEL 2011, ARTICOLO 19, COMMA 18.	0,00	600.000,00	600.000,00	-
1079	IMPOSTA SULLE RISERVE MATEMATICHE DEI RAMI VITA DELLE SOCIETA' ED ENTI CHE ESERCITANO L'ATTIVITA' ASSICURATIVA.	0,00	600.000,00	650.000,00	50.000,00
1148	IMPOSTE DIRETTE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE DI PENDENZE E CONTROVERSIE TRIBUTARIE	0,00	10.000,00	1.000,00	- 9.000,00
1171	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLE INDENNITA' DI ESPROPRIO DELLE AREE FABBRICABILI	0,00	1.500.000,00	1.200.000,00	- 300.000,00
1174	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IMPOSTA SUI REDDITI (GIA' IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE), DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA' (GIA' IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE) E DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DOVUTA A SEGU	0,00	1.300.000,00	4.000.000,00	2.700.000,00
1182	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IMPOSTA SUI REDDITI PER LO SCIoglIMENTO O LA TRASFORMAZIONE AGEVOLATI DELLE SOCIETA' NON OPERATIVE.	0,00	20.000,00	140.000,00	120.000,00
1185	IMPOSTA SOSTITUTIVA DEI SOGGETTI CHE INTRAPRENDO UN' ATTIVITA' ARTISTICA O PROFESSIONALE OVVERO DI IMPRESA.	0,00	1.000,00	1.000,00	-
1192	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IMPOSTA SUI REDDITI (GIA' IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE) DOVUTA DAI SOGGETTI CHE SI AVVALGONO DEL REGIME FISCALE DELLE ATTIVITA' MARGINALI.	0,00	80.000.000,00	90.000.000,00	10.000.000,00
1193	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE DI TERRENI EDIFICABILI NON ANCORA EDIFICATI O RISULTANTI TALI A SEGUITO DI DEMOLIZIONE DEGLI EDIFICI ESISTENTI, DERIVANTI DAL BILANCIO IN CORSO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2004.	0,00	15.000,00	13.000,00	- 2.000,00

1200	ENTRATE EVENTUALI DIVERSE CONCERNENTI LE IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO	0,00	59.000.000,00	52.000.000,00	- 7.000.000,00
1201	IMPOSTA DI REGISTRO	0,00	210.000.000,00	200.000.000,00	- 10.000.000,00
1202	IMPOSTE SULLE EMISSIONI DI BIODIO DI CARBONIO DELLE NUOVE AUTOVEICOLI	0,00	700.000,00	500.000,00	- 200.000,00
1203	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	0,00	2.200.000.000,00	2.004.596.154,00	- 195.403.846,00
1205	IMPOSTA DI BOLLO	0,00	210.000.000,00	200.000.000,00	- 10.000.000,00
1206	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE DI REGISTRO, DI BOLLO, IPOTECARIE E CATASTALI E DELLE TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-
1207	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE IPOTECARIE E CATASTALI SUI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA DI IMMOBILI IN CORSO DI ESECUZIONE AL 1 GENNAIO 2011	0,00	600,00	4.000,00	3.400,00
1208	IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI	0,00	2.000.000,00	1.000.000,00	- 1.000.000,00
1210	TASSE ED IMPOSTE IPOTECARIE	0,00	78.000.000,00	78.000.000,00	-
1213	QUOTA DEL 25 PER CENTO DELL'IMPOSTA UNICA SUI GIOCHI DI ABILITA' E SUI CONCORSI PROMOSTI	0,00	6.000.000,00	10.000.000,00	4.000.000,00
1217	TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE ESCLUSE QUELLE PER LA LICENZA DI PORTO D'ARMI ANCHE PER USO DI CACOA, DI CUI ALL'ART. 23, PRIMO COMMA, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1977, N. 968	0,00	22.000.000,00	23.000.000,00	1.000.000,00
1218	TASSE AUTOMOBILISTICHE	0,00	340.002.325,00	300.000.000,00	- 40.002.325,00
1219	ADDITIONALE 5 PER CENTO SULL'IMPOSTA DI CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI	0,00	4.000,00	4.000,00	-
1220	ENTRATE DERIVANTI DALLA ADDIZIONALE ERARIALE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA DI CUI ALL'ARTICOLO 23, COMMA 21 DEL DECRETO LEGGE N. 98 DEL 2011	0,00	400.000,00	400.000,00	-
1221	INCREMENTO DELL'ADDITIONALE ERARIALE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA RISERVATO ALL'ERARIO, AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 201 DEL 2011, ARTICOLO 48	0,00	700.000,00	900.000,00	200.000,00
1227	TASSE DI PUBBLICO INSEGNAMENTO	0,00	2.500.000,00	2.000.000,00	- 500.000,00
1228	TASSE RELATIVE ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE (TASSE DI LAUREA E DIPLOMA - TASSE PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI)	0,00	80.000,00	50.000,00	- 30.000,00
1230	IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI	0,00	600.000,00	200.000,00	- 400.000,00
1236	IMPOSTA ERARIALE, DA RISCOUERSI PER IL TRAMITE DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA, DOVUTA PER LA TRASCRIZIONE, ISCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DI ATTI DA PRODURSI AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO	0,00	3.000,00	1.200,00	- 1.800,00
1238	TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE PER LA LICENZA DI PORTO D'ARMI ANCHE PER USO DI CACOA	0,00	1.000,00	5.000,00	4.000,00
1239	IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI	0,00	19.000.000,00	16.000.000,00	- 3.000.000,00
1243	DIRITTI CATASTALI E DI SCRITTURATO	0,00	32.000.000,00	35.000.000,00	3.000.000,00
1253	ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE DELLE SITUAZIONI E PENDENZE IN MATERIA DI IMPOSTE INDIRETTE	0,00	250.000,00	110.000,00	- 140.000,00
1400	ENTRATE EVENTUALI DIVERSE CONCERNENTI LE TASSE E LE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI	0,00	30.000.000,00	10.000.000,00	- 20.000.000,00
1411	ACCISA SULL'ENERGIA ELETTRICA	0,00	180.000.000,00	150.000.000,00	- 30.000.000,00
1419	DIRITTI DI LICENZA DOVUTI IN APPLICAZIONE DELLE LEGGI CHE DISCIPLINANO LE ACCISE E LE IMPOSTE ERARIALE DI CONSUMO	0,00	300.000,00	50.000,00	- 250.000,00
1460	SOVRIMPOSTA DI CONFINE SUGLI OLI MINERALI, LORO DERIVATI E PRODOTTI ANALOGHI	0,00	30.000,00	20.000,00	- 10.000,00
1471	DIRITTI DOGANALI DIVERSI DAI DIRITTI DI CONFINE; SOMME RISCOSE A VARIO TITOLO DALLE DOGANE (DIRITTO DI MAGAZZINAGGIO, DIRITTO PER CONTRASSEGNI APPOSTI ALLE MERCI, INTERESSI MORATORI E PER PAGAMENTI DIFFERITI)	0,00	35.000,00	70.000,00	35.000,00
1600	ENTRATE EVENTUALI DIVERSE CONCERNENTI LE IMPOSTE SUI CONSUMI E LE DOGANE	0,00	90.000,00	83.000,00	- 7.000,00
1601	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA DI ESERCIZIO VENATORIO	0,00	990.000,00	2.000.000,00	1.010.000,00
1606	TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE REGIONALI	0,00	3.550.000,00	3.600.000,00	50.000,00
1607	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	0,00	10.000.000,00	8.500.000,00	- 1.500.000,00
1614	PRELIEVO ERARIALE DOVUTO AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 30 SETTEMBRE 2003, N. 269, SUGLI APPARECCHI E CONGEGNI DI GIOCO, DI CUI ALL'ART. 110, COMMA 6, DEL DECRETO REGIO N. 773 DEL 1931	0,00	300.000.000,00	250.000.000,00	- 50.000.000,00
2002	DIRITTI FISSI DOVUTI SULLE ATTIVITA' DI ISTITUTO ESPLETATE DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER LA GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO REGIONALE	0,00	300.000,00	300.000,00	-
2065	TASSE E DIRITTI MARITTIMI	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-
7003	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - NON SANITA'	0,00	113.362.371,22	126.957.833,33	13.595.462,11
7722	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) NON SANITA' - RIMESSE DIRETTE E REGOLARIZZAZIONI CONTABILI PER ONERI DI GESTIONE	0,00	562.000,00	562.000,00	-
7974	TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE REGIONALI DI COMPETENZA DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE ESERCITATE DIRETTAMENTE DAL DIPARTIMENTO AUTORITA' DI BACINO O INDIRETTAMENTE TRAMITE DELEGA	0,00	-	2.000,00	2.000,00
Totale Generale Entrate Tributarie		10.331.602.645,43	10.378.002.889,22	9.656.546.832,33	- 721.456.056,89

FINANZIAMENTO SANITA' – (Quota Parte a Valere Sul Finanziamento Dello Stato)

Capitolo	Descrizione	Rendiconto 2020	Previsione_2021	Previsione_2022	differenza tra previsione e assestato
1608	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - SANITA'.		1.142.620.500,00	1.283.615.893,00	140.995.393,00
1609	ADDIZIONALE REGIONALE ALL' IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - SANITA'.		489.554.000,00	550.121.000,00	60.567.000,00
1615	MAGGIORI GETTITI DA MANOVRE FISCALI - IRAP		-	-	-
1616	MAGGIORI GETTITI DA MANOVRE FISCALI - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE		-	-	-
Totale Generale Entrate Tributarie Sanità		1.456.580.241,15	1.632.174.500,00	1.833.736.893,00	201.562.393,00

Entrate FSR indistinto	Previsione 2022
Capitolo 1608 IRAP sanità	1.283.615.893,00
Capitolo 1609 Addiz. Regionale IRPEF sanità	550.121.000,00
Capitolo 3415 Fondo Sanitario Regionale destinato al finanziamento delle spese correnti (al netto del cap. 3358 e del saldo mobilità)	2.966.865.045,00
Entrate proprie per servizio sanitario delle aziende sanitarie e altri enti del servizio sanitario	128.084.893,00
Quota bilancio regionale	4.756.294.169,00
TOTALE FSR indistinto	9.684.981.000,00 €

COPIA NON

ENTRATE

Le previsioni delle entrate tributarie sono stati stimate, in assenza di ulteriori informazioni aggiornati da parte del Ministero dell' Economia, sulla base dei dati della Nota di aggiornamento al DEF di aprile 2021, approvata dal Consiglio dei Ministri del 29/9/2021, che aggiorna le stime a legislazione vigente e gli obiettivi per i conti pubblici, seguendo i criteri di metodologici e le proposte del competente Dipartimento regionale delle Finanze.

Si evidenzia, che ai fini delle previsioni delle entrate tributarie la riforma dell'Irpef, entrata in vigore il 10 gennaio del 2022, prevista nella Legge di bilancio per il triennio 2022-2024 (articolo 1, commi 2 e 3, della Legge 30 dicembre 2021, no 234), apporta, solo per il 2022, interventi di revisione dell'Irpef (la riduzione del livello e del numero delle aliquote e degli scaglioni; la rimodulazione delle detrazioni per tipologia di reddito da lavoro; la revisione con parziale riassorbimento del trattamento integrativo per i lavoratori dipendenti) che si combinano con l'ulteriore riduzione del cuneo fiscale che deriva dalla riduzione dell' aliquota contributiva per i lavoratori dipendenti.

In relazione al minor gettito conseguente all'avvio della riforma fiscale la norma statale prevede, solo per gli anni 2022-2024 e non a regime, un trasferimento a titolo di compensazione del minor gettito riguardante la compartecipazione IRPEF per le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano. Gli importi spettanti a ciascuna autonomia speciale sono stati stabiliti 18 marzo 2022 con apposito decreto del MEF.

In generale, la previsione tendenziale relativa alle entrate a legislazione vigente tiene conto sia del venir meno di alcune misure introdotte per contrastare la pandemia che della crescita del PIL.

La previsione è stata mantenuta costante per tutto il triennio a cui si riferisce il bilancio di previsione, in assenza, al momento, di stime del MEF per tali annualità (2023-2024).

Il collegio analizza le entrate di maggiore consistenza

IMPOSTA SUL REDDITO PERSONE FISICHE

Le entrate sono stimate per € 5.470.534.445,00, rispetto ai dati assestati del 2021 di € 5.905.881.593,00, si evidenzia una riduzione di entrata pari ad € 435.347.148,00.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Le entrate sono stimate per € 2.004.596.154, rispetto ai dati assestati del 2021 di € 2.200.000,00, si evidenzia una riduzione di entrata pari ad € 195.403.846,00.

PRELIEVO ERARIALE DOVUTO AI SENSI D.L. 269/2003

Le entrate sono stimate per € 250.000.000,00 rispetto ai dati assestati del 2021 di € 300.000.000,00 si evidenzia una riduzione di entrata pari ad € 50.000.000,00

COPIA
NON
VALIDA

Tassa automobilistica (cap. 1.218)

Le entrate sono stimate per € 300.000.000,00 rispetto ai dati assestati del 2021 di € 340.002.325,00 si evidenzia una riduzione di entrata pari ad € 40.002.325,00;

ACCISA SULL'ENERGIA ELETTRICA

Le entrate sono stimate per € 150.000.000,00 rispetto ai dati assestati del 2021 di € 180.000.000,00 si evidenzia una riduzione di entrata pari ad € 30.000.000,00;

IMPOSTA DI BOLLO

Le entrate sono stimate per € 200.000.000,00 rispetto ai dati assestati del 2021 di € 210.000.000,00 si evidenzia una riduzione di entrata pari ad € 10.000.000,00;

IMPOSTA DI REGISTRO

Le entrate sono stimate per € 200.000.000,00 rispetto ai dati assestati del 2021 di € 210.000.000,00 si evidenzia una riduzione di entrata pari ad € 10.000.000,00;

IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

Le entrate sono stimate per € 10.000.000,00 rispetto ai dati assestati del 2021 di € 30.000.000,00 si evidenzia una riduzione di entrata pari ad € 10.000.000,00;

Entrate extratributarie

Il collegio, considerato che tra le misure previste dal piano di rientro della Regione Siciliana in attuazione dell'accordo Stato Regione sottoscritto il 14/01/2021, fra le misure stabilite al punto 6 h, è stato previsto che i fitti attivi dal 1 gennaio 2022 fossero incrementate del 20%, (anche in deroga ad eventuali difformi apposte dalle parti), al fine della verifica, ha richiesto documentazione a supporto.

Si riportano di seguito le tabelle dimostrative dell'aumento effettuato.

Allegato 1

**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO FINANZE E CREDITO
SERVIZIO 7 – LOCAZIONI E PATRIMONIO DISPONIBILE**

STIMA PROGRAMMAZIONE ENTRATE (Art. 3 comma 1, lett. c – l.r.15/04/2021 n.9) (cap. 2731)

Concessionario	Canone di locazione	Aumento canone annuale come da previsione normativa	Incremento annuo previsto (aumento dal 01/01/2022)	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totali	
				Previsione annuale	Previsione annuale	Previsione annuale	Previsione annuale	Previsione annuale	Previsione annuale	Previsione annuale	Previsione annuale	Previsione 2022-2029	Previsione solo aumento canone 2022-2029
Di Pietro Francesco	€ 145,20	20%	€ 29,04	174,24	174,24	174,24	174,24	174,24	174,24	174,24	174,24	1.393,92	232,32
C.R.A.L.	€ 1.199,00	20%	€ 239,80	€ 1.438,80	€ 1.438,80	€ 1.438,80	€ 1.438,80	€ 1.438,80	€ 1.438,80	€ 1.438,80	€ 1.438,80	€ 11.510,40	€ 1.518,40
Cabina ENEL (Ex Enopolio regionale IRVO)	€ 260,00	20%	€ 52,00	€ 312,00	€ 312,00	€ 312,00	€ 312,00	€ 312,00	€ 312,00	€ 312,00	€ 312,00	€ 2.496,00	€ 416,00
Comune di Bagheria	€ 6.000,00	20%	€ 1.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 57.600,00	€ 9.600,00
Istituto Internazionale del Papiro	€ 5.000,00	20%	€ 1.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 48.000,00	€ 8.000,00
Buccheri Giancarlo & Freni Orazio Giuseppe	€ 1.893,30	20%	€ 378,66	€ 2.271,96	€ 2.271,96	€ 2.271,96	€ 2.271,96	€ 2.271,96	€ 2.271,96	€ 2.271,96	€ 2.271,96	€ 18.175,68	€ 3.029,28
Quagliata Carmelo & Gullotta Libera	€ 145,20	20%	€ 29,04	€ 174,24	€ 174,24	€ 174,24	€ 174,24	€ 174,24	€ 174,24	€ 174,24	€ 174,24	€ 1.393,92	€ 232,32
Comune di Noto	€ 2.431,32	20%	€ 486,26	€ 2.917,58	€ 2.917,58	€ 2.917,58	€ 2.917,58	€ 2.917,58	€ 2.917,58	€ 2.917,58	€ 2.917,58	€ 23.340,67	€ 3.890,11
Comune di Santa Flavia	€ 2.752,00	20%	€ 550,40	€ 3.302,40	€ 3.302,40	€ 3.302,40	€ 3.302,40	€ 3.302,40	€ 3.302,40	€ 3.302,40	€ 3.302,40	€ 26.419,20	€ 4.403,20
Area a parcheggio sita in via Palinuro, loc.à Mondello (contratto in	€ 48.100,00	20%	€ 9.620,00	€ 57.720,00	€ 57.720,00	€ 57.720,00	€ 57.720,00	€ 57.720,00	€ 57.720,00	€ 57.720,00	€ 57.720,00	€ 461.760,00	€ 76.960,00
Terna Rete Italia S.p.A.	€ 8.910,00	20%	€ 1.782,00	€ 10.692,00	€ 10.692,00	€ 10.692,00	€ 10.692,00	€ 10.692,00	€ 10.692,00	€ 10.692,00	€ 10.692,00	€ 85.536,00	€ 14.256,00

Gli importi vengono rivalutati annualmente secondo l'andamento degli indici ISTAT e sono confermati salvo rinnovi della locazione alla scadenza

SCHEDA	PRO V.	COMUNE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE	Identificativi Catastali			LOCATARIO	VALORE	DATI CONTRATTO	CANONE DI LOCAZIONE	SCADENZA
					Fg.	P.lle	sub					
SR0000	SR	Noto	Via Pola, civici 3 e 5	Immobile "Ex I.R.V.O."	254	267	4	Comune di Noto	38000	Contratto di locazione per 19 anni del 05/08/2019	2431,32	04/08/2038
							5		26700			
ME0379	ME	Messina	Loc.à "Gallitta"	Ex Tranvia Granatari Barcellona	2	1341; 1342; 1343; 1344; 1345		Quagliata Carmelo & Gullotta Libera	10845,59	Rep. 8 del 19/12/2012 della durata di anni 6 (diritto servitù di passaggio)	145,2	18/12/2018
ME0379	ME	Messina	Loc.à "Gallitta"	Ex Tranvia Granatari Barcellona	2	1341; 1342; 1343; 1344; 1345		Di Pietro Francesco	10845,59	Rep.01 del 22/01/2013 della durata di anni 6 (diritto servitù di passaggio)	145,2	21/01/2019
PA1133	PA	Palermo	Via Del Visone	Impianti Sportivi Bonagia	83	1647; 1648		C.R.A.L.	-	Rep. 1 del 19/12/2014 della durata di anni 9	1199	18/12/2023
PA0035	PA	Bagheria	Contrada Parisi	Ex Sacos	6	550; 937		Comune di Bagheria	-	Rep. 16 del 23/12/2019 della durata di anni 9	6000	22/12/2028
SR0051	SR	Siracusa	Via Nizza, n. 14	Ex Convento S. Agostino				Istituto Internazionale del Papiro	-	Rep. 6 del 10/12/2012 della durata di anni 19	5000	09/12/1931
ME0339	ME	Messina	Loc.à Spartà Via La Cagnina ex Batteria	Terreno				Buccheri Giancarlo e Freni Orazio Giuseppe	-	Rep. 2 del 21/01/2013 della durata di anni 6	1893,3	20/01/2019

SCHEDA	PRO V.	COMUNE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE	Identificativi Catastali			LOCATARIO	VALORE	DATI CONTRATTO	CANONE DI LOCAZIONE	SCADENZA
PA0013	PA	Palermo	Via Libertà, 72	Villa Pajno	44	8-39-434-558-559 e 560		Prefettura	3821781	Rep. 3154 del 9/05/2001 con durata di anni 9 (Rinnovo tacito con D.M. n. 335601/03 del 25/10/2019)	€122.883,38 (	24/06/2028
PA0200	PA	Partinico	Contrada Raccuglia	Cabina Elettrica	12	3311		E_Distribuzione S.p.A.	-	Rep. 175 del 06/06/2004 con durata di 19 anni	260	03/06/2023
PA0000	PA	Monreale	C/da Piano del Campo	Terreno agricolo	102	365-422-420-418-416-61-62 e 286		Vecchio Frantoio di Ganci Rosalba & C. s.n.c.	-	Rep. 2 del 02/12/2015 con durata di 6 anni	1905,4	01/12/2021 (non ha rinnovato)
TP0000	TP	San Vito Lo Capo	C/da Piano del Campo	ex area demaniale marittima	102	365-422-420-418-416-61-62 e 286		Cusenza Leonardo	-	Rep. 7 del 29/11/2021 con durata di 6 mesi	1363,66	31/05/2022
PA0394	PA	Santa Flavia	Via Alcide De Gasperi	Eco Parking	6	618; 620 e 622		Comune di Santa Flavia	-	Rep. 1 del 24/03/2021 della durata di anni 6	2752	23/03/2027
ME0000	ME	Villafranca Tirrena	-----	Sorgente Rizziconi	2	1729		Terna Rete Italia S.p.A.	-	D.D.G. n. 2562 del 15/12/2011 della durata di 19 anni	8910	14/12/2030

Il Collegio rileva la carenza nella predisposizione dell'inventario dei beni immobili.

COPIA
NON

Riepilogo entrate e spese ricorrenti - non ricorrenti**ENTRATE 2022-2024**

titolo	Descrizione titolo	Ricorrente/non Ricorrente	Stanziamiento previsto 2022	Stanziamiento previsto 2023	Stanziamiento previsto 2024
	Utilizzo avanzo presunto amministrazione			0,00	0,00
	fondo pluriennale vincolato+Ant. Liquid. + altri	ENTRATE NON RICORRENTI	2.634.112.195,86	2.241.151.029,18	2.073.400.938,75
¹	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ENTRATE NON RICORRENTI	294.507.200,00	288.299.400,00	291.342.500,00
¹	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ENTRATE RICORRENTI	11.195.776.525,33	11.272.048.926,33	11.516.966.426,33
²	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE NON RICORRENTI	631.126.582,86	401.730.957,48	337.300.000,00
²	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE RICORRENTI	3.025.450.245,00	3.036.301.991,00	3.089.446.018,00
³	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE NON RICORRENTI	279.647.638,62	262.725.301,22	257.936.159,70
³	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE RICORRENTI	125.677.545,49	123.871.903,36	123.871.881,51
⁴	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE NON RICORRENTI	1.222.834.956,55	351.408.108,42	101.200.000,00
⁴	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE RICORRENTI	280.000,00	280.000,00	280.000,00
⁵	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	ENTRATE NON RICORRENTI	931.700.000,00	930.804.040,00	930.500.000,00
⁵	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	ENTRATE RICORRENTI	0	0	0
⁶	ACCENSIONE PRESTITI	ENTRATE NON RICORRENTI	586.385.057,75	0	0
⁷	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	ENTRATE NON RICORRENTI	0	0	0
⁹	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITEDI GIRO	ENTRATE NON RICORRENTI	362.105.000,00	352.105.000,00	352.105.000,00
⁹	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITEDI GIRO	ENTRATE RICORRENTI	17.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00
	TOTALI	RICORRENTI	14.364.184.315,82	14.448.502.820,69	14.746.564.325,84
	TOTALI	NON RICORRENTI	6.942.418.631,64	4.828.223.836,30	4.343.784.598,45
	TOTALE		21.306.602.947,46	19.276.726.656,99	19.090.348.924,29

SPESE 2022-2024

titolo	Descrizione titolo	Ricorrente/non Ricorrente	Stanziamiento previsto 2022	Stanziamiento previsto 2023	Stanziamiento previsto 2024
⁰	Disavanzo di amministrazione	SPESE NON RICORRENTI	521.889.971,86	521.889.971,86	392.332.305,74
¹	SPESE CORRENTI	SPESE NON RICORRENTI	1.319.544.760,93	1.122.625.814,71	1.647.869.714,44
¹	SPESE CORRENTI	SPESE RICORRENTI	13.171.031.848,39	13.192.949.937,79	13.090.989.187,13
²	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE NON RICORRENTI	1.945.582.505,38	793.222.911,30	336.055.761,82

2	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE RICORRENTI	10.000,00	0	0
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE NON RICORRENTI	989.434.025,90	990.197.016,70	1.049.500.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE RICORRENTI	0	0	0
4	RIMBORSO PRESTITI	SPESE NON RICORRENTI	2.980.004.835,00	2.287.736.004,63	2.205.496.955,16
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	SPESE NON RICORRENTI	0	0	0
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	SPESE NON RICORRENTI	379.105.000,00	368.105.000,00	368.105.000,00
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	SPESE RICORRENTI	0	0	0
	TOTALI	SPESE RICORRENTI	13.171.041.848,39	13.192.949.937,79	13.090.989.187,13
	TOTALI	SPESE NON RICORRENTI	8.135.561.099,07	6.083.776.719,20	5.999.359.737,16
	TOTALE		21.306.602.947,46	19.276.726.656,99	19.090.348.924,29

L'analisi delle spese correnti e non ricorrenti è fornita nel rispetto del principio della programmazione del bilancio. Il Bilancio annuale 2022 non prevede l'impiego di quote di avanzo presunto del risultato di amministrazione al 31.12.2021.

Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Si evidenzia che l'art 57 comma 1 quater della legge n.157/2019 di conversione del DL 124/2019 recante "disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" prevede che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi alle Regioni le disposizioni previste dall'art.6 del DL.78/2010 (che prevedono il rispetto di specifici limiti per alcune tipologie di spesa) in materia di contenimento dei costi di studi e consulenze (art. 6 comma 7), relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6 comma 8), sponsorizzazioni (art.6 comma 9), missioni (art. 6 comma 12) e formazione (art. 6 comma 13).

Stanziamento di fondi di accantonamento

il fondo crediti di dubbia esigibilità viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 Fondo svalutazione crediti):

ACCANTONAMENTO FCDE			
ESERCIZIO	2022	2023	2024
TOTALE GENERALE	14.326.730,40	13.972.250,15	10.961.153,02
FCDE DI PARTE CORRENTE	14.021.190,40	13.866.710,15	10.665.613,02
FCDE DI C/ CAPITALE	305.540,00	305.540,00	305.540,00

Per la definizione del valore da attribuire al Fondo (di seguito FCDE) negli esercizi 2022, 2023 e 2024 la Regione ha provveduto, in linea con quanto stabilito dal "Principio Contabile" a:

- 1) individuare i crediti che possono dare luogo a dubbia e difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "Tipologie" e "Titoli";
- 2) analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2016/2020;
- 3) calcolare la % da accantonare con il metodo A della media semplice riportato nel principio contabile

Per l'individuazione dei crediti di dubbia esazione si è provveduto ad escludere i crediti verso l'Unione Europea, Cassa DDPP, Comuni, Province ed altri EEPP, enti inclusi nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche ISTAT; i crediti garantiti da fidejussione, nonché le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

Si allega inoltre tabella di calcolo delle percentuali per tutte le tipologie di entrata.

TITOLO 1	DESCRIZIONE	PERCENTUALE DI ACCANTONAMENTO
TIPOLOGIA 101	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00%
TIPOLOGIA 102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00%
TIPOLOGIA 104	Compartecipazione di tributi	0,00%
TITOLO 2		
TIPOLOGIA 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00%
TIPOLOGIA 103	Trasferimenti correnti da imprese	0,00%
TIPOLOGIA 104	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00%
TIPOLOGIA 105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00%
TITOLO 3		
TIPOLOGIA 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4,32%
TIPOLOGIA 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,01%
TIPOLOGIA 300	Interessi attivi	22,29%
TIPOLOGIA 400	Altre entrate da capitale	0,00%
TIPOLOGIA 500	Rimborsi ed altre entrate correnti	3,04%
TITOLO 4		

TIPOLOGIA 200	Contributi agli investimenti	0,00%
TIPOLOGIA 300	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00%
TIPOLOGIA 400	Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	20,64%
TIPOLOGIA 500	Altre entrate in conto capitale	0,00%
TITOLO 5		
TIPOLOGIA 200	Riscossione crediti di breve termine	0,00%
TIPOLOGIA 300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%
TIPOLOGIA 400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00%

Il fondo rischi contenzioso. Nel bilancio di previsione sono state previste risorse per € 77.579.820,56 nel 2022 ed € 77.600.000,00 nel 2023 e 77.600.000,00 nel 2024. Tali accantonamenti sono determinati a seguito di una puntuale ricognizione del contenzioso in essere da parte dell'Ufficio legale di Regione Sicilia, di cui si è visionata la quantificazione di dettaglio degli importi calcolati per la determinazione fondo rischi contenzioso legale. L'attività svolta dall'Ufficio legale necessita in ogni caso di un costante aggiornamento a causa dell'ingente numero di cause notificate ogni anno e della durata e sviluppo delle stesse. Pertanto, pur ritenendo attendibile il risultato dell'attività di ricognizione sin qui svolta, si raccomanda un aggiornamento periodico al fine di valutare l'insorgenza di nuove situazioni di rischio potenziale.

COPIA
NON

ORGANISMI PARTECIPATI

L'elenco attuale degli **enti ed organismi strumentali** è descritto a pag. 28-33 della Nota integrativa che indica n. 163 soggetti.

L'elenco attuale delle società controllate e partecipate indicante la percentuale dell'Ente è invece riportato di seguito:

Elenco delle partecipazioni dirette	Ragione Sociale	Quota di partecipazione dell'Amministrazione regionale	Oggetto sociale
1	Azienda Siciliana Trasporti S.p.A.	100,00 %	<i>Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane</i>
2	Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. (società in house pluripersonale)	82,72%	<i>Gestione di servizi di front office, logistica, sanificazione, igiene ambientale, gestione di immobili, fruizione di beni culturali, di promozione dello sviluppo e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale</i>
3	IRFIS Finsicilia S.p.A.	100,00 %	<i>Attività di intermediazione finanziaria: concessione di finanziamenti e di garanzie in favore di imprese</i>
4	Mercati Agro Alimentari S.C.p.A	95,32%	<i>Costruzione e gestione di aree mercatali all'ingrosso</i>
5	Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.p.A.	96,21%	<i>Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria</i>
6	Sicilia Digitale SpA (società in house)	100,00 %	<i>Svolgimento delle attività informatiche di competenza delle Amministrazioni regionali</i>
7	Riscossione Sicilia S.p.A. (società in house)	99,96%	<i>Impresa di gestione esattoriale</i>
8	Sicilia Emergenza Urgenza Sanitaria S.C.p.A. -SEUS (società in house pluripersonale)	53,25%	<i>Servizi di emergenza ed urgenza nel territorio della Regione Siciliana</i>

COPIA
NON

9	Siciliacque S.p.A.	25,00%	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
10	Società degli Interporti Sicilia S.p.A. (società in house pluripersonale)	89,71%	Costruzione e gestione di un interporto a Catania e Termini Imerese – gestioni di servizi logistici nel settore dei trasporti
11	Distretto Tecnologico "Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica Sicilia Agro Bio Pesca Ecompatibile S.c.a.r.l.	7,05%	Attività di ricerca e formazione nel settore agro ittico e alimentare
12	Distretto Tecnologico "Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica Sicilia Trasporti Navali Commerciali e da Diporto S.c.a.r.l.	7,20%	Attività di ricerca e formazione nel settore dei trasporti navali
13	AIRGEST S.p.A.	99,96%	Sviluppo e gestione dell'aerostazione di Trapani – Birgi
14	RESAIS S.p.A.	100,00 %	Gestione del personale già dipendente dagli enti economici AZASI, E MS ed ESP

Il collegio evidenzia che le più recenti innovazioni normative riguardanti le società partecipate, sono contenute nel Testo unico delle società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016 e s.m. e i., c.d. TUSP).

Per impedire atteggiamenti slegati dagli interessi della finanza pubblica, il TUSP, ha introdotto/reiterato norme sulla costituzione, l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni pubbliche, nonché sulla struttura e la gestione delle partecipate, per conseguire tre scopi:

- la tutela della concorrenza,
- il contenimento della spesa pubblica,
- la sana gestione finanziaria della partecipante e della partecipata, visti i riflessi dell'azione finanziaria di quest'ultima sugli equilibri di bilancio della prima.

La legge, per avversare gli effetti dell'epidemia da COVID-19, ha ritoccato il regime dei cicli di bilancio delle società di capitali, anche a partecipazione pubblica, nonché degli enti territoriali, inserendo deroghe che, però, se non applicate nella logica emergenziale, possono vanificare gli scopi del TUSP.

L'art. 21 del TUSP enuncia talune disposizioni volte a contenere eventuali ricadute finanziarie della gestione delle partecipate sugli equilibri di bilancio presenti e futuri degli enti pubblici soci, con questi ultimi, perciò, direttamente responsabilizzati nel perseguimento della sana gestione

delle partecipate.

La normativa prevede, nel caso una partecipata presenti un risultato di esercizio negativo non immediatamente ripianato, il socio pubblico deve accantonare, in misura proporzionale alla quota percentuale di partecipazione, la somma corrispondente nell'apposito fondo vincolato del risultato di amministrazione.

L'istituto è stato introdotto gradualmente, divenendo l'accantonamento da realizzare integrale, nella misura del 100% delle perdite, dall'esercizio 2018.

Le somme accantonate nel fondo tornano nella disponibilità della *partecipante* qualora la medesima ripiani le perdite di esercizio o dismetta la partecipazione, oppure la *partecipata* sia posta in liquidazione, ovvero ripiani le perdite

La disposizione è formulata secondo tassatività, per quanto collegata con altre norme dello stesso TUSP, del D.Lgs. n. 118/2011, del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000), e del c.c.

Inoltre, la formulazione restituisce la sussistenza di un nesso diretto tra gli accantonamenti al fondo e il bilancio consolidato, basato sul "Gruppo amministrazione pubblica" c.d. "GAP", di cui al D.lgs. 118/2011, nonché con il c.d. «divieto di soccorso finanziario» declinato dall' art. 14, co.5 del TUSP.

Il collegio rileva che la tecnica legislativa utilizzata, se non coordinata con le plurime norme volte a sottoporre il sistema delle partecipazioni pubbliche a sana gestione finanziaria, può causare maggiori nocimenti dei vantaggi previsti, il socio pubblico, infatti, confidando sulla obbligatorietà degli accantonamenti, spesso si astiene dall'attuare una effettiva *governance*, che, per inciso, passa necessariamente da una reale *razionalizzazione* del GAP, non adottando, a monte, sia le regole comportamentali che lo astringono nell'attività di gestione sulle *partecipate*, sia un adeguato sistema di controlli interni come imposto dal TUEL.

I recenti referti annuali della Sezione delle Autonomie, rappresentano persistenti anomalie, con resistenza dei soci pubblici dall'osservare con rigore il TUSP; nello stesso solco si è collocata la giurisprudenza delle massime Corti nazionali, sottolineando la scarsa efficacia ed efficienza del settore con lievitazione dei costi e distorsione della concorrenza,

L'interesse principale che deve caratterizzare l'azione del socio pubblico è quello di eliminare i fattori che impongono l'accantonamento, essendo consono a sana gestione finanziaria la diminuzione del fondo piuttosto che l'incremento, in una ottica conforme al regime legale di finanziamento delle *partecipate*, specie considerato il detto «divieto di soccorso finanziario», attuativo della disciplina comunitaria.

Nella fattispecie è previsto un accantonamento per fondo perdite partecipate di € 20.000.000,00 al di sopra di risultato accantonato nel risultato di amministrazione presunto anno 2021 che è pari ad € 13.405.249,00 . Il dato appare ad avviso del collegio in contrasto con I recenti referti annuali della Sezione delle Autonomie e della giurisprudenza delle massime Corti nazionali.

Il Collegio dei Revisori, nell'ottica di rendere più efficace il controllo dell'Ente Regione sulle società e Organismi strumentali e dipendenti, attraverso i quali molte delle attività istituzionali trovano attuazione, prevede nel corso del 2022 di intraprendere un'attività di controlli coordinata con il servizio preposto.

La situazione dei rapporti finanziari con enti partecipati e società regionali è la seguente:

Capitolo	Descrizione		Impegnato 2021	FPV 2021	Previsione 2022
242523	SOMMA DESTINATA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE GIA' A CARICO DEL FONDO DI CUI ALL'ART.13, LETT. A), DELLA LEGGE REGIONALE 6 GIUGNO 1975, N. 42 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI COMPRESI GLI EVENTUALI ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI.	RESAIS	11.371.240,74	-	3.790.413,58
242524	SOMMA DESTINATA ALL'ATTUAZIONE DELLE FINALITA' PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 1999, N.5, CONCERNENTE GLI ENTI ECONOMICI REGIONALI AZASI, ESPI, EMS, ESCLUSE QUELLE PREVISTE DALL'ART.7, COMMA 6, DELLA MEDESIMA LEGGE.	RESAIS	895.894,01	-	298.631,34
242525	SOMMA DESTINATA ALL'ATTUAZIONE DELLE FINALITA' PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2002, N. 21.	RESAIS	4.628.317,81	-	1.542.772,60
342534	SOMMA DESTINATA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE TRANSITATO DALL'ENTE FIERA DEL MEDITERRANEO POSTA IN LIQUIDAZIONE NELL'APPOSITA AREA SPECIALE TRANSITORIA AD ESAURIMENTO ISTITUITA PRESSO LA RESAIS S.P.A.	RESAIS	1.440.945,93	-	480.315,31
243301	CONTRIBUTI ALL'I.R.S.A.P. PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 12 GENNAIO 2012, N. 8 NONCHE' PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI ORGANIZZAZIONE.	IRSAP	5.273.400,42	14.594.167,42	3.010.130,76
313316	INTERVENTI IN FAVORE DEI CENTRI INTERAZIENDALI PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'INDUSTRIA (C.I.A.P.I.) AVENTI SEDE NELL'ISOLA. (EX CAP. 321703).	CIAPI	2.016.440,96	-	672.146,99
377314	SOMMA DESTINATA ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI SICILIA STABILE DI CATANIA, QUALE CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE.	TEATRO DI SICILIA STABILE DI CATANIA	1.501.830,00	-	1.501.830,00
377316	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO MASSIMO VINCENZO BELLINI DI CATANIA.	TEATRO MASSIMO VINCENZO BELLINI	14.000.506,37	-	13.800.000,00
377328	CONTRIBUTO PER ASSICURARE L'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE TEATRO PIRANDELLO VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO	FONDAZIONE TEATRO PIRANDELLO VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO	50.000,00	-	50.000,00

377317	CONTRIBUTO PER L'ATTIVITA' E LA PROGRAMMAZIONE DELLE STAGIONI TEATRALI DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE "TEATRO DI MESSINA, PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA TEATRALE NONCHE' PER LA STABILIZZAZIONE DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO VITTORIO EMANUELE DI MESSINA.	TEATRO VITTORIO EMANUELE DI MESSINA	4.566.150,00	-	4.566.150,0
377318	SOMMA DESTINATA ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO, QUALE CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE.	TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO	2.500.000,00	-	2.500.000,0
377726	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI.	ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO	750.000,00	-	750.000,0
473707	CONTRIBUTO ANNUO ALLA FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA. (EX CAP. 48001).	ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA	8.109.887,38	-	8.000.000,0
473708	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALLA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO. (EX CAPP. 48002 E 48008).	TEATRO MASSIMO DI PALERMO	6.900.000,00	-	6.700.000,0
443301	TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER SPESE DI IMPIANTO E DI GESTIONE E PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE ALTRE FINALITA' ISTITUZIONALI.	ENTI PARCO	1.709.537,94	83.245,89	597.594,6
473702	CONTRIBUTO ANNUO PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLE MANIFESTAZIONI "TAORMINA ARTE", NONCHE' PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE TAORMINA ARTE SICILIA. (EX CAP. 47719)	TAORMINA ARTE SICILIA	1.300.000,00	-	1.300.001,0
473703	CONTRIBUTO ANNUO PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLE "ORESTIADI DI GIBELLINA", NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE ATTIVITA' PREVISTE DALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE "ISTITUTO DI ALTA CULTURA ORESTIADI". (EX CAP. 47721)	ISTITUTO DI ALTA CULTURA ORESTIADI	270.000,00	-	90.000,0
473742	FONDO UNICO REGIONALE PER LO SPETTACOLO (FURS) FINALIZZATO A SOSTENERE ED INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI ENTI, ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE E FONDAZIONI CHE ABBIANO SEDE LEGALE IN SICILIA DA ALMENO TRE ANNI E SIANO OPERANTI NEI SETTORI DEL TEATRO, DELLA MUSICA, DELLA DANZA NONCHE' L'ISTITUTO NAZIONALE PER IL DRAMMA ANTICO - FONDAZIONE ONLUS (I.N.D.A.) CON SEDE AMMINISTRATIVA ED OPERATIVA IN SIRACUSA	FURS	-	-	6.500.000,00

COPIA
NON

473738	FONDO UNICO REGIONALE PER LO SPETTACOLO (FURS) FINALIZZATO A SOSTENERE ED INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI ENTI, FONDAZIONI E TEATRI STABILI DI INIZIATIVA PUBBLICA, CON SEDE LEGALE IN SICILIA DA ALMENO TRE ANNI, OPERANTI NEI SETTORI DEL TEATRO, DELLA MUSICA, DELLA DANZA NONCHE' L'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (I.N.D.A.) DI SIRACUSA (QUOTA DESTINATA AD ENTI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI A PARTECIPAZIONE PUBBLICA)	FURS	9.343.665,50	-	2.500.000,00
473711	CONTRIBUTO ANNUO ALL'ENTE AUTODROMO DI PERGUSA PER CONSENTIRE LE MANIFESTAZIONI MOTORISTICHE E PER IL CONSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI.	AUTODROMO DI PERGUSA	-	419.000,00	50.657,00
147303	CONTRIBUTO AD INTEGRAZIONE DEI BILANCI DEI CONSORZI DI BONIFICA. (EX CAP. 16004)	CONSORZI DI BONIFICA	45.177.191,77	142.759,13	23.326.113,35
147320	SOMMA DESTINATA AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA PROROGA DEI CONTRATTI DI LAVORO E PER LE GARANZIE OCCUPAZIONALI.	CONSORZI DI BONIFICA	11.207.432,45	468.227,45	7.198.722,40
546401	ESA	ESA	15.060.354,37	-	13.500.000,00
344127	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI ENTI REGIONALI DISCIOLTI E POSTI IN LIQUIDAZIONE TRASFERITI NELL'AREA SPECIALE TRANSITORIA AD ESAURIMENTO ISTITUITA PRESSO LA RESAIS S.P.A.	RESAIS	378.501,56	-	352.006,46
478102	CONTRIBUTO DI GESTIONE ALL'AZIENDA SICILIANA TRASPORTI (A.S.T.) IN RELAZIONE ALLE RISULTANZE ANNUE DEL BILANCIO PREVISIONALE (SPESE OBBLIGATORIE). (EX CAP. 48620)	AST	21.357.124,73	261.267,25	22.040.000,00
214107	SPESE, A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE, PER IL PERSONALE IN SERVIZIO DELL'ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI IN LIQUIDAZIONE IVI COMPRESI GLI EVENTUALI ONERI CONVENZIONALI, DA TRASFERIRE ALLA RESAIS S.P.A., ALL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO E AD ALTRI ENTI REGIONALI	EAS	6.935.804,13	1.175.344,34	2.751.205,71
613972	SPESE STRAORDINARIA IN FAVORE DELLE SOCIETA' ENGINEERING S.P.A. E ACCENTURE ITALIA S.P.A. (SUCCEDUTE A SISEV S.C.R.L.) CORRISPONDENTE ALLA PARTE CAPITALE DI CUI ALLA SENTENZA N.3769/2018, EMESSA DAL TRIBUNALE CIVILE DI PALERMO, NEI CONFRONTI DI SICILIA	SICILIA DIGITALE - ACCENTURE E ENGINEERING	12.341.845,08	-	-
314142	SOMMA DESTINATA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE EX PUMEX TRANSITATO NELLA APPOSITA AREA SPECIALE TRANSITORIA AD ESAURIMENTO ISTITUITA PRESSO LA RESAIS S.P.A.	RESAIS	600.000,00	-	-
147315	FINANZIAMENTI AL CONSORZIO PER LA RICERCA SULLA FILIERA LATTIERO CASEARIA.	CORFILAC	1.652.293,56	-	450.132,06
377762	CONTRIBUTO ALLA " FONDAZIONE THE BRASS GROUP" PER LA GESTIONE ORDINARIA.	FONDAZIONE BRASS GROUP	600.000,00	-	600.000,00

615609	SPESE PER LA RICAPITALIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA REGIONE SICILIANA.	RICAPITALIZZAZIONE	1.106.133,95	-	2.000.000,00
212533	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI RESI IN REGIME DI CONVENZIONE DALLA SOCIETA' "SERVIZI AUSILIARI SICILIA" S. C. p. A.	SAS	34.953.455,53	17.227.680,89	13.888.646,57
216529	FINANZIAMENTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO AGGIUNTIVO PER L'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' SERVIZI AUSILIARI SICILIA S.C.P.A. DELLE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE SICILIANA, NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEI CONTRATTI DI SERV	SAS	1.143.815,55	1.830.956,19	629.949,17
182582	SPESE PER LA CONVENZIONE CON L'ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO E OSPEDALE CLASSIFICATO SPECIALIZZATO OASI MARIA SS. DI TROINA ONLUS - FONDI REGIONALI.	OASI TROINA	1.000.000,00	-	1.000.000,00
273709	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DELLA SOCIETA' INTERPORTI SICILIANI (SIS)	SIS INTERPORTI SPA	550.000,00	250.000,00	72.539,90
219709	ACCANTONAMENTI AL FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	Fondo perdite società	-	-	20.000.000,00

COPIA
NON

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito solo se ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. a) L.R. 28/12/2011 n. 22 l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui, e delle altre forme di indebitamento in estinzione, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione iscritte nel bilancio, nel rispetto del fatto che gli oneri futuri dell'ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Nella seguente tabella vengono riepilogate le garanzie prestate da Regione Sicilia a favore di terzi per un debito residuo al 31/12/2021 di € 8.979.112,65:

LEGGE DI RIFERIMENTO	ISTITUTO FINANZIARIO	IMPORTO FINANZ.TO	SCADENZA	IMPORTO GARANZIA PRESTATATA	N. E DATA DECRE TO	RESIDUO FINANZ.TO AL 31.12.2021
32/72	BDS	309.990,60	31/12/2022	123.996,24	73 del 28/02/2003	€ 23.957,96
L.R. 25/93 art. 125	BDS	144.000,00	30/06/2027	57.600,00	463/2007	€ 60.789,41
L.R.32/72	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	230.856,23	2022	92.342,49	965/2002	€ 18.987,88
32/72 art. 2	BDS	270.000,00	30/06/2030	108.000,00	263/2008	€ 149.521,72
L.R. 25/93 art. 125	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	40.000,00	31/12/2026	42.130,98	1502/2012	€ 17.599,52
L.R. 21/2003	BANCA POPOLARE ITALIANA	20.000.000,00	05/12/2025	20.000.000,00	323/2006 Unica garanzia per 2 mutui	€ 3.356.039,58
L.R. 21/2003	BANCA POPOLARE ITALIANA	0,00	07/03/2026	0,00	323/2006 Unica garanzia per 2 mutui	€ 2.516.553,84

COPIA
NOTA

L.R. 32/72	IRFIS	300.061,46	2022	120.024,58	31/2003	€ 28.593,48
L.R. 32/72	BDS	2.405.139,79	2022	962.055,92	640/2003	€ 185.189,74
L.R. 32/72	BDS	97.610,00	2023	39.044,00	1032/2003	€ 10.694,15
L.R. 32/72	BDS	187.987,00	2025	75.194,80	858/2005	€ 55.904,57
L.R. 32/72	BDS	232.234,00	2025	92.983,60	861/2005	€ 45.703,10
L.R. 32/72	BDS	774.685,00	2023	232.405,00	151/2004	€ 113.144,92
L.R. 32/72	BDS	226.754,02	2022	90.701,61	762/2003	€ 17.524,93
L.R. 32/72	BDS	71.787,51	2023	28.715,00	264/2002	€ 8.209,41
L.R. 32/72	BDS	839.085,46	2022	251.725,64	961/2002	€ 34.000,20
L.R. 32/72	BDS	154.937,07	2026	61.974,80	1922/2006	€ 48.288,39
L.R. 32/72	BDS	990.564,00	2024	297.169,20	150/2004	€ 178.194,05
L.R. 32/72	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	4.503.534,00	2025	1.801.413,60	1519/2006	€ 1.225.240,61
32/72	BDS	10.155.608,46	31/12/2021	3.046.682,54	253/2001	€ 419.659,64
32/72	BDS	429.443,00	30/06/2024	128.832,90	282/2004	€ 78.329,82
32/72	BDS	€ 289.215,86	31/12/2022	86.764,76	736 del 02/07/200 3	€ 22.687,33
32/72	BDS	€ 397.671,81	31/12/2023	159.068,72	71 DEL 09/06/200 4	€ 59.124,78
32/72	BDS	633.176,16	31/12/2022	253.270,48	641 del 11/06/200 3	€ 46.759,70
32/2000	BDS	538.000,00	30/06/29	215.200,00	1828/2009	€ 258.413,92

In applicazione dell'art. 40, comma 2 e 62, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è autorizzato il ricorso al debito come previsto dall'articolo 1 commi 5 e 6 del progetto di legge "Bilancio di previsione 2022-2024". L'indebitamento da contrarsi è pari ad € zero.

Il Collegio ha verificato il rispetto del limite di indebitamento consentito dalla normativa vigente:

COPIA
NON

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME				
Dati da stanziamento bilancio esercizio finanziario 2022-2024				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizi finanziari 2022- 2024), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZ A ANNO 2023	COMPETENZ A ANNO 2024
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	€ 11.490.283.725,33	€ 11.560.348.326,33	€ 11.808.308.926,33
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	€ 6.649.886.043,00	€ 6.788.017.527,00	€ 6.894.758.500,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		€ 4.840.397.682,33	€ 4.772.330.799,33	€ 4.913.550.426,33
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	€ 968.079.536,47	€ 954.466.159,87	€ 982.710.085,27
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	€ 469.593.185,84	€ 433.390.701,51	€ 398.886.878,93
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	€ 105.205.074,26	€ 105.205.074,26	€ 105.205.074,26
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G- H+I+L)		€ 603.691.424,89	€ 626.280.532,62	€ 689.028.280,60
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/es. prec. (al netto di tre Anticipazioni di liquidità ex artt. 2 e 3 D.L. 35/2013)	(+)	€ 4.709.006.079,25	€ 4.508.272.990,77	€ 4.337.764.514,54
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		€ 4.709.006.079,25	€ 4.508.272.990,77	€ 4.337.764.514,54
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		€ 8.979.112,65	€ 6.457.385,03	€ 4.369.800,57
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		€ 8.979.112,65	€ 6.457.385,03	€ 4.369.800,57

La voce A) del superiore prospetto è determinata dal valore delle previsioni di competenza del Titolo I delle Entrate desunte dal Bilancio di Previsione triennale 2022-2024.

La voce B) è pari alla sommatoria degli stanziamenti dei capitoli di entrata compresi nell'ambito del Titolo I delle Entrate, destinati alla perimetrazione del cofinanziamento regionale della sanità.

La voce E) è determinata dal valore del Servizio del Debito 2022/2024, inteso per tale la somma delle rate (quote capitale + quote interesse) dei mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2021, comprese le rate

delle tre anticipazioni di liquidità ex artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013.

La voce L) è determinata dalla sommatoria delle rate sotto evidenziate delle tre Anticipazioni di liquidità ex artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013, che non costituiscono nuovo indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, che esclude dall'indebitamento le operazioni dettate da una momentanea carenza di liquidità e che consentono di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Anticipazione di liquidità	Scadenza Rata	Importo Rata
MEF – Debiti sanitari - € 1.776.000.000,00	31/03/2022-23-24	€ 69.512.422,42
MEF – Debiti sanitari - € 606.097.000,00	30/06/2022-23-24	€ 24.725.232,28
MEF – Debiti non sanitari € 284.871.706,41	30/11/2022-23-24	€ 10.967.419,56
TOTALE		€ 105.205.074,26

Il Debito contratto al 31/12/2021, determinato in € € 4.709.006.079,25 è pari al debito residuo al 31/12/2021 dei mutui e prestiti in essere. Tale valore non comprende il residuo debito in pari data delle tre anticipazioni di liquidità non costituenti indebitamento per le argomentazioni sopra riportate.

**ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA
CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI
FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Il collegio rileva che in data 8 ottobre 2021 l'amministrazione ha provveduto all'estinzione anticipata di tutti i Contratti derivati in essere, a seguito della stipula in pari data degli Atti di Transazione con le 5 Banche controparti per la cessazione di tutti i contenziosi da queste attivati presso la High Court of Justice di Londra e da parte della Regione Siciliana presso il Tribunale Civile di Palermo.

L'estinzione anticipata di tutti i contratti ha determinato i seguenti risultati:

Mid Market negativo all' 08.10.2021 di € 63.136.411,46, esborso netto di € 13.586.411,46 risparmio di € 49.550.000,00;

Economie di spese per gli accantonamenti già operati al Fondo rischi derivati, per € 20.500.542,78 (vincolati nel risultato presunto di amministrazione del 2021 in attesa di destinazione per investimenti o per riduzione di debito) per la cancellazione dei residui passivi per interessi negativi non più dovuti € 1.766.398,76, e per lo svincolo della destinazione all'estinzione dei derivati dei residuali risparmi di spesa rinvenienti dalla Rinegoziazione € 107.101.888,61 (vincolati nel risultato di amministrazione presunto anno 2021 in attesa di destinazione per investimenti).

Pertanto nel Bilancio di Previsione 2022/2024 non sono più previsti oneri per le fattispecie contrattuali in argomento.

GESTIONE SANITARIA

Le risorse complessive della gestione sanitaria ammontano ad € 9.684.981.000,00 di parte corrente.

Nel bilancio regionale per l'anno 2022 il Fondo Sanitario Regionale (FSR - quota indistinta) è stato

quantificato in € 9.684.981.000,00, al lordo della mobilità sanitaria passiva interregionale ed internazionale pari complessivamente a € 279.162.508,00.

Considerando il saldo netto mobilità (€ 210.139.907,00) il FSR indistinto è conseguentemente pari a € 9.474.841.093,00.

Le risorse destinate al Fondo sanitario Regionale sono state incrementate rispetto agli anni precedenti perché includono anche le risorse per far fronte all'emergenza COVID.

Tale previsione tiene conto dell'aggiornamento del fabbisogno regionale alla luce dall'attuale livello di finanziamento nazionale SSN.

L'importo complessivo stanziato per il FSR indistinto di € 9.684.981.000,00 è così articolato:

- ☐ € 9.405.818.486,00 per la spesa sanitaria,
- ☐ € 264.792.418,00 per la mobilità sanitaria passiva interregionale
- ☐ € 14.370.090,00 per la mobilità sanitaria passiva internazionale

In base all'art.20 del Dlgs 118/2011 avente per oggetto la trasparenza dei conti sanitari e della finalizzazione delle risorse, è stata garantita la perimetrazione relativa al finanziamento delle entrate e delle uscite per il fabbisogno sanitario in distinti capitoli di spesa. (Quota Stato e quota Regione). Per quanto riguarda invece le quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale: sono postate in bilancio le quote vincolate della compartecipazione regionale, con uno stanziamento complessivo di € 75.855.167,00.

Le quote vincolate Stato sono iscritte in bilancio, entrata e spesa, con provvedimento amministrativo a seguito del raggiungimento delle Intese in sede di Conferenza Stato-Regione), ad eccezione della quota di € 23.230.071,00 per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico e di euro 434.000,00 per la medicina penitenziaria per le quali non è prevista compartecipazione.

Le previsioni sono state prudenzialmente allineate ai livelli del 2021 ad eccezione degli stanziamenti di compartecipazione regionale, in quota 2021, pari ad euro 4.940.641,00 e previsti in bilancio solo per l'esercizio 2022, a seguito di comunicazioni ministeriali del 7 marzo 2022 sull'istruttoria dei conti sanitari relativi al IV trimestre 2021.

La previsione è stata formulata sulla base del livello di finanziamento del sistema sanitario nazionale (SSN) come stabilito dalla legislazione vigente e dal Riparto sugli stanziamenti definiti dall'Accordo

concluso in Conferenza Stato Regioni repertorio Atti n. 152/CSR del 4 agosto 2021. Le medesime previsioni relative al Fondo Sanitario Regionale vincolato per l'anno 2022 sono state riportate anche sul biennio 2023-2024 ad eccezione del suddetto importo di 4.940.641,00.

Le medesime previsioni relative al Fondo Sanitario Regionale indistinto per l'anno 2022 sono state riportate anche sul biennio 2023-2024.

COPIA
NON

SPESA DI PERSONALE

La previsione della spesa per stipendi è stata effettuata proiettando la spesa relativa agli stipendi del mese di settembre 2021 per il personale dell'amministrazione regionale sia della dirigenza che del comparto, del comando Corpo forestale e delle scuole materne regionali, tenuto conto delle diminuzioni di spesa relative alle unità di personale che saranno poste in quiescenza nel periodo di riferimento, della spesa relativa al personale esterno in servizio presso gli Uffici di Gabinetto, dei previsti innesti di nuovo personale tramite l'espletamento di concorsi nei limiti delle risorse assunzionali, nonché delle esigenze relative al rinnovo contrattuale per il triennio 2019/2021 e di quelle discendenti dal recente rinnovo contrattuale per il triennio 2016/2018 per il comparto dirigenziale.

Si riportano i dati dello schema di bilancio per il triennio 2022/2024.

Amm	Rubrica	Capitolo	Descrizione	Impegni 2021	PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024			Confronto 2022/2021
					2022	2023	2024	
7	2	108001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI DA EROGARE AL PERSONALE IN SERVIZIO CON QUALIFICA DIRIGENZIALE PRESSO GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE. (SPESE OBBLIGATORIE)	52.761.606,94	61.697.400,00	59.790.400,00	59.740.000,00	8.935.793,06
12	4	150001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI DA EROGARE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO, CON QUALIFICA DIVERSA DA QUELLA DIRIGENZIALE, IN SERVIZIO PRESSO IL COMANDO DEL CORPO FORESTALE E PRESSO IL DIPARTIMENTO SVILUPPO RURALE. (SPESE OBBLIGATORIE)	29.833.261,13	35.046.000,00	35.046.000,00	35.046.000,00	5.212.738,87
12	4	150020	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI DA EROGARE AL PERSONALE IN SERVIZIO CON QUALIFICA DIRIGENZIALE PRESSO IL COMANDO DEL CORPO FORESTALE. (SPESE OBBLIGATORIE)	2.446.374,77	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	653.625,23
7	2	190001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI DA EROGARE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO, CON QUALIFICA DIVERSA DA QUELLA DIRIGENZIALE, IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE. (SPESE OBBLIGATORIE)	302.460.648,69	319.000.000,00	319.000.000,00	319.000.000,00	16.539.351,31
9	2	372004	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO SPECIALE AD ESATIMATO E SUPPLEMENTE DELLE SCUOLE MATERNE REGIONALI. (SPESE OBBLIGATORIE)	1.756.965,95	1.710.775,68	1.710.775,68	1.710.775,68	- 46.190,27
Totale spesa per stipendi				389.258.857,48	420.554.175,68	418.647.175,68	418.596.775,68	31.295.318,20

Oneri sociali su stipendi

La spesa per oneri sociali a carico dell'amministrazione è stata iscritta secondo le percentuali previste dalla normativa vigente come rappresentato nel prospetto seguente.

CALCOLO ONERI SULLA SPESA PER STIPENDI	Impegni 2021	2022	2023	2024	Confronto 2022/2021
	125.730.610,97	135.838.998,74	135.223.037,74	135.206.758,54	10.108.387,78

Spesa per trattamento accessorio

Per quanto riguarda, rispettivamente alla quantificazione del Fondo Risorse Decentrate e del Fondo per il trattamento accessorio del personale dirigenziale, nel 2021 per la prima volta, anche in ossequio alle indicazioni della Sezione di Controllo della Corte dei Conti sono stati prodotti atti formali di costruzione e quantificazione di entrambi i Fondi relativi al trattamento accessorio per il comparto non dirigenziale e per l'area della dirigenza rispettivamente con DDG n. 1185 del 04/05/2021 e DDG n. 1361 del 12/05/2021. Per quanto riguarda le stime di previsione del fabbisogno per il triennio 2022/2024 si è provveduto in analogia alle costruzioni riportate nei DD.D.G. sopra indicati.

Più specificatamente riguardo al Fo.R.D., si è proceduto, in applicazione del CCRL per il triennio giuridico economico 2016/2018 ed in particolare ai sensi e per gli effetti degli artt. 87, 88 e 89 dello stesso, alla stima del fabbisogno che per il triennio 2022/2024 che risulta essere pari ad € 50.139.230,00 per ciascuno degli esercizi.

Per quanto concerne il Fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti preliminarmente si evidenzia che in sede di predisposizione del bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, sulla base della legislazione previgente e dei pensionamenti intervenuti, era stato quantificato l'ammontare del fondo in € 30.686.456,32 per l'anno 2021 ridotto al c.d. "tetto Madia" di cui al D. Lgs. 75/2017 art. 23 comma 2° pari ad €. 29.940.000,00.

Con il successivo rapporto di certificazione negativo (allegato alla Deliberazione 96/2021/CCR del 20/07/2021) la Corte dei Conti aveva poi indicato come tale cifra dovesse essere comunque incrementata (punto 8.7 pag. 17) *"In definitiva, ai sensi dell'art. 68 dell'Ipotesi di accordo, nel 2021 la consistenza del Fondo dovrebbe ammontare alla cifra di euro 30.519.533,24"* e ancora che (punto 9.2 pag. 26) *"All'esito, dunque, della ricognizione della legislazione vigente, fermo restando il "tetto Madia" e le norme in deroga per le maggiori spese discendenti dalla contrattazione collettiva, la fissazione discrezionale di un tetto al futuro Fondo per il trattamento accessorio, attraverso la mera previsione di una quantificazione unilaterale dello stanziamento di bilancio, del tutto avulsa dalla regolazione della fonte negoziale e priva di una retrostante disposizione normativa sostanziale, determina la carenza di una copertura finanziaria dei costi discendenti dal contratto collettivo in esame. La conclusione di tale disamina è ostativa all'accertamento della compatibilità finanziaria"*.

Con L.R. 4 settembre 2021, n. 24 all'art. 4 le osservazioni sono state recepite e il Fondo è stato adeguato. Tuttavia l'articolo in questione è stato impugnato innanzi alla Corte Costituzionale, per diversi ritenuti profili di illegittimità, sia dal Governo che, in sede di certificazione del CCRL 2016/2018 dalla Corte dei Conti e che allo stesso, avendo la Corte sospeso la certificazione dell'articolo della ipotesi di CCRL sui quali incideva nelle more del giudizio di costituzionalità, non è stata data alcuna attuazione, pertanto con

il DDL di stabilità se ne prevede l'abrogazione.

Si riportano i dati dello schema di bilancio per il triennio 2022/2024.

Missione	Programma	Amministrazione	Rubrica	TITOLO	Capitolo	Descrizione	2022	2023	2024
1	10	7	2	1	212015	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE (FO.R.D.) DESTINATO AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO CON QUALIFICA DIVERSA DA QUELLA DIRIGENZIALE, IN SERVIZIO PRESSO I DIPARTIMENTI REGIONALI, GLI UFFICI SPECIALI E GLI UFFICIALI DIRETTE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE.	49.764.314,00	49.764.314,00	49.764.314,00
1	1	7	2	1	212016	SPESE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIVERSA DA QUELLA DIRIGENZIALE, IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI, L'UFFICIO DEL GARANTE PER LA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEI DETENUTI, LA "BATTERIA DI PALAZZO D'ORLEANS", LE STAZIONI UNICHE APPALTANTI, PER GLI AUTISTI IN SERVIZIO PRESSO L'UFFICIO DI ROMA.	4.189.000,00	4.189.000,00	4.189.000,00
1	10	7	2	1	212019	FONDO PER IL TRATTAMENTO DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE. (EX CAP. 215708)	30.519.533,24	30.519.533,24	29.572.932,32
9	5	12	4	1	150010	SPESE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DA EROGARE AL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE	-	-	-
9	5	12	4	1	150011	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE (FO.R.D.) DESTINATO AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO CON QUALIFICA DIVERSA DA QUELLA DIRIGENZIALE, IN SERVIZIO IL COMANDO DEL CORPO FORESTALE.	-	-	-
TOTALE SPESA PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO							84.472.847,24	84.472.847,24	83.526.246,32

Si osserva che la spesa prevista per l'anno 2022, nonostante la diminuzione dei dipendenti, subisce un incremento rispetto impegnato dell'anno 2021 pari ad € 31.295.318,20.

Il collegio, in assenza di precisazioni in merito rilevabili dalla documentazione acquisita, ha effettuato delle specifiche verifiche presso il dipartimento della funzione pubblica ed ha appurato che gli incrementi di spesa sono riferibili alle seguenti tipologie di spesa:

- Rinnovo contrattuale della dirigenza (CCRL 2016/2018);
- Previsione di rinnovo contrattuale 2019/2021 per il comparto;
- Previsioni per le c.d. risorse assunzionali per come declinate (in diminutio) dall'Accordo Stato Regione del 14/01/2021;
- Avvenuta stabilizzazione di personale precedentemente inquadrato a Tempo Determinato;
- Selezione di inquadramento nei ruoli del personale del Corpo Forestale.

COPIA
NON

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e preso atto:

- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ☐ del contenuto della proposta del disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Sicilia 2022/2024;
- ☐ che l'organo di revisione:
 - ha verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011, tenuto conto delle seguenti osservazioni:
 - a. Il dato della **spesa per investimenti** non è linea con quanto previsto nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale, in quanto gli investimenti sono gestiti contabilmente in corso d'anno avuto riguardo agli accertamenti in entrata. Si rileva inoltre che la lettera n) dell'accordo tra Stato e Regione per il ripiano decennale del disavanzo sottoscritto il 14 gennaio 2021 prevede una progressiva crescita degli investimenti, incrementando i relativi impegni in misura non inferiore al 2% su base annua e, il progressivo aumento dei pagamenti complessivi per gli investimenti in misura non inferiore al 5%. Il collegio ritiene, al fine del rispetto dell'accordo Stato Regione di cui alla lett. n, necessario incrementare la spesa in conto capitale .
 - b. **Fondo perdite partecipate.**
Il fondo perdite partecipate, pari ad € 20.000.000,00, previsto in bilancio anno 2022, è superiore all'importo accantonato nel risultato di amministrazione presunto anno 2021, che è pari ad € 13.405.249,00 . Il dato appare ad avviso del collegio in contrasto con i recenti referti annuali della Sezione delle Autonomie e della giurisprudenza delle massime Corti nazionali;
 - c. **Regolamento di contabilità.**
Si rileva la necessità dell'adozione del regolamento di contabilità;
 - d. **Aggiornamento inventario beni immobili**
Si rileva, la carenza nella predisposizione dell'inventario dei beni immobili.

COPIA
NON

e. Coperture di spese obbligatorie sottoposte a condizionalità

Si evidenziano le spese obbligatorie, non previste in Bilancio e la cui copertura è rinviata al verificarsi di determinate condizionalità secondo il prospetto accluso.

Si rileva, che la mancata copertura finanziaria di una spesa obbligatoria, rinviando la previsione delle stesse al verificarsi di determinati condizioni, determina un potenziale rischio di mancato equilibrio del bilancio.

IMPORTO	CAUSALE	CONDIZIONE
€ 210.944.985,93	→ Restituzione split payment	→ 50% ripiano disavanzo
€ 60.000.0000,00	→ Restituzione split payment	→ Minore cofinanziamento regionale PORS 2014/2020
€ 14.055.014,07	→ Restituzione split payment	→ Perdita gettito Covid 19 (2)
€ 22.000.000,00	→ Rimborso Stato Tassa Auto	→ Perdita gettito Covid 19
€ 4.311.079,02	→ Restituzione imposte dirette e addizionali	→ Perdita gettito Covid 19

PRESCRIZIONI

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata per l'anno 2022, come si evince dagli allegati al bilancio nn. 7, 8 e 9, è stato determinato in **€ 447.514.238,51**, suddiviso quanto ad € 71.806.590,85 per spese correnti, e € 375.707.647,66 per spese in conto capitale.

Al riguardo il collegio rileva che il Fondo pluriennale vincolato in entrata per l'anno 2022 risulta di importo diverso rispetto a quanto determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2021 che risulta essere riportato, erroneamente, per una somma pari a **€ 769.107.603,92**.

Si prescrive di correggere gli allegati al bilancio che riportano in maniera errata il F.P.V.

COPIA
NOTA

Il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, con le osservazioni, considerazioni e prescrizioni formulate, esprime

parere favorevole

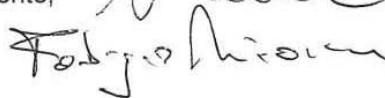
sul disegno di legge: "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2022/2024"

L'organo di revisione

F.to Dott. Leone Agnello, Presidente;

F.to Dott. Giuseppe Orazio Rocca, Componente;

F.to Dott. Fabrizio Nicosia, Componente.



Visto: MUSUMECI

COPIA TR
NON VA

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

Note all'art. 1, commi 1 e 2:

L'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.", così dispone:

"Ripiano del disavanzo derivante dagli effetti del riaccertamento straordinario

1. In sede di prima applicazione delle presenti norme di attuazione, ferma restando la competenza statale esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci, il disavanzo e le quote di disavanzo non recuperate, relative al rendiconto 2018, saranno ripianate in dieci esercizi. In ogni caso l'applicazione del presente comma non può avere effetto sulla gestione dei pagamenti. Per far fronte agli effetti negativi derivanti dall'epidemia da Covid-19, le quote di copertura del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018, da ripianare nell'esercizio 2021, sono rinviate, esclusivamente per tale annualità, all'anno successivo a quello di conclusione del ripiano originariamente previsto.

2. Anche al fine di tenere conto di quanto previsto dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, il termine di dieci anni di cui al comma 1 è ridotto a tre anni secondo quanto previsto, rispetto alle tempistiche di rientro indicate al comma 1 con riferimento allo stato di emergenza dell'epidemia da COVID-19, qualora, entro il 31 gennaio 2021, la Regione e lo Stato non sottoscrivano un accordo contenente specifici impegni di rientro dal disavanzo. Tali impegni, in attuazione dei principi dell'equilibrio e della sana gestione finanziaria del bilancio, di responsabilità nell'esercizio del mandato elettivo e di responsabilità intergenerazionale, ai sensi degli articoli 81 e 97 della Costituzione, devono garantire il rispetto di specifici parametri di virtuosità, quali la riduzione strutturale della spesa corrente, con effetti a decorrere dall'esercizio finanziario 2021. La Regione si impegna, altresì, a concordare con lo Stato appositi interventi di riforma per le finalità di cui al presente comma."

Il comma 516 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019.", così dispone:

"Art. 1

516. A decorrere dall'anno 2018, nel caso in cui il regime di cui all'articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, venga prorogato, la Regione siciliana versa, entro il 30 ottobre di ciascun anno e fino alla scadenza della proroga, al capo X, capitolo n. 3465, articolo 1, dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, l'importo di 285 milioni di euro annui. In mancanza del predetto versamento nei termini previsti dai commi da 509 a 534 del presente articolo, il Ministero dell'economia e delle finanze, anche per il tramite dell'Agenzia delle entrate - Ufficio struttura di gestione, è autorizzato a trattenere il corrispettivo importo a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti alla Regione."

Note all'art. 1, comma 3:

Il comma 823 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.", così dispone:

"Art. 1

823. Le risorse del fondo di cui al comma 822 del presente articolo e del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui al comma 827 e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, sono vincolate per le finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1 *ter*, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano sono versate all'entrata del bilancio dello Stato."

Il comma 1 dell'articolo 111 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.", così dispone:

"Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome

1. Al fine di garantire alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano il ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese, e in attuazione degli accordi sanciti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 20 luglio 2020, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 4.300 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 1.700 milioni di euro a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni di euro a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 luglio 2020, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati criteri e modalità di riparto del fondo di cui al presente articolo sulla base della perdita di gettito al netto delle minori spese valutata dal tavolo di cui al comma 2 in relazione alla situazione di emergenza e tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese."

Nota all'art. 1, comma 3, lett. a):

Il comma 516 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019.", così dispone:

"Art. 1

516. A decorrere dall'anno 2018, nel caso in cui il regime di cui all'articolo 17 *ter* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, venga prorogato, la Regione siciliana versa, entro il 30 ottobre di ciascun anno e fino alla scadenza della proroga, al capo X, capitolo n. 3465, articolo 1, dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, l'importo di 285 milioni di euro annui. In mancanza del predetto versamento nei termini previsti dai commi da 509 a 534 del presente articolo, il Ministero dell'economia e delle finanze, anche per il tramite dell'Agenzia delle entrate - Ufficio struttura di gestione, è autorizzato a trattenere il corrispettivo importo a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti alla Regione.”.

Nota all'art. 1, comma 3, lett. b):

I commi 235 e 322 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).”, così rispettivamente dispongono:

“Art. 1

235. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dei trasporti e il Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono effettuate le regolazioni finanziarie delle minori entrate nette derivanti dall'attuazione delle norme dei commi da 224 a 234 e sono stabiliti i criteri e le modalità per la corrispondente definizione dei trasferimenti dello Stato alle regioni ed alle province autonome.

322. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono effettuate le regolazioni finanziarie delle maggiori entrate nette derivanti dall'attuazione delle norme del comma 321 e sono definiti i criteri e le modalità per la corrispondente riduzione dei trasferimenti dello Stato alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano. Il presente comma non trova applicazione per gli anni dal 2023 al 2033. In assenza dei dati definitivi per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, la regolazione finanziaria è effettuata entro l'anno 2022 confermando gli importi dell'ultima annualità definita con il decreto di cui al presente comma.”.

Nota all'art. 2, comma 1, e all'art. 3, comma 1:

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”, è pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 26 luglio 2011, n. 172.

COPIA
NOI

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 1224 – “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024*”.

Iniziativa governativa: presentato dal Presidente della Regione (Musumeci) il 23 aprile 2022 su proposta dell'Assessore per l'economia (Armao).

Trasmesso alla Commissione ‘Bilancio’ (II) il 23 aprile 2022.

Discusso dall'Assemblea nelle sedute n. 337 del 28 aprile 2022, n. 338 del 29 aprile 2022, n. 339 del 30 aprile – 3 maggio 2022.

Approvato dall'Assemblea nella seduta n. 339 del 30 aprile – 14 maggio 2022.

(2022.21.1024)017

TRATTA DAL SITO UFFICIALE
VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, direttore responsabile

MELANIA LA COGNATA, condirettore e redattore

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

PREZZO € 35,65

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S. Copia non valida per la commercializzazione